Anno 103 - Numero 17

Lire [illegible] (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico [illegible] 65.68 - Telex 21.521

LA STAMPA

Martedì 21 Gennaio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 166/r tel. 593.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore aum. 20%) Occasionali, Not. Aziende, Rtc. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1000 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr 30; *Danimarca [illegible] 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. [illegible]; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *[illegible] bel 2; *Somalia so 1.25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia t.t. [illegible]; *Uruguay [illegible] 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Per le vie di Praga con le candele accese

Sfilano 150 mila per ricordare Palach Un altro studente si dà fuoco a Pilsen

Drammatico annuncio del presidente Svoboda alla tv: «Mi giunge ora la sconvolgente notizia che un altro giovane si è bruciato» - Il ragazzo è grave, ma forse sopravviverà - La silenziosa sfilata di protesta nella capitale: traffico bloccato, negozi chiusi - Estrema tensione: la polizia presidia i comandi sovietici

L'ultima rivolta

Ora davvero l'Urss è dinanzi agli effetti più sconvolgenti dell'invasione d'agosto. Dopo cinque mesi, la Cecoslovacchia è dura come gli acciai speciali di Martin. Il suo governo ha dovuto patteggiare; ma come osservò fin dai primi giorni l'*Economist* di Londra, *«there's a lot of people to hold down»*, c'è una quantità di gente da tener giù. Smrkovsky ha dovuto dimettersi dalla presidenza dell'Assemblea, ma 150 mila praghesi ancora oggi scendono per le vie contro i russi. Pochi giorni fa uno studente si uccise a Praga, e oggi un altro ha tentato di uccidersi a Pilsen.

Nel cuore dell'Europa si fa strada non solo l'idea gandhista della resistenza passiva, ma l'autoviolenza buddista: l'ultima forma di rivolta contro un'insopportabile sopraffazione.

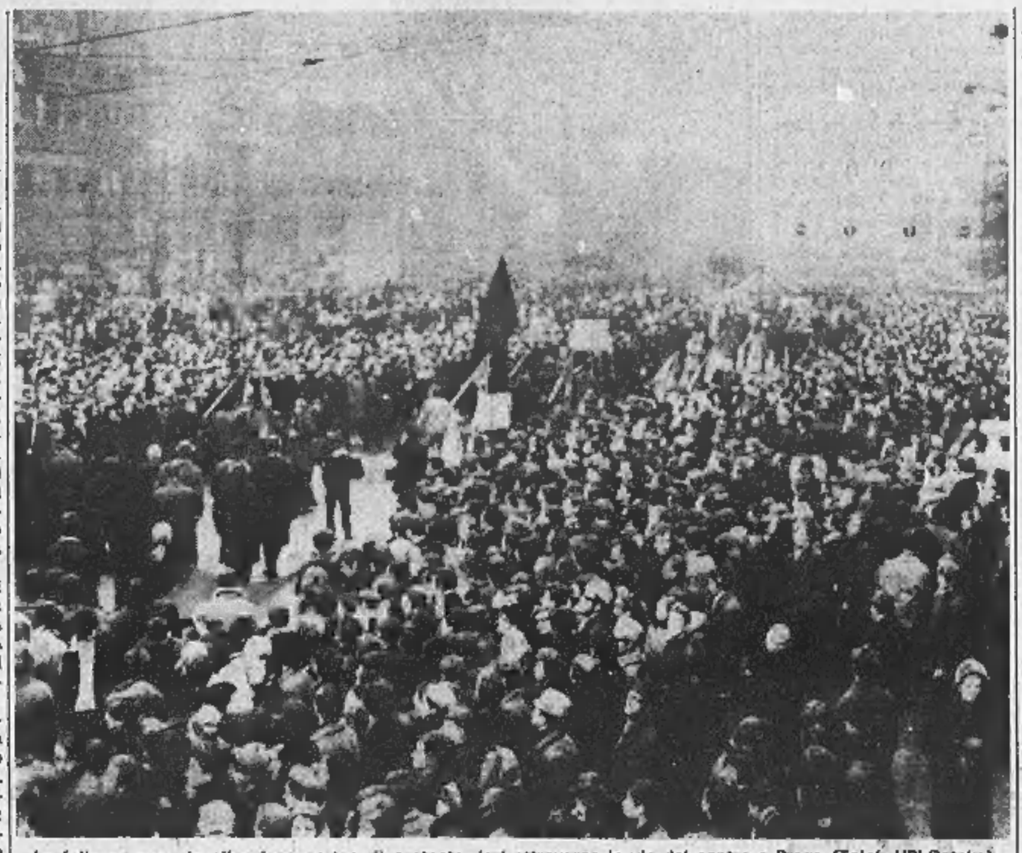
Questi gesti sono contagiosi, anche in Ungheria un giovane s'è dato fuoco dopo essersi cosparso di benzina. Sono fenomeni che i sovietici non avevano previsto: anche se sapevano che sottomettere un intero popolo nel cuore d'Europa, comunisti compresi, sarebbe stato difficile.

Perché in agosto i russi invasero la Cecoslovacchia? Ciò che veniva consentito a Praga nei mesi in cui prevalevano le idee di Smrkovsky, Cisar, Goldstucker, Sik, non avrebbe potuto essere a lungo proibito a Mosca, Berlino Est o Varsavia: questa, essenzialmente, fu la ragione. A Mosca si giudicava che sarebbe stato impossibile seguire nell'immenso impero sovietico l'esperienza di un piccolo Paese, storicamente così diverso. La concessione del diritto al dissenso alle Università di Praga e Bratislava era già considerata dai capi russi un esperimento temerario in se stesso; ma consentire che il diritto al dissenso fosse esteso poi alle immense moltitudini della generazione universitaria sovietica, da Tashkent a Irkutsk e da Odessa a Leningrado, sarebbe stato per il Politburo come aprire il vaso di Pandora. E così, la disputa sulla convertibilità della corona di Ota Sik era già considerata rischiosa; ma dover consentire poi una disputa sulla convertibilità del rublo sarebbe stato intollerabile ai dirigenti sovietici.

L'Urss era tanto più impreparata a fronteggiare il virus innovatore dei cechi, in quanto dalla prima «destalinizzazione» in poi era stato fatto poco per avviare la società a nuovi costumi.

Praga, in agosto, fu costretta a pagare per l'arretratezza dell'Urss. Ma se male era il problema sovietico, resta da spiegare come il Pcus potè credere che questioni così complesse fossero eliminabili con un'invasione militare: tale scelta testimonia un'illimitata arroganza del potere secondo una logica imperiale-conservatrice, che ora urta contro una resistenza più profonda e impressionante di quanto fosse possibile immaginare l'apparato sovietico di potere.

All'epoca della repressione in Ungheria, Kruscev diceva così: *«Gogol ha descritto efficacemente come Taras Bulba uccise il proprio figlio Andrej perché era passato al nemico. Questa è la logica della lotta»*. Ma che succede se tutti i figli di Taras Bulba si uccidono da se stessi?



La folla enorme, in silenzioso corteo di protesta, ieri attraverso le vie del centro a Praga (Telef. UPI-Ceteka)

Anche a Budapest una torcia umana

E' un giovane di 17 anni Ustionato al 60 per cento

Belgrado, 20 gennaio.

L'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug» riferisce questa sera che un giovane ungherese ha tentato di darsi la morte appiccandosi il fuoco alla maniera dei bonzi vietnamiti oggi a Budapest, sulla scalinata del Museo nazionale.

I passanti sono riusciti a soffocare le fiamme. Secondo alcune fonti il giovane avrebbe riportato ustioni sul 60 per cento dell'epidermide. Il ragazzo, che ha 17 anni, è stato ricoverato all'ospedale militare della capitale ungherese. Fonti della casa di cura hanno dichiarato che il giovane è in gravi condizioni.

Il corrispondente della «Tanjug» a Budapest ha chiesto informazioni alla polizia, ma gli è stato risposto che l'agenzia nazionale ungherese «Mti» avrebbe a suo tempo diramato un comunicato «su questo caso». La «Mti» non ha né confermato né smentito la notizia, mentre radio Budapest vi ha brevemente accennato in un notiziario, senza fornire alcun particolare.

La «Tanjug» afferma che i motivi del tentato suicidio non sono formalmente noti, ma aggiunge che si possono immaginare facilmente.

(A. P.)

Cupa atmosfera a Praga si estende la protesta anti-russa

Praga, 20 gennaio.

Il presidente Ludvig Svoboda ha annunciato stasera alla televisione che un secondo studente cecoslovacco si è dato fuoco a Pilsen, 80 chilometri a sud-ovest di Praga.

Svoboda stava parlando della morte di Jan Palach quando ha detto con voce rotta dall'emozione: « Ho appena ricevuto la sconvolgente notizia che un altro ragazzo si è tolta la vita allo stesso modo a Pilsen ». Poi la precisazione: il giovane, Josef Hlavaty, 25 anni, divorziato e padre di due figli, è ancora in vita. Operaio in una birreria, si è appiccato il fuoco alle ore 20 in piazza Dukla. Il suo corpo è ustionato per il 66 per cento; si spera che sopravviverà.

Il Capo dello Stato ha rivolto subito dopo un appello alla ragione ed un monito. « In nome dell'umanità, — *ha detto*, — chiedo che questi terribili atti non si ripetano. Comprendo l'impazienza dei giovani ed il loro atteggiamento contrario ai compromessi. Ma dobbiamo impedire il cattivo uso di nobili emozioni umane, impedire che la tragedia di due giovani conduca alla tragedia di tutta la nazione ».

Ed ha aggiunto con tono grave: « Basterebbe una scintilla per sprigionare un incendio di drammatiche proporzioni. Non abbiamo bisogno di ultimatum, ma di collaborazione. Se non saremo in grado di evitare il disordine che ci minaccia, il nostro sarà governato da altri. Noi non vogliamo, né possiamo governare senza di voi. Altrimenti, qualcun altro dovrebbe prendere il nostro posto ».

L'annuncio del nuovo tentativo di suicidio ed il messaggio del Presidente Svoboda hanno chiuso una giornata di drammatica tensione. Centocinquantamila persone sono sfilate nel pomeriggio a Praga per ricordare il sacrificio di Jan Palach, lo studente ventenne che giovedì si è bruciato vivo per protesta contro l'occupazione sovietica. Poco dopo le 15, mentre i manifestanti cominciavano a raccogliersi in piazza Venceslao, l'intera città si è fermata: i negozi hanno abbassato le saracinesche, il traffico si è arrestato. La capitale sembrava paralizzata dal dolore. Dai funerali di Tomas Masaryk nel 1937, non si era vista una simile manifestazione di cordoglio.

Con estrema dignità, l'immenso corteo da piazza Venceslao si è diretto verso l'Università Carlo, dove Palach era iscritto al II anno di filosofia. Donne e uomini avevano il viso rigato dalle lacrime. Il percorso, lungo un chilometro e mezzo, è stato compiuto con estrema lentezza. La polizia presidiava in forze ogni crocicchio, pronta ad intervenire se i dimostranti avessero mutato l'itinerario per dirigersi verso gli edifici e i depositi militari sovietici. Non sono avvenuti incidenti.

Giunti nella piazza dell'Armata Rossa dove sorge l'Ateneo, alcuni giovani hanno coperto le targhe di marmo con cartelli di cartone. Vi era scritto: « Piazza Jan Palach». *Amici del giovane martire, professori, rappresentanti delle fabbriche e dei sindacati hanno pronunciato brevi discorsi. E' scesa la notte: e la piazza si è illuminata di migliaia di candele tremolanti, mentre si intonavano canti patriottici.*

Una delegazione di universitari è stata ricevuta da Dubcek, Cernik e Smrkovsky a cui ha presentato ancora una volta le richieste di Palach: abolizione della censura e divieto di stampa per il giornale filosovietico Zpravy. In tutta la Cecoslovacchia l'atmosfera è carica di tensione. Si temono nuovi incidenti e la reazione di Mosca. Le truppe presidiano tutte le installazioni russe per prevenire probabili manifestazioni ostili.

Fin da ieri sera, quando si è sparsa la notizia della morte di Palach, migliaia di studenti si sono riuniti sotto il monumento a Venceslao e vi sono rimasti fino all'alba. Le autorità li hanno invitati alla calma, chiedendo che non ripetessero il sacrificio del compagno; ma nonostante gli appelli, tredici giovani hanno dichiarato di essere pronti a «trasformarsi in torce umane» se non verranno accolte le richieste di Palach. Uno dei ragazzi pronti al suicidio, un quindicenne, ha detto che si toglierà la vita domani.

Lo scrittore Jiri Hochman, considerato uno dei capi del movimento liberale degli intellettuali, ha affermato ieri che, «un altro suicidio come quello di Palach rischierebbe di portare la nazione alla pazzia». Ha poi detto di temere «un altro agosto, qualcosa di simile a quanto accadde in Ungheria, quando ottantamila persone furono portate in Siberia, dove si trovano tuttora».

L'agenzia Ceteka ha diffuso un profilo biografico del giovane martire in cui si afferma che « Jan Palach, prima di morire, ha detto ai medici che egli non desiderava che i suoi colleghi seguissero il suo esempio ». « Jan — *continua l'agenzia* — era nato l'11 agosto 1948. Suo padre è morto. Sua madre, Libuse Palachova, lavora come commessa a Vsetaty *(Boemia Centrale)*; ha un altro figlio di una decina d'anni. I professori di Jan hanno detto che egli era un ottimo studente. Era calmo e ponderato, e la sua concezione della vita era razionale ».

(Ansa - Upi)

Cabot Lodge a Parigi Da giovedì i negoziati

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 gennaio.

Stasera alle 22,30 è arrivato in aereo a Parigi Henry Cabot Lodge, che il presidente Nixon ha nominato a capo della delegazione americana alla conferenza per il Vietnam, al posto che aveva occupato finora Averell Harriman. Qualche ora prima, alle 11, era arrivato anche Laurence Walsh, numero due di quella delegazione, in sostituzione di Cyrus Vance.

« Desideriamo — ha detto Walsh — *continuare il lavoro incominciato da Harriman e Vance, i quali hanno edificato i primi elementi d'una costruzione che, spero, non farà che consolidarsi. Non bisogna nascondersi le difficoltà che ci attendono: i primi risultati sono incoraggianti, ma rimane ancora molto da fare. Credo, però, che quanto è stato fatto finora consenta di essere ottimisti sui risultati* ».

La prima seduta plenaria della conferenza si aprirà giovedì.

s. v.

Il giuramento a Washington

Il presidente Richard Nixon, accanto al quale è la moglie, durante la cerimonia del giuramento. A sinistra: il Capo della Corte Suprema, Warren, e Johnson (Tel. UPI)

Il nuovo Presidente alla Casa Bianca

Nixon promette pace all'America ed al mondo

Davanti al Congresso dichiara: « A un periodo di confronti segue un'era di negoziati. Dobbiamo cooperare per ridurre gli armamenti » - Migliaia di giovani contestatori inscenano una grottesca contro-inaugurazione

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 gennaio.

Richard Nixon ha assunto i poteri della presidenza. Il nuovo Presidente, dopo avere giurato fedeltà alla Costituzione di fronte al Congresso, ha pronunciato il suo discorso inaugurale. E' stato in sostanza un appello alla pace sia negli Stati Uniti che nel mondo. « *Così come dobbiamo imparare ad andare avanti insieme nel nostro Paese, dobbiamo cercare di andare avanti insieme con tutta l'umanità. Questo sia il nostro obbiettivo: dove la pace è fragile, renderla forte. Dove la pace è temporanea renderla permanente. A un periodo di confronti segue una èra di negoziati* ». E più avanti: « *Dobbiamo cooperare per ridurre il peso degli armamenti, per rafforzare le strutture della pace, per migliorare la sorte dei poveri e degli affamati* ». E ancora, alludendo al Vietnam: « *Non cerchiamo la pace attraverso la vittoria su altri popoli* ».

Che tipo di presidente sarà Nixon? Il suo primo discorso è coerente con tutta l'impostazione della sua campagna elettorale. Si è presentato agli americani come l'uomo della riconciliazione. E questa parte ha sostenuto anche oggi. Ovviamente non basta un discorso per giudicare quella che sarà la linea di tutta una presidenza. Però non c'è dubbio che Nixon la sua scelta l'ha fatta. Il nuovo Presidente ne è benissimo quanto sia costato a Johnson l'aver basato la sua campagna elettorale nel '64 sul tema della pace per poi chiedere al Paese, dopo pochi mesi, sacrifici per la guerra in Vietnam. E' del tutto improbabile, cioè, che voglia commettere lo stesso errore: se non credesse davvero che un'èra di negoziati con il mondo comunista (Cina compresa, ha precisato in un'altra occasione) sta per aprirsi, che il disarmo è possibile e che in Vietnam si può raggiungere una pace senza vittoria, non avrebbe avuto motivo di impostare così il suo discorso.

Per ciò che riguarda la politica interna, stesso tema: Nixon ha insistito sull'importanza di questo momento. Il cambiamento di amministrazione dai democratici ai repubblicani ha assunto nelle sue parole il significato di un mutamento storico.

« *In questo luogo, nel 1933, Franklin Delano Roosevelt parlò a una nazione rovinata dalla depressione e paralizzata dalla paura. Fu in grado di dire, analizzando i mali del Paese:* " Essi riguardano, grazie a Dio, soltanto cose materiali ". *La nostra crisi è oggi opposta: siamo ricchi di beni materiali ma poveri in spirito, miriamo con magnifica precisione alla Luna, ma ricadiamo in clamorose discordie sulla Terra* ».

A questo punto Nixon, sia pure indirettamente, ha criticato l'amministrazione Johnson: « *In questi anni difficili l'America ha sofferto di una febbre di parole; di una retorica eccessiva che prometteva più di quanto potesse essere mantenuto; di una rabbiosa retorica che trasforma il dissenso in odio* ». Bisogna riaprire il dialogo, ha detto Nixon, all'interno del Paese; « *e per parte sua il governo ascolterà* ».

Tutto sommato il passaggio dalla vecchia alla nuova amministrazione è stato liscio e il discorso di Nixon spiega almeno in parte i motivi della cosa. Gli obbiettivi degli ultimi trentasei anni di predominio del partito democratico — cioè « *pieno impiego, migliori abitazioni, eccellenza nell'educazione, ricostruzione delle città, miglioramenti rurali, protezione dell'ambiente in cui viviamo, debbono essere portati avanti* ». Però « *stiamo giungendo al limite di ciò che il governo da solo può fare* ».

La giornata di Nixon si è iniziata alle dieci e trentacinque alla Casa Bianca dove è stato ricevuto da Johnson, da lady Bird, dal vice presidente Humphrey e dal vice presidente eletto Spiro Agnew. Johnson e Nixon sono rimasti insieme per oltre mezz'ora parlando nell'ufficio del Presidente. Poi, sempre insieme, alla testa di un corteo di « Limousines » si sono avviati verso il Palazzo del Congresso per la cerimonia ufficiale del passaggio dei poteri. In pomeriggio il nuovo Presidente, sempre con la moglie, è ritornato alla Casa Bianca per prenderne possesso.

Poi fa un palco protettivo con un vetro a prova di pallottola — il Servizio segreto americano vive nell'incubo di un attentato — ha assistito alla parata inaugurale.

Ieri e oggi va segnalata una serie di incidenti tra la polizia, forte di circa quindicimila uomini, e varie migliaia di studenti contestatori affluiti in città per protestare contro la guerra in Vietnam e in genere contro il sistema. C'è stata una vera e propria controinaugurazione con nomina a presidente di un maiale che doveva simboleggiare l'*establishment*) e controballo inaugurale che si è tenuto in un tendone enorme con cantanti *beat* e illuminazione psichedelica. Il dialogo promesso da Nixon con le « *forze del dissenso* » evidentemente deve ancora cominciare.

Nicola Caracciolo

IL PROVVEDIMENTO IN VIGORE QUEST'ANNO

Abolito l'esame di V ginnasio

Si passerà alla 1ª liceo classico con i soli scrutini - Il decreto firmato ieri sera - Il ministro Sullo annuncia che (se possibile) sarà anche eliminata la sessione autunnale degli esami di terza media

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio.

La seconda sessione del Consiglio Superiore della P. I. ha espresso parere favorevole all'abolizione degli esami di passaggio dalla quinta ginnasio alla prima liceo classico. Il ministro Sullo ha subito firmato il decreto e la innovazione sarà applicata già quest'anno.

Inoltre il ministro ha annunciato che saranno aboliti, possibilmente già quest'anno, gli esami di riparazione della terza media, in quanto questa scuola ha carattere formativo ed orientativo e conclude il ciclo dell'obbligo. Sullo ha presentato questo provvedimento al Consiglio Superiore della P. I., insieme con il decreto legge che riforma gli esami di maturità e di abilitazione ed abolisce per essi la sessione autunnale.

Alla domanda se non ritiene conveniente abolire gli esami di riparazione per tutte le classi, ha risposto « no, almeno per ora ». L'iniziativa, a suo giudizio, potrebbe essere dannosa per gli alunni, perché sarebbero affidati alla sola valutazione dell'insegnante di ciascuna disciplina, senza una prova di appello. Tuttavia ha dato incarico al Consiglio della P. I. di studiare il problema.

Il ministro ha poi comunicato che intende rivedere la composizione delle sezioni del Consiglio Superiore (includendovi rappresentanti dei docenti e delle famiglie) e modificare l'« iter » dei provvedimenti. Il Consiglio sarà interpellato dal ministro per ogni innovazione che riguarda la scuola, e, con il suo contributo, verrà preparato un documento di massima da sottoporre all'esame delle componenti del mondo scolastico attraverso convegni che si svolgeranno in ogni provincia sotto la presidenza di un ispettore centrale. Gli studenti avranno così modo di esprimere i loro pareri.

In base ai suggerimenti di queste « costituenti » scolastiche, saranno preparati i disegni di legge, i quali torneranno al Consiglio Superiore della P. I. per un ulteriore esame, prima di passare all'approvazione del Consiglio dei ministri ed alla discussione in Parlamento. In sostanza il ministro Sullo ha attuato quanto aveva annunciato nella intervista pubblicata ieri.

f. f.

IL SOMMARIO

Il reddito italiano nel 1980: Fausto De Luca analizza le «proiezioni economiche» allo studio del governo pag. 2

Perché la fuga dei cervelli: inchiesta di Gigi Ghirotti sull'emigrazione degli scienziati italiani pag. 3

Sciopero generale per le pensioni: indetto dai tre sindacati per il 5 febbraio pag. 9

Assalto ad una caserma tedesca: uccise tre sentinelle, saccheggiato il deposito d'armi pag. 11

La riforma dell'agricoltura: Mansholt difende a Roma il piano del Mec pag. 12

Passo di Mosca per il disarmo: gli S. U. invitati a riprendere le trattative pag. 16

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 12
Scienza 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Le proiezioni economiche allo studio del governo

Nel 1980 il reddito medio italiano raggiungerà quello attuale della Francia

Ma resterà lontano dai livelli americani o svedesi - Ulteriore diminuzione della manodopera agricola Il problema dell'equilibrio tra Nord e Sud - La scuola come « istituzione permanente » - Le città stanno trasformandosi in galassie urbanizzate: senza controllo, le metropoli del Nord raddoppieranno la popolazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

L'italiano del 1980 guadagnerà in media quasi il doppio di oggi: il reddito individuale dovrebbe salire (rispetto ai livelli del 1966 e in lire a valore costante) a 2100 dollari, cioè un milione e 309 mila lire circa, analogo ai redditi attuali della Francia, Germania, Inghilterra e Belgio, oscillanti tra 1900 e 2000 dollari, ma ancora lontano dai livelli degli Stati Uniti (3840), del Canada (2670) e della Svezia (2730).

Nel delineare queste prospettive nel suo « Progetto 80 », l'ufficio del programma avverte che il loro raggiungimento dipende da una più consapevole utilizzazione delle risorse e dall'avvio al superamento dei tradizionali squilibri tra Nord e Sud, e tra industria e agricoltura. Si stima infatti che nello stesso periodo i lavoratori dell'industria e dei servizi aumenterebbero dall'attuale 76 all'85 per cento del totale, mentre i lavoratori agricoli scenderebbero dal 24 al 15 per cento. I contadini, il cui reddito è oggi meno della metà di quello dei lavoratori degli altri settori (47 per cento), lo vedrebbero salire al 60 per cento. Analogamente il reddito per abitante nelle regioni meridionali (47 per cento di quello delle regioni del « triangolo ») dovrebbe aumentare a circa il 75-78 per cento.

Non sono previsioni azzardate, si osserva. Rispetto agli obiettivi del Piano in corso (un aumento medio annuo del 5 per cento del reddito nazionale) già per il 1969 si pensa di poter spingere il ritmo fino ad un aumento del 6-7 per cento. Ma quel che conta, veramente, dice il « Progetto 80 », non è il 6 o 7 per cento annuo, come fatto quantitativo. Il secondo piano quinquennale 1971-1975 dovrà garantire che l'aumento del reddito serva effettivamente a dare all'Italia condizioni di vita più giuste, meno squilibrate, e una fisionomia di paese moderno.

« Le scelte che noi proponiamo, per la scuola e per la vita nelle città e nell'insieme del territorio, non sono giocate al Lotto », dice Giorgio Ruffolo, segretario del Piano. Il « Progetto 80 » parte dalla certezza che nel 1971, all'inizio del secondo piano quinquennale, siano già operanti le riforme scolastiche del governo Rumor: Università autonoma e basata sulla sperimentazione, riforma della scuola media superiore.

Nel 1980 avremo 8 milioni di studenti (su una popolazione i 58-60 milioni). Bisognerà costruire scuole, palestre, laboratori e attrezzature scientifiche, residenze e biblioteche, bisognerà formare altri 360 mila insegnanti oltre i 400 mila attuali. Ma sarà decisivo l'indirizzo degli studi, la qualità della cultura che si affermerà nella scuola. *« La capacità produttiva* — ha detto Ruffolo alla conferenza della programmazione — *sta diventando sproporzionata rispetto al livello culturale che consente di tradurre il benessere materiale in arricchimento spirituale, in civiltà. La differenza è colmata da bisogni più o meno artificiali, cui corrisponde un'area di occupazioni più o meno precarie. Si forma così un proletariato di cultura media, cioè di sottocultura, la cui indeterminatezza e precarietà sta alla radice di una profonda insoddisfazione ».*

La risposta del « Progetto 80 » è in uno sviluppo dell'istruzione che vada al di là della semplice preparazione di « manodopera intellettuale », generica o specializzata, e in un diverso concetto della scuola: non come periodo di erudizione circoscritto agli anni della gioventù, al termine del quale c'è l'integrazione nel mondo della produzione, ma come una « istituzione permanente e fondamentale della società moderna ».

Quel che il progetto respinge è la « denuncia snobistica del comunismo », proponendo invece soluzioni che incidano sulla qualità dei consumi. La proposta della scuola come « istituzione permanente » della società dovrebbe tradursi, in concreto, nella creazione di « libere e democratiche istituzioni comunitarie di cultura », in cui sia annullata l'attuale separazione tra lo studio, il lavoro e il tempo libero. E' la parte più avveniristica del progetto, in cui si tenta di assorbire in un quadro di previsioni e di riforme democratiche, la contestazione e la protesta giovanile.

L'altra grande « scelta di civiltà » indicata dal « Progetto 80 » riguarda l'assetto del territorio, la fisionomia dei centri urbani. La spinta a vivere nelle aree metropolitane si accentuerà. Se al censimento del 1961 risultavano concentrati nelle città 20 milioni di italiani (40 per cento della popolazione), nel 1980 ce ne saranno almeno 35 milioni, cioè il 60 per cento (su 58-60 milioni complessivi). Roma, ad esempio, avrà 4 milioni di abitanti.

Le proposte urbanistiche per l'avvenire devono tener conto delle tendenze già avvertibili oggi. Gli esperti usano il termine « conurbazione » per indicare la tendenza delle aree metropolitane a saldarsi tra loro fino alla costituzione di « galassie » urbanizzate estese per vasti spazi. Nell'Italia Centro-Nord è già in atto una spontanea evoluzione di carattere metropolitano che tende a collegare, in forma di cometa, il triangolo industriale verso Venezia e verso Bologna.

Ma le tendenze spontanee vanno anche corrette. Gli studi del « Progetto 80 » rivelano che al Nord la concentrazione nelle aree metropolitane tende ad essere preminente e a dare una caratteristica specifica all'assetto del territorio, mentre al Sud il fenomeno è eccezionale. Con uno sviluppo non equilibrato, gli abitanti nelle città si raddoppierebbero al Nord nel 1980, mentre nel Sud salirebbero solo del 62 per cento.

La nuova legge urbanistica non è nel programma immediato del governo Rumor. Il « Progetto 80 » può quindi formulare per il futuro alcuni indirizzi generali. Respinge i sogni di impossibili ritorni ai vecchi equilibri tra città e campagna, e respinge anche le progettazioni ideali svincolate dalla vita concreta del paese. Accetta la realtà urbana della nostra civiltà e osserva che il fenomeno non si restringe più ad alcune città o aree ma investe tutto il territorio. La novità è che non si può più progettare in termini di isolati piani regolatori, ma bisogna cominciare a pensare in termini di grandi direttrici di sviluppo.

Fausto De Luca

LA SORPRESA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Socialisti e pri preoccupati per la lacerazione della dc

Temono che il governo Rumor abbia vita breve - Si domandano che cosa accadrà al congresso democristiano di giugno - Piccoli di fronte alle difficoltà di guidare un partito senza maggioranza

L'on. Flaminio Piccoli, nuovo segretario dc. Alle sue spalle il presidente del Consiglio on. Rumor (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 gennaio.

La nuova direzione democristiana, eletta ieri dal Consiglio nazionale dc, si riunirà mercoledì per nominare i vice-segretari e i dirigenti dei vari settori del partito. Le intese su questo punto erano raggiunte da tempo, e non esistono problemi.

Difficile invece è la situazione per l'on. Piccoli, che è stato eletto segretario con 75 voti su 177. Gli sono mancate una ventina di schede su cui contava, e risulta indebolita l'alleanza tra dorotei, fanfaniani e taviani, che controlla il partito. Si tenta di individuare il gruppo al quale appartengono i « franchi tiratori », e si cerca di « costruire » una maggioranza.

Il Congresso è convocato per il 27 giugno: se Piccoli riesce a recuperare i dissenzienti ignoti della maggioranza, egli può proporre al partito una politica e attuarla; altrimenti la dc va al Congresso nelle condizioni peggiori, e le prospettive più vantaggiose sarebbero per Moro, che ormai guida l'opposizione.

Tutto ciò rende inquieto il mondo politico. Socialisti, repubblicani e gli stessi democristiani riconoscono che non sono da temere, per l'immediato, ripercussioni sul governo. Tuttavia repubblicani e socialisti fanno chiaramente intendere che prevedono sorprese per giugno. Nasce il problema di un governo che, per i dissensi interni democristiani, rischia d'essere condannato a vivere con la prospettiva di una crisi tra pochi mesi.

Nei telegrammi di congratulazione all'on. Piccoli i dirigenti socialisti non nascondono le loro preoccupazioni. De Martino, vice presidente del Consiglio, è molto esplicito. Egli dice in sostanza che, ora, si tratta di vedere se la segreteria di Piccoli avrà la forza e l'autorità di consentire alla dc di sostenere l'azione del governo con tutta l'energia necessaria. E' come dire: se Piccoli non riesce una buona e solida maggioranza, non si può più contare sulla democrazia cristiana. « Non basta — dicono i socialisti — montare la guardia al centro-sinistra ».

Un altro punto importante è quello degli obiettivi di Moro. Egli si propone di tallonare la segreteria Piccoli fino al congresso imponendo dibattiti e confronti di idee. Ci si domanda se, con metà del partito all'opposizione, la attuale maggioranza potrà resistere unita alla pressione di un dibattito serrato. Rinunciando a far valere la propria forza di corrente, Moro pensa di guidare un « comitato di coordinamento » delle opposizioni. Di nuovo, egli tende a presentarsi come forza mediatrice in vista di un congresso che la dc rischia di affrontare in ordine sparso e in un clima di grande tensione.

Tutto diventa incerto. La direzione socialista, convocata per mercoledì, si ritrova senza più niente delle alleanze e delle intese che in queste ultime settimane sembravano raggiunte.

Michele Tito

Il Senato migliora il decreto sugli aiuti alle zone alluvionate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

(g. m.) Il Senato, accogliendo un emendamento del senatore Pella, ha stabilito che non dovrà essere pagata l'Ige sugli appalti, sulle fatture per lavori di recupero, sugli acquisti dall'estero e dall'interno di materie prime o di manufatti per ripristinare le case e le sedi di lavoro nelle zone devastate dall'alluvione del novembre scorso.

La decisione è stata presa, stasera in aula, durante la discussione dei vari articoli del primo decreto legge, definito « urgente », emanato dal governo Leone dopo i disastri in Piemonte. Domani il decreto sarà votato nel suo complesso e subito dopo sarà iniziato l'esame del secondo decreto per il Piemonte, il più importante, cosiddetto « definitivo ».

Il ministro del Tesoro Colombo ha assicurato che il governo ritiene sufficienti gli stanziamenti, ma che è pronto ad intervenire di nuovo se al termine delle opere di ripristino, gli stabilimenti avranno bisogno di altri aiuti.

E' stato anche accolto un emendamento socialista con il quale si consente di entrare in cassa integrazione guadagni (80 per cento del salario base settimanale) anche agli operai, agli apprendisti delle aziende artigiane e agli impiegati delle industrie, fin tanto che le rispettive sedi di lavoro non riprenderanno la attività produttiva.

Sulla « Gazzetta Ufficiale »

L'indennità ai contadini per gli animali abbattuti

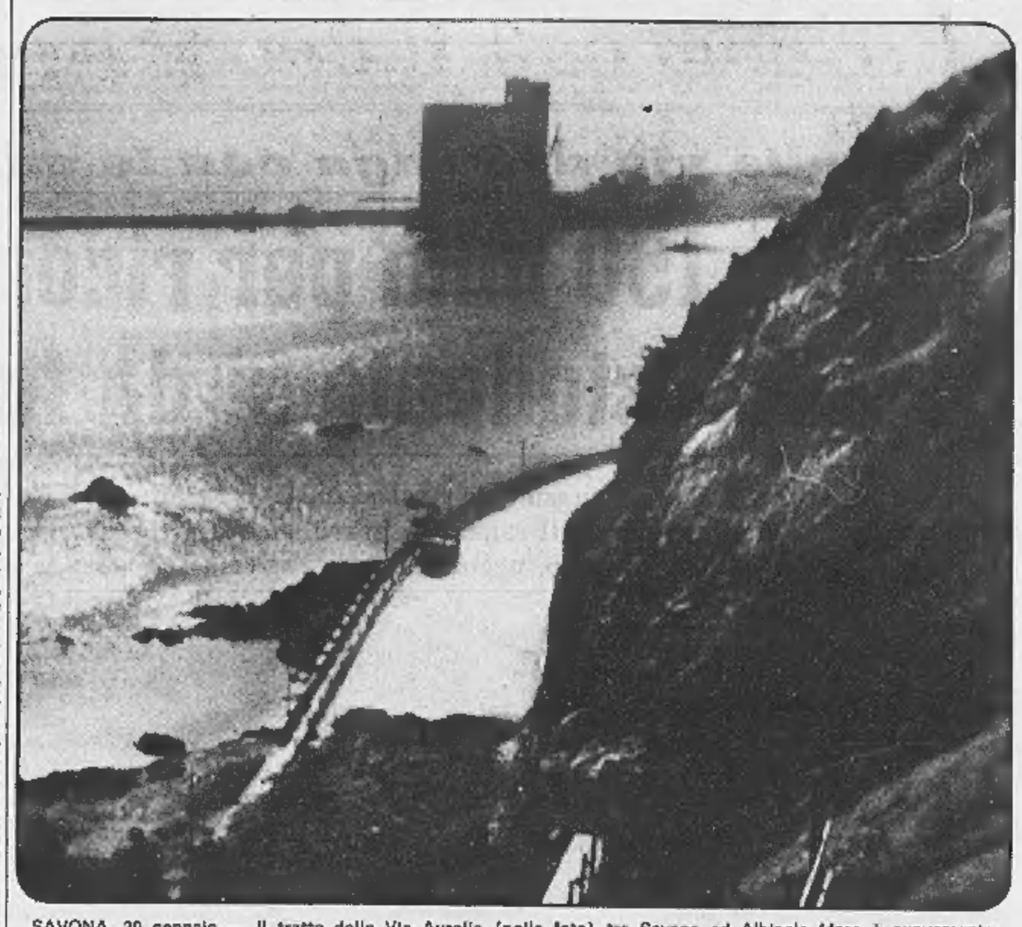
Roma, 20 gennaio.

(g. m.) La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi il decreto che stabilisce le indennità da corrispondere agli agricoltori quando i loro animali (equini, bovini, suini, caprini e ovini) sono abbattuti perché infetti o sospetti d'infezione. La norma, che entra immediatamente in vigore, applica la legge Mariotti dell'aprile scorso.

Il valore degli animali, esclusi i cavalli iscritti negli elenchi della Federazione sport equestri, è stabilito sulla base della rilevazione settimanale precedente all'abbattimento. Per gli animali da riproduzione iscritti nei libri genealogici, il valore è aumentato dell'ottanta per cento.

Ai proprietari si rimborsa la metà del valore stabilito. Se, però, è stato il proprietario a segnalare il pericolo, con tempestività, si aggiunge un altro 30 per cento. Un ultimo 10 per cento è aggiunto per quei proprietari che coltivano direttamente il loro terreno, sia da soli che associati con altri coltivatori.

Ancora semaforo rosso sull'Aurelia



SAVONA, 20 gennaio — Il tratto della Via Aurelia (nella foto) tra Savona ed Albisola Mare è nuovamente chiuso al traffico. A causa delle violente piogge, circa 20 mila metri cubi di roccia minacciano di staccarsi dalla parete a strapiombo sulla strada, proprio nel punto dove sono già in corso lavori di consolidamento. Una villa che sorge sulla sommità della collina ha dovuto essere sgomberata. Il transito dei veicoli pesanti è stato dirottato sull'Autostrada di Genova e sulla Savona-Albisola Superiore; il traffico leggero ed i servizi interurbani passano sul vecchio tracciato dell'Aurelia, che corre a monte della frana (Telefoto Ansa)

Un argomento quasi impenetrabile

La vita culturale a Novara conta soltanto sui giovani

Per trovare un certo movimento bisogna rivolgersi al campo cattolico e, in misura minore, ai gruppi di sinistra - Da più parti si sostiene che la « depressione culturale » potrebbe essere eliminata dall'istituzione di una Università

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 20 gennaio.

Cerco di sapere qualcosa sulla vita culturale novarese, ma sembra un argomento impenetrabile. Scuotono la testa, nessuno sa niente; poi si illuminano di un ricordo, tentano di raccontarmi, come esempio, la vicenda dell'ultima stagione lirica che s'è svolta in dicembre. La conosco: è stata un disastro. Il Comune, per non rifiutare il contributo statale di 15 milioni, all'ultimo momento ha deciso di farla ed ha affidato l'incarico a un'impresa teatrale. La decisione comunale è stata presa di mercoledì e la domenica si era già alla inaugurazione, con « Tosca », senza che fosse stata fatta una sola prova. Di male in peggio, nel corso della settimana, con « Traviata » e « Il signor Bruschino ». Quest'ultimo spettacolo ha fruttato lo sbalorditivo incasso di 14.600 lire, forse il più basso che sia mai stato registrato nella storia della lirica.

Il pubblico non ha risposto non perché sia negato a questo genere di spettacolo, tutt'altro: infatti, l'anno scorso, in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica di Verona, sono partiti da Novara, alla volta dell'Arena, 17 pullman di novaresi. Quindi, l'interesse ci sarebbe. L'episodio, oltre a deporre a favore dei novaresi, dimostra con quanta poca cura si sia cercato di dare vita a questa stagione che invece doveva essere preparata pazientemente, con amore, appunto perché unica in tutto l'anno e perché resa possibile dal denaro pubblico.

Il discorso, comunque, resta quello della cultura. Il panorama è ristretto, almeno sul piano ufficiale. Non si va oltre le conferenze dell'« Università Popolare » e i concerti degli « Amici della Musica », peraltro seguiti da un pubblico limitato; altre conferenze vengono tenute nelle solite, chiuse serate conviviali dei clubs tipo « Rotary » e « Lions ». Sono manifestazioni che appartengono al tipo di cultura importata, che viene subita, non creata per fermento ed elaborazione interna.

Per trovare un certo movimento culturale bisogna rivolgersi al campo cattolico e, in misura minore, ai gruppi di sinistra. I cattolici, ad esempio, hanno due « cineforum », uno organizzato dal circolo San Marco, emanazione dell'omonima parrocchia, e l'altro dalla parrocchia del Sacro Cuore. Presso il « Centro Sociale » di viale Giulio Cesare questi giovani, circa 1500, proiettano films di contenuto sociale, poi li discutono in ampi dibattiti. Sempre presso lo stesso Centro sono sorte da poco una « Scuola sperimentale di teatro » che raccoglie una quarantina di iscritti e si prepara ad offrire alla città un teatro d'avanguardia; e una « Scuola di filmologia ». Le lezioni sono impartite, il sabato pomeriggio, da professori ed attori che vengono da Milano e da Torino.

« Iniziative, queste, veramente valide — *dice don Germano Zaccheo, condirettore del settimanale cattolico " Azione "* — perché attraverso ad esse si cerca di suscitare nei giovani un indirizzo culturale autoctono, e far nascere dei gruppi culturali che non subiscano soltanto la cultura, ma la creino. La scuola di teatro e il corso di filmologia costituiscono l'avvio di un " Centro della comunicazione sociale " che dovrà interessarsi di tutti gli strumenti di comunicazione: teatro, cinema, radio, televisione, dischi, in modo da creare una coscienza critica. Se non si fa qualcosa di questo genere, la provincia culturalmente muore di abbandono, d'inedia ».

C'è un certo fermento anche nelle Acli. Dice il geometra Manzini, esponente di questa associazione: « Cerchiamo di far sì che il nostro organismo assuma soprattutto un aspetto formativo e non già assistenziale. Dobbiamo ricordarci che non può esistere vera cultura umana senza la conoscenza della realtà sociale e non vi può essere vera conoscenza della realtà sociale senza un concreto contatto con la vita. I nostri obbiettivi prioritari sono la partecipazione dei lavoratori al processo di pianificazione e alla vita democratica del Paese, l'iniziativa per la moltiplicazione dei militanti cristiani, la formazione dei quadri dirigenti, il coordinamento dell'azione sociale di base e l'impegno per creare l'unità sindacale autonoma dei lavoratori ».

Sempre in campo cattolico troviamo la Missione Operaia Diocesana che ha lo scopo di promuovere incontri culturali fra i giovani lavoratori: organizza inchieste, conferenze e dibattiti nelle fabbriche di tutta la provincia, cicli di lezioni su temi sociali, sindacali, religiosi.

Quella degli incontri è la forma di cultura che viene attuata anche dalle sinistre. Piero Piazzano, laureando in ingegneria, del gruppo, afferma: « Costituisce più cultura l'avvicinamento alla attuale situazione operaia che un centro culturale o un cineclub. Il " Movimento studentesco ", ad esempio, ha preso parte diretta alla vicenda delle Scotti e Brioschi. All'inizio dell'occupazione dello stabilimento da parte degli operai, siamo andati nella fabbrica, vi abbiamo portato dei dibattiti e lo spettacolo della compagnia del " Teatro d'ottobre " che trattava l'argomento del supersfruttamento del lavoratore; abbiamo girato per la città con i megafoni, impiantato una tenda per la raccolta di fondi a favore degli operai occupanti. Per noi tutto questo è la migliore espressione della cultura ».

Mario Pasinetti, studente, che si definisce « di sinistra ma di nessun partito », dice: « Esistono dei circoli ricreativi di sinistra, ma sono in crisi perché seguono gli schemi tradizionali e non sanno proporre un discorso di rottura. Il problema è soltanto questo: rendere permanente il collegamento tra studenti e operai che abbiamo allacciato ora, in occasione di eventi straordinari come quello della Scotti e Brioschi ».

In tema di cultura, da più parti si sente ripetere che è indispensabile l'istituzione dell'Università. « L'unica vera depressione di Novara è quella culturale — *afferma l'ing. Capuani presidente della Camera di Commercio* — ed è dovuta alla mancanza di Università e quindi di docenti di alta qualità che, invece, se fossero in loco, potrebbero dar vita anche ad altre manifestazioni culturali ».

« Non è che pretendiamo l'Università tutta per noi — dice il *sindaco prof. Canna* —. Anzi, siamo contrari allo sbriciolamento universitario che comporta necessariamente una diminuzione del livello d'insegnamento il quale, invece, deve essere il più elevato possibile. L'Università novarese va intesa come città universitaria da ubicarsi nella zona tra Romagnano ed Arona in maniera che possa servire una vasta area comprendente altre città come Vercelli e Biella. In questo modo anche nel campo culturale si attuerebbe il concetto di distribuzione regionale dei poli di sviluppo.

Remo Lugli

I comuni della Valle Scrivia temono la «peste» delle raffinerie

Secondo un progetto, due grandi complessi dovrebbero sorgere vicino ai centri di Novi e di Cassano Spinola Un coro unanime di proteste - Le industrie dolciarie decise a trasferirsi se gli impianti verranno realizzati

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 20 gennaio.

L'articolo di Didimo sulle raffinerie di petrolio, pubblicato nei giorni scorsi, ha suscitato particolare interesse nei comuni della bassa Valle Scrivia. In questa zona, infatti, il problema dell'inquinamento dell'aria e delle acque prodotto da questi impianti è diventato attuale perché è in progetto la costruzione di due raffinerie (una di dimensioni gigantesche) a brevissima distanza dagli abitati di Novi Ligure e di Cassano Spinola. Molti ci hanno telefonato ed altri ci hanno scritto per esprimere, con i consensi all'articolo, preoccupazione e proteste contro un piano che, se attuato, farebbe della località il maggior centro petrolchimico della penisola, secondo soltanto a quello siciliano.

Novi è diventato il centro del movimento di protesta, partito da Serravalle e diffusosi rapidamente a sedici comuni che si ritengono minacciati dalla « peste » delle raffinerie. E' stata fondata anche un'associazione (« Novese da salvare ») della quale è stato eletto presidente il Cavaliere del Lavoro dott. Salvatore Magri (che è presidente onorario della Finmeccanica).

Mi dice il dott. Magri: *« La nostra zona — residenziale per eccellenza, di interesse turistico ed archeologico, dotata di bellezze naturali, ricca di castelli medioevali, di pievi romaniche, di splendide ville secentesche e settecentesche (e per contro povera di acque) — non ci sembra la più adatta per farvi sorgere un simile complesso industriale. Il nostro centro archeologico di Libarna, sull'antica via Postumia, diventerà, secondo gli studiosi che hanno effettuato gli ultimi scavi, uno dei più importanti dell'Italia settentrionale »*

« Qui da tempo — prosegue il dott. Magri — *Genova ha allo studio il progetto di creare un suo centro residenziale satellite. Ma vorrà realizzarlo in l'aria, una salubre, dovesse essere inquinata dai maleodoranti fumi delle raffinerie? Si diraderanno i turisti, sarà danneggiato l'agricoltura, verranno compromesse le nostre industrie (soprattutto quelle specializzate, alimentari, dolciarie, di vini e liquori) ed altre non vi saranno installate ».*

Il dott. Mariano Dellepiane, presidente dell'Unione Industriale, condivide queste preoccupazioni e sottolinea che nella zona (centomila abitanti) non c'è un problema di sottoccupazione che induca a prendere in considerazione la opportunità delle raffinerie. Rileva, inoltre, che è illusorio pensare a vantaggi economici poiché questi impianti sono altamente automatizzati e richiedono pochissima manodopera.

Il Cavaliere del Lavoro Giacomo Rossignotti, amministratore delegato della ditta di dolciumi « Novi », dichiara che il danno arrecato dalle raffinerie a questa produzione è inevitabile poiché il grasso del cacao fissa alcuni derivati del petrolio sospesi nell'aria, che è impossibile eliminare. *« Chi comprerà ancora la nostra cioccolata* — dice — *quando puzzerà di nafta? »*. I titolari di alcune aziende (Pidass, Bailo, Gambarotta s.a.s., Serra) hanno inviato una lettera all'amministrazione comunale di Novi nella quale affermano tra l'altro che « se si verificassero inquinamenti nella zona novese le industrie dolciarie sarebbero costrette a prendere in seria considerazione la necessità di trasferire altrove gli stabilimenti ». « Fondati timori » sono stati espressi dalla società Spad, di Cassano, produttrice di amidi e glucosio; dalla fabbrica di lampadine Clod di Pozzolo Formigaro poiché le esalazioni di metano danneggiano i filamenti; dalla società alimentare « Ge-Me-Az » che in una lettera al sindaco di Serravalle prospetta l'eventualità di rivedere i programmi di sviluppare un'industria alimentare nella zona se verrà approvato il progetto delle raffinerie.

Nando Pavia

Scoprire in tempo i tumori femminili

Visite gratuite per donne già assistite dall'Inam

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

(g. f.) Le donne al di sopra dei trent'anni, assistite dall'Inam, potranno ricorrere, d'ora in poi, ai gabinetti ostetrico-ginecologici dell'ente per tutti gli accertamenti necessari ad individuare in tempo la presenza di tumori maligni della sfera genitale femminile. Si tratta di un'iniziativa importante, poiché la diagnosi precoce di questo tipo di tumori è determinante: un tempestivo intervento terapeutico permetterebbe di guarire quasi il 100% dei casi.

L'Inam, in un comunicato con il quale dà l'annuncio della decisione, invita le assicurate a recarsi tranquillamente presso gli ambulatori dell'istituto « superando infondati timori ed assurde prevenzioni » e raccomanda ai medici di libera scelta di sensibilizzare le assistite sull'argomento, prospettando loro gli effettivi vantaggi.

Vita di caserma nel 1951 e oggi

Usciamo dall'Italia dell'antica miseria

Dice il giornalaio che ogni mattina improvvisa una sua bancarella nel cortile d'una caserma: « I soldati non sono più quelli d'una volta. Adesso leggono. Quotidiani, riviste, fascicoli a fumetti. I più ignoranti, che vengono dalle montagne, non sapendo cosa scegliere, magari comprano i settimanali femminili che vedevano nelle mani delle loro madri e sorelle, poi cambiano e si fanno più furbi ».

Nel 1951 — quindi non diciotto, ma quasi cent'anni fa — nella caserma di Napoli dove ero soldato gli analfabeti erano moltissimi: pastori sardi, contadini calabresi, ma anche un ragazzo di Milano città, anche uno di Rivoli. I loro ragionamenti erano antichi, chiusi nel cerchio di un'immobilità che pareva insuperabile. Nella compagnia reggimentale cui appartenevo, più del cinquanta per cento mandava a casa i soldi della decade, mendicava la cicca della sigaretta, si offriva al commilitone più svelto e più agiato per lavargli la gavetta, rifargli la branda. La mia prima divisa aveva un foro bruciacchiato all'altezza del cuore, il suo precedente padrone era stato forse un americano, un australiano sbarcato in Sicilia, ad Anzio.

La cucina passava pastasciutta al mattino, brodo con un pezzo di carne immasticabile alla sera. Tutto scorreva si andava avanti a mele, piccole mele durissime e verdognole accompagnate da un pane pesante come un mattone. C'era un corso per gli analfabeti, e molti lo frequentavano con grande volontà. Io venivo ricompensato con fichi secchi, mandorle, noci, per ogni lettera che scrivevo sotto dettatura ad amorose, padri, fratelli, parroci, padroni. E ogni lettera era quasi sempre imperniata su fatti di lavoro, questioni di denaro. Saluti e abbracci suggellavano sobriamente alla fine.

Si sapeva di stare male, non si sperava di arrivare a qualcosa di meglio. Il soldato che dormiva accanto a me non riusciva a parlare che di donne. Una volta gli spiegai che con cento lire avrebbe potuto accontentarsi, in una certa stradà. Mi sospirò contro: « Se avessi cento lire, mi farei una pastasciutta ».

Avevamo addosso il peso di una miseria antica, invincibile, chi sognava quarantamila lire al mese poteva già essere considerato un folle, chi aveva pronto un impiego dopo il congedo era oggetto d'invidie, persino il pastore sardo voleva il suo indirizzo da borghese per potergli corrispondere.

Era un inverno rigido, per le viuzze di Napoli la gente accendeva fuochi con il legno delle cassette delle verdure, ci si metteva intorno a mani avanti. Piccoli cinema di periferia erano ingombri di famiglie che bivaccavano dalle due del pomeriggio in poi, le donne con lattanti al petto, gli uomini che discutevano di affari improbabili. Tutti lì radunati per poche lire al caldo animale, mentre il film friggeva e rifriggeva sullo schermo.

Nella compagnia reggimentale disponevamo per ottenere il privilegio d'accompagnare un convoglio d'armi a Vicenza, a Taranto, a Modena. La scorta armata poteva fruire di cibi e una somma in danaro altrimenti impensabile.

A me toccò in sorte di riportare a Torino una cassetta di undici otturatori di fucili modello '91. Era stata non so come ceduta da un comando di Torino a un comando di Napoli nel 1910, e dopo oltre quarant'anni, evasa la pratica, gli otturatori dovevano venir restituiti. Fui armato, mi diedero la cassetta, un chilo di pane, una fetta di provolone, un rettangolo di marmellata solida e vari incartamenti. Avrei inoltre guadagnato circa seimila lire.

I ferrovieri alla stazione mi sconsigliarono di viaggiare con la mia cassetta di fucili nel treno merci su cui sarei dovuto salire, mi spinsero ad arrangiarmi, cioè spedire per piccola velocità su quello stesso treno la cassetta e aspettarla in pace a Torino. Arrivò dopo dodici giorni, durante i quali io, teoricamente chiuso in quel merci, non potei radermi, e aspettavo in casa, il fucile sotto il letto, ogni tanto telefonando allo scalo ferroviario per avere notizie, via via temendo mille punizioni e galere.

Non diciotto ma proprio cent'anni fa, si diceva di quel '51: i soldati ora non solo leggono, ma mangiano nei piatti, sono ben vestiti, li senti per strada chiacchierare in toni sicuri, in caserma prendono la patente, vedono motori. Anch'essi hanno compiuto un salto qualitativo che sta alla pari con la nuova faccia del nostro Paese. Il gregge irreggimentato, vagolante nelle ore di libera uscita, è scomparso.

La caserma, anch'essa, riflette nella sua vita lo scatto tecnologico di una terra, un popolo assetati di darsi situazioni migliori, qualche comodo, specializzazioni e mestieri precisi. Nelle città non si vedono più militari a spasso in branchi, verso sera, gli occhi annoiati e stupiti. Anche la vita del soldato è diventata un gradino che fa acquisire nozioni, sveltisce, non è più la pausa ottusa, quasi assurda, che la concezione autoritaria d'un tempo inseriva nella vita di un individuo.

Grazie a mille fatiche, mille accorgimenti, tanta invenzione e tanta voglia, siamo già un altro popolo: ogni tanto lo dovrebbero tener presente i molti contestatori d'occasione. Non esistono quasi più tra noi figure come quelle degli attendenti; poveracci disposti a tutto pur di ruminare una briciola in più.

Mio padre, ufficiale di carriera, dai suoi attendenti pretendeva solo una buona lucidata agli stivali. Dovevano essere perfetti. Una volta strillò al soldato: « Non basta la crema, ci vuole soprattutto olio di gomito ». « Non ce ne sta in casa, signor maggiore », rispose il soldato sull'attenti, sicurissimo nel nulla del suo sapere e capire.

Ecco una delle infinite piccole cose che non possono più accadere oggi, per fortuna di tutti.

Giovanni Arpino

ITALIA ED EUROPA PERDONO IL PATRIMONIO PIÙ PREZIOSO

Perché la fuga dei cervelli

Dei duemila scienziati che ogni anno lasciano il nostro continente per l'America, settanta sono italiani - Non è solo questione di stipendi, afferma il prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Gli stanziamenti sono aumentati, ma vengono dispersi in troppi campi; e, soprattutto, la legislazione ostacola un impiego razionale delle capacità umane - « In Italia si fa della burocrazia, non della scienza » - Divisi, gli Stati europei sono troppo piccoli per utilizzare bene i loro studiosi

Anche in campo scientifico si sta scavando un inquietante « gap » tra Europa ed America: il nostro continente di anno in anno si impoverisce della più preziosa fra le materie prime: l'intelligenza. Incominciata per motivi politici negli anni del nazismo trionfante, la emigrazione dei cervelli si è sviluppata nel dopoguerra e continua tuttora. Dal 1945, escludendo i medici, 50 mila ricercatori e specialisti hanno lasciato l'Europa; oltre metà lavorano adesso negli Stati Uniti. Questa «fuga» colpisce anche l'Italia: abbiamo incaricato Gigi Ghirotti di condurre un'inchiesta sulle cause, le conseguenze, i possibili rimedi.

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, gennaio.

« Professor Caglioti, come vanno le cose della scienza in Italia? E' vero che molti "cervelli", e non dei più scadenti, se ne vanno a lavorare in America? ». *Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, l'organo di guida operativa dell'intelligenza indagatrice in Italia, esita prima di rispondere. Si alza in piedi, fa quattro passi nervosi per la stanza; ritorna alla sua scrivania; schiaccia un bottone, un altro bottone della tastiera che gli sta accanto. Entrano una segretaria, un assistente, un giovane ricercatore: Caglioti dà disposizioni, mi fa portare carte, tante carte, schizzi, noterelle statistiche, grossi plichi di materiale stampato.*

La prima volta che vidi il suo bel cranio lucido, ricordo al professor Caglioti, fu cinque anni fa, durante il processo Ippolito, quando egli venne a testimoniare per l'ex segretario dell'Ente nucleare, e fu una deposizione schietta e coraggiosa in difesa dell'imputato. Parve, in quell'anno, che una furia punitiva si fosse scatenata sui nostri laboratori di ricerca; settantacinque uomini di scienza, in pochi mesi, vennero deferiti all'autorità giudiziaria, per omissioni o ritardi nella consegna di moduli burocratici al controllo amministrativo.

Alcuni arrivarono in manette davanti al giudice: un «premio Nobel» della scienza, Ernesto Chain, venuto in Italia a lavorare per l'Istituto superiore di Sanità, si sentì dare in pubblica udienza dell'« affarista »; protestò per telegramma, e poco dopo venne processato anche lui, per vilipendio. Non fu una pagina brillante, né per la scienza né per la giustizia. Vincenzo Caglioti si passa una mano sulla fronte, pensieroso: « Che brutto ricordo, che orribile ricordo mi ha suscitato! ».

E' penoso star sulla poltrona che fu di Guglielmo Marconi, di Vallauri, di Colonnetti, di Giordani, di Polvani (anche di Badoglio, ahimè!), per poi trovarsi a dover difendere i ricercatori, o meglio lo spirito stesso della ricerca scientifica, dalle manette e dalla pubblica diffamazione. « Ma ora qualcosa sta cambiando; almeno per quel che riguarda i finanziamenti, siamo in netta ripresa », *mi dice Caglioti. Lo Stato, alla fine, s'è persuaso, così sembra, che la ricerca non è un lusso, ma una necessità per il futuro immediato. Tuttavia, le nubi non sono tutte passate. « L'iter* legislativo per la revisione delle strutture di ricerca, Università compresa, è di così esasperante lentezza e complessità da indurre ad essere pessimisti circa le possibilità di realizzazione del pur non ambiziosi programmi impostati »: *così ha scritto Vincenzo Caglioti nella sua relazione generale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia, presentato il 30 settembre dell'anno scorso al Parlamento.*

Sfoglio la relazione: i miliardi che il Consiglio delle Ricerche distribuisce in Italia per stimolare il lavoro degli scienziati han l'aria d'essersi diffusi a spruzzo su tutto l'arco dello scibile e del futuribile. Ricerche sulle molecole e sulle macromolecole, sull'automazione e sulla psicobiologia, sui trapianti di organi umani e sull'industrializzazione edilizia, sulla conservazione delle opere d'arte, sulla sociologia, sulla paletnografia, sui fiumi e sui terreni, sui telefoni e sul problema della finanza pubblica, sulla dissalazione delle acque marine e sulle risorse del sottosuolo... Non c'è angolo che, a prima vista, sia rimasto escluso da questa benefica irrorazione. « Guardi qui: questo è il progetto per il controllo dell'Arno! E questo, non glielo posso far vedere perché non l'ho ancora presentato al ministro, è il progetto per la salvezza di Venezia. Come vede, noi lavoriamo. Abbiamo in bilancio tre miliardi e 300 milioni per borse di studio, in tutte le discipline. Eppure... ».

« Eppure, signor presidente? ».

Eppure alla fine di dicembre un giovane genetista siciliano che si stava occupando di ricerche nel campo dell'oncologia (cancro) ha fatto la valigia. Chiamato in America dal professor Albert Bruce Sabin, l'uomo che ha debellato la poliomielite, il nostro genetista, Giulio Tarro, ci ha pensato un po' e infine ha deciso di partire. Vincenzo Caglioti apre sul suo tavolo una pratica.

« Vede? Giulio Tarro mi ha scritto proprio stamattina dall'America ». *Mi legge la lettera: una lettera breve e commossa, il nostro genetista ringrazia per le cure avute per lui, si scusa, rettifica alcune esagerazioni giornalistiche che sono state stampate in occasione della sua partenza per gli Stati Uniti. No, Tarro non ha nulla da rimproverare alle persone che lo hanno, qui in Italia, conosciuto, apprezzato e aiutato. Il suo distacco non è definitivo, ed è determinato da precise ragioni di studio. Tuttavia, Tarro è in America, e in Italia la scienza medica è al rimorchio ormai da decenni.*

« Quanto guadagnava Giulio Tarro in Italia? ».

« Centonovantatremila lire lorde al mese », *mi risponde Caglioti chiudendo malinconicamente la pratica. Al netto, poco più di 165 mila lire; in America, 12 mila dollari all'anno, pari a 7 milioni e mezzo di lire. Tenuto conto del costo della vita negli Stati Uniti, non è poi un gran salto. Ma è questione di cifre? E' dal danaro che sono attratti i nostri giovani? Non è questione di cifre, questo è il dramma. Il dramma è «che in Italia si fa della burocrazia, non della scienza », ha lasciato detto Giulio Tarro agli amici, prima d'imbarcarsi per gli Stati Uniti.*

In conclusione, il nostro vecchio malanno del formalismo burocratico ci sta uccidendo anche la speranza di poter mai più risalire dalla condizione di inferiorità in cui l'Italia e l'Europa intera si dibattono. Trent'anni fa, una letterina giunse al Presidente degli Stati Uniti, annunciante « che l'elemento umano potrebbe divenire nel futuro immediato una nuova e importante fonte di energia ». *La firmava Albert Einstein, e tutti sappiamo come andò a finire. Le mele erano mature, quando Hitler diede uno scrollone all'albero, e noi ci chinammo a raccogliere: questo è l'apologo con cui gli americani sintetizzano l'avvenimento centrale della storia del mondo moderno, il cui preambolo fu la « fuga dei cervelli » dalla Germania nazista in preda al furore razziale.*

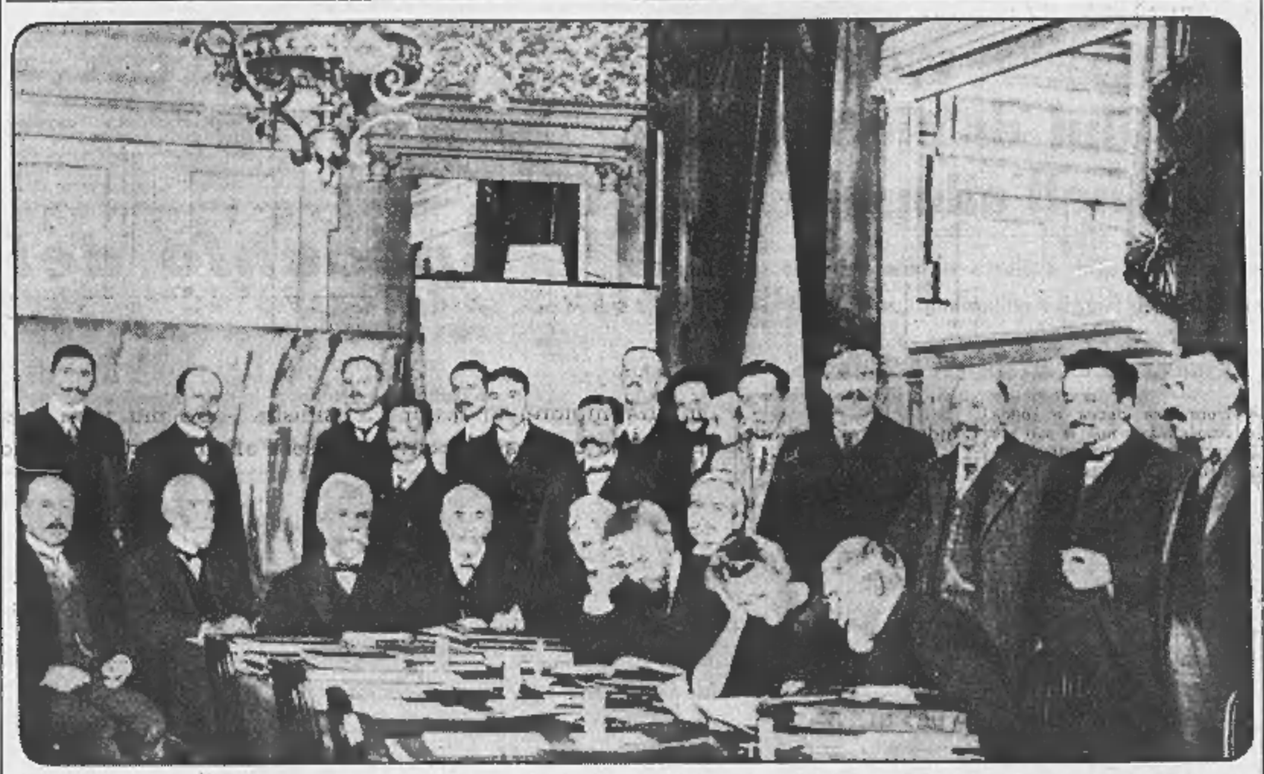
Ma non occorre scrollare la mano di Hitler; l'albero è così carico che basta un colpo di vento a scuoterne giù i frutti che altri raccoglierà. Dall'Europa migrano ogni anno verso gli Stati Uniti duemila giovani ricercatori; settanta — in media — sono italiani. Dal punto di vista statistico, la cosa può non sembrare impressionante, ma il problema non si esaurisce in un calcolo di percentuali.

Un giovane ed attento studioso del fenomeno, Alessandro Silj, ha potuto esplorare ogni aspetto di questa falcidia che colpisce la vecchia Europa nella più preziosa delle sue ricchezze, la materia grigia. Le sue conclusioni esposte in un volume che esce in questi giorni (« Il mercato dei cervelli », Etas-Kompass) sono, in qualche modo, meno drammatiche di quel che ci si potrebbe aspettare. E' vero, sostiene il Silj, che l'esodo rappresenta una perdita di capitale umano, e quindi un danno obiettivo per il paese che ne è colpito. Ma un cervello inoperoso a che serve? Se l'Europa, divisa com'è, è incapace di utilizzare in comune i propri talenti, cento volte meglio che questa ricchezza non si disperda e vada a coagularsi in America dove, per lo meno, la si sa mettere a frutto.

Malinconica conclusione: non soltanto l'Italia, anche la Germania, anche la Gran Bretagna, anche la Francia hanno perduto quella forza polarizzante nei confronti dell'intelligenza umana che un tempo fu gloria delle vecchie Università europee. Il segreto sarebbe nell'unità europea, almeno a livello di ricerca scientifica. Ma, come l'episodio di Ispra sta a dimostrare, ne siamo ancora lontani. Anzi, siamo andati indietro.

Per quel che riguarda l'Italia, una cosa almeno si potrebbe fare, mi dice il presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche: unificare la normativa della ricerca, dare ai giovani studiosi uno status giuridico che consenta loro di passare agevolmente da un laboratorio all'altro, secondo i loro interessi scientifici, e un trattamento economico più soddisfacente. Tutto ciò è all'esame, eternamente all'esame del Parlamento. Nell'attesa? Nell'attesa, chi vuole le resti e chi vuole se ne vada. « Presto o tardi, vedrà che torneranno. Ha fatto così anche mio figlio ».

Gigi Ghirotti



Bruxelles, 1911: i «cervelli» d'Europa convocati da Ernest Solvay (a capotavola) nel suo Consiglio di fisica. Il secondo in piedi, a sinistra, è Max Planck, il quartultimo a destra Rutherford, il penultimo Einstein. Madame Curie conversa con Henri Poincaré. La foto sembra sfumata dalla leggenda: dopo due guerre mondiali e la lacerazione dell'Europa, solo gli Stati Uniti sono in grado di riunire oggi un analogo consesso

A Miami per un congresso

Scienziati atomici russi ospiti degli Stati Uniti

Mosca, 20 gennaio.

Il prof. Dmitri Blokinzev, direttore del laboratorio di fisica teorica a Dubna, presso Mosca, è partito insieme in aereo, con altri due fisici sovietici, Lev Soloviev e Vitali Scelest, per Miami (Stati Uniti). Lo ha annunciato la *Tass* precisando che gli scienziati assisteranno all'Università di Miami ad una conferenza internazionale sui più moderni problemi della fisica.

Dmitri Blokinzev è presidente dell'Unione Internazionale di Fisica teorica ed applicata, membro dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica e premio Lenin di fisica. La sua opera principale, dal titolo *La meccanica dei quanti*, è stata pubblicata numerose volte nell'Unione Sovietica e all'estero. Sotto la sua direzione è stata costruita la prima centrale atomica sovietica, entrata in funzione nel 1954.

In una intervista all'agenzia *Tass*, il prof. Blokinzev ha dichiarato tra l'altro: *« Noi esporremo alla conferenza di Miami i nuovi metodi sperimentali dei fisici degli istituti atomici di Dubna, di Serpukov e di Kiev, metodi molto promettenti. Sarà interessante per noi apprendere le ultime realizzazioni dei fisici occidentali ».*

(Ansa - AFP)

Morto l'uomo che viveva con il rene del fratello

Roma, 20 gennaio.

E' morto la scorsa notte al Policlinico il perito tecnico catanese Nunzio Cardaci che, dal luglio 1967, viveva con un rene donatogli dal fratello.

Il Cardaci era ricoverato nella seconda clinica chirurgica e da alcuni giorni versava in gravi condizioni. Secondo i medici della clinica la morte del paziente è avvenuta a causa di una broncopolmonite. *(Ansa)*

INTERVISTA A MILANO CON LO SCRITTORE CECOSLOVACCO

Mnacko: "Nobilissimo e disperato l'eroismo degli studenti di Praga„

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 gennaio.

Jan Palach, lo studente che si è dato fuoco come un bonzo vietnamita per protestare contro l'occupazione sovietica e la mancanza di libertà, è morto ieri in un ospedale di Praga; un altro giovane ha tentato stasera il suicidio alla stessa maniera. Il presidente del governo cecoslovacco, Cisar, ha scongiurato i giovani di desistere dal loro proposito. Chi ha ragione? Lo slancio eroico degli studenti o la prudenza di Cisar? Poniamo questa domanda a Ladislav Mnacko, il più famoso fra gli scrittori cecoslovacchi viventi, che oggi pomeriggio alla sede del Ceses ha tenuto una conferenza sul dramma del suo paese.

Cinquant'anni, una gran testa di capelli grigi, espressione semplice, « alla Smrkovski », che rivela la sua origine operaia, Ladislav Mnacko, riassume nella persona tutti i drammi dell'*intelligenzia* comunista. Vent'anni or sono, pieno di fiducia nell'Unione Sovietica e nella dittatura del proletariato, appoggiò il colpo di Stato che pose fine alla democrazia di Benes.

I primi dubbi li ebbe ai tempi del processo Slansky, ma dovette passare molto tempo prima che la sua crisi si manifestasse appieno. Nel 1967, quando l'Urss e gli altri paesi comunisti, in ossequio alla posizione della guerra nel Medio Oriente, si schierarono dalla parte degli arabi, abbandonò il suo posto e si rifugiò in Israele. Ma un anno dopo, con l'inizio del « nuovo corso » cecoslovacco, ritornò in patria accolto a braccia aperte dagli amici e dallo stesso governo che gli restituì la cittadinanza di cui Novotny lo aveva privato. Fu illusione di breve durata. Il 27 settembre scorso dopo sette giorni tormentosi, descritti appassionatamente nel libro *La settima notte*, varcò la frontiera e riparò in Austria. Da allora, senza mai rompere col suo governo col quale anzi mantiene relazioni «semiufficiali», ha vagato da un paese all'altro scrivendo articoli, libri, commedie e tenendo conferenze. Adesso è in Italia, ospite di suoi amici in Toscana.

Non è facile parlare del sacrificio di Jan Palach, dell'eroismo delle « torce umane » davanti al tavolo di un ristorante. Tanto più che Ladislav Mnacko, tutto sommato, è più dalla parte di Cisar che da quella degli studenti. A cinquant'anni si sono perse molte illusioni, si guarda ai fatti, alla realtà. O forse, di fronte all'eroismo di quei ragazzi, Mnacko, nella sua qualità di semiprofugo, prova un oscuro complesso di inferiorità? *« Il suicidio di Palach ha destato in me una profonda commozione* — dice schiacciando nel portacenere la sesta sigaretta —. *E' un gesto nobilissimo e tragico ma dal punto di vista strettamente politico penso che possa nuocere al mio paese. Non ho molta fiducia nella sensibilità dell'opinione pubblica mondiale. Sì, qua e là si leveranno vampate di sdegno, quanto potranno durare? Qualche settimana, forse soltanto qualche giorno. Invece il pericolo di una insurrezione rivoluzionaria e di un nuovo intervento sovietico è grave e concreto ».*

— Lei dunque condivide l'atteggiamento prudente del governo cecoslovacco?

— La decisione fu presa la notte del 21 agosto. Allora avevamo davanti a noi due vie: la lotta armata tipo Ungheria o la resistenza « soffice », alla Dubcek. Nessuno potrà mai dire se abbiamo fatto bene o male a imboccare la seconda; ma visto che l'abbiamo scelta, non ci resta che percorrerla fino in fondo.

Quando gli chiedo se esista divida l'opinione del partito comunista italiano, se cioè anche per lui l'aggressione sovietica del 21 agosto possa essere definita un « tragico errore », Ladislav Mnacko scuote la testa sorridendo, conosce benissimo l'Urss e i dirigenti sovietici, parlare di un errore è uno sproposito, tutto era previsto, studiato, calcolato. No, a suo avviso la paura nei confronti della Germania occidentale ha influito pochissimo sulla decisione di Mosca. *« Non dobbiamo mai misurare l'Unione Sovietica col metro occidentale* — spiega. — *Ha fatto grandi cose, ma non ha alle spalle una civiltà come quella europea, le esigenze di libertà della sua popolazione sono ancora limitatissime, il governo è ben saldo, ha in mano tutte le leve del potere, può far credere alla gente quello che vuole. Il dramma è proprio qui: nel fatto che il socialismo, contrariamente alle previsioni di Marx, anziché in un paese di alta civiltà industriale, sia sorto in un paese sottosviluppato ».*

Ladislav Mnacko

E allora? Se non aveva paura della Germania, perché mai Mosca ha aggredito la Cecoslovacchia alienandosi tante amicizie e tante simpatie? Secondo Mnacko non ci sono dubbi. L'Urss in questa fase storica ha una sola paura: la Cina. I settecento milioni di cinesi che premono ai suoi confini contestando il diritto di guidare il comunismo mondiale costituiscono per lei un incubo ossessionante. Per fronteggiarlo, il blocco sovietico ha bisogno di una assoluta compattezza.

Nessuna speranza dunque per la Cecoslovacchia? Nonostante tutto Mnacko ha ancora fiducia nella evoluzione del comunismo. Durante il « nuovo corso » pensava che la nuova era fosse alle porte, ora è convinto che bisognerà attendere ancora chissà quanti anni. Ma il suo avviso non potrà mancare.

Gaetano Tumiati

Oggi per domani

Una valida programmazione richiede una approfondita visione panoramica di varii elementi, quali le più aggiornate tendenze di sviluppo tecnico-produttivo, l'offerta della concorrenza dall'Est e dall'Ovest, le diverse soluzioni di ogni problema, la visualizzazione della richiesta mondiale. La Fiera di Lipsia Vi assicura in un tempo minimo un massimo di informazioni utili al Vostro lavoro, validi contatti, e soprattutto eccellenti possibilità d'affari. Agli operatori d'ogni settore di beni d'investimento e di consumo Lipsia offre un insostituibile aiuto nel risolvere i loro problemi di domani. Con la costante presenza di espositori di 65 nazioni, Lipsia è il vero centro del commercio internazionale, nel territorio di uno Stato Socialista, moderno, dinamico, di produttività industriale altamente qualificata, in continuo crescente sviluppo da quasi 20 anni.

FIERA DI LIPSIA
una affermata solida base tradizionale
VENTENNALE DELLA
REPUBBLICA Ddemocratica TEDESCA

2-11/3 1969 31/8-7/9 1969

Per informazioni e tesserini fieristici, rivolgersi alla Rappresentanza della Fiera di Lipsia - Via Carlo Botta 19 - 20135 Milano - Telef. 598.406, oppure a ITALTURIST o CHIARI SOMMARIVA, nonché ai posti di confine della Repubblica Democratica Tedesca.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MANTELLI CONFEZIONATI
A PREZZI INCREDIBILMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

All'attenzione del ministro Ferrari Aggradi

I primati delle Poste

In città, da corso Orbassano a corso Siracusa (poche centinaia di metri) una lettera ha impiegato 26 giorni - Ma alle Poste si fanno anche miracoli: corrispondenza che arriva un mese prima del timbro di spedizione - Un lettore suggerisce: «I dirigenti si mettano almeno d'accordo sulle necessità dell'organico»: mancano 600 persone o poche decine?

Abbiamo scritto che un bersagliere, a piedi, arriverebbe prima di molte lettere partite da Torino o recapitate nella nostra città. Un lettore ci ha subito rimbeccato, citando un esempio capitatogli personalmente: *«Un bersagliere? Troppa grazia. Una tartaruga arriverebbe prima»*. Ora anche il primato alla rovescia della tartaruga è battuto: una lettera ha impiegato 26 giorni per coprire la distanza da corso Orbassano a corso Siracusa, in città. Una passeggiata di poche centinaia di metri a passo di lumaca: *«Non c'è altra spiegazione* — commenta il lettore che ci segnala l'episodio — *se non questa: che la lettera è sia fermata nelle osterie per il brindisi di Natale, il cenone di Capodanno, la veglia dell'Epifania»*.

Le proteste contro il disservizio postale continuano ad arrivarci ogni giorno, puntuali e incessanti. Prendiamo altri due casi, che avrebbero potuto avere conseguenze sgradevoli. Scrive una lettrice: *«Il 14 gennaio ho ricevuto una busta che, dall'annullo postale, risulta spedita il 13 febbraio 1969»*. E un'altra, da Bolzano: *«Una cartolina giunta il 7 gennaio porta sul timbro di partenza da Torino la data del 7 febbraio 1969»*. In entrambi i casi, le lettere sarebbero arrivate un mese prima di essere state spedite: *«Si tratta soltanto di auguri. Ma che cosa sarebbe accaduto se fossero stati documenti, la cui validità fosse dipesa, come spesso accade, dalla data del timbro?»*.

Giriamo la domanda al ministero competente. Così come vorremmo girargli le frequenti proteste che ci giungono per lettere o pacchi postali che risultano spediti e mai recapitati. Ci ha telefonato una lettrice: *«Non mi è pervenuta la partecipazione di nozze di un congiunto molto caro e molto vicino: la mia assenza allo sposalizio è stata presa come uno sgarbo, ma io non ne sapevo nulla grazie al disservizio postale»*. Un pensionato lamenta di non aver ricevuto un pacco con medicine contro l'asma: *«Sono stati giorni di inutili sofferenze che mi avrebbero potuto essere risparmiate»*. Sono soltanto due casi, i più significativi, fra i tanti segnalati.

Spesso, al danno del disservizio, si aggiungono le beffe: *«Il 13 gennaio* — racconta la lettrice Rita Ferrari — *un "raccomandato" mi ha invitato a ritirare negli uffici postali di via Nizza 10 bis un libro speditomi da una casa editrice milanese. Ho chiesto per telefono perché non potevano recapitarmelo a domicilio. Risposta: il pacco è arrivato malconcio (non certo per colpa di chi lo aveva spedito), bisognava ritirarlo di persona. Ci sono andata quando ho potuto, due giorni dopo, e mi hanno fatto sborsare mille lire per "diritti di custodia"»*. Episodi che sembrano incredibili: le Poste sfasciano un pacco, rifiutano di compiere interamente il servizio di recapito per cui sono state pagate, e fanno pagare il danneggiato.

Da mesi, anzi da anni, *La Stampa* si fa portavoce di queste proteste. Risultato: nulla. Il personale delle Poste sciopera per le condizioni in cui è costretto a svolgere il servizio. Secondo i sindacati le attrezzature sono quelle di 30 anni fa, quando Torino aveva un terzo degli abitanti di oggi: si opera in locali inadeguati per mancanza di spazio e antigienici; parte del personale è stato trasferito nelle «topaie» dell'ex cinema Lodi, dell'ex Chitino di Stato, dell'ex Mulino Martinetto; il nuovo edificio postale di Vanchiglia, che cinque anni fa per il ministro Russo era quasi fatta, è ancora allo stato di progetto. Inoltre, occorrerebbero altre 600 persone.

Tutti questi rilievi non hanno avuto in tanti anni una sola risposta: il direttore delle Poste ha dichiarato: *«Basterebbe l'assunzione di qualche decina di unità»*. A parte che nemmeno questo è stato fatto, resta la stupefacente sproporzione tra le cifre dei sindacati e quella ritenuta sufficiente dalla direzione. O i primi sono usciti di senno, o il direttore ha sulla situazione torinese informazioni tutt'altro che esatte. *«Si rivolgano attorno a un tavolo* — propone l'avv. Giorgio Florio — *i rappresentanti sindacali e quello della direzione centrale, e si raggiunga almeno un accordo sulle necessità dell'organico»*.

Il professionista commenta con sfiducia le dichiarazioni, rimaste lettera morta, dei ministri che si sono succeduti nel dicastero delle Poste, e l'inefficienza della macchina burocratica. Conclude con amarezza: *«Da troppo tempo a Torino si sente stranieri in patria, costretti a segnare il passo del nostro paziente e volonteroso progredire dall'inerzia del potere centrale. E questo malgrado il poderoso apporto, anche tributario, con cui Torino contribuisce al benessere della nazione»*.

È persino più onesta la «roulette»

Un tempo si giocava al Lotto con i sogni e la Cabala, e l'Erario ci guadagnava. Ora si gioca con il «sistema», secondo leggi matematiche male interpretate ed applicate, dando la caccia ai numeri «ritardatari». L'Erario ci guadagna ancora di più.

Il 67, raggiunto dopo 143 settimane sulla ruota di Cagliari, ha portato via dalle tasche dei giocatori 60 miliardi e, quando è stato estratto, ne ha restituiti venti. Nella differenza di 40 miliardi si inserisce il dramma di migliaia di modeste famiglie: si sono indebitate fino a impegnare le lenzuola e la vera matrimoniale per continuare il lungo, estenuante inseguimento, e hanno dovuto abbandonare in partita prima del sabato fatale dell'estrazione.

Le probabilità erano contro di loro. Basta un semplice calcolo: l'estratto semplice ha una probabilità su 11 di uscire, ma viene pagato soltanto dieci volte e mezzo la posta. Che cosa significa? Di fronte a una probabilità a favore del giocatore, l'Erario ne riserba per sé otto e mezzo.

L'ingiustizia cresce per gli altre combinazioni. Ambo: una probabilità su 400 a favore del giocatore, 250 per l'Erario. Terno: una probabilità su 11.748 per il giocatore, 7469 per l'Erario. E così via. Come andare all'assalto di un carro armato con la spada di legno: questa è la sproporzione delle forze in campo.

C'è davvero da meditare sulla frase attribuita a Cavour, che considerava il Lotto «l'imposta sulla stupidità umana». La stessa vituperata «roulette», simbolo di perdizione per tanti limorati fedeli del Lotto, è più leale: riserva una sola probabilità su 37 a favore del banco e paga puntualmente 36 volte l'en plein.

Contestano il concordato

i seguaci di don Merinas

Assemblea in via Vandalino - Il sacerdote: «Ho dato la nostra solidarietà a quelli dell'Isolotto» Una lettera a don Mazzi e al cardinale Florit

Don Vittorino Merinas, il «prete contestatore» di via Vandalino, sarà interrogato il 30 gennaio dal Procuratore della Repubblica di Firenze. Il mandato di comparizione parla d'interruzione di cerimonia religiosa e di istigazione a delinquere. Si riferisce all'ormai famosa Messa contestata all'Isolotto dopo l'allontanamento di don Mazzi. Il sacerdote inviato dal Cardinale di Firenze non poté avvicinarsi all'altare, circondato da una barricata di panche, e i contestatori affermarono che la Messa non poteva essere celebrata perché la maggioranza dei fedeli era divisa: alcuni l'accettavano, ma la maggioranza dei parrocchiani era contraria. *«La Messa è il sacrificio dell'unità»* dicevano i contestatori e citavano il brano evangelico: *«Dovunque saranno in quattro o cinque riuniti in nome mio, io sarò in mezzo a voi»*.

Don Merinas era presente quel la domenica, di qui l'incriminazione. Non fa dichiarazioni, se non generiche: *«Ho espresso la mia solidarietà ai fedeli dell'Isolotto i quali affermavano che in quelle condizioni la Messa non si poteva celebrare. Le mie parole sono registrate su un nastro che la polizia ha sequestrato; quando mi interrogheranno spero che la magistratura lo vorrà sentire»*.

Ha parlato brevemente dell'episodio domenica sera, nella chiesa-capannone di via Vandalino 33, davanti a circa 300 persone. Ha ribadito che *«Cristo è venuto a portare chiarezza, non confusione, non è venuto per unire tutti ad ogni costo. Lo ha dimostrato quando scacciò i mercanti dal tempio, e quando raccolse intorno a sé, per l'ultima Cena, non i farisei, ma quelli che erano insieme con lui dividendo la sua povera vita. Ho espresso la nostra solidarietà a quelli dell'Isolotto* — prosegue don Merinas — *e li ho invitati a proseguire nella loro azione, a varcare i confini della parrocchia, ad investire della loro azione tutta l'Italia cattolica»*. Questa solidarietà all'azione di don Mazzi l'aveva già espressa in una lettera al Card. Florit. Non ne vuole rivelare il contenuto, dice: *«Ne ho mandato copia anche al nostro Arcivescovo Padre Pellegrino oltre che all'interessato, don Mazzi»*.

Don Merinas sarà probabilmente invitato, in questi giorni, ad un colloquio con una commissione nominata dal Consiglio pastorale del quale fanno parte anche alcuni membri della sua comunità. Sabato il Consiglio ha discusso il problema esprimendo *«con fraterna ed affettuosa cordialità il dispiacere sincero per le sofferenze cui va incontro questo sacerdote che esercita il ministero nella comunità diocesana torinese»*; ieri sera la Giunta del Consiglio, presieduta da Sansone Maritano, lo ha di nuovo preso in esame.

Durante l'assemblea di domenica, numerosi sono stati gli interventi contestatori. Si è chiesto, anche, di rivedere il Concordato, perché, dichiarando la religione cattolica religione di Stato, ha dato alla polizia libertà di intervento anche nelle cose religiose. (Qualcuno ha però affermato che non il Concordato, bensì il codice punisce la turbativa di cerimonie religiose e ciò vale non solo per la religione dello Stato bensì anche per le minoranze). Altro tema di dibattito la gerarchia. Tra le espressioni contestatrici, *«Gesù Cristo ha fondato la chiesa, non la gerarchia»*, *«La chiesa è dei poveri, non dei rescritti»*, ne ne è levata una di segno opposto: *«Senza la gerarchia non c'è chiesa, quindi voi siete fuori della chiesa»* ma detto un signore di mezza età, che si è qualificato professionista, abitante nella zona. Nessuno ha raccolto l'osservazione.

Uno sconosciuto muore di freddo a Stupinigi

In una capanna tra i boschi - In tasca aveva solo un orologio

Un uomo sui cinquant'anni è stato trovato morto in una capanna di proprietà dell'amministrazione provinciale in viale Torino, a Stupinigi. In tasca non aveva documenti: i vigili di Torino e i carabinieri di Nichelino non ne hanno ancora stabilito l'identità. Forse si tratta di un barbone. La capanna, in legno, è in un folto d'alberi, poco discosta dalla carreggiata: la porta è sfondata.

Il morto era steso scarpe, sotto la schiena aveva un mucchio cappotto; vicino a lui altri due piegati che dovevano servirgli da coperta. In un taschino aveva un orologio fermo sulle 5,45, tutt'intorno fiammiferi, alcuni bruciati. Evidentemente lo sconosciuto ha cercato un rifugio per la notte nella capanna, ma il freddo di questi ultimi giorni ha vinto il suo organismo.

Tragico incidente sull'autostrada di Ivrea

Camion tampona un autotreno l'autista è morto schiacciato

Nei pressi del casello di Settimo - La vittima aveva 45 anni L'altro veicolo ha rallentato d'improvviso per un guasto al motore - Il guidatore si è salvato gettandosi dalla cabina

Il pauroso groviglio sull'autostrada di Ivrea: vi ha trovato tragica morte Felice Bianco

Tragico scontro fra due camion, ieri pomeriggio, sull'autostrada Torino-Ivrea. Uno dei guidatori è morto nella cabina schiacciata, l'altro si è salvato gettandosi nel prato reso soffice dalla neve.

L'incidente è avvenuto alle 16 in territorio di Settimo, un chilometro prima della deviazione per Volpiano. Un camion della ditta «Caffè Lavazza» — che ha sede nella nostra città in corso Novara 59 — era partito da Aosta dove aveva scaricato la merce. Lo guidava il quarantacinquenne Felice Bianco, nativo di Castiglione d'Asti e residente a Brusasco in via Mazzini 4, sposato e padre di due figli. Davanti a lui viaggiava un altro camion, carico di bombole di gas: da Pont St-Martin era diretto a Settimo. Al volante, Egidio Peretto, 46 anni, nato a Settimo Vittone e abitante a Bard.

Ad un certo punto il Peretto ha cominciato a rallentare perché il motore batteva irregolarmente. Pensava di raggiungere a passo d'uomo una piazzuola per accertare la causa del guasto. All'improvviso l'autocarro è stato urtato con violenza nella parte posteriore. Il Peretto istintivamente ha dato una spallata allo sportello e si è gettato fuori dalla cabina. E' caduto nel prato che costeggia l'autostrada, la neve alta gli ha impedito di ferirsi. Purtroppo, l'urto è stato fatale per l'investitore, Felice Bianco, che probabilmente si è accorto troppo tardi della manovra del collega. La cabina del suo veicolo si è schiantata contro quello che precedeva, le lamiere gli hanno stroncato una gamba, scagliandolo sull'asfalto. La morte è stata istantanea.

FEROCE AGGRESSIONE IN UNA CASA DI BARRIERA MILANO

Tenta di rapinare a colpi di pietra una giovane sposa sola nell'alloggio

La vittima, 26 anni, è moglie di un operaio; ha un figlio di 4 mesi - Lo sconosciuto ha cercato inutilmente di stordirla; alla sua reazione è fuggito abbandonando l'arma

Altro episodio: drammatica telefonata in questura, «correte, mi uccidono»

Maria Angela Occhi, aggredita in casa da uno sconosciuto - Maria Carlozzo, di 23 anni, e Cosimo Gionna

Un giovane ha tentato di rapinare una sposa di 26 anni, sola in casa, stordendola a pietrate in testa; la donna ha reagito con coraggio costringendolo a fuggire. E' accaduto ieri alle 15 in corso Novara 43. Al quinto piano vive l'operaio Fiat Gianni Occhi, 26 anni, con la moglie Maria Angela e il figlio Marco di 4 mesi. E' appena uscito per andare al lavoro quando Maria Angela sente suonare alla porta; pensa che sia il marito e si affretta ad aprire.

Sul pianerottolo c'è un giovane sui 17 anni, capelli castani, impermeabile marrone, in mano ha un pacchetto di carta; parla con accento settentrionale. «Sta qui Fabio?». La donna risponde di no. «Forse lei lo conosce» insiste lo sconosciuto e si avvicina come per farsi vedere il pacco. All'ultimo istante solleva il braccio e glielo sbatte sulla fronte.

La Occhi sente un colpo violentissimo, barcolla, stordita. Il giovane ne approfitta per colpirla ancora, mentre la spinge nell'alloggio. Ma la donna si afferra allo stipite e comincia a gridare. Spaventato dalla reazione il rapinatore scappa. Lo incontrano per le scale due inquilini. Cercano di fermarlo, il giovane si libera con uno strattone, il pacchetto cade per terra rompendosi: dentro c'è una pietra del peso di 8-9 etti.

Si telefona alla polizia. Arriva una radiomobile del commissariato Barriera Milano al comando del brigadiere Colica. Una battuta nella zona non dà risultati; la Occhi viene portata all'ospedale Martini, guarirà in pochi giorni per contusioni e «choc». Dopo la medicazione ha voluto tornare a casa per non spaventare il bimbo.

* *

Alla Volante è giunta ieri pomeriggio una telefonata drammatica: «Aiuto, c'è un uomo che vuole uccidermi, poi il microfono è stato abbassato. La telefonata proveniva da un bar di corso Regina 212. Due autoradio si sono recate sul posto. Entrati al locale c'era una giovane coppia. L'uomo cercava di trascinare la donna su un'auto. Alla vista degli agenti si è mostrato sorpreso: «Qui non sta succedendo nulla, soltanto un litigio». Lei ha confermato la versione. I poliziotti, poco convinti, li hanno portati in questura. Si tratta di Cosimo Gionna, 27 anni, via Castelnuovo Lanze 15 e Maria Carlozzo, 23 anni, via Saccarelli 14. Già noti alla Buon Costume per una denuncia avvenuta 15 giorni fa. In quell'occasione la Carlozzo aveva accusato l'amico di volerla sfruttare. E' in corso un'indagine. Interrogata la donna non ha voluto confermare l'accusa; ha però detto che il Gionna tiene sull'auto una pistola e un coltello. Una pattuglia si è messa a controllare ma la macchina era già scomparsa. Da parte sua il giovane ha negato di possedere le armi; dell'auto ha detto: «Forse l'ha presa un mio amico». E' stato rilasciato.

Tentavano di spacciare biglietti da diecimila falsi: quattro arresti

L'operazione iniziata a Natale: un ladro sorpreso con una banconota falsificata in tasca; due fermati al ritorno da un viaggio in Francia; un quarto catturato mentre cambiava un biglietto allo Standa

La polizia ha arrestato quattro giovani per spaccio di monete false. Secondo le prime indagini farebbero parte di una banda internazionale di falsari che ha sede in un centro della Costa Azzurra. Sembra imminente l'arresto di altri complici e del capo dell'organizzazione fuggito all'ultimo momento. Ecco come si è svolta l'operazione.

Il giorno di Natale una pattuglia di agenti ha sorpreso alcuni ladri che tentavano di forzare la vetrina di un negozio. Durante gli interrogatori si è scoperto che uno aveva in tasca un biglietto da 10 mila lire falso. Il ladro, Serto Palermo, 25 anni, ha detto di aver avuto il denaro da due amici, Giovanni Ramero, 25 anni, via Lodi 38, e Sergio Garlazzo; ha aggiunto che erano soliti frequentare locali notturni.

Dopo una serie di appostamenti i due giovani sono stati visti arrivare su un'auto sportiva di grossa cilindrata. Gli agenti li hanno pedinati. Il Ramero e il Garlazzo sono andati in un club privato dove hanno speso alcuni biglietti da 10 mila lire, poi risultati falsi. La notte stessa sono ripartiti verso la Costa Azzurra. Venne allora avvertita l'Interpol che ha poi avvisato la polizia quando i giovani hanno varcato di nuovo la frontiera.

Il Ramero è stato sorpreso nel suo alloggio. Ha tentato di negare: «Io non so nulla, dev'essere un equivoco». Gli agenti hanno perquisito le stanze e hanno trovato altre banconote falsificate. Il Garlazzo, forse avvertito, si era nascosto in casa di una amica sulla collina di Moncalieri. Qui è stato trovato dopo un giorno di ricerche. Anche lui aveva denaro falso. L'operazione è continuata con l'arresto del quarto spacciatore che è stato colto sul fatto mentre tentava di cambiare 10 mila lire falsificate in un magazzino Standa. La polizia ha fornito il solo cognome, Mandalari, e l'età, 25 anni. Secondo l'Interpol la banda si era specializzata nella fabbricazione e spaccio di moneta italiana, francese, belga e tedesca. La mercanzia clandestina finora non è stata trovata.

Intossicati 5 muratori dal fumo di un braciere

Altri due avvelenamenti: una ragazza e un operaio

Il freddo ieri era pungente. Nell'intervallo del pranzo cinque muratori che lavorano nel cantiere di Lungo Dora Voghera 124 si sono rifugiati in una delle case in costruzione e hanno acceso un braciere con un po' di sterpaglie in un secchio per la calce. Al momento di riprendere il lavoro si sono sentiti male. Altri operai li hanno soccorsi e portati al Maria Adelaide. Catalido Tarricone, 33 anni, di Venaria; Giuseppe Cialella, 17 anni, corso Lombardia 189; Giacomo Nichilo, 24 anni, corso Toscana 16; Giuseppe Jurilli, 21 anni, via Bava 5 e Mario Scarfagna, 22 anni, via delle Orfane 28, sono stati dimessi dopo le prime cure. Guariranno in pochi giorni.

— Carlo Lingua, 22 anni, di Cuneo, è stata trovata ieri pomeriggio in un albergo di via Principe Tommaso, semisvenuta per un'intossicazione da sedativi. E' ricoverata al Centro di rianimazione, con prognosi di una settimana.

— In una crisi di sconforto, dovuta ad una grave forma di esaurimento nervoso, l'operaio Giuseppe Messa, di 22 anni, da Settimo, ha tentato di togliersi la vita con una forte dose di tranquillanti. E' ricoverato al Centro di rianimazione, guarirà in pochi giorni.

— Colto da infarto mentre andava a lavorare, l'operaio Giacomo Vairu, di 58 anni, abitante in via Bava 47, si è accasciato sul marciapiede di corso Farini angolo via Pallavicino. Un'auto di passaggio lo ha portato al Gradenigo, ma il medico di guardia non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

Terminata la perizia: nessun elemento per scoprire l'omicida della Pellerina

A giorni il deposito degli atti al giudice istruttore che conduce le indagini - La vedova è morta per le bastonate, ma non si può stabilire l'ora esatta del crimine

Il supplemento di perizia compiuto sul cadavere dell'insegnante maestra Catterina Sibilla Cavallo, non consegnato ancora o dopodomani, dai professori Pontrelli, Tovo e Strigazzi, al giudice istruttore dott. Gamba. Le cause del decesso sono state definitivamente chiarite: la Cavallo è morta per le bastonate e le percosse. Anche la perizia ematologica ha accertato che le macchie sul materasso e sul bastone trovato nella villa di via Cossa sono di sangue. Ma questi due importanti risultati non diradano il mistero che da cinque mesi avvolge la morte della vedova. Infatti, il terzo grosso posto dal magistrato ai periti — a che ora è stata uccisa la Cavallo? — rimarrà forse senza risposta perché è impossibile, a distanza di tempo, stabilire con esattezza l'ora della morte.

Il periodo di tempo in cui fu compiuto il delitto, che va dalla sera del 31 luglio al 1° agosto, è di difficile controllo. L'assassino, o gli assassini, hanno agito in un primo tempo come disgrazia. Le indagini che il dott. Gamba sta compiendo da alcuni mesi si svolgono con una precisione e uno scrupolo particolari. Il fascicolo relativo al delitto di via Cossa aumenta ogni giorno di pagine: ora si aggiungono le relazioni dei periti. Ma gli assassini usciranno dall'ombra?

La figlia della vittima uccisa, Odilia, e il rappresentante di commercio, Giacomo Voltero — assistiti dagli avvocati Fenaia e Delgrosso — non sono stati più sentiti in questi ultimi giorni dal giudice. Il loro viaggio a Saint-Vincent, la sera del 31 luglio, e il loro ritorno a Torino quando scoprirono il cadavere della Cavallo, rimane il punto principale dei loro interrogatori. Come si ricorderà, Odilia e il suo amico affermano di essere giunti a Saint-Vincent verso le 19,30 e di essersi subito divisi.

La donna, incontrato un conoscente genovese, si intrattenne con lui fino all'una, quando si ritirò nell'albergo «Meublé Diana». Il giovane con alcuni amici assistette in un bar a una trasmissione televisiva di pugilato; dopo le 22 circa, però, non è più stato visto da nessuno, e solo all'una si immise con Odilia in albergo. Ma la padrona del «Meublé Diana», messa a confronto con loro, ha negato di averli avuti quella notte come clienti.

Pur ammettendo che l'albergatrice si sbagli (il Voltero a questo proposito insiste nel chiedere di essere messo a confronto con una cameriera dell'albergo che lo avrebbe visto con certezza) il «vuoto» di parecchie ore negli alibi di Odilia e del commerciante rimane. Per l'esattezza, tre ore a carico del giovane, tre ore a carico della donna (il suo accompagnatore genovese non è ancora stato rintracciato, nonostante gli sforzi dei carabinieri e di Odilia stessa).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5
MINIMA —3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +1,1; press. 744,5; umid. 55%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso, nebbia localmente ridotta per banchi di nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +9; minima — 7,3; media 0.

Specchio dei tempi

Come un elefante in una cristalleria - Il generale non ha dubbi: è per le salutari botte - E lei spera che lo Stato abbia questi scrupoli? - «Rubano le stelle alla mia bambina morta» - Amici in Argentina

Una lettrice ci scrive da Chiasso:

«Il giorno 15 corrente, all'ora di pranzo, prima del telegiornale, la televisione ci ha servito un programma nel quale si parlava di educazione sessuale dell'infanzia, che ho trovato sinceramente inopportuno. Sono una mamma giovane, con dei figli in età delicata, ai quali parlo francamente; l'ultimo ha quattordici anni e siamo stati insieme a vedere il film *Helga*. Dico questo per far presente che mi ritengo una persona aggiornata e non mi scandalizza, anzi, approvo, l'apertura attuale ai problemi del sesso. Però questi problemi vanno trattati con una certa delicatezza e tenendo conto dell'età e della sensibilità dei soggetti.

«La televisione ci ha presentato un gruppo di bambini, ai quali una persona che non conosco parlava chiedeva, con voce melata, cosa essi pensassero della cicogna e come potessero capire se una donna fosse in attesa di un bimbo, come fossero stati informati del fatto che i bambini nascono "dalla pancia della mamma" (*sic*).

«Tutto ciò che ne venne fuori fu che uno dei piccoli rispose di avere una zia che era in attesa di diventare mamma, e di averlo compreso perché: "Zia ha una pancione grosso così". Risatina generale e fine del programma.

«Ora, è una seria informazione? E' stata data in ora opportuna, quando in case sono fiumi bambini piccolissimi cui il problema non si è ancora affacciato e persone anziane non avvezze ai sistemi pedagogici? Credo che l'imbarazzo sarà piombato in molte case. I ragazzi vanno informati, d'accordo! Ma con un po' di finezza e con quelle parole e quei modi che si adattano meglio alla personalità ed all'età di ciascuno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco ai due scritti sulle "sacrosante botte". Io non dubito affatto che, in ogni stadio del ciclo educativo, giovino sommamente un rigoroso ordine di vita, la persuasione, l'esempio, la sincerità, la controllata condotta dei genitori familiari, la moderazione nelle mense. Ma, finché la vita del giovane è dominata solo, o prevalentemente, dall'istinto, occorrono anche — piacciano o no — interventi repressivi, fra cui le sculacciate, non simboliche e ben dosate, occupano il loro posto d'onore.

«Io penso, infatti, che ogni virtù, prima di diventare convinzione, debba già essere abitudine, se si vuole che assa si radichi saldamente nelle giovani coscienze: lasciare ripetere a sazietà un birbone per un capriccio giustamente non assecondato mi pare che — a parte il disgustoso disturbo — equivalga ad accettare una seconda edizione del capriccio stesso. Forse quel bimbo sarà più tardi l'adolescente che — chieste inutilmente le chiavi di casa — squaternerà, minaccioso od insolente, "il mamma lì" lì tiranneggia".

«Oggi sono di moda, anche nel settore pedagogico, concetti che hanno sopraffatto il buon senso antico: la *personalità* dei bimbi è, per esempio, diventata una divinità premessa da rispettare. Noi vecchi continuiamo a crederla una dura mèta da raggiungere. Se no, che ci stanno a fare i genitori se — sul piano morale — debbono rassegnarsi a mezze così come la cicogna l'ha sgranciata in casa?».

Gen. Mario Niccolini

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Su *La Stampa* di qualche tempo fa leggevo che il risarcimento in parte dello Stato a favore dei terremotati del 1915, verrebbe calcolato moltiplicando di volte l'entità del danno accertato in detto anno e negli anni successivi. Una giusta sia pur tardiva rivalutazione.

«Per analogia, caro *Specchio*, non ti sembra altrettanto giusto e doveroso che per i buoni postali fruttiferi, emessi trent'anni or sono, lo Stato dovrebbe provvedere per una equa rivalutazione? Ti sembra giusto ed umano che un buono postale per esempio di cinquecento lire — che trent'anni or sono rappresentavano l'economia di due mensilità di stipendio in media — venga oggi rimborsato al povero risparmiatore per una somma di 1500-2000 lire?

«Caro *Specchio dei tempi*, ti prego di farci sapere se vi è possibilità che lo Stato possa provvedere in avvenire a rivalutare, sia pure in misura ridotta, i vecchi buoni postali fruttiferi. Rappresentano essi il frutto di un'intera economia giovanile. Grazie e tanti auguri per te e tutta la famiglia della benemerita *Stampa*».

Gaetano Buonabitacolo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una delle tante povere mamme che ha il suo angioletto al cimitero e ti voglio chiedere un favore un poco insolito per te, ma tanto importante per me e che forse solo la tua voce può servire.

«Io ho la mia bambina nei loculi sotterranei e credimi non passa settimana che non mi portano via qualche cosa, se sono di loro gradimento i fiori, lo avevo messo dei pupazzetti che erano della bambina anche quelli spariti. Ora è la volta della pila a batteria: perché facessero più luce, ho messo quelle stelle che si mettono sugli alberi di Natale e pensa dalle feste nel cimitero non ne ho più nessuna perché tutte le volte che andavo non c'era più e così si sono fatti la scorta.

«Io non so più a chi rivolgermi, e credimi non sono la sola, perciò mi rivolgo ancora a te che con la tua voce dici a quelle persone che ciò che fanno è la cosa più infame che ci sia. Non è per il denaro, ma è per il rispetto ad una persona a noi immensamente cara, che non possiamo più fare altro che abbellire la loro tomba e onorare e adorare quel piccolo tesoro a noi tanto caro.

«Perdona il mio sfogo ma sono indignata che al giorno d'oggi vi sia ancora persone abbiette di questo genere che non sanno neppure rispettare la pace di un Cimitero, e il sonno eterno dei nostri Morti».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Temperley:

«Caro *Specchio dei tempi*, siamo due ragazze argentine. Ci farebbe molto piacere avere qualche corrispondenza con ragazzi e ragazze italiani. Desideriamo inviare nostre lettere e ricevere cartoline del vostro nostro Paese. Possiamo rispondere in inglese, italiano o in castellano.

«Io sono Graciela, ho 17 anni, e studio per diventare maestra. E lo sono Liliana, ho 18 anni, e studio pure io per diventare una brava maestra. Un grande simpatia ti ringraziamo».

Graciela Jorge
Guido Spano 923 - Temperley
Buenos Aires (Argentina)

Liliana Caenenale
Cerrito 880 - Lomas de Zamora
Buenos Aires (Argentina)

Terminata la perizia: nessun elemento per scoprire l'omicida della Pellerina

A giorni il deposito degli atti al giudice istruttore che conduce le indagini - La vedova è morta per le bastonate, ma non si può stabilire l'ora esatta del crimine

Il supplemento di perizia compiuto sul cadavere dell'insegnante maestra Catterina Sibilla Cavallo, non consegnato ancora o dopodomani, dai professori Pontrelli, Tovo e Strigazzi, al giudice istruttore dott. Gamba. Le cause del decesso sono state definitivamente chiarite: la Cavallo è morta per le bastonate e le percosse. Anche la perizia ematologica ha accertato che le macchie sul materasso e sul bastone trovato nella villa di via Cossa sono di sangue. Ma questi due importanti risultati non diradano il mistero che da cinque mesi avvolge la morte della vedova. Infatti, il terzo grosso posto dal magistrato ai periti — a che ora è stata uccisa la Cavallo? — rimarrà forse senza risposta perché è impossibile, a distanza di tempo, stabilire con esattezza l'ora della morte.

Il periodo di tempo in cui fu compiuto il delitto, che va dalla sera del 31 luglio al 1° agosto, è di difficile controllo. L'assassino, o gli assassini, hanno agito in un primo tempo come disgrazia. Le indagini che il dott. Gamba sta compiendo da alcuni mesi si svolgono con una precisione e uno scrupolo particolari. Il fascicolo relativo al delitto di via Cossa aumenta ogni giorno di pagine: ora si aggiungono le relazioni dei periti. Ma gli assassini usciranno dall'ombra?

La figlia della vittima uccisa, Odilia, e il rappresentante di commercio, Giacomo Voltero — assistiti dagli avvocati Fenaia e Delgrosso — non sono stati più sentiti in questi ultimi giorni dal giudice. Il loro viaggio a Saint-Vincent, la sera del 31 luglio, e il loro ritorno a Torino quando scoprirono il cadavere della Cavallo, rimane il punto principale dei loro interrogatori. Come si ricorderà, Odilia e il suo amico affermano di essere giunti a Saint-Vincent verso le 19,30 e di essersi subito divisi.

La donna, incontrato un conoscente genovese, si intrattenne con lui fino all'una, quando si ritirò nell'albergo «Meublé Diana». Il giovane con alcuni amici assistette in un bar a una trasmissione televisiva di pugilato; dopo le 22 circa, però, non è più stato visto da nessuno, e solo all'una si immise con Odilia in albergo. Ma la padrona del «Meublé Diana», messa a confronto con loro, ha negato di averli avuti quella notte come clienti.

Pur ammettendo che l'albergatrice si sbagli (il Voltero a questo proposito insiste nel chiedere di essere messo a confronto con una cameriera dell'albergo che lo avrebbe visto con certezza) il «vuoto» di parecchie ore negli alibi di Odilia e del commerciante rimane. Per l'esattezza, tre ore a carico del giovane, tre ore a carico della donna (il suo accompagnatore genovese non è ancora stato rintracciato, nonostante gli sforzi dei carabinieri e di Odilia stessa).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5
MINIMA —3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +1,1; press. 744,5; umid. 55%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso, nebbia localmente ridotta per banchi di nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +9; minima — 7,3; media 0.

CHE SUCCEDE ALLA CELEBRE CANTANTE?

Milva ha lasciato la sua villa dopo una discussione col marito

Se ne è andata da Leinì domenica sera - Nessuno sa dove si trovi attualmente - Ieri ha telefonato ai familiari senza dare il suo indirizzo - Ricostruito l'episodio dei polsi tagliati Voci (smentite dall'interessato) su una simpatia dell'artista per un compagno di lavoro

Dov'è Milva? La cantante ha lasciato domenica sera la sua villa di Leinì dopo un'animata discussione con il marito, Maurizio Corgnati. Nessuno sa dove si trovi attualmente: né i famigliari, né gli amici più intimi, né la casa discografica per la quale lavora. Ieri alla villa di Leinì è giunta una telefonata della cantante: era in teleselezione e non si è potuto stabilire di dove partisse. Milva ha voluto sapere se c'erano novità per lei, se la figlia Martina stava bene, ha salutato la mamma e la sorella, ma non ha detto dove si trovava. «*Ritelefonerò domani*» ha concluso, interrompendo la comunicazione.

Cosa sta accadendo a Milva? Da quando, l'8 gennaio, *La Stampa* pubblicò la notizia che era ricoverata in clinica e che aveva i polsi fasciati, tutti i giornali le hanno dedicato ampi servizi. Si è scritto che aveva tentato il suicidio; la cantante sostiene, invece, che le ferite ai polsi sono state prodotte dagli aghi delle fleboclisi. «*E' solo molto stanca* — ha spiegato la madre — e *ha bisogno di un lungo periodo di riposo*». Milva è triste, non sorride più.

Abbiamo cercato di ricostruire che cosa è successo nella clinica «Villa Turina» di San Maurizio, dove fu ricoverata il 27 dicembre. Per ordine dei medici potevano andare a visitarla soltanto il marito e i congiunti più stretti. Milva è di temperamento vivace, irrequieto, non sa stare inattiva. Continua a rimanere in contatto con la sua casa discografica, con l'impresario e con la Rai-tv. Il suo telefono è occupato per ore e ore ogni giorno. Il 3 gennaio Milva riceve in clinica la visita di un giovane che dice al custode di essere il suo avvocato: sale fino da lei, poi un medico lo sorprende e lo accompagna alla porta. Il 7 gennaio, alle 13,20, Milva chiede un numero telefonico di Torino, con il quale ha già parlato parecchie volte. Fa una breve concitata conversazione. Venti minuti più tardi lo stesso giovane che le aveva già fatto visita, irrompe nella portineria di «Villa Turina». E' pallido, sconvolto. A una suora dice: «*Andate subito da Milva, si è suicidata*». In clinica succede il finimondo: medici, infermiere, suore si precipitano su per le scale verso la camera della cantante. La trovano stesa sul letto; perde sangue da due piccole ferite ai polsi. La medicano. Il giovane è accompagnato un'altra volta alla porta. Chi è il suo misterioso salvatore? E' per lui che Milva ha perso il sorriso?

Tempo fa si era parlato di una simpatia della cantante per un suo compagno di lavoro, Mario Piave, che aveva recitato con lei nel «Ruzante». Erano sembrate malignità: nel mondo del teatro si fanno molte chiacchiere, e i due del resto hanno sempre smentito ogni cosa. Venerdì scorso siamo andati a trovare Mario Piave nel suo alloggio di corso Giulio Cesare 45. E' un giovane alto, secco, che vive — solo — in un alloggetto arredato con gusto leggermente pop. Le pareti sono dipinte di rosso e di nero; tra gli scaffali colmi di libri sono maschere di legno e stendardi delle città che ha visitato per ragioni di lavoro. In un cesto sono centinaia di scatole di fiammiferi. «*Ne faccio collezione*» spiega.

«*Milva è una cara amica* — ci dice — *e niente più. E' tanto tempo che non la vedo. Se la incontrassi oggi le darei un bacetto su una guancia, come si usa fare fra noi, gente di teatro. Non ho piacere che i giornali pubblichino che sono innamorato di lei, non è vero. Non ho bisogno di pubblicità del genere, e non la voglio*». Attualmente Piave è senza scritture. Dichiara: «*Sono in fase di contestazione e voglio dimostrare di poter vivere lo stesso senza dover accettare alcune ridicole parti che mi sono state offerte sia in teatro che in televisione*».

Danilo Ferrero

Milva, fotografata sabato sera presso Brescia, attorniata dagli ammiratori. A destra: l'attore Mario Piave

Il bilancio della «Stradale»

Nel 1968, 33 morti sulle due statali della Valle di Susa

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 20 gennaio.

(g. d.) E' salito del 55 per cento il numero delle vittime per incidenti stradali sulle strade della Valle di Susa. Durante il 1968, sulle statali del Monginevro e del Moncenisio, carabinieri e polizia hanno accertato 325 incidenti nel tratto fra Bardonecchia ed Avigliana: il bilancio è stato di 33 morti e 323 feriti, fra leggeri e gravi (nel 1967 i morti erano stati una ventina).

Gran parte degli incidenti è avvenuta sulla statale del Moncenisio. Il tratto più pericoloso, tutto rettilineo, è quello compreso nel territorio di Condove, cioè fra S. Antonino e S. Ambrogio (sette morti); il periodo più avverso le due ultime settimane di settembre (una quindicina di incidenti gravi con 8 morti e 28 feriti).

Carabinieri e Polizia Stradale indicano come cause di questi luttuosi episodi l'enorme traffico, specie nei giorni festivi; l'inosservanza delle norme del codice della strada; la disattenzione; i sorpassi: parecchi incidenti mortali, infatti, sono avvenuti in scontri frontali ed invasione delle due corsie.

Un contributo considerevole all'aumento dei sinistri è dato da ciclisti e pedoni, particolarmente nelle ore notturne: secondo la Polizia Stradale, questi utenti della strada spesso circolano ignorando completamente le norme del traffico.

Osservando questi dati (che dànno una media di un morto e dieci feriti ogni due chilometri) si constata che le due statali della Valle di Susa sono pericolosissime malgrado l'assidua sorveglianza svolta da polizia e carabinieri con pattuglie radiomobili ed elicotteri.

IL «GIALLO» DI VILLAFRANCA D'ASTI

Arrivata un'altra lettera con la firma di Maria Teresa

La missiva è giunta allo zio della tredicenne - Il magistrato ha disposto la perizia calligrafica - Le ricerche della ragazza a Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Villafranca d'Asti, 20 genn.

Maria Teresa Novara, la tredicenne protagonista del «giallo» di Villafranca, sarebbe a Torino in compagnia di un giovane sui trent'anni di nome Battista. Lo afferma una ragazza scappata di casa, che l'altra sera è stata fermata dai carabinieri e affidata al dott. De Luca, dirigente dell'ufficio «Criminalpol» della questura. Questa nuova testimone si chiama Maria Lucia Belloni, 16 anni. Qualche settimana fa è fuggita dall'abitazione del fratello a Chieri ed è andata in Riviera.

«*Ho conosciuto Maria Teresa a Rapallo, era in compagnia di un certo Battista e di una jugoslava. Mi ha raccontato di essere scappata perché sua madre non voleva che frequentasse un giovane conosciuto alcuni mesi fa. E anche perché non aveva più voglia di studiare. Con la "600" di Battista siamo poi venuti tutti e quattro a Torino e qui ci siamo lasciati. Dopo alcuni giorni ho nuovamente incontrato Maria Teresa e l'ho portata in casa di amici tedeschi, che abitano in via Filadelfia 234*».

Questi amici sono stati subito interrogati, ma smentiscono nel modo più categorico che Maria Teresa Novara sia mai entrata in casa loro. «*Non la conosciamo, non ne sappiamo nulla. Una settimana fa è venuta a trovarci la Belloni e l'abbiamo trattenuta a pranzo. Ma era sola. Non sapevamo che era scappata da casa, altrimenti l'avremmo consegnata noi alla polizia*».

Ma la giovane insiste. «*In casa dei tedeschi io e Maria Teresa ci siamo anche scambiate i vestiti: i suoi mi sono rimasti nella valigia*». Li hanno tirati fuori: una gonna scozzese a fondo rosso mattone e un maglioncino dello stesso colore, a righe blu che sono stati consegnati al giudice istruttore di Asti. Saranno esaminati per accertare se il tessuto corrisponde ai frammenti trovati nel sacco, abbandonato nel retro del negozio di Pasquale Borgnino.

C'è un particolare che ha lasciato perplessi gli agenti: la Belloni non ha riconosciuto in fotografia Maria Teresa, ma ha detto che aveva una leggera peluria sul labbro superiore sinistro che la faceva sembrare a un topo. Questo particolare è stato confermato dalla madre di Maria Teresa, che stamane era stata convocata in Questura.

Stamane lo zio della ragazza, Pasquale Borgnino, ha ricevuto una lettera che dà un primo esame sembrerebbe scritta dalla ragazza. Ma potrebbe trattarsi anche di un falso. La giovane dice di essere in ottima salute e prega di tranquillizzare i suoi genitori. La lettera è stata spedita l'altro ieri da Torino. Il giudice istruttore dott. Bozzola ha subito disposto per la perizia calligrafica.

al. po.

L'organico del Martini

Il nuovo ospedale avrà 48 medici e 100 infermieri Sarà pronto fra un anno

Il rapporto della commissione tecnica sull'eventuale gestione autonoma del nuovo ospedale Martini a Pozzo Strada, sarà esaminato venerdì dalla Giunta in seduta straordinaria. Dalla relazione risulta che la spesa per le attrezzature sanitarie e l'arredamento, già prevista in un miliardo e 200 milioni, può essere ridotta a 470 milioni. Spesa annua di gestione, 600 milioni. Per il primo semestre, in attesa di recuperare le quote dalle mutue, sono previsti 380 milioni per l'avviamento d'esercizio. Non sono compresi i 125 milioni e 631 mila lire occorrenti per sistemare le aree esterne.

L'ospedale avrà due reparti di medicina generale, due di chirurgia, uno di pediatria, uno di ostetricia e ginecologia, oltre alla sala di rianimazione, ai servizi di trasfusione, radiologia e terapia fisica, analisi, anestesia e rianimazione, fisiopatologia cardio-respiratoria, alla farmacia, servizio medico-sociale e biblioteca scientifica. Può ospitare 305 malati e 38 bambini. L'organico comprende 48 medici (8 primari, 18 aiuti, 22 assistenti, un direttore sanitario, un direttore di farmacia e un farmacista). Un centinaio di persone costituirà il gruppo ausiliario (infermieri, assistenti, vigilatrici), quello tecnico comprende addetti ai laboratori, inservienti, operai, ecc. In tutto 205 dipendenti, più 27 tra personale amministrativo e cappellano.

Quando potrà funzionare il nuovo Martini? Se Giunta e Consiglio decideranno per l'ente autonomo, ci vorrà un anno, il tempo di ottenere il decreto presidenziale di istituzione, predisporre l'organico e bandire i relativi concorsi. Negli ambienti municipali si fa presente però che il Martini non è un ospedale di nuova istituzione, perché fin dal 1937 era di proprietà del Comune. La sede, distrutta dai bombardamenti bellici, è stata ricostruita in altra località, ma l'istituzione è sempre la stessa. In attesa che venga attuata la nuova legge sanitaria, il Comune potrebbe quindi assumere la gestione diretta ed abbreviare i tempi.

Scuola di pubblicità Sipra — Per sei mesi, fino a luglio, un gruppo di laureati e diplomati, selezionati fra le domande giunte da tutta Italia, usufruiranno delle «Borse di studio Sipra». Il corso, che si svolge a Torino, è stato aperto ieri con l'incontro tra i giovani ed i docenti. Lo scopo è di favorire la preparazione di laureati e diplomati alle tecniche e alle professioni pubblicitarie.

A MEZZANOTTE IN VIA RATTAZZI NEI PRESSI DI PORTA NUOVA

Riduce in fin di vita il rivale lo porta all'ospedale e fugge

La lite nell'ambiente degli sfruttatori - L'aggressore accusava l'avversario di avergli rubato l'amica - Era venuto da Milano a cercare la coppia - L'incontro e il fulmineo duello - La donna contesa racconta le tristi fasi della vicenda

Luigi Garofalo, il morente - Lucia Mele, di 38 anni

Un operaio siciliano è stato accoltellato nei pressi del Gran Mogol, in via Urbano Rattazzi 1. La lama colpito all'addome e al collo Cosimo Passariello, 28 anni, palermitano, dall'11 gennaio alloggiato all'albergo Olimpia. Entrambi volevano sfruttare la stessa donna, Lucia Mele, 38 anni, abitante a Milano. Il ferito si chiama Luigi Garofalo, 23 anni, abita a Palermo. E' stato portato morente al San Giovanni.

Ieri sera, poco prima di mezzanotte, un automobilista, probabilmente lo stesso feritore, lo ha scaricato davanti all'ospedale. E' rimasto in piedi, barcollando e premendosi lo stomaco con le mani, per qualche minuto. Lo ha visto il custode che è corso in suo aiuto, mentre l'uomo che lo aveva accompagnato si allontanava velocemente. A fatica è riuscito a trasportarlo all'infermeria dove il ferito, raccogliendo le ultime forze ha detto: «Sono stato accoltellato in via Rattazzi». Subito dopo è svenuto.

La polizia ha compiuto un sopralluogo in via Rattazzi e interrogato alcune persone. Hanno diretto le indagini il dott. Spoliti e il dott. Cascella della Mobile. E' stato trovato il coltello insanguinato sul marciapiede: lo ha notato sotto una «600» l'appuntato Marchiori che ha poi scoperto anche l'auto del Garofalo. Il coltello è di quelli usati in cucina, con una lama di circa 20 centimetri di lunghezza. Nell'auto sono state trovate spatole e pennelli e un telegramma della madre: «Urgono tue notizie». Gli agenti hanno accertato che il giovane siciliano abitava in strada Villadora 221 presso la famiglia Cangemi. In tasca non aveva un soldo, soltanto la patente di guida rilasciata a Palermo e un biglietto da visita intestato a Prospero Santillo, professore di strumenti musicali e di canto a Nichelino.

Per alcune ore è stata questa l'unica traccia per sapere qualcosa del Garofalo, poi la polizia ha fermato la Mele. E' stata portata in questura e ha fatto il nome del feritore. La donna viveva a Milano con il Passariello fino ad alcuni mesi fa. Poi ha conosciuto il Garofalo ed è venuta a Torino. L'ex sfruttatore li ha trovati ieri sera. C'è stato un litigio burrascoso. Sembra che si siano colpiti a vicenda, anche il Passariello, dopo l'episodio è stato visto sanguinante.

Occupato nella notte il collegio femminile

Ore 3: la polizia interviene per eseguire lo sgombero

Stanotte alle 3 gli universitari, che fino a ieri occupavano soltanto il piano inferiore del Collegio femminile di via Maria Vittoria, hanno proclamato l'occupazione totale dell'istituto e sono saliti ai piani di sopra dove si trovano i locali di soggiorno e le camere delle ragazze.

Gli studenti sono un centinaio, le studentesse 150, buona parte delle quali sui 18 anni. La polizia, chiamata dal presidente del collegi prof. Filatodi, è intervenuta per eseguire lo sgombero.

Prosegue lo sciopero articolato dei tram

Domani dalle 10 alle 13 Ferme per 24 ore anche Satti e Torino-Rivoli?

Prosegue lo sciopero dei tranvieri secondo il programma stabilito dai sindacati Cgil, Uil e Cisl. Ieri mattina tram, autobus e filobus dell'Atm sono usciti dai depositi alle 7,30, più di due ore e mezzo dopo l'orario normale. Ma i cittadini hanno potuto servirsi dei mezzi pubblici soltanto verso le 8,30, perché è occorsa circa un'ora per il trasferimento delle vetture dai depositi al capolinea. Lunghe attese alle fermate nel freddo pungente del mattino e vibrate proteste degli utenti.

Domani vi sarà uno sciopero dei tram dalle 10 alle 13. L'Atm non farà circolare mezzi sostitutivi. Nello stesso giorno è prevista una fermata di 24 ore dei pullman della Satti e dei filobus della Torino-Rivoli. Ma la conferma dello sciopero si avrà soltanto oggi. In caso di sospensione, le direzioni delle due aziende assicureranno trasporti di emergenza per i lavoratori e gli studenti.

Lo sciopero dei tranvieri al Consiglio del Comune

Si auspica che le nuove trattative evitino altri disagi alla cittadinanza - L'assemblea commemora con un minuto di silenzio lo studente Palach

La vertenza dei tranvieri è stata ieri sera in Consiglio comunale. Alle interrogazioni ha risposto l'assessore dr. Dotti, ricordando come fin dal 21 dicembre egli avesse convocato i sindacalisti per invitarli a sospendere l'annunciato sciopero «*che non costituiva pressione sull'Atm, già disposta ad aprire trattative*».

Tuttavia l'agitazione continua. Anche le trattative dovrebbero proseguire, ancora ieri l'assessore ha fatto sapere «di essere disposti ad aumentare l'offerta», ma senza risultato: «*Esiste, evidentemente, una particolare volontà di mandare avanti gli scioperi. Il mio dovere l'ho fatto e sono disposto a continuare. Ma occorre buona volontà anche dall'altra parte*».

Carpanini (pci) non è soddisfatto e polemizza: afferma che le offerte economiche sono irrisorie.

Bollis (psi): «*Quando un'agitazione colpisce tutta la cittadinanza, non si può a meno di dolersi di certe carenze. Il tranviere si è rassegnato finora appena al 2,42 per cento d'aumento; le richieste sono del 9 per cento. Se l'Azienda ha intenzione di dare di più non stia a mercanteggiare*».

Fantino (dc) osserva che il problema rientra in quello, più ampio, della riorganizzazione di tutta la viabilità cittadina: «*Sabato dedicheremo una seduta ai problemi della scuola; perché non facciamo altrettanto per i trams?*».

Novelli (pci) chiede che fine abbia fatto il documento della riforma proposta dall'Azienda al piano dei trasporti urbani.

Replica il sindaco Dotti che il piano integrativo dell'Atm si sta attuando con l'istituzione di due nuove linee automobilistiche.

Segue un minuto di silenzio, per commemorare il sacrificio dello studente cecoslovacco Palach, che si è ucciso, bruciato, in segno di protesta contro l'occupazione dei russi. L'assemblea si leva in piedi con visibile emozione.

Si approva l'assegnazione di 300 milioni come capitale di esercizio alla nuova azienda municipalizzata per il servizio spazzature, in conto capitale di dotazione. Sul disservizio dei giorni scorsi il sindaco afferma: «*Sabato ero disposto a sollecitare l'autorizzazione a chiedere l'aiuto dei militari, se non si trovare altro personale per sbrigare il servizio. Adesso la situazione va migliorando*». Oggi ci sarà un incontro con i sindacati, che offriranno un'alternativa di lavoro straordinario richiesto

Giovane automobilista paralizzata dopo il pauroso volo da un ponte

Presso Monasterolo - Per evitare lo scontro con una macchina che le taglia la strada, la ragazza sterza e precipita nel burrone Altro fatto: ventiduenne cade con l'auto in un canale, salva

Rosanna Perino, di 23 anni, e Giuliana Vassarotti

Una giovane di 23 anni è all'ospedale di Lanzo con le gambe paralizzate per colpa di un automobilista indisciplinato. Si chiama Rosanna Perino, abita a Varisella con i genitori e una sorella.

Domenica alle 17 è partita di casa in «500» diretta a Cafasse, per far visita a una zia. Dieci minuti più tardi, fra Valli e Monasterolo, in una curva, le si è parata davanti una «850» che procedeva in direzione opposta. In quel punto la strada è molto stretta, ma l'imprudente guidatore della «850» ha tagliato ugualmente la curva. Per evitare lo scontro, la Perino è stata costretta a sterzare bruscamente a destra.

Il ciglio della strada era coperto di ghiaccio e di neve gelata. L'auto, sfuggendo al controllo della giovane, è finita di schianto contro il parapetto di un ponte gettato sopra un torrente e si è rovesciata nelle forra con un volo di oltre 5 metri.

L'automobilista che ha causato l'incidente non si è probabilmente accorto di nulla ed ha proseguito veloce la corsa. Più tardi alcuni passanti hanno scorto la spalletta del ponte danneggiata, l'auto rovesciata nel ruscello e hanno soccorso la ragazza. Dava deboli segni di vita, aveva le gambe inerti e le braccia quasi rigide. I medici dell'ospedale di Lanzo hanno confermato il timore di chi l'aveva estratta dai rottami: nell'urto contro il ponte e nella rovinosa caduta nella scarpata, la Perino aveva riportato la frattura di due vertebre cervicali, con conseguente paralisi delle gambe.

Le condizioni della ferita sono gravissime, ma se riuscirà a superare le prossime ore, che i medici giudicano cruciali, cure adatte potranno restituirle l'uso degli arti. I carabinieri di Ciriè hanno aperto un'inchiesta per ricostruire con esattezza l'incidente e identificare il guidatore della «850».

— Un'impiegata di 23 anni, Giuliana Vassarotti, via Bellardi 111, è precipitata con la «500» nella Pellerina. E' stata una brutta avventura, ma la giovane si è salvata con un po' di spavento e un bagno ghiacciato.

Poco dopo le 9 percorreva corso Appio Claudio al volante della utilitaria. Era diretta in ufficio, quando all'angolo con corso Lecce ha perso il controllo della guida. A causa del fondo viscido, la «500» ha sbandato ed è piombata nella scarpata. L'auto è entrata nel canale con il cofano.

La giovane non si è persa d'animo, ha aperto un finestrino e invocato aiuto. E' stato un passante che le ha allungato una mano e l'ha aiutata ad uscire dalla vettura. Non aveva un graffio, ma è stata egualmente messa a letto per riprendersi dallo choc.

ECHI DI CRONACA

Operatori

Martedì 21 corsi serali Operatori meccanografici e Programmatori elettronici su G.E. 115. In orario continuato Perforatrici IBM e General Electric. SIST, Via Po 2, tel. 547.573.

Doposcuola

113 studenti delle Scuole Medie pubbliche sono guidati nello studio delle varie materie. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, telef. 540.383, 543.720.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.125 tecnici di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 330.237.

Occhiali invisibili

Con le nuove microlenti a contatto «Spofa». Sono morbide e, quindi, sopportabili! In esclusiva da Berry, via Roma 33, Torino. Telefono 535.991.

Operatori I.B.M.

Programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con mezzi tecnici alla «avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni: 839.563 - 839.870.

Guardarobe speciali

In teak poliester 4 porte rialzo L. 98.000, camere intere modelli, soggiorni, librerie, salotti, cucine, ecc. Pronti magazzino, garanzia, facilitazioni. Via Garibaldi 9 nel cortile.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Franca Torchio, liquidazione

per fine serie della biancheria firmata Novelli, Balmain, Dior. Galleria S. Federico 58. Sconti dal 20% al 50%.

In 10 ore con 10 dita

tutti dattilografi senza guardare la tastiera. Metodo «luce» rivoluzionario personale unico in Torino solo presso Scuola Ferraris Comptometer, piazza Carlo Felice 80, Torino, tel. 519.270.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
VENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 4290 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

TORINO ESPOSIZIONI
(dalle ore 21)
9° CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE DI TORINO
Finale del Gran Premio Fiat
(al vincitore una "850 Special")
biglietti in vendita presso La Stampa, La Gazzetta del Popolo e Torino Esposizioni
locali riscaldati

Il mercato internazionale del disco

Nessuno vuole a Cannes i motivi di Canzonissima

Migliore accoglienza per le prossime canzoni di Sanremo - Fra le più richieste quelle con Wilson Pickett, Iva Zanicchi e Orietta Berti - Patty Pravo spiega perché non va al Festival: «A me basta il pubblico dei giovani»

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 20 gennaio.

Per la terza edizione del Midem, Cannes ha sfoggiato l'abito delle grandi occasioni: sulla Croisette, la famosa passeggiata a mare, garriscono le bandiere dei paesi partecipanti. La banda delle «Midinettes» si esibisce lungo i *boulevards*, ad ogni passo si incontrano cantanti di tutte le nazioni. Cannes non è prodiga di entusiasmo per i divi della canzone. Gli abitanti dimostrano la loro abitudine a questi incontri con personaggi famosi, ostentando una tranquilla indifferenza. Al bar non può pranzare tranquillamente con Romina Power in uno dei più caratteristici locali del lungomare, esposto alla vista dei passanti: nessuno lo disturba.

Soltanto i fotografi, se ne contano a decine, si affannano dietro i cantanti e con la loro instancabile attività contribuiscono al tenore mondano di questa rassegna, che altrimenti si ridurrebbe soltanto a incontri e contrattazioni d'affari. Perché il Midem, in realtà è un colossale mercato, dove le canzoni di tutto il mondo vengono comperate e vendute non tanto per quello che valgono, ma per ciò che possono fruttare.

Sulla qualità e sul genere delle canzoni più facilmente vendute si possiedono ancora scarse informazioni. Per quelle italiane già note non si registrano particolari richieste. Dei motivi presentati a *Canzonissima*, per esempio, non si sente quasi parlare: sono infatuazioni casalinghe che non riescono a superare i nostri confini. Fra le canzoni inedite, invece, si vendono ad un ritmo soddisfacente quelle del prossimo Festival di Sanremo.

Ho potuto ascoltare alcune di queste 24 canzoni. Senza dare giudizi precisi, si può affermare che quest'anno il livello medio è notevolmente migliorato. Si nota un ritorno al genere melodico, anche se sostenuto da un'impalcatura musicale che rievoca gli effetti di certi complessi d'oltre oceano. A questi motivi sono particolarmente interessati i compratori inglesi. Da oltre un anno, dicono gli esperti, in Inghilterra si registra una mancanza di idee musicali. Terminata l'era dei «Beatles», che ormai si dedicano ad una produzione di prestigio non sempre compresa dal pubblico, le case discografiche si rivolgono con sempre maggiore frequenza all'estero. Le canzoni italiane, specie alcune di quelle che concorreranno a Sanremo, sembrano create apposta per i loro cantanti.

Non è ancora possibile stabilire quali di questi motivi si siano imposti nelle vendite. Fra i più richiesti sono: *Un'avventura* (interpretata da Wilson Pickett), *Baci, baci, baci,* (Sweet Inspirations), *Zingara* (Iva Zanicchi) e *Quando l'amore diventa poesia* (Orietta Berti).

Buoni affari anche per gli editori delle altre canzoni. Tramontata l'era dei «cantautori», superato il periodo del «rhythm and blues», si è tornati alla ricerca del genere melodico. Uno dei più importanti editori italiani mi ha detto: *«Ogni anno in Italia si fanno circa cento festival della canzone. Questo ci obbliga ad una superproduzione a discapito della qualità. Ecco perché molti successi nostrani non sono neppure conosciuti all'estero».*

Al «Palazzo dei Festival», rigorosamente sorvegliato dai gendarmi dopo il tentativo di contestazione operato da alcuni giovani la sera del *gala* inaugurale, continuano le prove dei cantanti. Mercoledì sera saranno premiate le canzoni che hanno ottenuto il maggiore successo nel mondo e gli interpreti che hanno venduto il maggior numero di dischi. Il premio sarà consegnato anche a due italiani: Celentano, per la canzone *Azzurro* e Patty Pravo, per *La bambola*.

La giovane cantante veneziana è arrivata stamane a Cannes. Nel pomeriggio l'ho incontrata sulla Croisette, mentre faceva acquisti nelle «boutiques». Stivaloni al ginocchio, occhiaioni scuri, polemica e aggressiva, mi ha concesso una rapida intervista.

«Signorina Pravo, a cosa attribuisce l'insuccesso riportato a *Canzonissima*?».

«Le giurie televisive non hanno capito la mia canzone. D'altra parte me l'aspettavo «non mi ha particolarmente impressionata».

«Perché non partecipa a Sanremo?».

«Perché non mi interessa».

«Il suo pubblico è formato esclusivamente da giovanissimi. Come mai non è ancora riuscita a conquistare le simpatie dei padri e delle madri di famiglia?».

«Non ci ho mai pensato. Io non voglio conquistare questo o quel tipo di pubblico. Sono fatta così. E così vado bene per i giovani».

«Molti l'accusano di essere troppo spregiudicata. E' vero?».

«Forse sono spregiudicata per quella parte di pubblico ancorato alle vecchie tradizioni. Io credo di essere soltanto una ragazza moderna. Ad ogni modo sono sempre me stessa, alla professione di cantante non ho sacrificato la mia personalità: non fingo mai quando sono davanti al microfono».

«Come spiega il successo ottenuto da *La bambola*?».

«E' una canzone giovane».

«Cosa pensa della canzone italiana?».

«Che non esiste, per fortuna».

«Quali sono i suoi programmi?».

«Una tournée in America, poi forse un film ad Hollywood con Beni Montresor».

«Signorina Pravo, è una brava cantante?».

«Sì, senza dubbio».

Francesco Fornari

Il premio «Sonning» al basso Christoff

Il basso Boris Christoff ha ricevuto ieri uno dei più importanti riconoscimenti musicali del mondo. Glielo ha conferito la Fondazione Leonie Sonning, che lo ha invitato a tenere un recital il prossimo 6 giugno a Copenaghen. Il premio alla sua terza edizione, era stato conferito in precedenza ad Igor Strawinsky e a Benjamin Britten. Boris Christoff è in questi giorni a Torino per le recite della Kovanscina di Mussorgsky al Teatro Nuovo. La terza e ultima replica andrà in scena questa sera alle 21.

Museo nazionale del cinema — Da oggi a domenica 26 gennaio alle 17 e 21,15 per la «personale» di Philip Dunne sarà proiettato il film «L'ispettore» (The Inspector).

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Rinascente *via Roma 80 - Telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 precisa «Kovanscina» di Musorgskij. Direttore Gabor Otvos. Regista Colonnello. Lo spettacolo inizierà e vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo cassa Teatro. Telefono 535.440. (in esclusiva per il Piemonte).

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler» di H. Ibsen; regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/3.

TEATRO STABILE GOBETTI (Sala Colonne): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/3. Ultimi 6 giorni.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 (anteprima): «Quartetto; Londra W. 1.» di G. Piatilli; regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

ALCIONE: Rivista Vedi - Bertolini. Orario: 16,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
Enrico Maria SALERNO
Alice e Ellen KESSLER
VIOLA, VIOLINO E VIOLA D'AMORE
In esclusiva assoluta per il PIEMONTE
Prenot. salone Teatro, tel. 535.440

Accademia «ST. TEMPIA»
CONSERVATORIO - Giovedì 23 gennaio
Musiche della
ARS ANTIQUA
4° Concerto in abbonamento

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

TO-ESPOSIZIONI: IX Concorso Ippico Internaz. Oggi dalle ore 21.

AL BAGATELLE Cavor. 2, 678.978.
AL FLORIDA (P. Solferino, 542.822) I Baby Luna - c. C. Rizzi, I. Coralio.
ARLECCHINO: 21 Nuccio Nicosia.
AUGUSTEO: ore 21 Jean Leonard.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Vito Russo.
CLUB 84: ore 21 I Condor.
EDEN: Concerto del televisore.
FARO: ore 21 I Faraoni.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7): 16.45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 21 La Bert Bert Band
LE ROI: ore 21 Dany e Ivan.
REPOSI DANZE (XX Settembre 15, telefono 537.100): ore 21 Checco.
TROCADERO: 21 Lello Tartarino.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): I Roll's 33.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040) 21: The Fabolous Flat Jack Group.
WEST END: ore 21 I Quelli.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
PISCINA DEL SOLE (str. S. Mauro, tel. 521.688): Discoteca - Rist. Motel Sab. e Dom. Orch. Franco e Bellati.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3 - telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito - t. 687.563): ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
DA DOMANI, SERATA TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il gradito ritorno del
DUO FASANO
NEI PIU' GRANDI SUCCESSI
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

Trocadero
SERATA A PREMI, con
LELLO TARTARINO

EDEN
Via Principe Amedeo, 20
SERATA del TELEVISORE
In sorteggio tra gli intervenuti
Dame ingresso e consum. offerta

GAY Danze
Imparerete il
JERK
la danza adatta alla mezza età nei trattenimenti ore 16,45 e 21

BELLE ARTI
ex Saletta - telefono 682.507
Continua il successo
NELLA COLOMBO
e i GIUSTI

GALLERIE D'ARTE

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 780.501) Person. pittori Curtese e Del Buc.
DANTESCA: Diamantini. Incisioni.
GALLERIA GESSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. 10-13; 16-20.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125) «Contrasti figurativi e astrazione nell'arte contemporanea».
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario 10-13; 16-20.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio» (nello splendore del 70 mm.) in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «La brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CORSO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,20.
CRISTALLO: «La matriarca», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
DORIA: «La bambolona» con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, in cameocolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Nostra Signora dei Turchi» technicolor con Carmelo Bene. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,45; 17,15; 19,50; 22,15.
IDEAL: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ingr. L. 1000.
LUX: «Poker di sangue» Dean Martin, R. Mitchum, tech. Vist. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Il mariuolo per bene», in technicolor. Vietato 18. con F. Nosseck, I. Back. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 15,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato» techn. A. Bancroft, R. Hoffman, C. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «La notte dell'agguato» Gregory Peck, Eva Marie Saint, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.

ARISTON: «Criminal Face» I. P. Belmondo, I. Shimkus, colori.
ARLECCHINO: «Siamo noi», con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
AUGUSTUS: «Anzanti», in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, colori.
MAFFEI: «Il mercenario» techn. F. Nero, T. Musante, I. Palange, G. Rulli. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La notte pazza del consiglio» Sandro Milo, Enrico Maria Salerno. Regia di A. Angeli. Vist. 18. Ap. 10.
ALEXANDRA: «Il medico della mutua» technicolor, Alberto Sordi, Bice Valori, Paolo Stoppa.
COLOSSEO: «Due occhi di ghiaccio» Terence Stamp, I. Petiet, col.
FARO: «Il medico della mutua» technicolor, con Alberto Sordi, Bice Valori, Paolo Stoppa.
FIAMMA: «Il medico della mutua» tech., A. Sordi, B. Valori, P. Stoppa.
HOLLYWOOD: «Due occhi di ghiaccio», Terence Stamp, Karl Malden, tec., scope. Ap. 15. Ult. 22.30.
LA PERLA: «Folli notti a Las Vegas» col., V. Damone, J. Mansfield. Vietato minori anni 18.
MASSIMO: «I pericolosi amori della casta Susanna» S. Coste. Vist. 18.
NUOVO FORTINO: «Il ritorno di Diavolik», con T. Lee, D. Scott.
ORFEO: «Il vigile» di Zampa, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica.
PRINCIPE: «La sposa in nero» Jeanne Moreau, M. Bouquet. V. 14.
SMERALDO (v. Tunisi 92 - tel. 390.711): «7 spose per 7 fratelli» tec., 70 mm ster., H. Keel, J. Powell.
STATUTO: «490+1=491», con L. Nyman. Vietato ai minori anni 18.

ADRIANO: «I 3 affari del signor Duval» tech. L. De Funès, M. Darc.
ALCIONE: «Gli eroi di Fort Worth» technicolor. Compagnia Vedi-Bertolini 16,15 - 21,15.
ALPI: «40 fucili al passo Apache» A. Murphy, M. Burns, colori.
REGINA: «Django» techn. Franco Nero, Loredana Nusciak. Vist. 18.

MILANO: «Assalto finale» col. C. Ford «Zorba il greco» Quinn. A. 10.
OLIMPIA: «Due croci a Danger Pass» technicolor.
PO: «La vergine di Norimberga» technicolor, Rossana Podestà.
P. NUOVA: «Batman» colori «Nel blanco zingarelli» Crick-Crock. A. 10.

GIARDINO: «Mon amour, mon amour» tec. J. L. Trintignant. V. 14.
MIRAFIORI: «Le 4 chiavi». Vietato 14. G. Ingelver, H. Schwiers.
VINZAGLIO: «Due occhi di ghiaccio» tec., techn., Terence Stamp, K. Malden, P. Petit, R. Montalban.

AMERICA: «Intrigo internazionale» di Hitchcock, tec., C. Grant, E.M. Saint.
ELISEO: «Gli assassini non hanno scelta» techn. scope. Oppen. Dolban.
S. PAOLO: «Minigonna» proibita Compagnia Schultz» tec. E. Sommer.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Perni tutti incominciano da capo» colori, con E. Presley, J. Williams.
ARTISTI: «La 13ª vergine» di E. Allan Poe, colori, C. Lee.
CORALLO: «Ipcress», M. Caine, tec.
ERIDANO: «48 ore per morire» colori, Glenn Ford, Stella Stevens.
OROPA: «Inspicabile caccia».
V. VENETO: «Django killer per onore» colori, G. Montgomery.

ASTRA: «Le folli vesti di Akira» T. Yamamiya, A. Rita.
BERNINI: «Solo sotto le stelle» di D. Miller, K. Douglas, Matthau.
CIBRARIO: «Spada nell'ombra», techn.; «Carmela è una bambola» con Marisa Allasio, Nino Manfredi.
ELIOS: «Segretissimo» tec. Koch.
MASSAUA: «Due occhi di ghiaccio» T. Stamp, R. Montalban, colori.
ODEON: «Sette contro tutti» technicolor Roger Browne, Helga Liné.
STAR: «Colpo doppio del campione d'oro» M. Damon, M. Konopka, colori.

ADUA: «Due once di piombo» technicolor, Robert Woods.
ARS: «I gialli di Edgar Wallace n. 6», in visavision.
AURORA: «Mary Heim non perdona» Dean Martin, techn. Vist. 14.
BRESCIA: «Io, due volte, 4 sceicciatori» Louis De Funès, technicolor.
MAJOR: «Io, una donna» J. Rosenberg. Vietato minori anni 18.
NORD: «Il più grande colpo del secolo» sc. col. I. Gabin, M. Lee.
ORIENTE: «Soldati a capelloni», Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi.
PALERMO: «Delitto a Posillipo» tec.
SOCIALE: «Il Tigre contro il bersaglio» technicolor.
ZENIT: «La bionda di Pechino», technicolor, con E. G. Robinson.

CABIRIA: «Rapina al primo passato» S. Baker, J. Petiet, in technicolor.
CONTINENTAL: «Storia di una monaca», A. Hepburn, P. Finch, E. Evans, a colori.
FLORA: «La spada di El Cid», in technicolor, con C. Deberg.
ITALIA: «Cow Boy in Africa» technicolor, H. O'Brian.
PIEMONTE: «Seduto alla sua destra» F. Citti, J. Servais, col. V. 14.
S. CARLO: «Saul e David», N. Wooland, G. Garko, in technicolor.
SPEZIA: «Silenzio si uccide» scope, techn. Robert Mark. Apert. 15.

DIANA: «Vendo cara la pelle» technicolor, Mike Marshall.
DORA: «Intrigo a Lisbona», techn.
ROMA: «Amore e sangue Esfahan».

ALBA: «New York Press, operazione dollari» technic. S. Granger.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «OSS 117 a Tokio si muore».
APOLLO: Giornata pubbl. Genercom.
EDERA: «Rita nel West» technic.
LUCENTO: «Ercole contro ilmani di Babilonia», in technicolor.
LUTRARIO: «I giorni della sauna» technicolor, R. Northon.
SPLENDOR: «Pugni, pupe e marsinai» F. Franchi, Ciccio Ingrassia.

BEINASCO
ITALIA: «Weekendachi con zero», in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: «La ragazza e il generale», con Virna Lisi, R. Siegler.

Riduzioni A.G.I.S - E.N.A.L. — Adriano, Adua, Albo, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Speria, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Nuovo: «Kovanscina» (biglietti ridotti all'Ente per stasera). - Teatro Carignano: «Hedda Gabler»; Sala delle Colonne: «Orgia» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Palazzo del Ghiaccio (Enal 50% alla cassa). - Torino-Esposizioni: Concorso ippico (riduzioni Enal alla cassa).

Nascosto nell'inferno delle biblioteche.... ha insegnato la via della felicità a trenta milioni di donne insoddisfatte...

UNO SPETTACOLO DA VERTIGINE, FINALMENTE AUTORIZZATO!
OGGI al Cinema NAZIONALE
Poiché l'armonia fisica è alla base di una felice vita coniugale, il cinema ha offerto immagini veritiere e stupende agli argomenti di questo libro conosciuto in tutto il mondo.

TECHNICOLOR - EDIZIONE INTEGRALE

Questa sera, a partire dalle ore 22, saranno offerte a 200 signore altrettante copie del libro in un'elegante edizione

ORARIO: 14,05 - 15,40 - 17,25 - 19 - 20,45 - 22,30 * VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CONTINUA L'UNICO VERO GRANDE SUCCESSO
al DORIA
UGO TOGNAZZI

LA BAMBOLONA
EASTMANCOLOR

ARLECCHINO
Le allegre esilaranti vicende che possono capitare quando si dice sempre
SISSIGNORE!!!
Un film carico d'allegria e di... risate!!!
Spassosos! Comicissimo!

ASTOR: 4ª settimana
DI UN FILM SPETTACOLARE

WILLIAM HOLDEN - CLIFF ROBERTSON - VINCE EDWARDS
Regia di ANDREW V. McLAGLEN * Panavision Technicolor

ENTUSIASMA IL PUBBLICO
al CRISTALLO
COMICISSIMO
• SEXY
• SEXY
• SEXY
COMICISSIMO
ALLEGRIA e RISATE
EURO INTERNATIONAL FILMS
CATHERINE SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

Ecco A Torino il primo grande avvenimento del 1969!
Ecco La prima gradita sorpresa!
Per tutti gli appassionati dei film alla
«WALT DISNEY»
DA DOMANI IN
Eccezionale contemporanea
AI GRANDI
• COLOSSEO
• MASSAUA
L'unico cartone animato in Cinemascope Technicolor!
LA PICCOLA FIAMMIFERAIA
da «LE MERAVIGLIOSE FAVOLE di ANDERSEN»

UN DELIZIOSO COMPLETO SPETTACOLO DI 2 ORE PER GRANDI E PICCINI

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.358

OGGI AL CINEMA
STATUTO
il peccato svedese in
490 + 1 = 491
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Stufo di film incomprensibili, assurdi, difficili

nauseato di operazioni pseudo-culturali il pubblico del Festival di Venezia 1968 salutò con un applauso di 18 minuti
DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA
FINALMENTE VEDEVA UN FILM VERO, CHIARO, COMPRENSIBILE, POETICO EPPUR SCONVOLGENTE

(Leggete qualche giudizio:
... Una regia limpida e asciutta, con immagini castissime che ricevono gran forza dall'esattezza del taglio, dal fervore, dal colore morbido...
Il Corriere della Sera

... Mai materia così sconvolgente e complessa è stata trattata con tanta delicatezza...
Epoca

... Il film è di una sobrietà di immagini, di uno splendore figurativo veramente esemplari...
Avvenire)

Poi il film fu selezionato come miglior film italiano per l'Oscar 1969
Infine è stato presentato a Milano al «pubblico pagante» e 12.000 spettatori in 3 giorni ne hanno decretato il definitivo trionfo!
DA GIOVEDI' 23 GENNAIO
anche voi potrete vedere questo capolavoro
AL CINEMA GIOIELLO

IMMINENTE A TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 539.682

La Direzione del
CINEMA ORFEO
dopo lo strepitoso successo de
«IL MEDICO DELLA MUTUA»
è lieta di riproporre all'attenzione del pubblico torinese una delle più riuscite interpretazioni comiche di
ALBERTO SORDI

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Sapere:** «I robot sono tra noi», a cura di G.B. Zorzoli.
13 —: **Oggi cartoni animati.**
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche** (replica).
17 —: **Per i più piccini:** Cantostorie: «L'oro di Celestino».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) L'avventura della velocità; b) Il contafilm: «Il barone di Münchhausen», terza puntata.
18,45: **La fede oggi.** Segue: **Conversazione di padre Mariano.**
19,15: **Sapere:** «L'età della ragione» a cura di R. Sigurtà.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Candida**», commedia di Bernard Shaw, con Nando Gazzolo, Annabella Cerliani, Ruggero De Daninos, Gianrico Tedeschi, Anna Miserocchi, Gabriele Lavia. Regia di Eros Macchi. E' la storia di un pastore inglese, sicuro di sé, uomo di successo. I problemi sorgono quando la devota moglie Candida sembra gradire le corte di un giovane timido e pieno di ideali. Allora si scopre che l'uomo da proteggere è proprio il pastore.
22,35: «**Rapporto con a vesti**», la sicurezza del volo. Il documentario illustra i servizi di assistenza e sicurezza adottati dall'Alitalia.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19 —: **Sapere:** Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», a cura di De Marchis e Locatelli. Presenta Enzo Sampò. Uno dei servizi è dedicato alla situazione dei clochi in Italia, un altro all'inquinamento atmosferico nelle città.
22,15: «**Disco verde**», giovani alla ribalta della Tv, presentati da Gabriele Antonini, testi di Luigi Compagnone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,30: Quelli del trapezio, a colori; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Il primo giorno alla fattoria, telefilm a colori; 21,25: Questo e altro; 22,15: Historia de la frivolidad, varietà musicale spagnolo; 23: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Coloma musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Una voce per voi: Nicola Rossi Lemeni
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: risponde Giuletta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il Saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani. Dischi, musiche e voci dal mondo
18,58 Il dialogo
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Il cugino Gerardo, di Enrico Roda
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'Arlesiana, di Francesco Cilea
23,15 Parlamento musicale
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

8,00 Prima di mezzanotte
8,30 Giornale radio
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Grandi opere, di C. Dickens
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina, di Dino Verde
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,03 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: soprano Franca Piantanida
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale Radio
16,00 Concorso Uncia per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,13 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Le sorelle Materassi, di H. Palazzeschi
22,00 Giornale radio
22,18 Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musiche clavicembalistiche
11,15 Sinfonia di Arthur Honegger
11,45 E. Grieg: Sonata in fa magg. op. 8
12,20 Musiche italiane d'oggi
12,55 Recital della pianista M. Limpany
14,30 Pagine da «Cenere e Folluce», di Jean Philippe Rameau
15,55 S. Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 44
16,30 F. Liszt: Sei Studi da Paganini
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 M. Kelemen: Sonata per ob. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il diritto del fanciullo, a cura di Nora Pinzi
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Mozart, van Dittersdorf
20,30 Nicola Porpora, a cura di Akyo Mayeda
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Tribuna internazionale dei Compositori inedita dell'Unesco
23,00 Libri ricevuti
23,10 Rivista delle riviste

«NON CI LASCEREMO PIU'» DICE LUI

Anna Identici è salva e fa pace col marito

L'incontro al capezzale della cantante dopo il tentato suicidio

La cantante nel Centro di rianimazione. E' rimasta in coma quasi due giorni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 gennaio.

Nel primo pomeriggio di oggi la cantante Anna Identici ricoverata al reparto terapia intensiva dell'Ospedale Maggiore, dopo il tragico tentativo di suicidio, di sabato notte, ha ripreso conoscenza. Aprendo gli occhi, ha visto davanti a sé il marito, Maurilio Sioli. Ha avuto per lui un debole sorriso, quindi è scoppiata in un pianto dirotto. I due sposi sono rimasti a lungo mano nella mano; poi il giovane ha detto: *« Torneremo ad essere felici. Giuro che non ci lasceremo più! »*.

I medici hanno dichiarato che si salverà. Anche se la prognosi è tuttora riservata è stata dichiarata fuori pericolo e dopo una lunga convalescenza potrà tornare a cantare come prima. E' stato categoricamente smentito che i barbiturici ingeriti in dose massiccia possano provocare nella giovane la cecità o la paralisi.

La stanza dell'Ospedale Maggiore dove la cantante si trova è chiusa. L'accesso è sbarrato a quanti la vorrebbero vedere. Sono ammessi, con un camice verde sterilizzato, soltanto i familiari più stretti. Gli altri attendono in una vicina saletta. Da Castelleone, paese natale della cantante, e da Crema, sono giunti molti amici.

Mentre il marito ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione il padre ha dichiarato: *« Anna prendeva sempre dei sonniferi. Io un giorno l'avevo rimproverata ma lei mi aveva risposto: papà non preoccuparti, non c'è alcun pericolo, il prendo sempre col consiglio del medico. Ma perché, dico io, perché voleva togliersi la vita, così giovane? Non le mancava nulla »*.

In realtà i motivi che hanno indotto Anna Identici a tentare di togliersi la vita ingoiando venti pastiglie di sonnifero, vanno ricercati in una crisi matrimoniale, anche se amici e conoscenti parlano genericamente di « superlavoro », di tensione nervosa per la preparazione del Festival di Sanremo.

Anna Identici e il marito si erano sposati circa sei mesi fa: Maurilio Sioli, un fotografo capellone che porta ancora i segni di un attacco di poliomielite alla gamba destra, aveva conosciuto la ragazza perché gli era stato ordinato di fare un servizio su di lei. La felicità coniugale aveva avuto breve durata: la prima crisi era arrivata quando la cantante aveva perso un bambino. Maurilio Sioli aveva cominciato a dare segni di insofferenza per i legami coniugali. *« Voglio riprendere la mia vita di scapolo »*, aveva detto più di una volta.

Recentemente, aveva rilasciato una brusca intervista a un settimanale che si occupa della vita intima dei cantanti e degli attori. Tra l'altro aveva detto: *« Non mi va più di stare con lei. Il nostro matrimonio è stato un po' un colpo di testa. Ma in quel momento Anna mi serviva per dimenticare una certa situazione sentimentale »*.

Queste parole, ovviamente, avevano scosso Anna Identici. C'erano state delle scenate e alla fine Maurilio Sioli era partito da solo per la montagna. A quanto pare, la cantante non si era rassegnata all'abbandono e qualche giorno fa aveva telefonato al marito pregandolo di tornare.

L'uomo era tornato, ma fra lui e la moglie sabato sera c'era stata una ennesima discussione che ha spinto la giovane cantante a tentare il suicidio.

Il disperato gesto avrà conseguenze sulla sua partecipazione al prossimo Festival di Sanremo: la casa discografica cui appartiene ha già annunciato che la cantante dovrà essere sostituita. Anna Identici avrebbe dovuto interpretare la canzone *Il treno* in coppia con Brenton Wood. E' una canzone che parla d'amore con estrema tristezza.

g. m.

Così per Sanremo cantanti e canzoni

La sostituzione della Identici non ancora comunicata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio.

(l. m.) L'organizzatore del Festival di Sanremo, Radaelli, ha comunicato l'elenco completo dei cantanti e dei motivi partecipanti alla rassegna. Eccoli: *Alla fine della strada* (Junior Magli - The Casuals); *Baci, baci, baci* (Wilma Goich - Sweet Inspirations); *Bada bambina* (Little Tony - Mario Zelinotti); *Cosa hai messo nel caffè?* (Riccardo Del Turco - Antoine); *Il gioco dell'amore* (Caterina Caselli - Johnny Dorelli); *Io che ho te* (New Trolls - Leonardo); *Il sole è tramontato* (Checco - Elio Gandolfi); *Il treno* (Anna Identici - Brenton Wood); *La pioggia* (Gigliola Cinquetti-France Gall).

Le belle donne (Robertino-Rocky Roberts); *Lontano dagli occhi* (Sergio Endrigo - Mary Hopkin); *Ma che freddo fa* (Nada - I Rokes); *Meglio una sera piangere da solo* (Mino Reitano - Claudio Villa); *Non c'è che lei* (Sonia - Armando Savini); *Piccola piccola* (Carmen Villani - Alessandra Casaccia); *Quando l'amore diventa poesia* (Orietta Berti - Massimo Ranieri); *Se tu ragazzo mio* (Gabriella Ferri - Stevie Wonder); *Tu sei bella come sei* (The Showmen - Mal e i Primitives); *Una famiglia* (Memo Remigi - Isabella Jannetti); *Un'avventura* (Lucio Battisti - Wilson Pickett); *Un'ora fa* (Fausto Leali - Tony Del Monaco); *Un sorriso* (Don Backy - Milva); *Zingara* (Bobby Solo - Iva Zanicchi); *Zucchero* (Dik Dik - Rita Pavone).

Nell'elenco appare ancora Anna Identici, in coppia con Brenton Wood. I dirigenti della sua casa discografica, d'accordo con gli organizzatori del Festival, decideranno domani o al più tardi dopodomani a chi affidare il motivo che doveva essere cantato da lei.

Radaelli oggi aveva espresso la speranza che la cantante potesse partecipare alla manifestazione, ma la cosa si è rivelata impossibile. La vigilia del Festival è agitata. Ci sono stati i tentati suicidi di due cantanti, e la « crisi professionale » di Michele che ha chiesto di essere sostituito. Ma sembra garantito che contestazione non ci sarà: non la vogliono — assicura Radaelli — né gli studenti sanremesi né i partiti politici rappresentati nella Giunta comunale né gli abitanti della cittadina rivierasca. Si è stabilita la formazione delle giurie: saranno 21, presso le sedi dei maggiori quotidiani italiani, formate da 25 persone ciascuna, 13 uomini e 12 donne, dando una netta prevalenza agli studenti e ai giovani dai 15 ai 25 anni. Sono ancora aperte le trattative col trio (un presentatore di professione, una attrice di cinema ed un attore noto) che dovrebbe presentare le serate.

Il «Pierrot lunaire» all'Unione Musicale

L'opera di Schoenberg eseguita da un gruppo di famosi solisti per gli « Incontri con la musica contemporanea »

Proseguono al Conservatorio gli Incontri con la musica contemporanea. L'esecuzione del *Pierrot Lunaire* (1913) di Arnold Schoenberg, avvenuta ieri sera per la prima volta a Torino in questo dopoguerra, può ben essere definita un avvenimento e va sicuramente considerata come uno dei meriti maggiori della coraggiosa iniziativa dell'Unione Musicale.

Un avvenimento non solo per la lentezza con cui la musica del Novecento è penetrata nei concerti torinesi, ma per obbiettive difficoltà che ne rendono molto rara l'esecuzione. A differenza di altre opere essa infatti, i cui modi sono stati assimilati sollecitamente nella pratica esecutiva, il *Pierrot* resta un osso durissimo che richiede innanzi tutto una cantante eccezionale, o meglio una « dicitrice » come diceva Schoenberg, e poi tanti agguerriti solisti quante sono le parti di pianoforte, flauto e ottavino, violino e viola, clarinetto, clarinetto basso e violoncello che stanno attorno alla voce.

Queste condizioni sono state soddisfatte ieri nel migliore dei modi dal soprano svedese Karstin Meyer e da un gruppo di strumentisti della forza di Dino Ciani, Severino Gazzelloni, Dino Asciolla, Giacomo Gandini, Cesare Mele e Bruno Morselli. Se un appunto può essere fatto è che la bravura e l'efficienza degli strumentisti hanno in alcuni tratti un po' offuscato il risalto che spetta con ogni diritto alla voce; nella intonazione delle parole di Giraud infatti, un distillato delle erbe più preziose del decadentismo di Baudelaire, Wilde, Jacobsen, George, Rilke, sta la maggior parte di quella carica amara e tagliente che quest'opera, apparentemente surrealista e suggestiva, conserva ancor oggi intatta.

Il concerto si è aperto con due bellissime pagine pianistiche di Luigi Dallapiccola, il *Quaderno musicale di Annalibera* e la *Sonatina Canonica su Capricci di Paganini*; ne è stato interprete eccellente Il Canzi che ha realizzato a fondo la nitide e flessibili strutture del *Quaderno* e la varietà di atteggiamenti della *Sonatina*.

Il pubblico, numeroso e attentissimo ha riservato a tutti gli interpreti un caldo e lusinghiero successo.

g. p.

Il padre della cantante

« Mina è in vacanza non posso dire dove »

Milano, 20 gennaio.

Mina sta trascorrendo un periodo di riposo e ritornerà a Lugano alla fine del mese. L'ha dichiarato stamane il padre della cantante, Giacomo Mazzini, raggiunto telefonicamente a Lugano nella sede della società di produzione discografica della figlia.

« Dopo tre mesi e mezzo di fatiche per "Canzonissima" — ha detto Giacomo Mazzini —, *Mina ha desiderato prendersi venti giorni di vacanza. Una vacanza vera, lontano dagli amici giornalisti e dai fotografi. Perciò ci ha proibito di rivelare a chicchessia il luogo dove si sta riposando. Io so che ne aveva proprio bisogno. In quest'ultimo periodo ha svolto un'attività frenetica ».*

LE SFILATE PER LA PROSSIMA PRIMAVERA A ROMA

Tutte le donne in pantaloni (e con sei centimetri di tacco)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio.

Siamo solo alla fase iniziale delle collezioni romane e già si possono fare previsioni sui temi che influenzeranno l'estetica femminile, almeno fino al prossimo autunno. Più che rivoluzione il 1969 porterà nel guardaroba di primavera la conferma totale del disinvolto modo di indossare i pantaloni, che Yves Saint-Laurent ha suggerito a Parigi l'ultima stagione.

Si tratta, per intenderci, della felice idea di rendere i pantaloni sciolti dal corpo e scampanati al fondo e di associarli alla tunica assortita di colore (rigorosamente guarnita di colletto alto, di maniche lunghe e di lenta cintura). Il tutto con scarpe della medesima tinta, con tacco massiccio e diritto di 5-6 centimetri.

Questa nuova divisa è piaciuta alle donne: i pantaloni, si sa, sono comodi, pratici. Hanno anche il fascino del « frutto proibito » poiché portarli con stile non è facile. La soluzione del tacco che alza la statura, della tunica che nasconde il fianco, della cintura che sottintende il punto vita, della larghezza a campana del fondo del pantalone (almeno 20-25 centimetri) è riuscita non solo a convincere il pubblico, ma ad influenzare la fantasia di tutti i sarti.

Questo invito è stato raccolto pure da Mila Shoen. La bionda sarta milanese, che vanta tra le sue clienti molte celebri beltà italiane, lo ha tradotto in raffinati completi di doppia gabardine di Helita. Qualche esempio tipico della sua collezione? Il lungo scamiciato bianco bordato da uno sbieco giallo « topazio » è portato su « pantaloni-tunica » o, ancora, lunghe tuniche beige-biscotto, intersecate da ben studiati tagli che sembrano disegnare con la leggerezza della punta di una matita motivi essenziali di sproni, giro maniche, e tasche.

Maria Antonelli ha insistito invece su tutta una serie di abitini composti ad aggraziati di linea botticelliana: rialzato il punto vita, appiattito il petto, appuntito a V profondo lo scollo. Semplice la linea, ma operati i bei tessuti di lana a trama fitta e compatta, fondo bianco latte.

Ma la sfilata che oggi ha ottenuto il record degli applausi è stata quella dei fratelli Testa, noti come i sarti del corredo maschile del jet-set internazionale. Registi, scenografi, attori, circondati da belle donne, non sono mancati all'atteso appuntamento. La sfilata ha meritato il caloroso consenso del pubblico.

La blusa-giacca in telone dalla foggia rilevatissima con risvolti alla « Robespierre », i pantaloni molto aderenti infilati dentro stivali di cuoio « antico » (che caratterizzano la maggior parte dei capi), le casacche-giacche con alti cinturoni di cuoio, le camicie di jersey bianco, marrone, nero tagliate come cardigan degli anni '30, gli splendidi tessuti di maglie fitte in fantasia grana-riso, di principe di Galles a quadri enormi, il taglio netto e rigoroso: tutto insomma ha contribuito a dare ai protagonisti della collezione un aspetto romantico, elegante e virile.

Savina Roggero

Il film d'avanguardia presentato da Aristarco

(per.) Sono recenti gli entusiasmi per il New American Cinema, talora considerato come l'unica voce libera nella produzione. Guido Aristarco, al termine di una esauriente rassegna organizzata due anni fa dall'Unione Culturale, ne propose una autentica valutazione critica e rimandò il confronto ad un eventuale ciclo sulle avanguardie storiche. Il programma comincia oggi (ore 18 e 21,30) nella saletta di Palazzo Carignano e Aristarco l'ha presentata ieri alla stampa.

Il panorama — 35 film d'autore che abbracciano mezzo secolo di sperimentalismo — si può dire completo, ad eccezione della scuola sovietica (Diga Vertov, il primo Eisenstein, i formalisti ecc.). Tutti questi registi rendono onore ad una profezia enunciata in principio di secolo da Maiakovskij, per il quale il cinema avrebbe modificato anche l'estetica: essi non innovano per stupire ma si muovono di pari passo con i movimenti d'avanguardia delle altre arti, dal « dada » al cubismo al surrealismo, e colpiscono nella sostanza la concezione del cinema commerciale.

La prima fase dell'avanguardia è la più viva. Eisenstein grida *« Abbasso il soggetto! »* perché lo reputa un'arma che solo i reazionari hanno il potere di maneggiare. Intellettuali non legati al cinema come il critico Benjamin e il drammaturgo Brecht ne propagandano la forza rivoluzionaria; le proiezioni dell'avanguardia dànno uno scossone allo sviluppo tecnico ed artistico della nuova arte. Poi, ha concluso Aristarco, molti autori come la Dulac, Vertov ed Eisenstein si volgeranno piuttosto ad un cinema più narrativo e meno poetico.

CONFERENZA STAMPA DELL'ATTRICE

Nathalie Delon a Roma «Esco da un mondo sporco»

La moglie divisa di Alain Delon ha 26 anni (Tel. A.P.)

François Marcantoni è stato arrestato. Sembra che Alain Delon abbia ricevuto un nuovo mandato di comparizione dal magistrato inquirente. Si dice che tutti i personaggi del « giro » Delon-Markovic - Marcantoni stiano col fiato sospeso. Ma Nathalie si mostra assolutamente tranquilla. Si trova nella capitale per girare un film, « Le sorelle », a fianco di Susan Strasberg per la regia di Roberto Malenotti. E' bionda, sottile, con viso levigato di porcellana. Indossa un mini-abito, che dell'abito ormai non ha più niente.

A difendersi e lottare è allenata da lungo tempo. E' nata in Marocco ma è cresciuta in Francia. « La mia infanzia, per un certo periodo, è stata abbastanza felice » *dichiara. Ma il padre lascia la famiglia subito dopo la sua nascita e lei praticamente lo conosce quando ha sedici anni. La madre si sposa cinque volte, mettendo al mondo coi vari mariti una nidiata di figli, e Nathalie dichiara che non li conosce neppure tutti. Quasi bambina se ne va a Parigi. Fa la cover girl. A diciassette anni si sposa, ha una figlia e divorzia. Ha una « affettuosa amicizia » con Markovic, ma sposa Delon, dopo due anni che vive con lui. Si separa anche dall'attore, ma continua a tenere con l'uno e con l'altro stretti rapporti. I due uomini si muovono fra cinema, politica e malavita. Le loro imprese interessano il mondo della droga, delle relazioni particolari, del gioco d'azzardo. E lei non ha il ruolo della comparsa. Ma quando scoppia l'affare Markovic, chiede che ci sia « un po' di rispetto per una mamma ».*

La sincerità, tuttavia, le si addice meglio. Dice, a strappi, spesso di malavoglia: « Sono una donna forte e pulita, di dentro. Sono capitata in uno sporco mondo che mi ha fatto del male, ma ora me ne sono fuori. Ho soltanto 26 anni, la mia storia con Alain è proprio chiusa: sono sentimentalmente libera e disponibile a ricostruirmi una nuova vita. Voglio liberarmi della brutta faccenda che mi è capitata addosso. Ho avuto tante esperienze, ma oggi che mi sento matura e finalmente adulta, ricordo tutto come attraverso un velo, in forma confusa. Sono vissuta in una libertà assoluta, scegliendomi senza regole né consapevolezza la vita che volevo di volta in volta. Ora voglio dimenticare. Ho bisogno di lavorare e ciò che desidero è diventare davvero una attrice ».

l. mad.

Il corso Marcantoni ammalato in carcere

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 gennaio.

(l. m.) Gli avvocati Ceccaldi e Vaschetti, che hanno assunto la difesa di François Marcantoni, chiederanno che il loro cliente venga rimesso in libertà provvisoria in attesa del processo. Ceccaldi ha potuto incominciare, oggi, a consultare l'incartamento, che ha venti centimetri di spessore, pesa più di un chilo e si è incontrato a due riprese col detenuto. Marcantoni si è improvvisamente ammalato, ha un'angina.

Occorreranno almeno tre giorni ai due legali per esaminare attentamente il voluminoso incartamento. Ma sin d'ora essi sostengono che non vi hanno trovato nulla di grave per l'imputato. Secondo loro, Marcantoni sarà in grado di dare al giudice istruttore René Pataru tutti i chiarimenti desiderati sui punti che per ora appaiono controversi.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera «Candida» di Bernard Shaw

La commedia del grande scrittore irlandese per la prima volta sul video, con Gazzolo e la Miserocchi - Ieri un film di guerra e concerto Rubinstein

Stasera sul canale nazionale vedremo « Candida » di Bernard Shaw. La commedia è la quinta scritta da Shaw, esattamente tra il 1894 e il 1895; fu rappresentata alcuni anni dopo, ebbe sempre un successo incontrastato, anche in Italia dove fu recitata da Emma Gramatica nel 1911 e dove segnò l'affermazione definitiva dell'autore, sino a quel momento sconosciuto al grande pubblico.

Qualsiasi manuale, per quanto sommario, vi dirà che « Candida » è una commedia fine, delicata, di sapore «quasi romantico», tutta imperniata su una soave figura di donna, di sposa e di madre; e vi preciserà che il testo si stacca in modo netto dal resto del teatro di Shaw, così tagliente, polemico, paradossale. Ora questo è vero solo in parte ed è vero soprattutto nelle apparenze. Si capisce che la storia di una giovane signora che messa al bivio tra l'amore del marito, zelante e integerrimo pastore di anime e l'amore di un poeta giovinetto, disordinato e impetuoso, finisce col dare la preferenza al marito, è una storia che pare ereditata tale e quale da un romanzo d'appendice o da un dramma del basso romanticismo.

D'accordo, tra breve Shaw si staccherà definitivamente da una tematica del genere, come darà un taglio deciso al teatro convenzionale dei fatti per dare vasto ad un teatro provocatorio delle idee e delle discussioni. Però non siamo del parere di isolare « Candida » dall'insieme dell'opera di Shaw. Se è presente nella commedia un certo peso moralistico desunto presumibilmente da Ibsen, se la struttura è « all'antica », non dimentichiamo che lo spirito iconoclasta e beffardo dello scrittore è rilevante nella creazione della figura del marito, il molto reverendo James Morell, un uomo stimato e ammirato, predicatore progressista. Infaticabile ministro del culto, che crede di essere un semi-dio pure in famiglia; e che invece dalla moglie è visto per quello che è, un essere sostanzialmente debole e indifeso, bisognoso di cure e di materna protezione più del poeta giovinetto.

Va da sé che la commedia può essere considerata da differenti angoli che ne spostano il punto focale: il regista i registi (o meglio le prime donne) hanno insistito sul personaggio di Candida, per il quale si è addirittura parlato di « una temporanea della misoginia di Shaw» Ma non è detto che si debba seguitare all'infinito sulla linea pseudo-romantica. L'edizione televisiva (si tratta del de-butto, per così dire, di « Candida » sul video) è curata da Eros Macchi e ha per protagonisti Nando Gazzolo (il marito), Anna Miserocchi (la moglie) e Gabriele Lavia (il poeta).

* *

Mentre il « nazionale » sarà completato da un reportage sui servizi di sicurezza e di controllo dell'Alitalia, il secondo canale offrirà il panorama consueto del martedì, ossia « Cordialmente » e la passerella di giovani promesse « Disco verde ».

* *

A parte i servizi sull'insediamento di Nixon alla Casa Bianca, non molto da dire sul programma di ieri, che aveva quale pezzo forte un film americano d'ambiente militare e di guerra intitolato «Il comandante Johnny». E' un film che esaminato freddamente risulta irritante perché la rosea descrizione della vita in mare (e per di più in tempo di guerra...) è del tutto falsa, condotta non nella realtà ma sugli schemi dell'industria hollywoodiana. Ma ci sono due elementi che giocano a favore: la presenza di un simpatico e arguto Gary Cooper e l'abilità, forse sarebbe più esatto dire astuzia, della regista Hataway.

Sul secondo canale esibizione di Rubinstein che ha eseguito un brano popolare, il concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Ciaikowsky. Qualche trasmissione in più di musica classica non guasterebbe affatto male, anzi, sarebbe vivamente auspicata dagli appassionati.

* *

Domenica: ci sarebbe da parlare di due romanzi. Uno è quello serale per adulti e per ragazzi, « La freccia nera », che non devia dalla sua semplice e onesta strada di fumetto di avventure; e l'altro è quello per ragazzi, «Gulliver», che ha esordito nel pomeriggio ma che aspettiamo alla seconda puntata per un giudizio più fondato.

u. bz.

Inchiesta su Peiper oggi a « Cordialmente »

Cuneo, 20 gennaio.

(n. m.) Domani sera nella rubrica televisiva « Cordialmente », che andrà in onda alle 21,15, verrà trasmesso un servizio girato da una troupe della tv a Boves e a Cuneo, sul caso Peiper. Il filmato illustrerà le reazioni suscitate dalla notizia che il magistrato germanico, incaricato dell'inchiesta sull'eccidio commesso dai nazisti a Boves il 19 settembre 1943, ha domandato tempo addietro il proscioglimento del responsabile, l'ex colonnello delle SS Joachim Peiper.

AFFITTASI

In corso Moncalieri, fuori dazio: terreno di mq 8000 cintato, con entrostante capannone industriale modernissimo, alto e luminoso, in due piani entrambi accessibili con autotreni.

Inoltre esistono locali spogliatoi, mense, docce, servizi e garages piastrellati; solai di portata 6000 kg per mq. montacarichi portata 4000 kg., cabina di trasformazione, pozzo trivellato con autoclave potente.

Forte cubatura distribuita su mq. 2700 in piano terra e mq. 1700 in piano seminterrato. Eventuali costruendi uffici anche di grande superficie.

Adatto per deposito di importante ditta, concessionaria, magazzino-supermercato, industria silenziosa.

Notevole richiamo reclamistico su strada di intenso ma scorrevole traffico e comodo parcheggio. Telefonare dalle ore 17 alle ore 18 al 679.511 oppure scrivere a: **Soc. « GERICOS », c.so Moncalieri 518/13 - Torino.**

A LOANO *'Riviera delle Palme'*
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

APERTO TUTTO L'ANNO
1ª cat. - Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i conforto di casa vostra - Telefonare 0182 66.666

oggi

Cirio porta la primavera sulla vostra tavola con i piselli Cirio

I Piselli Cirio sono delicate primizie da gustare... in qualsiasi stagione. Maturati al sole nelle grandi piantagioni della Cirio, questi deliziosi piselli sono sempre freschi, dolci e teneri... E si sente subito, al primo assaggio! Acquistateli oggi.

Annunci economici

Questi [illegible] *potranno essere ordinati a:*

TORINO Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 65 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 98
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono trattare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere all'Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *(Via Roma 40 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o cassa o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 7,5% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 210 *per parola. Le sole rubriche « Domando di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.*

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » fa « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera », edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano [illegible] *ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* « Scrivere Etas Kompass Pubblicità S. p. A. - Torino », *compilata per esteso, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i vostri uffici.*

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria* [illegible] *corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [illegible] *inviate per posta a seconda respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con PISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

OCCASIONE vendesi rettifica 1000 interno esterno. Tel. 902-876.

OCCASIONE vendo [illegible] Si-mit [illegible]. Telefonare 260-648.

LIQUIDANSI 25 torni, 15 frese, limatrici, presse, forattrice, seghetti. Telefonare 247-969. 13744

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Foti, via Montalenvro 226 Telefonare 331-991.

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori MetalPiemontese, Ci- [illegible] 169. 0595

SERIA impresa referenziata costruisce conto terzi fabbricati civili industriali. Telefonare 720-307.

TORNIO parallelo mt. 2 punte 250 vendesi. Telefonare 481-709.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefoni 357-512, 362-666.

DECORAZIONI perfettissime, rapidamente, serietà, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295. 10541

DECORAZIONI perfettissime, serietà, rapidamente lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telef. 355-295.

IMPRESA artigiana restaura, costruisce ville, alloggi, manutenzione condomini. Telefonare 622-286.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.
ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso also a 60 mesi. Via Pacinotti 8. Tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Nomaglio 29 (angolo via Cibrario), presta denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 543-909.

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17. Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A. **FIDET**, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), su automobili:i presenti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti rateali in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 739-836. 0523

A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. 0344

A.A.A. **AVETE** bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ilma. Santa Teresa 7, telef. 540-879. 0466

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. APIA Piero Mirca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case, appartamenti. 2001

A. ACQUISTERei rilevare: Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, [illegible] nove tempo. Pieco, corso Marconi 26. Tel. 657-324

A. AFFIDIAMO serenza negozio latteria avviatissimo minimo condizioni. Riva, via Mazzini 2.

A. AFFARONE cediamo negozio confezioni bambini 3.300.000 blocco con merce, 1.600.000 contanti, avviatissimo. Telef. 513-528. O677

A. NEGOZIO cartoliberia cediamo 3.500.000 blocco compreso merce, 1.500.000 contanti, redditizio. Telefonare 515-528. O677

ACCONCIATURA signora centrale affezionata clientela, sposandosi cedesi 500.000. Casalegno 885-962.

ACCONCIATURE cedesi causa salute, impossibilità di continuare questo lavoro, negozio ottima posizione avviatissimo anche nella vendita delle parrucche (lavorazione propria). Via Nizza 225. Telef. 693-311.

AFFARONE vendo lavasecco, lavabiancheria avviatissimo anche con permuta. Tel. 252-915. 13374

ARTICOLI regalo, maioliche, porcellane, cristallerie. Centralissimo, attività pluridecennale, redditizi garantito. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O767

ARTICOLI sportivi, centralissimo, intenso passaggio, possibilità ampliamento 400.000 eccezionale posizione 5 vetrine cedo. Telefonare 53-72-15.

ATTIVITA' commerciale particolar- [illegible] redditizio adatta signora cedo causa trasferimento. Ottimo affare. Telefonare 535-601. 0643

AUTORIMESSA Borgata Lesna, [illegible] derna, piano unico, adatta meccanico, 120 auto, cedesi anticipando 3.000 000. Telefono 502-514.

AUTORIMESSA carrozzeria, locale unico, capacità 110 auto, cabina verniciatura, attrezzatissimo. Cede: 4 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

AUTORIMESSA piano unico 220 macchine, locale utile cedesi. Telefonare 790-574. 13593

AVVIATISSIMA camiceria su misura zona Porella alto reddito dimostratissimo cedesi. Telefonare 772-508.

CAUSA familiare direttamente cedo negozio giocattoli lenti carruzzelle. Telef. 774-973. 2004

CAUSA malattia cedo avviatissimo drogheria macelleria, S. Paolo, unico. Telef. 389-319. 12836

CAUSA servizio militare cedesi macelleria equina 1.750.000 trattabili. Corso De Gasperi 20. Telefonare 593-340 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, volete acquistare-vendere articoli? Rivolgetevi lidueissimamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, cafè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pasticci, lattaccherie; abbigliamento confezioni, tessuti, merceria, cartolibrerie, cavallini, coloritici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI avviatissimo negozio fiori zona residenziale. Telefon. 324-330.

CEDESI negozio casalinghi affarone. Tel. 531-431. 2001

CEDESI piccolo laboratorio serio, zona signorile. Telefonare 615-585 ore pasti). 2001

CEDESI salumeria volendo gestione zona Francia. Telefonare 768-931.

CEDO frutta verdura zona Aeronautica. Tel. 798-341 [illegible] pasti.

CEDO licenza profumeria trasferibile. Telefonare 255-431 dalle 13 alle 22. 14646

CERCO 2.500.000 garanzie murarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 387 — 10100 Torino ».

COMMESTIBILE Rivoli: 60.000 giornaliere, alloggio tre camere. Causa malattia, cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILI 100.000 giornaliere anticipo 900 000 eccezionale posizione 5 vetrine cedo. Telefonare 53-72-15.

BAR superalcolici [illegible] 1.400.000 forte incasso, arredamento giudicherete voi stessi nel vederlo. Telefonare 537-215. O482

BAR superalcolici cremeria avviatissimo, lavorazione propria, ottima posizione su grande piazza, forte reddito aumentabile cedesi conv[illegible]mente Tecnimmobili 512-562.

BISCOTTIFICIO provincia Torino, clientela esclusiva grossisti, forte vendita, ottimo reddito. Cede: 9 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

CARTOLERIA giocattoli vicinanze scuole bene avviata cedesi. Telefonare 694-379. 2001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna cartoliberia, 300.000 lire netto mensile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegantissimo bianchieria, intima, vasta licenza. Utile garantito 300.000 mensili; facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari drogheria, Susapaolo, 420.000 settimanali garantite; facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede urgentemente causa salute cartolibreria ed fotografia; facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante abbigliamento signora, ampia licenza, zona commercialissima. Sufficienti [illegible] facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [illegible] profumeria, centralissima, 450 mila netto mensili, trattabili 14 milioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, netto mensili 200.000, trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 90 kg. garantiti, sufficienti 1.500.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, trattoria, sala giochi, 70.000 giornaliere, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torneria meccanica attrezzatissima, 20.000.000 giro d'affari annuali dimostrabili, aumentabili, trattabili 12.000.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, panetteria, zona grande passaggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato negozio ingrosso, industria caffè, eventuale permuta.

DI SALVATORE, Filippo Turati [illegible] cede causa trasferimento bar super con annesso ristorante, alloggio, trattabili 5.500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno laboratorio con alloggio. Fitto mite. 70.000 giornaliere, 500 mila utile mensile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, attrezzatissima, zona grande sviluppo, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato attrezzatissimo pasificio moderno, utile mensile dimostrabile 400.000, facilitazioni. O726

LATTERIA bar avviatissima. Campidoglio, 65.000 giornaliere, reddito, [illegible] dilazionabili. Telefonare 758-949. D693

LATTERIA zona signorile, arredamento attrezzatura modernissima, 220 lt. giornalieri, utile netto mensile 350.000; vendo 9.000.000. Telefonare 266-295. 12760

LATTERIA 200 litri macchina caffè, affitto 33.000 con alloggio, cede 3.900.000. Telefonare 53-72-15.

LORIO corso Francia 92 cede centralissima signorile libreria articoli religiosi, ottimo reddito. O712

LORIO corso Francia 92 cede merceria licenza vasta reddito 350.000 mensili 4.500.000 trattabili. O712

LORIO corso Francia 92 cerca socio 4.000.000 per lavaggio automatico ottimo reddito posizione centrale.

LORIO corso Francia 92 cede in posizione commercialissima florsio, ottimo reddito. O712

LORIO corso Francia 92 cede centralissima panetteria pasticceria confetteria zona centrale 4.000.000 trattabili. O712

LORIO corso Francia 92 cede latteria attrezzatissima 40.000 giornaliere. 6.000.000 trattabili. O712

LORIO corso Francia 92 cede pelletteria modernamente attrezzata, ottimo reddito. O712

LORIO [illegible] Francia 92 cede drogheria frutta verdura zona S. Rita 2.500.000 trattabili causa malattia.

LORIO corso Francia 92 cede macelleria alta moda centralissima adatta boutique ottimo reddito.

OCCASIONISSIMA polleria agnelleria, causa trasferimento cedo, incasso settimanale 500.000 dimostrabile. Telef. 326-804.

RADIO tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefonare ore pasti 238-101

PRESTIT casa famigliu 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-980, 554-290.

QUOTATA azienda artigiana meccanica precisione clientela scelta sita affezionata, possibilità incremento a media industria, causa salute purtroppo cederebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1516 — 10100 Torino ». 6817

RAPALLO, bar tavola calda lungo mare cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 16121 Genova ».

RIVENDITA pane precalcinare, alloggio, 40.000 giornaliere, 100 kg. pane, cedesi 2.000.000 anticipati. Telefono 502-542. O462

RIVIERA: albergo ristorante bar, camere 45. Cedesi, Gaiulo, via Nizza 15, Torino. 1001

RIVIERA Ponente, zona gianchenica, cedesi 5.000.000 complessa turistico funzionante. Piano terzo: spaccio alimentari, bar; primo piano: appartamento signorile; secondo: 10 appartamenti monocamera con servizi. Affitto 2.500.000 annue. Rivolgersi: Pavira, Celle Ligure, Peccorile. Telefono 98-385. 50002

TORREFAZIONE cedesi causa malattia. Telefonare 481-903 dopo ore 20

VENDESI licenza macelleria bovina zona di grande sviluppo. Telefonare 595-526 ore pasti. 15099

A. APPARTAMENTO libero, superoccasione, via San Paolo 65, due camere cucina servizi 4.700.000; eventuali L. 1.500.000. Consulelile 545-670. O773

A. CERCO acquistare contante urgentemente alloggio in Torino. Telefonare 581-735. O651

A. CIALDINI 41 eccezionale signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. CIALDINI 41 stilei magnifica esposizione, grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01059

A. CORSO Unione Sovietica 475, sesto piano, due camere, cucina, servizi, 7.800.000 meno mutuo. Telefono 593-483. O642

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. PIAZZA Giulio (quartiere Quipp, fronte Fiat Mirafiori) vendiamo costruendi appartamenti 2-3-4 camere, prezzi eccezionalmente favorevoli, magnifica esposizione. Edificate, telefono 547-502. O642

A. PINO Torinese, corso Chieri 6, appartamenti salone, cinque camere, cucina, riscervizi in palazzina con giardino privato. Visite pomeriggio, telefono 547-502.

URGE vedere o affittare negozio polli conigli agnelli. Telefonare 781-195.

VENDESI negozio articoli sanitari privilegiata posizione. Tel. 390-096. O767

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. **MUTUI** ipotecari immediati [illegible] appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valfino S.p.A., via A. Doria 15.

A. **ACCREDITATA** immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi-case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419. O351

A. **ACQUISTA** famiglia cerca alloggio 2-3 camere. Telefonare 834-061.

A. **AFFARONE** corso Re Umberto, costruzione signorilissima tre camere, cucina 5.000.000 mutuo 6.300.000; altro salone, due camere, cucina, 6.500.000, mutuo 9.100.000. Consulelile 54-56-70. O773

A. **ANTICIPI** immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. **CENTRALISSIMO**, via Accademia Albertina 27, tre camere, cucina, servizi, 6.000.000. Telefono 553-485. O642

A. **CORSO** Toscana incrocio corso Potenza alloggi convenientissimi 2 camere, grande cucina, servizi. 7 milioni 400.000. Due camere, cucinetta servizi 6.000.000, mutuo 50% rate pari affitto. Tecnimmobili 512-562.

A. **VALENTINO**, signorilissima tre camere, salone, cucina, bagno padronale-servizio, doppi ingressi, 25 milioni 500.000 massime facilitazioni. Fasano 694-670. O767

A. **VERO** affare! Via Nicola Fabrizi 49 vendo basso fabbricato corsile con box. Telefono 553-483.

A. **VIA** Brofferio 3, centralissimi appartamenti 4-5 camere prezzi straordinari. Mutuo, facilitazioni. Visite mattino, telefono 553-485.

A. **VIA** Cecchi 56 nuovissimi 2-3 camere cucinette box, vendo impresa facilitando. Telefonare 784-265.

A. **VIA** Chiesa della Salute, 2 occasioni in una bella casa: 1 camera cucina bagno L. 1.000.000 più 1.800.000 mutuo; 3 camere cucina bagno lire 7.600.000 sufficienti 3.600.000 contanti. Consulelile 512-670.

A. **VIA** San Marino 37 (Sporting) vendo alloggio, quarto piano, due camere, cucina, servizi 7.500.000. Telefono 553-483. O642

A. **VIA** San Massimo 44, alloggio libero 4 camere, cucina, servizi 10.000.000. Telefono 553-902.

A. corso Potenza 169 « Condominio Curallo » 2-3-4 camere servizi signorili. Rifinitissimi, vasta scelta, 30 % contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimobile 512-562. O475

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino, minimo anticipo, mutuo 5. Fasano, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A pochi passi Punte Regina Margherita, proponiamo vendita appartamento: salone, tre camere, cucina, ingresso, servizio per 6.600.000. Se dilazionerete sono sufficienti 3.000.000 contanti. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033.

A prezzo pari valore terreno, due camere, vicinissime sottopassaggio, corso Regina, 2.300.000. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710

A via Magenta angolo [illegible] Pacheltino, Borgata Paradiso, appartamenti signorili ottime rifiniture, 2-3 camere tinello servizi, prezzi eccezionali. Tecnimmobili 512-562. O475

A 2 km dalla Fiat Mirafiori vendiamo ultimi rifinitissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi a soli L. 2.200.000 camera. Alto mutuo, facilitazioni. Telefonare 53-88-21.

ABBREVIATE il tempo che vi separa da una casa vostra. La prima Operazione 30 giorni del 1969 inizia oggi in Torino, via Sirtori 13-15 angolo via Lanzo subito dopo piazza Statuto. 4 vani lire 800.000 mtg. anche meno esposti tutte luxe appartamenti 2-3-4 camere, cucinette, cucine, sale pranzo. Ogni sorta di sistemazione per una famiglia felice. Disponete di 1.370.000 contanti? Pagherete la rimanenza con rate mensili pari affitto. Non comperare, non prenotare in tempo, può significare disinteresse per un'unica grande occasione che rientra nei prezzi propaganda promozione Immobiliare 1969. Gabetti S.p.A., Filiale Torino, via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. Subito, subito, ai piani migliori O710

ABITABILE borgata Parella due camere cucina termo bagno 6.600.000. Telefonare 514-738. 5-1038

ABITABILE subito appartamento nuovo 2 camere tinello servizi, via Cumiana 125. Prezzo eccezionalissimo, mutuo 30 %. Tecnimmobili 512-562.

ABITABILE fronte corso, paraggi Stadio, ultimi signorilissimi appartamenti salone, due camere, cucina, servizi semplici o doppi. Contanti 5.500.000. Mutui. Telefono 53-88-21.

ACCADEMIA Albertina nuovi palazzi rientranti settimo piano fuori terra House major composte due saloni molto grandi, pranzo attiguo, cinque letto, zona servizi personale, doppi ingressi con ascensore interno diretto, trivani, mq. 330. Vendiamo 35.000.000. Rimanenza 108 rate mensili 225.000. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sansoè 53-01-65.

ACQUISTASI alloggio 1 camera con servizi paraggi Orbassano. Telefono [illegible] 2001

ACQUISTASI alloggio con servizi in Torino, pagando contanti. Telefonare 53-34-09. O430

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, negozi, pagamento contanti. Pieco, Marconi 26. Telefono 657-324 O550

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 5 camere, salone, servizi, con luminosissimo seminterrato mq. 100, montacarichi montamobili privato. Telefono 617-045.

ACCETTIAMO offerte e venderemo senz'altro maggior offerente per appartamento, piazza Madama, 200 mq. lordi. Sette camere, cucina, due bagni. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033.

ADIACENTE corso Peschiera-Monlecucco vendiamo in signorile palazzotto appartamenti abitabili luglio, 1-2 camere, cucina-tinello cucinino, ingresso bagno, rifiniture accuratissime, condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151. O590

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Talucchi vendo. Telefonare 335-901. O480

APPARTAMENTI eccezionale convenienza, Signorili, belli biespoti, esentasse. Via Graglia 28 vicinissima corso Adriatico. Tre camere, bagno, ingresso 2.520.000, mutuo 1.780.000. Inoltre grazioslssimi attici: camera cucinetta bagno ingresso terrazza 1 milione 80.000, mutuo 1.620.000. Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTI inconsuete, grandissime dimensioni. Magnifica posizione Stadio Comunale, via Filadelfia 156 fronte scuole, giardini. Tricamere cucinotta, cantina, buono, rioslstiglio 3.350.000 mutuo 5.350.000. Quadricamere, cucinotta, ingressino, bagno, ripostiglio 4.800.000 mutuo 6.950.000 acquistando tramite Operazione 30 giorni Gabetti prezzi tantoglioslssimi scontati. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, specialissime condizioni: 70 % mutuo. Meravigliosa posizione via Valgioie 52 (corso Monte Cucco angolo). Tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bivervizi, office, ripostiglio. Vostri con 1 milione 200.000 contanti. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTI S. Rita, via Filadelfia 142, nuova costruzione signorilissima, rifiniti ottimamente, 3 camere cucinotta servizi 110.000 mq. mutuo, dilazioni. Tecnimmobili [illegible] 512-562.

APPARTAMENTI via Barletta 102, abitabili subito 1-2-3 camere tinello 2 servizi, mutuo, facilitazioni. Sabino 753-041. O497

APPARTAMENTO ampio, elegante, vicinissimo corso Mediterraneo. Da grande disimpegnante ingresso zona giorno: cucina, pranzo, studio, sala televisione, divisibile. Zona notte: grande salone divisibile volendo due camere letto, altra grande matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, 5 balconi. Libero entro tre mesi. Anno costruzione 1965. Prezzi 22.400.000 di cui 4.000.000 mutuo « Casa Popolare » 200.000 semestrialità. Volendo prezzo 11.000.000 dilazionati nove anni rate mensili. Quindi sufficienti contanti 7.400.000. Gabetti XX Settembre 12. Telefono 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO corso Lombardia: due camere, salone, cucina, doppi servizi. Sufficienti 5.000.000 contanti. Fasano 694-180. O767

APPARTAMENTO via Torricelli: due camere, tinello, servizi. Sufficienti 2.100 000 contanti. Fasano 694-180.

APPARTAMENTO via Gradisca: [illegible] camera, tinello, servizi. Sufficienti 1.600.000 contanti. Fasano 694-670.

APPARTAMENTO via Peyron: due camere, salone, cucina, doppi servizi. Sufficienti 5.000.000 contanti. Fasano [illegible] O767

APPARTAMENTO via Tripoli: due camere, salonetino, cucina, servizi. Sufficienti 5.000.000 contanti. Fasano 694-[illegible] O767

APPARTAMENTO via Tripoli: due camere, tinello, servizi. Sufficienti 1.500.000 contanti. Fasano 694-180.

APPARTAMENTO via Vicoforte: due camere, cucina, servizi. Sufficienti 1.700.000 contanti. Fasano 694-670.

ARSENALE 42. Appartamento due camere, salone, pranzo, cucina, bagno. Circa 150 mq per 9.500.000 dilazionabili Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

(Continua a pag. 17)

SUI PAVIMENTI INDUSTRIALI

duri si cammina « stanco ». Sui pavimenti elastici si cammina « facile ». Anzi, si vola! Ed è vero. Ecco una ragione valida per scegliere:

GINEXOL Cincinnati

6 mm. di malta elastica su nuovi o vecchi pavimenti e le maestranze renderanno di più. E ancora: niente polvere, silenziosità massima, resistenza al più intenso traffico di persone, carrelli e automezzi. Veramente un signor pavimento. Centinaia di referenze in ogni settore industriale.

COMPAGNIA ITALIANA CINCINNATI
20159 MILANO - Viale Stelvio, 13 - Telefoni: 696.047 - 676.841

Fissato il 5 febbraio da Cigl, Cisl e Uil

Sciopero generale per le pensioni
Rumor convoca stamane i sindacati

Ieri sera il presidente del Consiglio ha riunito i ministri per discutere l'aumento dei minimi - Oggi sottoporrà il progetto alle tre confederazioni - Tra le proposte del governo e le richieste dei sindacati ci sono forti divergenze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Il provvedimento per le pensioni sarà presentato al più presto al Consiglio dei ministri, forse anche prima della fine della settimana. E' stato definito questa sera in linea di massima, a Palazzo Chigi in una riunione presieduta da Rumor e alla quale hanno partecipato il vice presidente De Martino e i ministri Brodolini (Lavoro e Previdenza), Colombo (Tesoro), Reale (Finanze), Preti (Bilancio), Ferrari Aggradi (Poste) e il ragioniere generale dello Stato, Stammati.

Domani mattina lo schema di disegno di legge sarà esaminato in un incontro tra il presidente del Consiglio, i ministri finanziari e del Lavoro e i rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori. Si realizzerà così la consultazione delle rappresentanze sindacali che Rumor aveva assicurato nel discorso programmatico al Parlamento. Non sarà facile raggiungere un accordo fra il governo e i sindacati.

Le organizzazioni sindacali chiedono una riforma radicale del sistema, con particolare riferimento ai criteri di finanziamento e all'assunzione della responsabilità di gestione da parte delle categorie interessate. Per sostenere questa posizione, le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil hanno proclamato uno sciopero generale per il 5 febbraio. Dovrebbero parteciparvi tutti i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, del credito, dei servizi pubblici, dello Stato e degli enti parastatali.

Il governo intende compiere una serie di interventi per migliorare le pensioni attuali ed eliminare alcuni inconvenienti, pur sempre nella logica di un organico riordinamento del settore. Non vi sarebbe possibilità di discussione sull'entità della spesa, che è stata indicata in 400 miliardi all'anno per il triennio 1969-71. Si potrebbe, invece, raggiungere un compromesso sulla redistribuzione della somma, fermi restando alcuni punti.

g. f.

I punti principali del disegno di legge

Verrà affrontato nei prossimi giorni il problema delle pensioni, che il governo ha messo al primo posto nella scala delle priorità. I competenti ministeri stanno predisponendo il relativo disegno di legge che, a quanto è dato di sapere, disporrebbe:

a) l'aumento dei trattamenti minimi a 25.000 lire il mese ed a 15.000 lire per le pensioni degli agricoltori, artigiani e commercianti;

b) l'aumento del 10 per cento per le pensioni di importo superiore al minimo;

c) l'istituzione di un sistema di scala mobile per adeguare le pensioni quando l'indice del costo della vita registri un aumento pari o superiore al 5 per cento;

d) l'erogazione di una pensione di 12.000 lire mensili ai vecchi privi di ogni altro mezzo di sostentamento.

Il governo accoglierebbe dunque tutte le richieste di aumento contenute nei progetti di legge presentati dai partiti i quali, però, pur rilevando l'esiguità delle vecchie pensioni, non hanno saputo proporre nulla di concreto per ravvicinarle a quelle più favorevolmente liquidate dal 1° maggio in poi.

Resta da vedere se il sistema della scala mobile sarà congegnato in modo da salvaguardare veramente l'originaria capacità di acquisto delle pensioni. Per conseguire questo risultato si dovrebbe tener conto degli aumenti percentuali che via via si registrano nel costo della vita in modo da adeguare le pensioni appena tali variazioni raggiungano o superino il 5 per cento, anche se per arrivare a tanto fosse necessario prendere in considerazione un periodo di tempo superiore ad un anno.

Se la scala mobile dovesse scattare invece solo quando l'aumento dell'indice del costo della vita risulti *annualmente* pari o superiore al 5 per cento, l'adeguamento avverrebbe piuttosto di rado, perché è improbabile che nel corso di un solo anno si verifichi un aumento di quelle proporzioni. In tal caso — dicono i sindacalisti — risulterebbe inefficace uno strumento che poteva rappresentare un elemento di fondamentale importanza della riforma, in quanto capace di correggere periodicamente il potere di acquisto delle pensioni vecchie e nuove.

Non si sa ancora cosa si deciderà per la revoca del divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per l'eventuale ripristino della pensione di anzianità. Su questi scottanti aspetti della riforma — che interessano tutti i pensionati che continuano a lavorare — il governo non si è ancora pronunciato. Varrà revocato quel divieto, oppure sarà riammesso il cumulo a determinate condizioni: per esempio, per le pensioni (o per la quota di pensione) di importo non superiore ad un certo limite?

Non è una soluzione facile, sia perché i mezzi a disposizione sono limitati (400 miliardi all'anno), sia perché si rischia di deludere i vecchi pensionati i quali aspettano il ritorno alla situazione esistente al 30 aprile 1968 e di scontentare i sostenitori del divieto di cumulo che vedrebbero nella sua parziale o totale soppressione un altro ostacolo al reperimento di una parte dei fondi occorrenti per le migliorie.

Le organizzazioni sindacali — che sulla riforma hanno delle idee ben più chiare di quelle travasate dai partiti nei rispettivi progetti di legge — insistono soprattutto sulla necessità di trasferire allo Stato l'intero costo del Fondo Sociale e cui va attualmente un contributo del 7,28 per cento sulle retribuzioni dei lavoratori (per un ammontare nell'anno scorso di 667 miliardi).

Osvaldo Paita

A Niccolò Tucci
il premio Bagutta

Lo scrittore ha vinto con il romanzo *Gli atlantici*, dopo una serrata lotta con Mario Tobino

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 gennaio.

Il milanese Premio Bagutta — detto anche «Protopremio» perché, fondato nel 1926, è il più antico dei nostri concorsi dal genere tuttora in vita — è stato assegnato questa sera a Niccolò Tucci, per il romanzo *Gli atlantici*.

La giuria — presieduta da Riccardo Bacchelli e composta da Cesarino Brandani, Dino Buzzati, Alberto Cavallari, Giansiro Ferrata, Paolo Monelli, Eugenio Montale, Giuseppe Novello, Mario Robertazzi, Fortunato Rosti, Edilio Rusconi, Ottavio Steffenini, Giovanni Titta Rosa, Mario Vellani Marchi e Guido Vergani — ha cercato come sempre di tener nascosta la decisione fino all'ultimo momento ma, come sempre, le indiscrezioni circolavano già da qualche giorno: e attendibilissime voci riferivano di sedute «bollenti» più del consueto, in cui la vittoria del Tucci sarebbe stata lungamente contrastata dai sostenitori di Mario Tobino, candidato col romanzo *Una giornata con Dufenne*.

Comunque sia, pur riconoscendo tutti i giusti meriti al soccombente, la scelta finale è apparsa di gran lunga la più equa: né, certo, solleverà le polemiche suscitate negli ultimi mesi da altri non meno illustri premi italiani. Il Tucci — sessantenne poliglotta, nato a Lugano, di madre russa e padre fiorentino — ci ha dato infatti, con *Gli atlantici* il frutto di una vivacissima maturità: rievocando sino alla vigilia della prima guerra mondiale, le vicende di un'infanzia rivissuta in chiave d'incanto.

f. g.

Nuova udienza al Tribunale dell'Aquila

Belluno non può chiedere risarcimenti per il Vajont

I giudici dichiarano inammissibile la costituzione a parte civile del Comune, perché la richiesta era stata presentata in ritardo Esclusa anche la Presidenza del Consiglio dei ministri e sei dicasteri

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 20 gennaio.

Lo Stato assumerà il duplice ruolo di accusato e di accusatore nel processo a coloro cui viene contestata la responsabilità di avere provocato, per errore o per imprudenza, la frana del Monte Toc nel bacino artificiale del Vajont, la successiva drammatica inondazione della Valle del Piave, che distrusse Longarone e provocò la morte di 1909 sventurati sorpresi dalla valanga di acqua e di fango la notte nel 9 ottobre 1963.

Lo ha deciso il Tribunale che, dopo oltre un mese di interruzione, ha ripreso questa mattina le udienze con il proposito di risolvere rapidamente questa prima fase del dibattimento per passare poi all'interrogatorio degli otto imputati: ing. Nino Biadene, che ha costruito per conto della Sade la diga sul Vajont, il suo maggior collaboratore ing. Dino Tonini, il direttore generale dell'Enel che ha rilevato dalla Sade la diga ing. Roberto Marin, il commissario della Sade prof. Augusto Ghetti, l'ex capo del Genio civile di Belluno ing. Almo Violin e i tre componenti del Consiglio superiore dei Lavori pubblici che collaudarono la diga ing. Sensidoni, prof. Frosini e prof. Curzio Batini.

Ma questo interrogatorio difficilmente potrà avere inizio prima di due settimane ancora: nel frattempo il Tribunale dovrà decidere su altre questioni procedurali sollevate dalla difesa che sostiene la non validità della perizia geologica d'ufficio.

I giudici, oggi, al termine di una lunga riunione in camera di consiglio, hanno risolto il problema relativo alle costituzioni di parte civile. In parte hanno dato ragione all'accusa, in parte alla difesa.

Innanzi tutto è stato stabilito che possono costituirsi parte civile soltanto quei ministeri che hanno realmente subito dei danni nella sciagura di Longarone, e cioè quello della Difesa per la distruzione della caserma dei carabinieri a Longarone; quello del Lavoro per i danni subiti dall'edificio dell'ufficio del lavoro sempre a Longarone; quello dei Trasporti per i danni riportati dal tronco ferroviario Treviso - Calalzo; quello delle Poste per i danni subiti dagli impianti telefonici e radiotelegrafici e quello dei Lavori Pubblici per la distruzione delle opere pubbliche.

E' stato invece negato il diritto di costituirsi parte civile alla Presidenza del Consiglio che non ha specificato quali danni ha subito nella sua richiesta e a tutti i ministeri (Tesoro, Interno, Finanze, Industria, Lavoro e Lavori Pubblici) i quali hanno considerato come danni le spese compiute per andare incontro alle esigenze dei sinistrati, spese previste da due leggi speciali approvate dal Parlamento dopo la sciagura. E di conseguenza il ministero dei Lavori Pubblici, che è stato chiamato a rispondere, come responsabile civile, dei danni provocati dalla attività dei suoi quattro funzionari (ing. Sensidoni, prof. Batini, prof. Frisini ed ing. Violin) mentre da un lato per questo dovrà difendersi, dall'altra sarà libero di accusare gli altri quattro imputati (ing. Nino Biadene, ing. Tonini, ing. Marin e prof. Augusto Ghetti) contro i quali si è costituito parte civile.

Dalla scena del processo, in seguito alla decisione presa dal Tribunale oggi, sono usciti definitivamente il prof. Feliciano Benvenuti che è stato amministratore provvisorio dell'Enel di Venezia, per consentire il trapasso dell'impianto sul Vajont dalla Sade per la nazionalizzazione delle imprese elettriche, ed il Comune di Belluno. Contro il primo, infatti, il sindaco di Longarone dott. Protti ha revocato la chiamata in causa come responsabile civile ed il Tribunale ne ha preso atto. Al secondo, invece, i giudici hanno contestato il diritto di costituirsi parte civile (la richiesta era motivata perché un quartiere della città venne distrutto dalla inondazione provocata dalla frana) perché la istanza del Comune è stata presentata in ritardo sia pure di poche ore sull'ultimo termine valido per la procedura.

Il Comune di Belluno decise di costituirsi parte civile all'ultimo momento, ma dimenticò di fare ratificare la sua decisione dalla giunta provinciale amministrativa. Quando il documento arrivò all'Aquila perfezionato, come vuole la legge, il dibattimento si era già iniziato ed il termine scaduto.

Conclusa la primissima fase, si è passati alla seconda: la difesa ha iniziato a presentare le sue eccezioni procedurali che, secondo le previsioni, dovrebbero impegnare i giudici almeno per altre due settimane. Quale è l'obbiettivo dei difensori? Dimostrare che in istruttoria sono stati limitati i loro diritti, che gli imputati sono stati privati di alcune garanzie, che la perizia disposta dal giudice istruttore (quella secondo cui gli imputati sono responsabili) non è attendibile. Ha cominciato oggi l'avv. Luigi Devoto, che assiste il direttore generale dell'Enel ing. Marin; ha sostenuto che l'ing. Marin non è stato messo in condizione di nominare i consulenti tecnici, e quindi difendersi. Domani, sarà il turno degli altri legali.

g. g.

In giudizio d'appello l'urbanista Astengo

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 20 gennaio.

(g. f.) Si inizia domani a Perugia il processo d'appello nei confronti dell'urbanista torinese prof. Giovanni Astengo, che in primo grado venne assolto con formula piena dall'imputazione di falso in atto pubblico.

Il prof. Astengo era stato accusato di aver alterato il piano regolatore della città di Gubbio nella zona di Cipollato. L'area, che era destinata a verde pubblico, dopo l'approvazione del piano venne adibita a zona fabbricabile. Del caso si occupò una commissione d'inchiesta e la vicenda finì in Tribunale.

Il professionista torinese fu prosciolto anche in base ad una precisa testimonianza: un giovane architetto, che nel periodo in cui era studente aveva collaborato come disegnatore alla stesura del documento urbanistico, ammise di averlo ritoccato prima della discussione in Consiglio comunale.

Risolto in due giorni il «giallo» di Bordighera

La parigina fu uccisa dalla droga l'amico si presenta e racconta

La perizia ha stabilito che la donna (23 anni, sposata) era dedita agli stupefacenti e spirò dopo una ennesima iniezione di morfina - L'amante (un pittore svizzero, ricco, ventiduenne) dice: «L'ho trovata moribonda. Quando è morta sono rimasto accanto a lei, in casa, per cinque giorni» - L'uomo è stato rilasciato e s'è incontrato col marito della giovane, accorso dalla Francia

(Dal nostro inviato speciale)
Bordighera, 20 gennaio.

Claudine Maquenhen in Secondy, la bella parigina di 23 anni, trovata morta sabato sera a Bordighera nello studio del pittore svizzero ventiduenne Jacques Poudret Didier, era dedita agli stupefacenti: la perizia medico-legale ha accertato che la donna è deceduta per un'emorragia gastro-tossica dopo una ennesima iniezione di droga, pare morfina.

Il Poudret, amante della vittima, si è presentato oggi ai carabinieri di Bordighera e ha chiarito come si è svolta la tragedia nel suo alloggio di corso Italia.

«L'8 gennaio — *ha detto al tenente Russo* — io e Claudine ci siamo fermati a Bordighera. Arrivavamo dalla Francia. Ho passato parte del pomeriggio a dipingere, poi ho domandato a Claudine, che era in un'altra stanza, se voleva uscire. Non mi ha risposto, mi sono affacciato e vedendola sul divano ho pensato si fosse addormentata. Sono rincasato qualche ora dopo. L'ho nuovamente chiamata e, non ottenendo risposta, l'ho scrollata. Mi sono subito reso conto che stava molto male. Sapevo che era dedita agli stupefacenti, che ne aveva acquistata una piccola dose a Marsiglia».

A questo punto il racconto di Jacques Poudret Didier diventa confuso. Il giovane non riesce a rammentare se ha cercato di soccorrere l'amica con una iniezione di cardiotonici o se l'iniezione se l'è praticata Claudine. «Sono sconvolto — *mormora* — perché l'amavo. Ho provato anch'io gli stupefacenti ma soltanto in un paio di occasioni, tre mesi fa. Ora non ne faccio più uso. Ricordo che, quando ho capito che Claudine era morta, ho perso la testa. Per cinque giorni non mi sono mosso dall'alloggio. Scendevo soltanto per comprare qualche cosa da mangiare».

Il pittore ha proseguito: «Il suo corpo era adagiato su un divano. Ogni tanto andavo a guardarla. Non riuscivo a capacitarmi che fosse morta. Poi, il 13, sono andato ad Aix-en-Provence per consigliarmi con mia madre. Non l'ho trovata. Due giorni dopo sono tornato a Bordighera. Ho vissuto altre 48 ore vicino a Claudine. Infine sono sceso a Cannes ad avvertire Fazy, il giornalista che sabato vi ha portati nel mio alloggio. Io non ho avuto il coraggio di farmi vivo. Ancora venerdì ho cercato del mio avvocato e ho girovagato per la Riviera. Ieri ho letto tutto sui giornali. Ho visto che si prospettavano anche ipotesi delittuose e ho deciso di venire a fornire la mia versione». *Il Poudret era accompagnato dal Fazy che ha confermato ai carabinieri il racconto.*

Restano ancora alcuni punti oscuri da chiarire e Jacques Poudret Didier è stato pregato di tenersi a disposizione delle autorità. Stamane da Parigi sono arrivati i genitori di Claudine, due coniugi prossimi ai 60 anni. Parevano rassegnati, come se avessero previsto da tempo che la loro figlia avrebbe fatto una tragica fine. «E' sempre stata una ragazza buona — *ha detto la madre* —. Poi ha cominciato a prendere dei cachets, ma come fanno tutti. Le dosi sono andate sempre aumentando ed ora...».

Con loro era il marito della vittima, Pierre Secondy, di 27 anni. E' un fotografo, attualmente disoccupato. Incredibilmente magro, gli occhi arrossati e scavati, il volto terreo. Pare sia sempre così. Nella caserma dei carabinieri ha incontrato il Poudret. I due si conoscevano, si sono stretti la mano e si sono parlati. Ai giornalisti il marito ha detto che non sapeva che Claudine fosse dedita alla morfina.

Claudine, Jacques e Pierre si erano conosciuti a Londra quattro anni fa. La ragazza aveva 19 anni, era andata per imparare l'inglese. Frequentava un giro d'amicizie particolari. Oggi Jacques Poudret e Pierre Secondy hanno tenuto a precisare che sono amici dell'attore Michael Chaplin, figlio di Charlie Chaplin, e che lo hanno frequentato a Londra.

Il giovane pittore ha ereditato 140 milioni per la morte del padre avvenuta tre anni fa. Ma è sotto tutela ed ha un assegno mensile di circa 200 mila lire per le sue necessità.

Umberto Zanatta

Claudine Maquenhen, la parigina di 23 anni morta a Bordighera. Accanto: Jacques Poudret Didier (Telefoto)

Rapiscono una bella ragazza e sparano sugli inseguitori

Ferite due persone - La vittima, ventenne, è stata portata via di notte da dieci uomini mascherati

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 20 genn.

(e. l.) Anna Pedà, una bella ventenne di Montebello Jonico — comune distante 36 chilometri da Reggio Calabria — è stata rapita ieri sera nella sua abitazione mentre stava cenando col padre, la madre ed il fratello.

Il ratto è avvenuto in contrada Praca, dove si trova l'abitazione del muratore Giovanni Pedà. Dieci persone, alcune delle quali armate di pistola e bendate, sono entrate nella cucina costringendo con la forza Anna a seguirle nella strada. Qui erano in sosta due automobili, a bordo delle quali gli sconosciuti si sono allontanati con la giovane.

I rapitori, temendo la reazione dei familiari della Pedà, si sono subito impossessati di un fucile da caccia e di una pistola che erano su un mobile. Inseguiti da numerosi vicini di casa dei Pedà, i rapitori hanno sparato contro di essi alcuni colpi di arma da fuoco ferendo Anna Mantindi, di 48 anni, ed il figlio Antonio di 17. I due si trovano ricoverati nell'ospedale di Melito Porto Salvo: le loro condizioni non sono gravi.

I carabinieri, dopo aver istituito posti di blocco la scorsa notte, hanno perlustrato stamani le campagne della zona, visitando anche parecchi casinali; ma di Anna Pedà non si è trovata traccia.

Sono stati interrogati dagli investigatori parenti e conoscenti: sembra che questi ultimi abbiano fatto ai carabinieri i nomi dei presunti rapitori.

Colpi di pistola fuori bersaglio al presunto amante della moglie

La sparatoria in una frazione di Asti - I tre protagonisti dell'episodio, fermati, hanno dato versioni contrastanti del fatto

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 20 gennaio.

Un operaio, Alfonso Caltagirone, di 33 anni, nativo di Napoli e residente in via Balbo 18 della nostra città, ha tentato di uccidere a colpi di pistola il presunto amante della moglie, Giuseppe Di Sarno, di 22 anni, operaio. I colpi fortunatamente sono andati a vuoto. L'episodio è accaduto stasera in frazione Varigliè, alle porte di Asti.

Erano le 19 e il Di Sarno usciva dallo stabilimento Ibmei; si accingeva a salire sulla sua auto, una 1100, quando gli si avvicinava il Caltagirone che era in compagnia della moglie Franca Pardi, di 22 anni. I coniugi (che hanno tre figli), dopo avere scambiato qualche parola col Di Sarno salivano sulla sua vettura e si dirigevano verso Varigliè. Nel centro della frazione, alcuni abitanti del luogo scorgevano un uomo — identificato poi per il Di Sarno — scendere precipitosamente dall'auto e darsi alla fuga attraverso i campi, inseguito dal Caltagirone che gli sparava contro alcuni colpi di pistola. Il Di Sarno riusciva però a raggiungere una villetta isolata, nascondendosi nello scantinato. Sempre armato di pistola, giungeva il Caltagirone che gli intimava di uscire.

Poco dopo giungevano sul posto i carabinieri del nucleo di pronto intervento ed il Caltagirone, alla vista dei militi, tentava di fuggire, ma veniva subito catturato.

I tre protagonisti dell'episodio venivano trasferiti in caserma e sottoposti ad interrogatorio. Marito e moglie hanno addossato ogni colpa al Di Sarno, sostenendo che aveva tentato di sparare alla donna e che il Caltagirone era riuscito a disarmarlo. I tre sono in stato di fermo. Alle ore 22 anche il sostituto procuratore dott. Armato ha iniziato gli interrogatori.

v. m.

Il piccolo ha tre anni

Per castigarlo ustiona una mano del figliastro

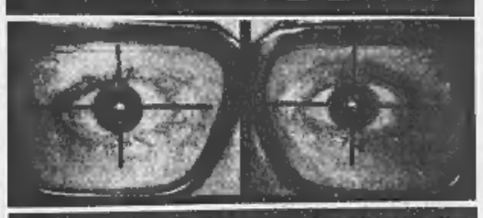
Asti, 20 gennaio.

(c. m.) Una giovane donna avrebbe maltrattato brutalmente il proprio figliastro ustionandogli una mano con la fiamma del gas. Del grave fatto si sta occupando la questura di Asti. Stamane il pronto intervento dell'ospedale ha presentato il piccolo Ennio Salvatore, di 30 mesi, col proprio figlio Giuliano, di 3 anni, e chiedeva al medico di curare il bimbo, che aveva la mano destra ustionata.

Dopo le medicazioni, il piccolo, giudicato guaribile in otto giorni, era interrogato, e dichiarava che è procuratogli le ustioni (di secondo grado) mentre stava la matrigna Maria Dasso, di 31 anni, dopo averlo redarguito per una marachella. Qualche tempo fa la donna lo aveva già picchiato ferendolo alla testa.

Il padre del piccolo ha presentato denuncia nei confronti della moglie per maltrattamenti. La Dasso nega di avere sottoposto il figliastro alle crudeli sevizie e dice che il bimbo si è bruciato accidentalmente.

TUTTI SANNO CHE
MAICO
HEARING INSTRUMENTS-USA
VINCE LA
SORDITÀ!
perchè MAICO ha le soluzioni più geniali e progredite del mondo
con NIENTE NELL'ORECCHIO o TUTTO NELL'ORECCHIO
inoltre per i DEBOLI D'UDITO
mette a disposizione la più vasta esperienza, il più vasto assortimento, la più diffusa assistenza (oltre 70 centri MAICO in Piemonte).
PROVE GRATUITE GIORNALIERE ED ESAMI MEDICO-SPECIALISTICI
MAICO VIA MAGENTA 20 - TORINO
Telefono 541.767

NOVITÀ
da FULCHERI
NUOVO METODO ALTA FEDELTA

Il rilievo viene preso a mezzo fotografia ed è visibile subito! Per l'esecuzione più perfetta dell'occhiale. Per un migliore servizio alla affezionata clientela.
FULCHERI - Via Lagrange 4 - TO

L'uccisione dei fratelli gioiellieri di Roma

Dure accuse fra gli imputati del delitto di via Gatteschi

Franco Torreggiani (ancora interrogato ieri) sostiene che il tragico «colpo» fu organizzato da Mangiavillano e che Loria preparò il nascondiglio - I suoi due presunti complici lo smentiscono: «Non dire stupidaggini» - Il processo prosegue stamane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Terza udienza al processo per il delitto di via Gatteschi: anche oggi il primo imputato, il ventiseienne Franco Torreggiani, ha parlato per quattro ore, ma il presidente lo ha avvertito che intende proseguire domani il colloquio. I giudici vogliono chiarire fino a quale punto possono fidarsi di Torreggiani quando attribuisce all'altro accusato, Francesco Mangiavillano, di avere organizzato il sanguinoso «colpo» e a Leonardo Cimino di avere ucciso i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, la sera del 17 gennaio 1968, strappando dalle loro mani due valige con gioielli per un valore di 40 milioni.

Presidente — *Lei ha sempre detto che intende collaborare con la giustizia e che è pentito. Coraggio, dunque, parli.*

Torreggiani — *Sono pronto a tutto. Mi chieda ed io risponderò.*

Presidente — *Lei disse che fu Cimino a metterla in contatto con Mangiavillano, ma costui sostiene di averla conosciuta casualmente quando lei quattro giorni dopo la rapina, gli andò a proporre l'acquisto di una grossa partita d'oro a 400 lire al grammo. Mangiavillano dice che l'affare non andò in porto perché ebbe la sensazione che si trattasse di oro rubato ai Menegazzo. Che ne pensa, Torreggiani?*

Torreggiani — *Mangiavillano ha lavorato di fantasia. Mi fu presentato da Cimino e poiché io dovevo rientrare al reggimento a Pisa mi propose di farmi una iniezione che mi avrebbe procurato la febbre. Per farmi una iniezione Mangiavillano venne a casa mia...*

Mangiavillano (alzandosi dal banco degli imputati) — *Ma smettila di dire stupidaggini...*

Presidente (a Mangiavillano) — *Stia zitto. Arriverà il suo turno. Lei, Torreggiani, insiste nell'affermare che Mangiavillano guidava la «Giulia» la sera della rapina. E' vero?*

Torreggiani — *E' vero.*

Presidente — *Quando avete aggredito i fratelli Menegazzo vi è stata una colluttazione?*

Torreggiani — *Bisogna mettersi d'accordo su cosa si intende per colluttazione...*

Presidente — *Non perdiamo tempo in chiacchiere: lei sa benissimo cosa intendo dire.*

Torreggiani — *Non ho colluttato con nessuno. Forse Cimino... io no.*

Presidente — *Ma lei, quella sera, ha perduto gli occhiali in via Gatteschi...*

Torreggiani — *E' stato Cimino a farmeli cadere. Mi ha dato una spinta quando ho capito che stava per sparare ed io non volevo.*

Presidente — *E' certo che con voi non c'era anche Mario Loria?*

Torreggiani — *Certissimo.*

Presidente — *Chi era armato?*

Torreggiani — *Soltanto Cimino.*

Presidente — *Lo chiedo perché qualcuno ha sentito sparare due pistole. Vi è un teste che dalla finestra del suo appartamento ha visto due fiammate ma da direzioni diverse.*

Torreggiani — *Si sarà sbagliato...*

Presidente — *No, no. Ha detto: «Quello dei due malviventi che prese un pugno da uno dei fratelli Menegazzo ha afferrato le valige e nello stesso momento, da due direzioni diverse, ho visto due fiammate? Chi di voi era armato?*

Torreggiani — *Soltanto Cimino.*

Presidente — *Da una perizia tecnica risulta che Silvano Menegazzo cercò di difendersi con una agenda e su questa agenda appare chiaramente l'impronta di una pistola. Se Cimino ha usato la sua per sparare, di chi era l'altra arma?*

Torreggiani — *Io non ho avuto alcuna colluttazione con i Menegazzo.*

Presidente — *Chi ha dato l'incarico a Loria di prendere in affitto l'appartamento di via Puoti dove vi siete nascosti dopo la rapina?*

Torreggiani — *E' stato Cimino.*

Loria (scattando) — *Non è vero. Gli accordi li ho presi con te!*

Torreggiani — *Ne parlammo insieme: Cimino, Loria, io e Mangiavillano.*

P. M. (intervenendo) — *Lei ha ammesso di avere cercato di strappare la borsa dalle mani di uno dei fratelli Menegazzo. Quale dei due era?*

Torreggiani — *Leggendo i giornali credo fosse Silvano...*

P. M. — *Lei sa che, sulla fronte di Silvano, vi è traccia di una ecchimosi che (secondo i medici legali) è stata prodotta da un calcio di pistola?*

Torreggiani — *Quella sera non avevo la pistola.*

Presidente — *Sotto un mucchio di immondizie vicino a via Basilio Puoti è stata trovata una scatola di pomodori pelati contenente dei gioielli. Chi ve li aveva nascosti?*

Torreggiani — *Si tratta di quelli presi da Cimino la notte della rapina quando Mangiavillano e lui si divisero una parte del bottino. Io non sapevo niente perché ritenevo che Cimino li avesse in tasca tanto che dissi subito ai carabinieri di frugare nella tasca della sua giacca. Debbo supporre che in quella scatola e sotto quel mucchio di immondizie ce li abbia messi Loria.*

Presidente (ironico) — *Ah, sì? Quasi, quasi lei invita il pubblico ministero ad incriminare Loria per furto. Torreggiani, noi vediamo dove; i giudici hanno bisogno ancora di lei.*

Guido Guidi

S'è sposata due mesi fa la fidanzata di Menegazzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

(f. s.) Clelia Tomassi, la fidanzata di Silvano Menegazzo (il maggiore dei due fratelli uccisi in via Gatteschi) si è sposata con un giovane professionista romano. Il matrimonio è stato celebrato due mesi fa e solo oggi se ne è avuta notizia.

Alla cerimonia hanno partecipato soltanto i parenti stretti degli sposi. Dopo un breve viaggio di nozze, la coppia si è stabilita in Venezuela. *«Mia figlia non farà più ritorno a Roma* — ha detto il padre della ragazza — *troppi ricordi la legano al passato».*

La sera della tragica rapina, Clelia Tomassi era in casa dei genitori del fidanzato. Sentì i colpi di rivoltella provenire dalla strada e quando si affacciò alla finestra vide Silvano Menegazzo cadere privo di vita. I due giovani stavano per sposarsi. Dopo la morte di Silvano Menegazzo, Clelia Tomassi per mesi soffrì di esaurimento nervoso.

Anna Di Meo, a sinistra, ed Elvira Mangiavillano ieri al processo per l'uccisione dei fratelli Menegazzo. Assistono all'interrogatorio di Franco Torreggiani (Tel. A.P.)

UN PRIMO GIUDIZIO DEL MAGISTRATO A NAPOLI

Gioacchino Lauro è «incapace» di provvedere ai propri interessi

La sentenza ha un valore temporaneo, in attesa d'una decisione definitiva del Tribunale - Quasi certamente il figlio di Lauro conserverà il mandato e le indennità parlamentari - Il padre nominato suo curatore

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 gennaio.

Il presidente della prima sezione civile del Tribunale di Napoli, dott. Angelo Mattera, assistito dal P. M., dott. Vittorio Sbordone, ha emesso oggi un provvedimento di inabilitazione nei riguardi dell'on. Gioacchino Lauro, contro il quale il padre ed i fratelli hanno avanzato istanza d'interdizione. Il quarantottenne deputato monarchico — coinvolto in un giro di debiti e cambiali per sette miliardi — è stato temporaneamente *«riconosciuto incapace di provvedere ai propri interessi».*

Il magistrato, a norma dell'articolo 419 del Codice civile, ha nominato suo curatore finanziario il padre, l'armatore Achille, di 62 anni. Fino a quando non interverrà la sentenza definitiva del Tribunale sarà quindi il padre a rappresentare ad ogni effetto di legge il figlio Gioacchino. Subito dopo il provvedimento, il P. M., dott. Vittorio Sbordone, ha informato il presidente della Camera dei deputati, on. Pertini, della grave decisione adottata dalla magistratura napoletana nei confronti del rappresentante del Pdium.

Alla temporanea sentenza, che ha colto di sorpresa gli ambienti economici cittadini, si è giunti dopo l'interrogatorio del sen. Achille Lauro, ex sindaco di Napoli. L'armatore, accompagnato dall'avv. Guido Pepe, che ha inoltrato l'istanza d'interdizione, e dal legale di famiglia, avv. Paolo Diamante, è giunto al Palazzo di Giustizia verso le 9,30. La notizia della sua presenza in Castelcapuano non era trapelata e l'armatore ha potuto raggiungere tranquillamente l'ufficio del giudice Mattera, dove si è trattenuto fino alle 12,15.

Sul lungo colloquio è stato mantenuto il riserbo. Il segreto istruttorio sottrae alla curiosità del pubblico la delicata vicenda, ma è facile prevedere che cosa il vecchio senatore ha riferito ai giudici. Sia pure a malincuore, Achille Lauro avrà rifatto la storia dei disastrosi affari del figlio primogenito, mettendo in risalto la sua eccessiva prodigalità. Subito dopo l'interrogatorio, l'avv. Guido Pepe ha chiesto la nomina di un tutore provvisorio, ma il giudice Mattera, che mercoledì scorso ha ascoltato a lungo l'on. Gioacchino Lauro, ha deciso di designare un curatore nella persona del padre.

Quando il comandante è uscito dal Palazzo di Giustizia era profondamente turbato ed aveva gli occhi lucidi di pianto. Riconosciuto dagli avvocati e dal pubblico che affollavano i corridoi di Castelcapuano, è stato salutato con calorosa simpatia. Lauro ha risposto con cenni del capo e frettolosamente si è allontanato.

L'interrogatorio dei fratelli, della moglie e di altri congiunti dell'on. Gioacchino Lauro è previsto nei prossimi giorni. L'odierno provvedimento di «inabilitazione provvisoria» è stato adottato dai magistrati in vista della lunga procedura richiesta per l'interdizione. Si è voluto così mettere il deputato nell'impossibilità di compiere altri cattivi affari o di cadere nelle grinfie di gente senza scrupoli. Attualmente, egli risiede nella sua villa di Sorrento e non si sa quando ritornerà a Losanna per proseguire la cura nella clinica del prof. Vannotti.

a. l.

Per quali motivi un deputato decade

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

(l. f.) L'on. Gioacchino Lauro potrà conservare il proprio mandato parlamentare dopo l'odierna decisione del giudice? Questa domanda circola stasera alla Camera, dove il provvedimento della magistratura ha posto un sottile problema giuridico che non sembra avere precedenti nella storia del Parlamento nazionale.

Si fa notare che l'eventuale decadenza di un deputato o di un senatore può essere proposta dalla Giunta per le elezioni solo nei confronti di una persona che sia «inabilitata o interdetta per infermità di mente».

In questo caso la Giunta può sottoporre all'Assemblea dei deputati la decadenza del parlamentare, basandosi su un'interpretazione dell'art. 2 del testo unico 20 marzo 1967, numero 223, sulla disciplina dell'elettorato attivo. L'articolo in questione dice esattamente: «Non sono elettori gli interdetti e inabilitati per infermità di mente». *Se non possono essere elettori, a maggior ragione — si rileva — non possono essere eletti. Tuttavia, anche dinanzi alla proposta di decadenza, la Camera o il Senato «sono sovrani» di decidere.*

Nel caso dell'on. Gioacchino Lauro l'incapacità «curare i propri interessi è, però, temporanea e sembra soltanto motivata, con l'eccessiva prodigalità», addotta da suo padre, il sen. Achille Lauro.

Se il giudice ha accettato questa tesi, quasi certamente l'on. Lauro potrà restare alla Camera, a meno che non decida di dimettersi di propria volontà o su suggerimento altrui. Anche sotto il profilo finanziario egli riscuoterà, senza intervento del padre che è suo «curatore», le indennità parlamentari. Il codice civile, infatti, prevede l'intervento del curatore solo negli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Benché fosse stata informata del procedimento, non spettava alla Camera dare l'autorizzazione alla magistratura; l'azione intentata contro Gioacchino Lauro era di natura civile e non implicava alcuna restrizione della sua libertà personale. L'autorizzazione a procedere sarebbe stata necessaria qualora la magistratura avesse deciso, ad esempio, l'internamento dell'on. Lauro in una clinica: in questo caso, infatti, si produrrebbe l'ipotesi prevista dall'art. 68 della Costituzione circa l'immunità dei parlamentari.

Questa norma costituzionale non contempla soltanto il fermo o l'arresto, ma usa la dizione più generica «o altrimenti privato della libertà personale», come accadrebbe nel ricovero d'autorità in una casa di cura.

In sostanza, le previsioni di stasera sostengono concordi che l'on. Gioacchino Lauro, incapace provvisoriamente di curare i propri interessi, potrà continuare ad occuparsi degli interessi del paese come deputato.

Quattro rapine (due fallite) in un'ora a Bergamo: 50 mila lire

Autori due giovani in auto - Messi in fuga da un ufficio postale e da una stazione di servizio, sono riusciti a rapinare un altro benzinaio e un automobilista

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 20 gennaio.

(v. g.) Quattro rapine (due fallite) sono state compiute questa mattina da due uomini armati a bordo di una «1100» di colore grigio, targata Milano.

La prima è stata tentata verso le 9 nell'ufficio postale di Gorle, un paese a circa 4 chilometri da Bergamo. La «1100» si è fermata davanti all'ufficio e dall'auto è sceso uno dei due sconosciuti; l'uomo, che alcuni testimoni hanno descritto alto circa un metro e 65, calvo, di 25-30 anni e che indossava un cappotto nero e occhiali scuri, è entrato nel locale con la pistola in pugno, intimando: *«Mani in alto e fuori i soldi».*

Nell'ufficio erano la titolare Maria Passera, di 56 anni, e la postina Giuseppina Morosini, di 57. La Morosini, ha gridato «aiuto»; il malvivente ha avuto un istante di indecisione, quindi è fuggito. Salito a bordo dell'auto si è allontanato con il complice, un giovane sui 20-25 anni e con le basette lunghe.

La «1100» si è diretta verso Bergamo. Poco dopo, si è fermata ad un distributore di benzina in via Angelo Mai, nel centro cittadino. Ne è sceso lo stesso individuo che aveva tentato la rapina alla posta di Gorle. Impugnando la pistola, ha gridato al benzinaio: «Dammi l'incasso». Ma anche questa volta la reazione è stata imprevista. Il benzinaio ha gridato e i due rapinatori sono fuggiti.

Si sono fermati una decina di minuti dopo, davanti alla stazione di servizio Bertuletti in via Paleocapa; qui, sempre minacciando con la pistola, i due sono riusciti a farsi consegnare 40 mila lire dall'addetto al distributore.

Proseguendo nella fuga, i due rapinatori si sono diretti verso la statale per Crema. Giunti a Zanica, un paese a dieci chilometri da Bergamo, hanno deviato per una viuzza del paese e qui hanno bloccato un automobilista di passaggio, Mario Nespoli, di 24 anni, di Zanica. Hanno fatto scendere dall'auto il Nespoli e si sono fatti consegnare il portafogli contenente circa 4 mila lire. Infine, i rapinatori si sono allontanati verso Crema.

Ripreso il processo per i «fatti» di Sassari

Perugia, 20 gennaio.

(g. f.) Il processo per i cosiddetti «fatti di Sassari» è ripreso stamane a Perugia dopo trentotto giorni di sospensione. Giovedì 23 gennaio avrà inizio la discussione; l'indomani parlerà il P. M., la sentenza è prevista alla fine del mese.

Gli imputati sono i componenti della «banda di Ferragosto» (Antonio Monne, Antonio Serafino Setzi, Mario Pisano, Umberto Cossa, Pasqualino Coccone, Archelao De Martis, Graziano e Sisino Bitti), tutti accusati di essersi associati per compiere furti, rapine e sequestri di persona.

Sono inoltre imputati Biagio Marullo e Vittorio Provani, presunti confidenti della polizia, per complicità in alcuni reati. A piede libero compaiono il vice questore Grappone, accusato di falsa testimonianza e calunnia; l'ex capo della Mobile di Sassari Juliano, il commissario di P. S. Balsamo, il brigadiere di P. S. Gigliotti, e gli agenti Mauro Cinellu e Giuseppe Morea.

L'INCIDENTE PRESSO IL CASELLO DI FIORENZUOLA

Madre di dodici figli muore sull'auto con uno dei bimbi

Gravi altri due piccoli - La vittima (con 3 coppie di gemelli e il primogenito) proveniva dal Belgio

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 20 gennaio.

Una madre di 12 figli che viaggiava su un'auto con tre coppie di gemelli e il primogenito, è morta oggi in seguito ad un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada del Sole. Oltre alla donna è rimasto ucciso anche uno dei suoi bimbi: la piccola Maria di 7 anni, deceduta poco dopo il suo ricovero all'ospedale. Altre due figliolette versano in gravi condizioni, mentre gli altri figli della vittima se la sono cavata con ferite più lievi.

La sciagura è avvenuta alle 12,20 al chilometro 78 dell'autostrada presso il casello di Fiorenzuola. La donna, Emma Corso in Belfiore, di 38 anni, moglie di un operaio emigrato in Belgio, stava dirigendosi verso Napoli. Avrebbe dovuto raggiungere Resina, dove risiedono i parenti, per trascorrere un periodo di vacanza. L'auto, una Volkswagen, era guidata dal primogenito Alessandro, di 11 anni. Erano inoltre a bordo i gemelli Maria e Annunziata di 7 anni, Anna e Stefano di 5, Emma e Patrizia di 3 anni. Gli altri cinque figli erano rimasti in Belgio a Carnières (Hainaut) dove il padre, Camillo Belfiore, lavora da circa 15 anni.

Nei pressi di Fiorenzuola d'Arda la vettura è finita, per cause ancora in via di accertamento, contro la parte posteriore sinistra di un autocarro condotto dal diciottenne Alessandro Lamera, residente a Mulazzano, che il giovane Belfiore s'accingeva forse a superare.

Sul posto è giunta la polizia stradale di Piacenza e sono stati organizzati soccorsi. La signora Corso è deceduta al suo giungere all'ospedale di Fidenza, mentre la figioletta Maria è spirata al nosocomio di Cortemaggiore, dove sono ricoverate, con prognosi riservata, la piccola Anna di 5 anni ed Annunziata di 7 anni, che hanno riportato entrambe gravi ferite al capo. Tutti gli altri bimbi e il pilota sono stati giudicati guaribili in 8 giorni.

e. l.

Un autista multato muore per sincope

Mestre, 20 gennaio.

(r. s.) Un automobilista, invitato dai carabinieri a mostrare i documenti per un'infrazione al codice stradale, è morto per una sincope. Si tratta di Italo Castaldello di 37 anni di Marano Veneziano, il quale, mentre stava recandosi da Mestre a Mira, percorrendo un raccordo anulare a Marghera, ha compiuto un sorpasso in una zona in cui la manovra è vietata.

I carabinieri hanno rilevato l'infrazione e, fatto cenno al Castaldello di fermarsi, gli hanno chiesto i documenti. Consegnata la patente ad un carabiniere, l'automobilista è stato colto da una sincope ed è morto poco dopo.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, tirreniche e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Nebbia in banchi in Val Padana e gelate notturne. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulla Sicilia in prevalenza nuvoloso con possibili precipitazioni che, al di sopra dei trecento metri assumeranno carattere nevoso. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli moderati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−7	9	Pescara	7	9
Bolzano	−5	9	L'Aquila	1	10
Trento	−4	8	Roma	6	12
Verona	−3	8	Campob.	0	2
Trieste	4	10	Bari	6	11
Venezia	1	9	Napoli	8	13
Milano	−6	5	Potenza	0	1
Genova	8	14	Catanzaro	6	11
Bologna	−1	9	Reggio C.	11	13
Firenze	−1	13	Messina	11	13
Pisa	0	13	Palermo	12	13
Ancona	5	10	Catania	8	7
Perugia	4	8	Cagliari	5	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	9
Londra	5	7
Berlino	−2	0
Amsterdam	0	8
Bruxelles	3	9
Madrid	9	12
Mosca	−18	−22
Stoccolma	−4	1
New York	4	6
San Francisco	14	15
Tokio	5	15
Montreal	−4	1

A 4 anni fugge da casa per raggiungere l'Olanda

La madre lo aveva sgridato e il piccolo voleva andare dalla nonna - Il bimbo, di Aosta, è stato trovato sul treno a Pont St-Martin

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 gennaio.

(i. v.) A quattro anni di età fugge di casa per raggiungere in nonna materna a Rotterdam, in Olanda. E' accaduto ad Aosta, protagonista il figlio di un operaio — Giancarlo Melotto di 28 anni, via de Sales 16 — che anni fa lavorò nei Paesi Bassi, dove si è sposato.

Il piccino, Maurizio, stamane redarguito dalla mamma Elena Riswick di 30 anni, è uscito in cortile come prima di mezzogiorno dicendo: *«Vado a mangiare dalla nonna in Olanda, lei sì che mi vuole bene».* La madre a tutta prima ha pensato che il bimbo scherzasse, ma passata mezz'ora si è messa a cercarlo e non l'ha più trovato. Il piccolo sembrava misteriosamente scomparso, nessuno l'aveva più visto.

Polizia, carabinieri e vigili urbani sono stati così mobilitati alla sua ricerca. E' stato infine trovato a Pont St. Martin, sul treno diretto a Torino e partito da Aosta alle ore 13.

Maurizio aveva percorso cinquanta chilometri senza che nessuno s'accorgesse che viaggiava solo. Affidato dal personale del treno ai carabinieri veniva da questi riconsegnato ai genitori che temevano che il figlioletto fosse stato rapito.

Ci sono circa 70 copiatrici a sistema elettrostatico, le 70 migliori sul mercato. Tutte hanno caratteristiche tecniche esclusive. Ma soltanto una riunisce in sé tutti i vantaggi delle altre 69: la GEVAFAX 50. ●Versatilità: riproduce tutto, documenti scritti su entrambe le facciate, libri, giornali, originali a colori. Un pulsante per stabilire il formato, un altro per fissare il numero di copie. ●Economia: consumo bassissimo d'energia. Costo per copia trascurabile. Prezzo d'acquisto convenientissimo. Forma speciale di noleggio a riscatto (Copy Rent). ●Qualità: copie perfette, pulite, asciutte e indelebili. ● Semplicità: funziona premendo un pulsante. Nessun problema per caricare la copiatrice (sistema a rotolo continuo). ●Praticità: niente rumori... niente odore... ●Mobilità: minimi ingombri: 80x45x41 cm. Leggera: kg 48,5. Maneggevole e facile da spostare. Ci sono 70 ragioni per preferire GEVAFAX 50. Per ricevere una documentazione più dettagliata compilate e inviateci l'accluso tagliando.

GEVAFAX 50... 70 copiatrici in una!

solo L.819.000

La copiatrice GEVAFAX 50 mi interessa. Inviatemi una documentazione completa.
Nome _____
Ditta _____
Indirizzo _____

AGFA-GEVAERT

Da spedire a AGFA-GEVAERT S.p.A. Casella Postale 3274, Milano

Gigantesco ponte aereo dagli Stati Uniti

La «Victory Division» sta tornando in Germania

E' la 24ª di fanteria, [illegible] prima che fu mandata [illegible] Berlino nel '61 dopo il «muro» Parteciperà alle più importanti manovre mai compiute dagli americani in Europa Le esercitazioni si svolgeranno presso il confine cecoslovacco - Entusiasmo dei tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

Norimberga, [illegible] gennaio.

La 24ª divisione di fanteria americana, detta la *Victory Division* (la prima impiegata dopo *Pearl Harbour* nel 1945, la prima a combattere in Corea nel 1950, la prima intervenuta a Berlino, nell'agosto 1961, dopo [illegible] «muro») sta ritornando in Germania, sei mesi dopo [illegible] partita. Da stamane, ogni trenta minuti, un gigantesco quadrigetto da trasporto *C 141* scarica [illegible] compagnia di soldati, con l'equipaggiamento leggero, all'aeroporto di Norimberga [illegible] dopo pochi minuti un'autocolonna prende la strada [illegible] Grafenwoehr, vicino ai confini cecoslovacchi, dove [illegible] prossimi giorni si svolgerà la più grande manovra militare americana [illegible] Europa.

[illegible] sibilo assordante dei reattori di un [illegible] non si [illegible] [illegible] spento, gli uomini [illegible] hanno fatto ancora in tempo a scendere, che già un altro quadrigetto ha toccato terra, e così via. Stupisce [illegible] puntualità con [illegible] quale i *C 141* «Starlifter» arrivano dopo un balzo di quasi [illegible] mila chilometri, dopo un volo [illegible] scalo di 8 [illegible] e mezzo dalle basi di McGuire e di Dover, sulle coste atlantiche [illegible] New Jersey [illegible] del Delaware.

Reforger One si chiama la grande esercitazione delle forze americane in Europa, che — secondo informazioni di fonte americana — costerà oltre 10 miliardi [illegible] lire. Circa 12 mila uomini di terra e 3500 dell'aviazione, con [illegible] cacciabombardieri supersonici «Phantom» vi prendono parte. Dal [illegible] gennaio al 1° febbraio essi impiegheranno, [illegible] la prima volta in Europa, tecniche di combattimento esperimentate nel Vietnam, [illegible] squadriglie di elicotteri a sostituire i paracadutisti.

Per cinque giorni, nel [illegible] del cosiddetto «triangolo di ferro» Norimberga, Bayreuth, Weiden, considerato il caposaldo [illegible] difesa della Europa centrale in [illegible] ra moderna, verranno sparati milioni [illegible] proiettili, gettate migliaia [illegible] bombe, lanciati missili di tutti i tipi, ad [illegible] zione dei *Nike, Pershing, Sergeant* e *Redeye*, che hanno [illegible] gittata superiore a quella del terreno di esercitazione.

Per i tedeschi, l'arrivo delle truppe aerotrasportate [illegible] è [illegible] avvenimento eccezionale. Oggi Norimberga ha vissuto una giornata straordinaria. Decine di migliaia [illegible] persone, nonostante il freddo e [illegible] giornata lavorativa, hanno gremito l'aeroporto, provocando [illegible] colossale imbottigliamento di vetture, quale non si ricorda. Abbandonate [illegible] automobili a due, tre chilometri [illegible] distanza, si sono recate a piedi, in [illegible] alla neve, a vedere gli americani che tornavano. Sui margini [illegible] campo, un mare di mani si agitavano a salutare i soldati.

Lo spettacolo mi ha ricordato il 20 agosto 1961, una settimana dopo la costruzione del «muro» tra le due Germanie, quando i soldati americani della stessa 24ª divisione di fanteria giunsero a Berlino a dimostrare l'impegno degli Stati Uniti per l'ex capitale e il presidente Kennedy [illegible] nella città divisa l'allora vicepresidente Johnson. Oggi a Norimberga, come allora a Berlino (e proprio nel giorno dell'insediamento alla Casa Bianca di Nixon, [illegible] le i tedeschi ripongono molte speranze) si è capito quanta fiducia si ha qui negli [illegible]ricani.

Norimberga, che dista [illegible] no di un centinaio di chilometri dalla Cecoslovacchia, è oggi «sensibile» come Berlino allora. Gli [illegible] bitanti della città, che nei mesi scorsi si sono sentiti alle spalle il fiato dell'Armata rossa, hanno tratto un sospiro di sollievo anche se tra il pubblico ho sentito qualche riserva sulla velocità del «ponte aereo» tra gli Stati Uniti e la Germania. «*A quest'ora i russi sarebbero già qui*» dicevano alcuni. Altri replicavano: «*Ma finché ci sono gli americani, i russi non si muoveranno mai*».

Il generale Donald Bennett, che stamane ha dato il benvenuto alla truppa scesa dal primo dei 63 «Starlifter» provenienti dagli Stati Uniti, ha detto: «*Le teorie di coloro che un anno fa protestavano, quando voi partiste per gli Stati Uniti, giurando che non sareste mai tornati, si sono oggi rivelate sbagliate. Oggi si dimostra che i soldati con una doppia base [illegible] [illegible] elemento importante per la pianificazione della difesa del mondo libero. Arrivando pronti al combattimento, voi ricordate a tutto [illegible] mondo che gli Stati Uniti attribuiscono grande valore ai propri impegni con la Nato*».

Il comandante [illegible] ponte aereo, generale Howell Estes, ha aggiunto che «*questa esercitazione [illegible] pretende [illegible] avere alcuno speciale significato in termini [illegible] mobilità strategica. Ciò [illegible] stato già ampiamente dimostrato nel Vietnam, dove intere divisioni sono state trasportate in tempo brevissimo [illegible] zona [illegible] combattimento*».

«*L'importanza dell'esercitazione* Reforger One — ha precisato un portavoce del comando americano — *sta unicamente nel fatto che la facciamo [illegible] che la facciamo in questo momento, in questa zona, per la prima volta in Europa*». «*Speriamo che possiamo contare [illegible] [illegible] voi*» ha detto il generale tedesco Thilo, comandante [illegible] secondo Corpo d'armata.

Tito Sansa

Per l'economia e la scienza

Firmato un accordo tra Francia [illegible] Romania

Parigi, [illegible] gennaio.

Un accordo [illegible] cooperazione nei settori economico, scientifico [illegible] tecnico [illegible] stato firmato stamane a Parigi dal presidente [illegible] Consiglio [illegible] nomico romeno, Manea Manescu, e dal ministro francese dell'Economia e delle Fi[illegible] François Ortoli.

Apposite commissioni si riuniranno per stabilire i programmi di cooperazione.

Dopo il discorso del capo egiziano [illegible] Parlamento

Nasser: «Gli arabi combatteranno per riconquistare ogni palmo di patria»

L'Egitto, dichiara il presidente, non siederà mai a trattare con gli occupanti - Priorità assoluta alle esigenze militari: «Una soluzione politica sarà possibile soltanto quando il nemico si renderà conto della nostra potenza»

(Nostro servizio particolare)

Beirut, [illegible] gennaio.

Nella più chiara delle sue dichiarazioni politiche dal tempo del «conflitto di giugno», il presidente Nasser ha spiegato che l'Egitto sottoscrisse la risoluzione di pace dell'Onu perché non voleva [illegible] guerra, ma che [illegible] consenso fu dato sul presupposto che Israele avrebbe sgomberato le [illegible] occupate. L'Egitto [illegible] rinuncerà ad un solo pollice di territorio, egli ha detto, [illegible] non siederà a trattare [illegible] gli occupanti. «*Gli arabi combatteranno per ogni cespuglio, in tutte le valli [illegible] su tutte le alture: sono pronti a versare il sangue necessario a ristabilire la bilancia in favore della giustizia e della pace*».

Nasser ha parlato così nel [illegible] discorso inaugurale ai 350 membri della nuova Assemblea nazionale, appena eletti. Ha precisato che si deve dare [illegible] priorità assoluta alle necessità militari perché questo è «*l'unico mezzo per forzare [illegible] nemico [illegible] ritirarsi: anche [illegible] si potrà raggiungere una soluzione [illegible] litica, ciò avverrà solo [illegible] gli oppersari si renderanno conto della potenza dell'Egitto*».

Nasser ha elogiato le organizzazioni dei guerriglieri arabi, la cui attività crescente mette a rischio ogni sforzo di pace, [illegible] ha osservato che sebbene l'Egitto abbia accettato [illegible] risoluzione dell'Onu, egli ne comprende e giustifica la ripulsa [illegible] parte dei guerriglieri. «*La risoluzione può bastare [illegible] rimuovere le tracce della aggressione, ma non [illegible] sufficiente per [illegible] [illegible] blema dei profughi*». Le organizzazioni clandestine «*han[illegible] ristabilito il nome della Palestina dopo che il nemico [illegible] riuscito a cancellarlo*».

Il discorso del presidente egiziano ha coinciso quasi al minuto con l'indirizzo inaugurale di Nixon. Sul giornale *Al Ahram*, portavoce semiufficiale [illegible] governo, era [illegible] parso in precedenza [illegible] [illegible] attacco personale al presiden[illegible] Johnson [illegible] all'amministrazione americana uscente.

Paul Martin

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Nasser: [illegible] altro intransigente discorso (Telefoto)

Ufficiali francesi assistono ai preparativi della difesa libanese

Beirut, 20 gennaio.

Tre ufficiali [illegible] Stato Maggiore francesi collaborano da oggi con i capi militari libanesi per [illegible] a punto i mezzi più efficaci per rafforzare il dispositivo difensivo del paese mediorientale.

I tre ufficiali, che secondo notizie attinte da fonti autorizzate libanesi si tratterranno in questo paese una settimana, sono i colonnelli Maurice Escarra e Daniel Boussiquet dello Stato Maggiore dell'Esercito [illegible] il colonnello Paul De Dompnier dello Stato Maggiore dell'Aviazione.

(Ag. Italia)

Le «idee» della Francia sulla pace in M. Oriente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [illegible] gennaio.

(l. m.) Il governo francese non ha [illegible] elaborato un piano per risolvere il problema del Medio Oriente, secondo quanto si afferma [illegible] gli ambienti autorizzati, ma ha esposto per via diplomati[illegible] [illegible] altri tre «grandi» varie idee che [illegible] avvicinano [illegible] *memorandum* sovietico del 22 dicembre.

Fra le «idee» che il governo francese ha esposto agli altri «grandi», e [illegible] dubbio anche ai Paesi arabi, figura la presenza di forze militari delle quattro potenze al fianco dei «caschi blu» delle Nazioni Unite. Le forze dei «quattro», però, dipenderebbero dai rispettivi [illegible] verni. Tale formula è stata presa [illegible] considerazione anche da Mosca [illegible] quale, d'altra parte, avrebbe già dato il suo accordo alla proposta francese di riunione a quattro nell'ambito [illegible] Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Secondo *Le Monde*, gli ambienti diplomatici francesi son convinti che l'accordo [illegible] Washington e di Londra seguirà.

Una nota pessimistica viene dal ministro siriano degli Affari esteri, Mohammed Eid Achaoui. Di passaggio da [illegible] rigi egli ha dichiarato di non credere ad [illegible] soluzione pacifica [illegible] problema [illegible] Medio Oriente.

Gli israeliani [illegible] Gaza sparano sulla folla

Una donna è morta, altre 9 ferite - Situazione tesa

Tel Aviv, 20 gennaio.

(A. P.) Truppe israeliane hanno aperto oggi il fuoco contro una dimostrazione di ragazze e donne arabe, uccidendone una e ferendone altre nove.

L'incidente è [illegible] [illegible] Rafiah, nella striscia di Gaza. Le donne protestavano contro le retate effettuate ieri dagli israeliani per arrestare anche sospettati di terrorismo.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha detto [illegible] le donne violavano il coprifuoco, [illegible] si erano dirette verso [illegible] luogo dove [illegible] trattenu[illegible] in arresto sedici sospetti terroristi, per chiedere la loro liberazione. Dispersa [illegible] un primo momento [illegible] truppa, [illegible] dimostrazione si è riformata un'ora dopo. Quando le donne si sono rifiutate di sciogliersi una seconda volta, i soldati hanno aperto il fuoco, secondo il portavoce, sopra le teste delle dimostranti.

E' stata aperta un'inchiesta da parte dell'esercito israeliano. La situazione a Rafiah [illegible] [illegible] definita [illegible] [illegible] calma.

Fulminea azione [illegible] di un «commando» nella notte

Assalto ad una caserma tedesca Uccise tre sentinelle, due ferite

Saccheggiato [illegible] deposito d'armi nella Saar - Mistero sull'operazione: non si sa quanti uomini vi abbiano partecipato, né i loro fini - Mobilitato il controspionaggio; cani poliziotti, elicotteri, [illegible] agenti specializzati dànno la caccia ai criminali

Le salme dei soldati uccisi trasportate fuori dalla caserma assaltata di notte nella Saar (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 gennaio.

Un *commando* armato ha dato la scorsa notte l'assalto ad un deposito di munizioni di un battaglione di paracadutisti [illegible] Lebach nella Saar, ad una ventina di chilometri dal confine francese, facendo strage delle sentinelle: dei cinque uomini di guardia all'arsenale, tre sono stati uccisi con raffiche di mitra alla testa, due sono stati feriti al capo e al torace con proiettili e con pugnalate; [illegible] di essi, colpito da due pallottole al capo, [illegible] in pericolo [illegible] vita. Gli autori dell'attacco hanno poi saccheggiato quattro dei dodici *bunker* seminterrati del deposito, impossessandosi di armi e munizioni in una quantità che non è stata rivelata. E sono scomparsi.

L'assalto al deposito del 261° battaglione dei paracadutisti della 1ª brigata d'assalto, definito [illegible] portavoce del governo tedesco «*azione puramente criminale*», ha provocato panico nelle forze armate e una reazione vivissima negli ambienti politici di Bonn. Mai nella storia dell'esercito tedesco è accaduto un fatto del genere.

La strage è stata scoperta stamattina verso le 9 da una squadra di cinque uomini andati a dare il cambio della guardia ai cinque che erano stati incaricati della vigilanza notturna. Hanno trovato una sentinella uccisa da una raffica nella neve, accanto ai reticolati alti tre metri che chiudono il deposito di munizioni; a pochi metri dal corpo dell'ucciso vi erano due ampi fori nel recinto, dai quali certamente erano entrati gli assassini. Nella baracca del corpo di guardia, [illegible] una cinquantina di metri, un soldato agonizzava sulla porta, altri tre giacevano [illegible] perti di sangue, due morti e l'altro moribondo, nei loro sacchi a pelo. Mancavano [illegible] chiavi [illegible] depositi di munizioni.

Si è poi scoperto che il cavo telefonico che collega il corpo di guardia con la caserma «Graf Haeshler» distante [illegible] [illegible] un chilometro, era stato tagliato con una pinza. Era la prova che l'azione [illegible] stata predisposta con cura.

Appena si [illegible] avuta notizia della strage [illegible] partiti in volo [illegible] la Saar l'ispettore capo delle forze armate tedesche generale [illegible] Maizière, il comandante [illegible] 2° Corpo d'armata generale Thilo (che era stato informato a Norimberga stamattina, mentre salutava [illegible] [illegible] truppe americane [illegible] te per le grandi manovre presso i confini cecoslovacchi), il procuratore generale dello Stato, Martin, i capi [illegible] servizi [illegible] controspionaggio militare, i capi delle polizie politica, di sicurezza e criminale, ed una squadriglia [illegible] elicotteri ha portato duecentocinquanta agenti specializzati insieme con alcuni cani poliziotti. E' stato ammesso che finora [illegible] si è scoperto nulla.

A chi darà informazioni sui [illegible] autori della strage sono stati offerti diecimila marchi, circa un milione e [illegible] di lire. Non [illegible] [illegible] neppure [illegible] gli uomini [illegible] hanno dato l'assalto al deposito di munizioni siano criminali comuni, [illegible] ricerca di armi, oppure se appartengano [illegible] qualche organizzazione politica. Né si sa quanti siano. Lo spionaggio viene escluso, poiché [illegible] deposito di paracadutisti [illegible] erano custodite armi segrete, ma soltanto fucili, mitra, mitragliatrici e mortai fino a 105 mm., con relativi proiettili, [illegible] una quantità [illegible] esplosivo [illegible] per l'armamento di un battaglione. Quanto è stato asportato? Il portavoce del ministero [illegible] la Difesa, maggiore Domroese, si è rifiutato di dirlo. Ha detto [illegible] che mancano tre carabine e due pistole, quelle in dotazione al corpo di guardia sopraffatto e che «*il resto dovrà essere accertato*».

Gli inquirenti aspettano che uno [illegible] due feriti, il caporale Reinhard Schultz di 20 anni, riprenda i sensi e che si possa interrogarlo. Per l'altro [illegible] vi è quasi speranza. Prima di venire meno Schultz [illegible] detto soltanto: «*Sono venuti verso le tre [illegible] e «dovevano conoscere bene il posto*». Il giovanotto, che all'ospedale è protetto da tre agenti del servizio segreto, potrebbe contribuire all'identificazione dei colpevoli i quali, — come ha detto stasera [illegible] cancelliere Kiesinger, indignatissimo — «*vogliamo ad ogni costo*».

Finora le diverse polizie non sanno [illegible] che parte indirizzare le ricerche. Per sapere «*chi*» [illegible] stato — ha detto stasera un ufficiale della polizia — [illegible] prima necessario sapere «*perché*» [illegible] accaduto. Non si esclude che [illegible] [illegible] sere interessata anche l'*Interpol*: la frontiera francese è [illegible] due passi.

v.

Danni per 500 milioni all'università di Tokio dopo i violenti scontri

Tokio, 20 [illegible].

Il primo ministro Eisaku Sato, accompagnato dal ministro della Pubblica Istruzione Michita Sakata, ha visitato stamane [illegible] [illegible] dell'università di Tokio. Ieri la polizia era riuscita ad espellere definitivamente dall'ateneo gli studenti estremisti che l'occupavano da oltre dieci mesi.

I danni provocati dall'occupazione [illegible] dagli scontri [illegible] la polizia assommano a [illegible] miliardi [illegible] lire.

(Ansa)

Al Parlamento europeo di Strasburgo figurano (tra gli italiani) sette morti

La nostra rappresentanza (in origine 36 deputati e senatori) è ridotta a sei persone: oltre agli scomparsi, non [illegible] stati sostituiti i decaduti per incompatibilità o altre ragioni - Oggi a Roma si designano i nuovi parlamentari: per la prima volta saranno nominati esponenti del pci

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 gennaio.

Domani, a Roma, [illegible] riuniscono i gruppi parlamentari del Senato e della Camera per designare i candidati alla delegazione italiana [illegible] Parlamento [illegible] peo. Con queste elezioni il nostro paese pone rimedio a una deficienza che [illegible] [illegible] scina da anni [illegible] che ha suscitato critiche e ironici apprezzamenti all'estero.

Il Parlamento europeo ha [illegible] compito [illegible] controllare le attività delle autorità [illegible] Mec e di promuovere le iniziative per l'integrazione europea. Tiene le sedute — sette o otto volte all'anno — a Strasburgo. E' composto da italiani, francesi, tedeschi, olandesi, belgi e lussemburghesi: in totale 152 deputati o senatori. Gli italiani dovrebbero [illegible] 36, nominati a ogni legislatura dal Parlamento nazionale. Le ultime nomine fatte a Roma risalgono alla legislatura [illegible] 1958. Fino al 1961 ci si [illegible] preoccupati [illegible] sostituire almeno i morti [illegible] Dopo quella data nessuno più si è occupato del Parlamento [illegible].

Attualmente la rappresentanza italiana a Strasburgo è ridotta praticamente a [illegible] persone [illegible] quali — in teo[illegible] — [illegible] avrebbero nep pur più il diritto di sedere nel Parlamento europeo, in quanto «*con la fine della legislatura si decade da tutte le cariche e le funzioni*», [illegible] per gli italiani la legislatura è scaduta dal 1963.

La [illegible] della delegazione italiana al Parlamento europeo merita qualche dettaglio. Dei trentasei deputati e [illegible] [illegible] iniziali, sette [illegible] morti [illegible] non [illegible] stati sostituiti. Due (il missino Angioi e il democristiano Edoardo Martino) hanno rassegnato le dimissioni. Cinque non sono stati eletti nelle votazioni [illegible] 1963. Un[illegible] non sono stati eletti [illegible] [illegible] votazioni del 1968. Restano undici deputati: di questi, cinque non hanno diritto [illegible] sedere nel Parlamento [illegible] per incompatibilità, in quanto occupano in Italia cariche governative o [illegible] presidenti di commissione parlamentare. Tirate le [illegible] me restano sei deputati: Bersani, Piccioni, Santero Scarascia-Mugnozza, Scelba e Storti, tutti democristiani, i quali — si è detto — in teoria [illegible] «decaduti» dal 1963 perché [illegible] Parlamento italiano non li ha riconfermati.

In questi dieci anni, i rappresentanti italiani a Strasburgo, per pochi che siano, non hanno mai partecipato a un dibattito [illegible] a una informazione sulla loro attività europea. Nessuno, a Montecitorio o a Palazzo Madama, ha mai chiesto loro conto di quel che [illegible] [illegible] ceva a Strasburgo.

Le designazioni di domani, a Roma, colmeranno [illegible] pauroso vuoto [illegible] contribuiranno forse a quel «rilancio» europeo che è [illegible] più che mai necessario, [illegible] [illegible] pressione degli avvenimenti economici e specialmente monetari. Grossa novità, tra l'altro, sarà l'ingresso nel Parlamento europeo di [illegible] cuni deputati [illegible] senatori [illegible] l'estrema sinistra: finora il Parlamento di Strasburgo non annovera rappresentanti dei partiti comunisti europei, mentre ci [illegible] dalla fondazione, rappresentanti [illegible] [illegible]. La lacuna [illegible] colmata dagli italiani: il [illegible] stro Parlamento ha infatti deciso [illegible] inviare alle Assise comunitarie una rappresentanza del pci.

Sandro Doglio

LA COLONNA DELL'INA

L'ASSICURAZIONE PREFERITA IN TUTTO IL MONDO

[illegible] [illegible] degli assicurati sulla vita [illegible] [illegible] Il mondo ha scelto la polizza «MISTA». La «MISTA» è [illegible] polizza «completa»: [illegible] garantisce: [illegible] all'assicurato un capitale riscuotibile al raggiungimento di una certa età; [illegible] agli aredi beneficiari lo [illegible] capitale, che [illegible] renderà immediatamente disponibile nel [illegible] in [illegible] l'assicurato venisse prematuramente a [illegible] (anche dopo aver pagato una sola rata di assicurazione).

[illegible] Unico obbligo dell'assicurato [illegible] [illegible] versare un «premio» [illegible] (pagabile anche [illegible] rate semestrali, trimestrali o mensili), dovuto finché egli sarà in [illegible] o, al massimo, fino al raggiungimento dell'età prevista per la riscossione del capitale.

[illegible] Attualmente la polizza «completa» è disponibile anche in una [illegible] formula che la rende «ancora più completa». Si tratta della nuova polizza «MISTA [illegible] CAPITALE ADEGUABILE AL COSTO DELLA VITA» che garantisce appunto — oltre alle prestazioni indicate — anche l'adeguamento automatico del capitale al costo [illegible] vita, fino ad un massimo [illegible] 3% all'anno, corrispondente all'aumento medio degli ultimi 15 anni.

[illegible] Terza versione [illegible] stessa forma [illegible] la «MISTA FAMILIARE», studiata appositamente per le esigenze previdenziali della famiglia media italiana.

[illegible] Fra queste tre versioni della stessa forma assicurativa che il pubblico di tutto il mondo dimostra di apprezzare, voi troverete certamente quella che fa al [illegible] vostro. Per essere aiutati nella scelta e [illegible] maggiori informazioni rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che sono [illegible] vostro servizio. Oppure spedite l'unito tagliando su cartolina postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI [illegible] ASSICURA [illegible]

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
P[illegible] .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 [illegible]

SP/68

Al convegno promosso dai coltivatori diretti

La riforma dell'agricoltura difesa a Roma da Mansholt

L'80 per cento delle aziende della Comunità, afferma [redacted] vice-presidente del Mec, sono oggi troppo piccole per occupare razionalmente anche una sola persona - L'on. Bonomi rivendica il diritto all'autogoverno per i lavoratori [redacted] campi - Intervento del ministro Valsecchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Sicco Mansholt, vice-presidente della Commissione di Bruxelles, parlando stamane [redacted] convegno della Coldiretti su *«Mondo rurale ed agricoltura nell'ordinamento regionale e nei piani di sviluppo rurali»*, [redacted] lungamente insistito sulla necessità [redacted] procedere [redacted] una *«serie [redacted] scelte politiche fondamentali»* [redacted] materia agricola [redacted]

Sicco Mansholt

parte [redacted] governi, delle organizzazioni di agricoltori e delle intere società dei sei Paesi del Mec.

Nonostante [redacted] politica di prezzi garantiti, piuttosto elevati, nonostante [redacted] forte esodo rurale [redacted] il notevole aumento [redacted] della produttività, i redditi [redacted] le condizioni di vita [redacted] contadini sono sempre di [redacted] lunga inferiori [redacted] quelli dei lavoratori [redacted] settori industriale [redacted] terziario. La sola [redacted]litica dei prezzi non basta, tanto più che ha dato vita [redacted] preoccupanti eccedenze (di burro, [redacted] zucchero e di [redacted] tenero) che hanno richiesto misure di sostegno costosissime (1350 miliardi [redacted] lire nel [redacted]).

Bisogna, perciò — ha detto Mansholt, — aumentare [redacted] strutture produttive [redacted] aziende: occorrono almeno 80-120 ettari per quelle [redacted]licole; da 40 a 60 vacche per quelle lattiero-casearie, da 150 a 200 bovini per le aziende zootecniche. Le tecniche moderne consentono infatti ad un uomo di coltivare 30-40 ettari di terre arabili o di accudire almeno 40 vacche [redacted] latte; l'80 per cento delle aziende comunitarie (in Italia la situazione è [redacted] più grave) [redacted] oggi troppo piccole per occupare razionalmente anche [redacted] sola persona.

La popolazione attiva del [redacted] agricoltura deve perciò ridursi ancora drasticamente: [redacted] milioni nel 1950 è scesa a [redacted] nel 1960 e prevedibilmente a 10 milioni nel 1970; [redacted] 1980 non dovrebbe superare di molto i [redacted] milioni.

Per favorire questo processo [redacted] il [redacted] Mansholt propone [redacted] spendere annualmente 1250 miliardi per [redacted] nuovi posti [redacted] lavoro nei settori extra-agricoli dando la precedenza alle regioni dell'esodo. Sono inoltre previste indennità, borse di studio e pensioni (di circa 50 mila lire mensili) per quanti, abbandonando l'agricoltura, metteranno la loro terra [redacted] disposizione [redacted] programmi di riconversione colturale.

La commissione [redacted] Bruxelles sa che il programma incontrerà difficoltà ed opposizioni; l'onere finanziario della ristrutturazione è elevato (1500 miliardi di lire all'anno), ma si deve tenere presente che il costo complessivo della politica agricola comune [redacted] già oggi vicino ai 3000 miliardi annui.

In apertura dei lavori, il presidente della Coldiretti, on. Paolo Bonomi, aveva rivendicato il diritto all'autogoverno dei ceti agricoli sia per le competenze delle regioni a statuto ordinario, sia per i piani zonali [redacted] sviluppo, sostenendo che tale autogoverno [redacted] indispensabile ai [redacted] della soluzione dei problemi dei contadini. [redacted] ogni modo, questi ultimi non accetteranno che tali problemi [redacted] risolti secondo *«la legge del più forte»*, così [redacted] sarebbe *«calcolo miope»* quello [redacted] coloro che ritenessero di potere far pagare al solo settore agricolo l'esistenza di aggravati squilibri settoriali.

Nella [redacted] relazione generale, il sen. Caron ha ricordato i motivi che impongono [redacted] decentramento [redacted] molte funzioni [redacted] Stato in questa fase di rapida trasformazione della società. Ciò serve — da un lato — a liberare gli organi centrali da adempimenti [redacted] impediscono il più pronto funzionamento per decisioni di carattere generale, ma serve anche — dall'altro — [redacted] consentire interventi più efficaci e sollecitI a livello locale.

Il prof. Pietro Virga ha quindi affrontato lo spinoso problema dei poteri delle regioni in agricoltura. Le regioni a statuto speciale hanno competenza primaria in [redacted] agricolo non solo per la materia principale (agricoltura e foreste), [redacted] anche per quelle accessorie [redacted] connesse (bonifiche, incremento della produttività agricola, etc.). Le regioni a statuto ordinario, invece, hanno una competenza legislativa [redacted]plementare, limitata dai *principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato.*

Questo limite, ha affermato, è stato ulteriormente ridotto dall'art. 9 della legge 10 febbraio [redacted] (n. 62) che ha subordinato l'esercizio della potestà legislativa della regione all'emanazione di apposite leggi cornice. Il prof. Virga ha contestato la validità [redacted] questa norma, del punto di vista costituzionale, perché in pratica — ha [redacted] — svuoterebbe di ogni contenuto [redacted] la funzione legislativa delle regioni a statuto ordinario.

In un breve discorso, [redacted] ministro dell'Agricoltura Valsecchi ha definito le Regioni la più importante *«novità istituzionale»* dei prossimi anni, destinata — tra l'altro — ad assicurare una politica agraria più aderente [redacted] esigenze locali. Occorre però che tale politica si attui a tutti i livelli *«in modo unitario [redacted] non contraddittorio, avendo sempre presenti gli obiettivi generali».*

Quanto ai piani zonali, [redacted] debbono essere la sintesi operativa degli interventi in agricoltura [redacted] livello territoriale. *«Debbono [redacted]* — ha [redacted] detto Valsecchi — *non solo la dimostrazione della capacità delle Regioni di intendere gli squilibri che si [redacted]nifestano a livello territoriale [redacted] e di articolare un'azione diretta a rimuoverli, [redacted] l'espressione della volontà di crescita [redacted] della capacità [redacted] autodisciplina delle stesse popolazioni agricole».*

ar. ba.

All'Onu: [redacted] ed [redacted] collaborazione tecnologica

Intervento dell'on. Zagari alla riunione di Ginevra

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 20 gennaio.

[redacted] Palazzo dell'Onu di Ginevra si sono [redacted] i lavori della Commissione [redacted] dell'Europa. Per la prima volta [redacted] affrontato in questa sede [redacted] problema della collaborazione scientifica e [redacted]logica tra le nazioni dell'Ovest [redacted] dell'Est.

Il sottosegretario agli Esteri, Mario Zagari, che presiede la delegazione italiana, dopo avere definito la rivoluzione tecnologica come *«il fatto fondamentale e [redacted] spettacolare della nostra epoca»*, ha illustrato gli sforzi compiuti in Italia [redacted] governo e dalla industria in questo settore. Zagari ha detto che l'Italia svolge un ruolo [redacted] precursore nella collaborazione tecnologica, citando, al riguardo, i [redacted] accordi conclusi [redacted] l'industria italiana e alcuni Paesi socialisti come, [redacted] esempio, la Jugoslavia.

Il sottosegretario Zagari ha detto inoltre che l'accordo tra la Fiat [redacted] l'Urss rappresenta [redacted] *«iniziativa più importante tra Paesi a regime economico e sociale differente».*

l. f.

Un rapporto dell'Ocse

L'Italia prima in Europa per investimenti turistici

Oltre 158 miliardi di lire impiegati nel 1968

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 gennaio.

(a.) Secondo l'ultimo rapporto dell'Ocse sul turismo, l'Italia è il Paese europeo che ha effettuato i maggiori investimenti in questo settore. Durante il 1968 in Italia [redacted] stati investiti [redacted] milioni di dollari (oltre [redacted] miliardi di lire), contro 139 milioni in Francia, 103 milioni [redacted] Spagna [redacted] e 80 milioni in Jugoslavia [redacted] nella Germania Federale.

Anche per [redacted] numero di posti-letto l'Italia viene [redacted] primo posto, con 1.173.600 unità, seguita dalla Gran Bretagna con 1.087.840, dalla Germania con 775.986, [redacted] Giappone con 681.982, dall'Austria [redacted] 445.007, dalla Spagna con 384.043, dalla Svizzera con 246.515 e dalla Jugoslavia con 115.336.

Per la [redacted] d'opera occupata nel [redacted] turistico, [redacted] ancora l'Italia in testa ai Paesi europei, [redacted] [redacted] mila persone impiegate, contro 562 mila in Gran Bretagna [redacted] 452 mila nella Germania Federale.

SI RIPETE LA MANOVRA TENTATA PER I FRIGORIFERI

Gli inglesi chiedono misure contro [redacted] lavatrici italiane

Affermano che [redacted] vendute sotto costo - Il ministero del Commercio estero ordina un'inchiesta - Le nostre esportazioni registrano straordinari progressi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 gennaio.

Il ministero britannico del Commercio Estero ha annunciato stasera che [redacted] studiando se è il caso di imporre «speciali restrizioni» sulla vendita in Inghilterra delle lavatrici italiane «Indesit». La dichiarazione britannica dà l'impressione di imminenti misure, ma l'inchiesta potrebbe prolungarsi per alcuni mesi.

Nel 1966 le esportazioni di lavatrici italiane in Gran Bretagna ammontarono a 485.000 sterline; nel 1967 [redacted] 1.161.000, pari a un miliardo e 741 milioni di lire. Nel 1968 — le cifre non sono [redacted] pronte — [redacted] è avuto un nuovo balzo.

Nel 1966, l'Italia esportò in Inghilterra frigoriferi per 1.895.000 sterline e, nel 1967, per 2.808.000, pari a quattro miliardi e 212 milioni di lire. Intimorite, le associazioni industriali britanniche chiesero misure restrittive. Il governo inglese dichiarò allora eccessivo il rimborso di [redacted] lire concesso dallo Stato italiano per ogni chilo di acciaio impiegato nei frigoriferi esportati, e [redacted] ammise solo uno di [redacted] lire. Fu dunque imposto [redacted] dazio compensativo [redacted] trentasei lire entrato in vigore lo scorso anno. Le statistiche del [redacted] [redacted] [redacted] ancora [redacted]plete, ma l'aumento — di circa una sterlina per frigorifero — [redacted] sembra avere frenato lo slancio delle nostre vendite.

I produttori nazionali sono pertanto scattati all'attacco, come già fecero per i frigoriferi (quando ottennero un dazio compensativo di 36 lire per ogni chilo di acciaio impiegato nei frigoriferi).

Ora gli inglesi sostengono che le lavabiancheria sono vendute sottocosto e chiedono provvedimenti antidumping. I funzionari del ministero [redacted] dranno adesso in Italia, parleranno con l'Indesit e le nostre autorità. Un altro dazio compensativo è possibile ma è troppo presto per prevederne la misura.

m. ci.

Immatricolati 41.293 autoveicoli in Italia dal 1° al 15 di gennaio

Flessione del 26 per cento sullo stesso periodo 1968

Roma, 20 gennaio.

Nel periodo 1-15 gennaio 1969, secondo i dati rilevati, in via provvisoria, dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati iscritti al pubblico registro automobilistico (Pra) 41.293 autoveicoli «nuovi [redacted] fabbrica», così ripartiti: 36.660 autovetture, 81 autobus, 2262 autoveicoli industriali, [redacted] motoveicoli.

Nella prima quindicina del [redacted] di gennaio 1968 risultarono iscritti al Pra 55.915 autoveicoli, suddivisi in: [redacted] autovetture, 59 autobus, 2594 autoveicoli industriali, 2341 motoveicoli. Pertanto nei primi 15 giorni di gennaio di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo del 1968, si è registrata una diminuzione di 14.622 unità, pari al 26,15 %.

In particolare risultano: [redacted] diminuzione di [redacted] unità, pari al 28,01 % per le autovetture; [redacted] aumento di 22 unità, pari al 37,29 % per gli autobus; una diminuzione [redacted] di 332 unità, pari [redacted] 12,80 % per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 51 unità, pari [redacted] 2,18 %, per i motoveicoli.

(Ag. Italia)

I dati al 30 novembre [redacted]

I negozi [redacted] Italia sono circa 818 mila

Roma, 20 gennaio.

Alla fine [redacted] mese [redacted] novembre 1968, secondo stime della direzione generale del commercio interno del ministero dell'Industria, risultavano operanti in Italia [redacted] mila 189 negozi di vendita al dettaglio di generi alimentari o misti, dei quali 206 mila 441 (44,3 per cento) nell'Italia settentrionale, [redacted] mila 674 (18,3 [redacted] cento) nel centro e 170 mila 74 (36,9 per cento) nel Sud e nelle isole.

I negozi di [redacted] [redacted] alimentari erano 357 mila 881, così ripartiti territorialmente: 169 mila 324 (47,3 per cento) nell'Italia settentrionale, 72 [redacted] 224 (20,2 per cento) in quella centrale e 116 mila 333 (33,5) nell'Italia meridionale e insulare.

L'incremento medio nazionale, dal novembre 1967 al novembre 1968, è stato dell'1,4 per cento.

Alla fine di novembre [redacted] risultavano in funzione circa 818 mila negozi; in media [redacted] negozio alimentare [redacted] misto per ogni 117 abitanti ed uno di altri generi per ogni 150 abitanti.

[redacted] forte attivo per Tokio [redacted] bilancia dei pagamenti

Nel [redacted] avanzo [redacted] 1,1 miliardi di dollari, contro un deficit di 571 milioni nel '67

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 20 gennaio.

(s.) La bilancia dei pagamenti giapponese si è chiusa nel 1968 con un saldo attivo eccezionalmente elevato: 1,1 miliardi di dollari. Il precedente primato [redacted] [redacted] milioni [redacted] dollari risale al 1965. Questa eccedenza è tanto [redacted] sorprendente, in quanto il [redacted] si era chiuso con un *deficit* di 571 milioni di dollari.

Ha contribuito al forte avanzo della bilancia dei pagamenti il saldo attivo (per 2,5 miliardi di dollari) della bilancia commerciale.

Secondo stime preliminari il Giappone, le cui esportazioni sono salite nel 1968 a 12,9 miliardi [redacted] dollari, con un aumento [redacted] 24% sul 1967, risulterebbe al quarto posto fra i maggiori Paesi esportatori dopo Stati Uniti, Germania Occidentale [redacted] Gran Bretagna.

[redacted] il processo Saint-Gobain - B.S.N.

Parigi, 20 gennaio.

(l. m.) Il Tribunale di [redacted]mercio ha rimandato al [redacted] febbraio il processo intentato dalla società Saint-Gobain contro la Boussois Souchon Neuvesel [redacted] irregolarità nella [redacted] offerta pubblica [redacted] acquisto di 3.360.000 azioni Saint-Gobain, rappresentanti [redacted] trenta per cento circa del capitale sociale, [redacted] scopo di assicurarsi il controllo della società.

La lotta fra le due società è [redacted] nella settimana decisiva, poiché l'offerta della B.S.N. scadrà il 27 gennaio.

Intanto [redacted] constata [redacted] continuo 'rialzo delle Saint-Gobain in Borsa; stasera hanno chiuso a 238 franchi, cioè otto franchi più [redacted] prezzo proposto dalla B.S.N. Si afferma inoltre, in Borsa, che dal 1° dicembre ad oggi il 27 per cento del capitale Saint-Gobain [redacted] cambiato mani.

Il presidente della Saint-Gobain ha annunciato che, probabilmente, il dividendo [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] per cento superiore a quello del 1967. La decisione definitiva spetterà tuttavia al consiglio d'amministrazione.

L'indice generale azionario passa da 70,09 a 70,46 (+0,55 per cento)

Tendenza incerta e scarsa [redacted] [redacted] prima [redacted] "a fine febbraio"

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	20	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	104 40	—
» cont.	104 30	—
Redimibile 3½	99,70	+ 0 45
» cont.	99 60	+ 0 45
Ricostruz. 3½	84 90	—
» cont.	84 80	—
Ricostruz. 5%	95 90	—
» cont.	[redacted]	—
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Pr. R. 5% Tr.	96 60	+ 0 10
» 54	88 50	—
Pr. R. Ed. 5½%	98 90	—
Cert.C.T. 5% 78	94 90	—
» » 5½ '75	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 05	—
» » '70	100 25	+ 0 05
» » '71	100 25	+ 0 10
» » '73	100 20	—
» » '74	100 15	—
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 10	+ 0 05
» » '77	100 30	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 80	+ 0 20
» » '58 II	97 —	—
» » '60 I	97 —	+ 0 30
» » '56 II	96 75	+ 0 05
» » '67	97 —	+ 0 20
» » '69 I	97 05	+ 0 10
» » '69 II	97 15	+ 0 20
» Eur 6%	96 85	— 0 05
F.R.I. Sider 5½	96 80	—
» ('34) 6%	95 775	—
» ('58) 6%	98 50	—
» '57 6,5%	100 —	—
» ('58) 6%	99 20	—
» cont. 6%	98 40	— 0 20
» ('74) 6%	99 60	+ 0 30
» '58 5½%	92 90	—
» '60 5½%	92 70	—
» '61 5½%	91 40	—
» '62 5½%	92 40	—
» '64 6%	97 20	—
» '65/82 6%	97 —	—
» Stet 6% sett.	100 —	—
» 61.5½% sett.	95 20	—
Autap 5,80% '64	88 25	—
» » '67	88 40	— 0 10
Efer (IV) 6%	93 40	—
FF.SS. 5½%	98 30	—
» » '53	87 20	—
» » '58	96 40	—
» » '59	85 —	—
» 5% '57	90 60	— 0 10
» 5% '61	91 —	—
» 6% '63 I	96 80	—
» 6% '65 II	96 80	—
» 6% '65 I	96 55	— 0 10
» 6% '66 II	96 45	— 0 10
» 6% '67	96 725	— 0 175
» » 67-82 A	96 50	—
» » [redacted]	95 70	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	92 60	—
» » 6% III	92 25	—
» » 6%44 I	96 80	—
» » 6%44 II	97 —	—
» » 6%45 III	96 20	—
» » 6%45 IV	96 50	—
» » 6% Sp.V	96 50	—
» » 6% Sp.VI	96 20	—
» » 6% VII	[redacted]	+ [redacted]
OO.PP. 5%	98 80	+ 0 125
» 5½%	90 80	+ 0 05
» 6%	95 80	—
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 60	—
» » '66	96 30	—
» B. 1 6%	96 40	—
» B. 2 6%	[redacted] 25	—
» Ist. A 6%	96 60	—
» Ist. B 6% I	97 —	—
» Ist. B 6% II	97 20	—

Titoli	20	Variaz.
BP ac. B 6% III	97 —	—
» ac. C 6% I	95 90	—
» ac. C 6% II	96 —	—
» ac. C 6% III	96 —	—
» I. St. 6% 66	96 70	—
» » 6%66 II	96 30	+ 0 10
» » 6% III	96 20	—
» Amm 6% 66	95 50	—
» Autos. 1 6%	97 —	—
Ent Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	99 60	—
» » 6% 58	99 50	—
Ent Sp. 6% 58	97 30	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	97 60	—
» '66 6%	96 —	—
Ent Sud 6%	97 40	—
» » 5½%	94 30	—
» » 5½ '61	[redacted]	—
» 5½ '61	92 30	—
» 5½ '62	93 70	—
E.S. 5½ '67	93 —	—
» 5½ '63	93 70	—
» 5½ '63	92 20	—
» 6% '64	97 30	—
» Cele 5½%	93 65	—
R. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» O.P. 4%	94 —	—
» O.P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorам. 5%	96 10	—
» 5% '63	91 —	—
» Div. 5%	91 —	—
C.I.N. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sard 5%	96 85	—
Cr.I.Sar.'63 5½	93 85	—
» » '63 5½%	93 60	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 50	—
» » '65 6% II	94 60	—
» » '66 6%	94 25	— 0 05
» » '67 6%	94 80	—
C.F.B. Kap. 5%	91 —	—
Involmer 6% '58		
» 5½ 61	94 —	—
» 5½ 62	93 50	—
» 5½ 62	92 50	—
» 5½ 62	92 425	—
» 5½ 63	92 70	+ 0 70
» 5½ 63	91 85	—
» 6% 64	96 60	+ 0 40
» 6% 64	96 60	—
» 6% 65	95 60	—
» 6% 66	96 40	—
» 6% 67	96 80	—
» 6% 67	95 75	+ 0 30
Cassa RPL 5%	95 20	—
» O.P. 5%	94 70	—
Iciplu sost. 5½	92 75	+ 0 25
» » 6%	96 65	— 0 05
» Edilizia 5,51	100 10	—
» » 6%55	100 —	—
» » 6%55	96 80	—
» Catini 6%	96 20	—
» St.Merz.6%	96 70	—
» Op.S.M. IV	97 50	—
» » V	97 70	—
» Cap. 6%	97 80	—
» » 6%	98 —	—
» » 6%	97 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	96 20	— 0 50
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	96 20	—
» XXI 5%	94 50	—
» XXII 6%	93 —	—
» XXIII 5%	90 10	— 0 30
» XXIV 5½	93 10	—
» XXV 6%	96 60	—
» XXVI 6%	[redacted]	+ 0 05
» Cr.N 6% 1°	97 25	—
» Cr.N. 6% 2°	96 25	—
» spec. '64	100 20	—

Titoli	20	Variaz.
IMI Fim 6% '56	93 60	—
» Autostr. 6%	97 —	—
Torino 6% '52	98 —	+ 1 30
» AEM 5½ 66	91 25	—
» AM 5½ 67	91 50	—
Genova 5% '55	90 70	—
» 5½% '61	91 20	+ 0 30
Fiat 6% '48	99 50	+ 0 20
» 6% '58	99 —	—
» 6% '57	99 45	+ 0 05
» 6½% '58	93 90	—
RIV 5½%	90 40	— 0 10
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	92 80	—
Oliv. '53 7%	104 —	—
» '55-'73 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '59 6½%	101 —	+ 0 70
» '62 5½ 1°	91 20	—
» '62 5½ 2°	91 10	—
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '49 7%	104 20	—
» '50 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '61	90 15	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '49 I	101 40	— 0 [redacted]
» 7% '50 II	102 —	—
Cent-Gen. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrania 7%	102 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frau 6%	98 30	—
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	99 —	—
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% 58	97 80	+ 0 40
» 5½% 60	99 20	—
» 5½% 61	90 —	+ 0 20
» 5½% 62	90 20	—
Meridional. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 50	—
» 6% 57	98 10	—
» 6% 64	95 —	+ 0 20
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	99 60	—
Terni 6%	96 60	—
Ilva 6%	97 80	—
Eme 6%	98 75	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 5½%	98 60	—
» 6% 66	82 —	—
Medioban 7%	101 30	—
Fergat 6%	105 40	+ 0 40
C.Pozzi 5,15 59	88 50	—
» 5,50 62	88 50	+ 0 70
Rumianca 5½	81 30	—
» 5,50 62	88 40	—
Lancia 5½% 60	90 75	—
» 5½% 62	88 40	—
Liquigas 5% 59	93 —	+ 1
Torino-Sav. 5½	91 30	+ 0 30
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	89 50	+ 0 40
Tr.S.S.Ber. 5½	85 70	—
Autostrade 5½	90 60	—
» 6% '65	97 —	+ 0 30
» 6% '67	98 80	—
» 6% '68	98 60	—
Motta 6%	93 50	— 0 [redacted]
Sarom 6% 60-64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 —	—
Ac. Pal. 5½%	196 —	—
Imm. Roma 6%	234 —	—
[redacted] 6%	101 60	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5300	— 100
Eridania	2420	+ [redacted]
Nom. Zuccheri	[redacted]	—
Talmone	3000	—
Florio	[illegible]	—

Titoli	20	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11100	+ 50
Montecatini	250	+ 2
Talco & Grafite	17250	—
Fornaci Riun.	14300	—
[redacted]		
N.A.I.	7950	—
Torino-Nord	73	—
Mister (F. Med.)	13425	—
SIP	2795	+ 10
Italcable	3530	—
Alitalia	17950	+ 120
IMMOBILIARI		
SIAM	3750	—
Girardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6200	—
Silos	3000	—
Beni Stabili	4000	+ 25
Imm. Roma	387 50	+ 6 50
Ind. Stura	2310	—
Ferco	213	—
Sacie pr.	910	+ 25
CHIMICI		
Montedison	1834 5	+ 3
Liquigas	164	+ 1 50
Pibigas	94	—
SAFFA	3440	+ 30
Schiapparelli	5150	—
[illegible]	1890	— 3
Mira Lanza	40773	+ 575
S.A.R.P.O.M.	3142	—
ANIC	1204	+ 6
Rumianca	1290	+ 4
Italgas	1138	— 6
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	77500	+ 800
La Centrale	5873	— 145
S.M.E.	2336	+ 13
STET	3823	+ 38
Finsider	883 50	— 2 50
Pirm. Finanz.	1107	— 3
Invest	3740	+ 10
Assic. Torino	8375	+ 125
Ass. Toro priv.	9862	— 75
Ass. Generali	61650	+ 125
S.A.I.	28650	+ 300
[redacted]gi (Mer.)	2002	+ 15
[redacted]		
Fornara	440	—
[redacted]	380	— 7
[illegible]	3025	—
[redacted]	717	+ 7
Italsider	840	+ 10
Dalmine	1115	+ 12
Olivetti	3133	+ 40
Olivetti priv.	3155	+ 60
FIAT	3005	+ 8
FIAT priv.	2583	— 2
Terni	246	+ 1 50
E. Marelli	374	+ 8
M. Marelli priv.	1470	+ 6
TESSILI		
Chatillon	3720	+ 50
Fisac	285	—
Borgosesia	7500	+ [redacted]
[illegible]	[redacted]	—
[illegible] priv.	8425	—
DIVERSE		
Rinascente	374 50	+ 2
Rinascente pr.	246	+ 3 50
Pirelli	2633	+ 20
Cartiera Ital.	1093	+ 7
Cartiera Burgo	13500	+ 170
Cir	4912	+ 2
Acqua Potabili	1013	—
Acqua Roma	695	+ 6
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	87	+ 1

Ieri, a Torino, la seduta di inizio delle operazioni a fine febbraio si [redacted] chiusa in lieve rialzo. I progressi d'apertura, pari all'interesse di riporto, sono stati parzialmente annullati da una corrente di realizzi. Il listino raccoglie i livelli intermedi della giornata.

Dopo Borsa debole.

Totali della giornata: titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 43.500.000 lire; azioni n. 178.425.

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
Certosa	[redacted]	Motta	[redacted]
Eridania	2426	R. Zucch.	136
Ex. Molini	2950	» » pr.	401
ASSICURATIVE			
Generali	61.340	Fond. Vita	26.385
Ass. Mil.	37.400	Assicur.	[redacted]
Ass.Mil.pr.	26.330	Ras	46.370
Ass. Tor.	9130	S.A.I.	[redacted]
Ass.Tor.pr.	8125	Abeille	8273
Incendio	11.330		
BANCARI			
Mediobanca	77.450		
CHIMICI			
Anic	1200	Mira L.	40.195
[illegible]	12.900	Ossigeno	1850
[illegible]	910	Pibigas	95
[illegible]	379	Rumianca	[redacted]
C. Erba	10.450	Saffa	3455
Erba priv.	8500	Sarom	[redacted]
Italgas	1130	Montedison	1833
Lepetit	4740	Petrolifera	1930
Lepetit pr.	4865	[redacted]	8400
Liquigas	165.50		
ELETTRICI			
Magneti	1475	Tecnom.	940
Marelli	380	Terni	246,50
Sip	2866		
[redacted]			
Agricola	2303	Invest	2745
Bastogi	2003	Italpr	2365
Breda	3640	Centrale	5850
[illegible]	320,50	Pirelli C.	2650
Finsider	883,25	Sme	2330
[illegible]	775	Stet	3040
Gim	3630	Sviluppo	2600
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3230	[illegible]	1685
Beni Stab.	4060	[illegible]	2641
[illegible]	[redacted]	Milano C.	23.360
Cogo	9400	[illegible]	8280
Habitat	2740	Sacie	905,50
Imm. Roma	388	Silos Gen.	3750
MECCANICI [redacted]			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3150
Fiat	3004	Olivetti pr.	3156
Fiat priv.	2563	Fr. Tosi	1740
Nebiolo	716		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3670	Metallur.	3380
Falck pr.	3425	Amiata	11.110
[illegible]	579	Montepon.	241
Dalmine	1122	Pertusola	1920
Ilssa-Viola	758	[illegible]	8200
Italsider	845	Trafileria	650
Magona	2225		
TESSILI			
Chatillon	3775	Marz. pr.	1585
Cantoni	14.950	Rossari	8450
Olcese	300	Rotondi	29.200
Cucirini	4320	Tosi	2015
Stampati	5150	Pacchetti	685
Cascami	5250	Snia Visc.	3080
Fisac	300	Viscosa pr.	2460
Lanerossi	[redacted]	Bernasc.	[redacted]
[illegible]	1505	[illegible]	350
Scotti	114	Unione M.	34.800
Linificio	460		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.550	Ausiliare	2700
N. Milano	[redacted]	[illegible]	13.750
DIVERSI			
De Ferrari	1301	Italcable	34.780
Binda	33.100	C. Acqua	889
Burgo	15.500	Rinasc.	374,50
[illegible]	2100	Rinasc. pr.	248,75
Cementir	4800	Mondadori pr.	[redacted]
Cer. Pozzi	88	Pirelli It.	3529
Pozzi priv.	300	Rejna A.	[illegible]
[illegible]	373,50	Smeriglio	70,25
[illegible]	5650	[illegible]	4450
Acque pot.	1035	Spea	1799
Eternit	3445	T. Acqui	2275
Italcable	3565		

I rialzi [redacted] [redacted] costo [redacted] «riporti»

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] gennaio.

L'inaridimento di molte iniziative ha trovato conferma nella prima riunione [redacted] [redacted]vo [redacted] borsistico. Dopo un inizio resistente — quasi tutte le voci avevano recuperato largamente il costo dei riporti —, l'attività si è rarefatta [redacted] alla chiusura parecchi valori, e fra questi quasi tutti i titoli-guida, hanno perso frazionalmente terreno. L'indice de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 70,09 di venerdì a 70,46, con un progresso dello 0,55 %, esattamente il costo dei riporti. L'indice Mediobanca è salito dello 0,59 %, da 66,14 [redacted] 66,53.

A rimescolare le acque non è estraneo [redacted] «caso» Centrale. Contrariamente agli anni passati, questa importante società, [redacted] chiude l'esercizio il 31 ottobre, non ha ancora convocato l'assemblea di bilancio [redacted] la mancanza di dati precisi ha suscitato perplessità e una [redacted] di voci allarmate. Si parla di riduzione di dividendo e ciò ha influito sulle quotazioni non solo della Centrale, ma anche della sua controllata Generalfin, che oggi ha perso addirittura il 9 %.

Per [redacted] resto, poco o nulla [redacted] rilevare. Le buone notizie sull'andamento dell'Olivetti hanno provocato ripercussioni assai modeste sul [redacted] titolo. [redacted] [redacted] Borsa fosse viva e attiva, [redacted] reazione sarebbe certamente stata più pronunciata.

Limitato il volume degli affari: sono state trattate 1 milione 671.000 azioni, [redacted] un valore di 4,8 miliardi.

Nel settore del reddito [redacted] [redacted] buona attività a corsi sostenuti.

Renato Cantoni

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	17 gennaio	[redacted] gennaio
Londra	42,20	42,20
Zurigo	42,20	[redacted]
Parigi	44,78	44,61
Francoforte	40,53	40,61
Milano	42,30	42,30
New York	42,65	42,65
Hong Kong	41,26	41,12
Macao	38,52	38,43

Oro e valute estere

Milano, 20 gennaio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 840-860 (840-860) lire al grammo; argento 39 mila-43.000 (39.500-43.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7300-7700 (7300-7700); nuovo [redacted] [redacted] (6900-7200); [redacted] svizzero 8100-8400 (8100-8400); marengo italiano 7900-8200 (7900-8200); marengo francese 8100-8400 (8100-8400).

Cambi ufficiali: sterlina 1489,60 (1489,50); dollaro [redacted] 624,175 (624,15); franco francese 126,02 (126); franco svizzero 144,385 (144,375); marco occ. 155,99 (155,955).

Banconote: sterlina 1485,75 (1485,75); dollaro Usa 623,40 (623,35); franco franc. 120,50 (120,50); franco sviz. 144,10 (144,20); marco occ. 155,60 (155,60).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in ribasso

La media dei titoli industriali è scesa ieri da 935,54 a 931,25

New York, 20 gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi in ribasso, dopo un'apertura sostenuta. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 935,54 a 931,25, con una perdita dello 0,45 per cento.

Una corrente di realizzi nel pomeriggio ha annullato i guadagni iniziali [redacted] [redacted] ha fatto scendere le quotazioni sotto i livelli di venerdì. In diminuzione [redacted] volume [redacted] degli affari.

Secondo gli esperti, il di[redacted] [redacted] accettazione del neo-presidente Nixon non [redacted] influito sul mercato.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 931,25 (935,54); ferroviari 269,08 (267,82); pubblica util. 134,23 (134,39). Azioni scambiate n. 10 milioni 050.000.

Francoforte 154,05 (154,45)

Seduta di assestamento, dopo i sensibili rialzi delle tre ultime riunioni della scorsa [redacted] settimana.

Indice 154,05 (prec. 154,45).

Parigi da 106,6 a 107,1

Prevalenza [redacted] progressi in quasi tutti i settori azionari, per [redacted] ottava giornata consecutiva.

Indice 107,1 (prec. 106,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 115,50 (112,50); Française des Pétroles 205,60 (209,90); [redacted]chelin 892 (897); Pechiney [redacted] (201); Peugeot 149,15 (147,20); Rhône Poulenc 211,50 (211); Saint-Gobain 238 (235).

Zurigo da 348,3 a 342,8

Forti ribassi, diffusi a quasi tutti i settori [redacted] listino, in media dell'1,60 per cento circa.

Indice 342,8 (prec. 348,3).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizz[redacted] [redacted] (5375); Società [redacted] Banca Svizzera 3315 (3375); Credito Svizzero 3900 (4010); Nestlé 3450 (3510); Bally [redacted] (1530); Elektro-Watt 1795 (1795); Italo-Suisse 319 (316). Carlo Erba 74,50 (74); Rumianca 9,20 (9,20); Fiat 20,95 (20,95); Italcementi 173 (172); Snia Viscosa 21,25 (21,25).

Londra [redacted] 719,1 a 716

Tendenza debole per i titoli industriali, che hanno chiuso [redacted] perdita [redacted] [redacted] terza riunione consecutiva. Sostenuti i valori di Stato, per [redacted] miglioramento della sterlina. In aumento il volume degli scambi.

Indice 716 (prec. 719,1).

"S. A. F. F. A."

S.p.A. Fabbriche Fiammiferi ed Affini

Sede in Milano - Via Moscova, [redacted]

Si comunica [redacted] agli effetti dell'intervento all'Assemblea indetta per [redacted] [redacted] Gennaio 1969 [redacted] l'Associazione Industriale Lombarda in [redacted] via Pantano n. 9, ad [redacted] 10.30 [redacted] stato depositato un numero [redacted] azioni [redacted] un capitale inferiore a quello necessario per la valida costituzione dell'Assemblea in prima convocazione.

L'Assemblea dovrà perciò [redacted] [redacted] in seconda [redacted]vocazione e si svolgerà il giorno 24 gennaio 1969, stessa [redacted] e luogo.

Milano, 21 Gennaio 1969.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vidor CASHMERE SHOP
[redacted]
VIA ROMA, [redacted] - TELEFONO 547.654

REDDITIZIO [redacted]
In avviata fonderia articoli riscaldamento, reddito annuo 150 milioni, cedendo alla percentuale pacchetto azionario [redacted] apporto capitali ed eventuale collaborazione tecnica ramo produzione, altresì a serio qualificato [redacted] operatore. Informazioni: Studio Geom. Luciano Salvatico - Garessio (Cn) - Tel. 81.157 (ore 9-12 e 15-17, giorni feriali).

LETTI PEPINO
In ottone

Classici
[redacted] Tel. 753.416

divisette [redacted]
[redacted]hevoli e a soffietto — TORINO - VIA BAGETTI 25 TELEF. 791.471 - 745.121

I processi di refrigerazione nell'industria

Dighe con il ghiaccio

Necessità di raffreddare il calcestruzzo: si usano vari metodi Serpentine annegate nei getti - Impasto in betoniere con ghiaccio in scaglie - La immersione degli inerti in sili di acqua diaccia

Tra le più importanti applicazioni del freddo industriale possono citare, oggi, grandi dighe in calcestruzzo. Infatti, gli impianti di cantiere queste opere comprendono delle grandi e complesse centrali frigorifere, che svolgono una funzione essenziale per la tempestiva esecuzione dei lavori.

La loro necessità nasce dal fatto che la reazione di presa del cemento avviene con sviluppo di calore e che questo deve essere sottratto al getto con qualche mezzo refrigerante artificiale, per impedire la fessurazione delle massicce strutture che costituiscono la diga. Se non si ricorresse alla refrigerazione, sarebbe necessario limitare notevolmente le dimensioni dei singoli getti e rallentare fortemente la costruzione dell'opera, in modo da consentire la dissipazione naturale del calore prodottosi.

Vari metodi sono stati impiegati sino ad oggi per il raffreddamento delle dighe, a cominciare dall'annegamento, nella diga stessa, di serpentine di acciaio percorse da acqua refrigerata. Ove richiesta, nei più recenti capitolati, temperature dei getti sempre più basse, ha imposto alle imprese di costruzioni di non limitare il raffreddamento alla sola diga, ma di produrre il calcestruzzo all'uscita dalla betoniera, a una temperatura molto bassa, anche inferiore di dieci gradi centigradi. Se si considera il fatto che, in molti paesi del terzo mondo (nei quali costruiscono oggi le dighe più importanti), gli inerti per la preparazione del calcestruzzo sono disponibili ad temperature iniziale di oltre 30 gradi centigradi, si può comprendere come l'ottenimento di calcestruzzi a temperatura così bassa richieda la somministrazione del freddo sotto diverse forme, alcune quali assai complesse.

Una prima forma, di corrente impiego, è quella che utilizza per l'impasto in betoniera anziché acqua, ghiaccio in scaglie, prodotto da apposite macchine. D'altra parte, quantità di freddo che può essere così somministrata è ovviamente limitata dalla quantità massima d'acqua prescritta per l'impasto.

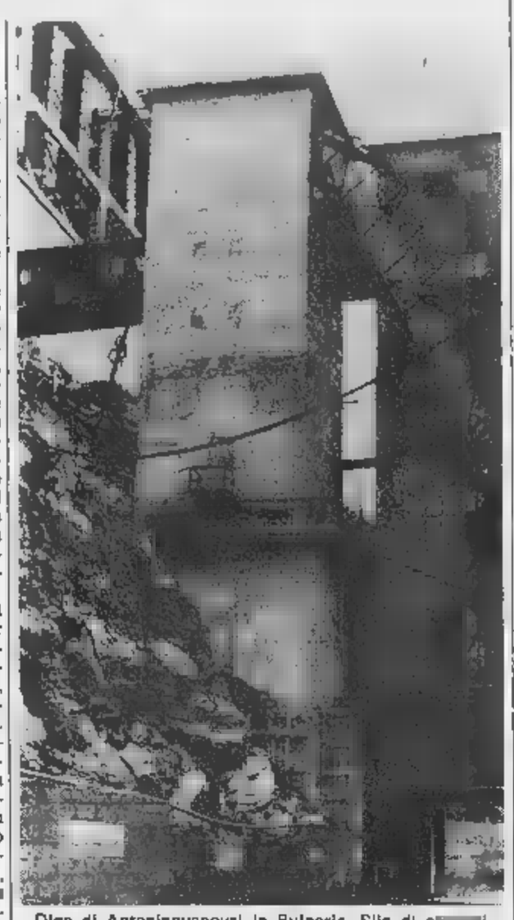
Un ulteriore abbassamento della temperatura del calcestruzzo si può conseguire, per così dire, indirettamente, immergendo la ghiaia in batterie grandi sili nei quali viene fatta circolare acqua diaccia: la ghiaia così prerefrigerata viene quindi scaricata dai sili e inviata mediante nastri trasportatori alla torre di betonaggio.

Raffreddamento del calcestruzzo mediante serpentine, impiego di acqua fredda e ghiaccio per l'impasto e prerafreddamento degli inerti sono stati, ad esempio, impiegati congiuntamente per la costruzione della diga di Kainji in Nigeria, affidata, com'è noto, ad un'Impresa italiana.

Per avere delle dimensioni e dell'importanza di queste centrali frigorifere, può interessare sapere che nel citato, la potenzialità della centrale era di 2.580.000 Frigorie/ora e la potenza elettrica impegnata di 700 kilowatt. In altri casi, gli inerti vengono raffreddati, anziché mediante immersione in acqua, insufflando aria refrigerata nella stessa torre di betonaggio.

Infine, con speciali metodi, è stato anche attuato in qualche caso il raffreddamento del cemento e della sabbia. Il raffreddamento delle grandi dighe in calcestruzzo costituisce solo un aspetto particolare — anche se di grande importanza — del contributo della refrigerazione all'industria delle costruzioni. (Un'altra applicazione, seppure meno diffusa, è quella che consiste nel congelare tratti di terreno permeabile — per consentire particolari scavi — mediante circolazione una soluzione incongelabile in tubazioni infisse nel terreno).

Carlo Pizzetti
Politecnico di Milano



Diga di Antoninovanovzi in Bulgaria. Silo di caricamento del ghiaccio in scaglie con nastro trasportatore

Dopo la sintesi (annunciata venerdì) della ribonucleasi

I misteriosi «enzimi» controllano tutte le reazioni chimiche della vita

Un nuovo passo fondamentale è stato in questi giorni compiuto dalla ricerca biologica: la sintesi della ribonucleasi. Era ovvio che dopo che fu sintetizzata in laboratorio per la prima volta una proteina, l'insulina, si sarebbe proseguito su questa strada. Nel novembre scorso, su questo giornale, esaminammo le tecniche che hanno reso possibile la sintesi dell'insulina. Ricordiamo che per sintetizzare una proteina naturale è necessario conoscere l'esatta sequenza di aminoacidi che la costituisce, per riprodurla, passo passo, attaccando, uno dopo l'altro, l'aminoacido giusto. Era inevitabile che la sintesi in laboratorio di una seconda proteina cadesse su quella di cui era già nota, come per l'insulina, la sequenza di aminoacidi. Si è giunti così alla sintesi della ribonucleasi.

Costituita da una sola lunga catena molecolare di 124 aminoacidi, notevolmente flessibile e quindi ripiegata su se stessa a costituire una specie di gomitolo, la ribonucleasi è stata realizzata da due gruppi di studiosi, quello della Rockefeller (Merrifield e Gutte) e quello della Merck (Denkewalter e Hirschmann) seguendo due vie diverse. Il primo gruppo ha attaccato un aminoacido alla volta, facendo crescere la catena di una unità alla volta, fino alla completa realizzazione della molecola e ha usato le tecniche avanzate che già abbiamo descritto nel nostro precedente articolo e che permettono notevole risparmio di tempo perché in parte realizzano un'automatizzazione del processo. Il secondo gruppo, invece, che già da qualche anno lavorava sul problema, ha seguito una strada diversa, consistente nell'attaccare un certo numero di aminoacidi l'uno all'altro nella giusta successione e nel costruire così dei tratti parziali di catena. Indi si è proceduto alla saldatura complessiva dei singoli pezzi.

Ciò che conferisce a tale risultato un'importanza notevole è che la ribonucleasi è un «enzima».

Occorre ricordare che alla base delle numerosissime e svariate operazioni che compiono gli organismi viventi stanno generalmente delle reazioni chimiche, reazioni che ovviamente sono controllate. Nella cellula devono avere luogo soltanto al momento giusto, quando esse siano richieste. I chimici sanno che si può far avvenire o accelerare una reazione chimica attraverso opportune sostanze: i catalizzatori. Gli enzimi sono appunto i catalizzatori organici di cui la cellula si serve per far avvenire e per controllare le reazioni chimiche di cui ha bisogno. E' ovvio però che per assolvere questi compiti così delicati gli enzimi devono essere «specifici».

In altre parole: un enzima può catalizzare solo una ben determinata reazione e non un'altra. Un enzima, insomma, deve riconoscere le molecole su cui deve agire. Questo è ottenuto mediante la sua struttura spaziale, cioè mediante quelle ripiegature che, come nel caso della ribonucleasi, la catena molecolare assume e che sono strettamente connesse alla sequenza di aminoacidi che la compongono. L'immagine tradizionale della chiave e della serratura è dunque quanto mai opportuna. Immagini che un gruppo chimico attivo, cioè un gruppo che catalizza effettivamente una reazione, si trovi in un punto di una catena molecolare enzimatica che si incurva particolarmente. Ne consegue che solo molecole di una ben determinata forma e che occupano un ben determinato volume potranno incastrarsi nell'enzima, raggiungere il sito attivo e reagire.

La specificità degli enzimi richiede dunque che questi siano molecole notevolmente complicate: infatti delle proteine, come è detto, e ciò comporta che gli enzimi, come tutte le proteine, siano sotto controllo genico. Il patrimonio ereditario di una cellula, infatti, porta scritta in un codice molecolare la sequenza esatta degli aminoacidi che compongono le varie proteine (e quindi anche gli enzimi) che la cellula è in grado di costruire. Insomma: una cellula è in grado di fare ciò che gli permettono di fare gli enzimi che la cellula stessa è in grado di costruire e la cellula è in grado di costruire gli enzimi che esattamente scritti nel suo patrimonio genetico.

Da ciò che si è detto è evidente l'importanza enorme dello studio degli enzimi. Sia le reazioni chimiche utili, sia quelle che possono dar luogo a conseguenze patologiche, legate alla presenza ed alla attività di determinati enzimi.

Prima di tutto occorre capire a fondo i meccanismi secondo i quali un enzima agisce, meccanismi ancora non del tutto chiari. La ribonucleasi è un enzima che catalizza specificamente una reazione di rottura di una stanza particolare interesse biologico: l'acido ribonucleico. Ma non è questo quello che conta. Ciò che è importante è che per la prima volta abbiamo in mano un enzima e che siamo in grado di rimontare. Diviene perciò possibile ad esempio ricostruirlo con piccole varianti per veder quando la sua attività cessi e per identificare così i siti esatti del complesso meccanismo. E poi, anche se è doveroso molto prudenti nel prevedere il futuro, una volta che i meccanismi d'azione degli enzimi siano sufficientemente noti, la via per costruire «nuovi» enzimi, inventati dall'uomo, sia a fini biologici, sia, al limite, per scopi industriali, potrebbe anche aprirsi. Qui si sfiora naturalmente fantascienza, ma i confini tra realtà e fantasia sono oggi così rigorosamente delimitati come una volta?

Renzo Morchio
dell'Università di Genova

Rimozione dell'olio dalle superfici acquose

Per pulire da accidentali travasi di olio porti e luoghi simili l'« Exploration and Production Laboratory » di Rijswijk ha studiato due nuovi metodi.

Col primo si usa un lungo canapo flessibile a base di lana di propilene che opera per p. di assorbimento preferenziale dell'olio. Quando il canapo è saturo, esso viene sollevato dall'acqua ed è fatto passare attraverso dei rulli che spremono l'olio. Installazioni sperimentali che usano canapi con un diametro di 5 centimetri ed una lunghezza di 20 metri possono rimuovere a 50 tonnellate di olio al giorno.

Col secondo sistema si usa sabbia, chimicamente trattata, che, miscelandosi con l'acqua inquinata, opera un trascinamento dell'olio verso il fondo. In pratica, potrebbe essere adoprata una draga mobile per raccogliere sabbia fresca, trattarla e spargerla immediatamente sulla superficie inquinata.

Questo metodo dovrebbe risultare in pratica in mari in cui la forza del vento sia moderata: una tonnellata di sabbia potrebbe allora trascinare verso il fondo una tonnellata di olio. Ulteriori studi per migliorare entrambi i sistemi sono tuttora in corso.

Senza esplosivo atomico

Scavo d'un secondo canale di Panama

E' da tempo allo studio negli Stati Uniti la possibilità di costruire, attraverso l'America Centrale, un nuovo canale che colleghi l'Oceano Atlantico col Pacifico, a livello del mare, per sopperire alle attuali deficienze del Canale di Panama.

Secondo valutazioni preliminari, lo scavo di un siffatto canale costerebbe meno con esplosivi nucleari che con esplosivi chimici tradizionali. Una delle possibili soluzioni prese in esame prevede la realizzazione del canale lungo la frontiera tra il Nicaragua e la Costa Rica. Per tale soluzione però il risparmio che si realizzerebbe con l'uso esplosivi nucleari sarebbe in gran parte annullato dalle spese (5 miliardi di dollari) necessarie al trasferimento delle popolazioni. Con l'esplosivo tradizionale le spese per lo spostamento delle popolazioni sarebbero ridotte al minimo.

LE COMUNICAZIONI NEI VIAGGI SPAZIALI

La pelle riceve messaggi più veloci della telescriventi

Nella varietà di ricerche alle quali dà luogo la conquista spaziale, si è inserito di recente un sistema di comunicazioni per via tattile. Non si può dire che si tratti di un sistema tutto nuovo: la gomitata data al vicino per richiamarne l'attenzione è già un messaggio tattile. L'esempio più illustre è costituito dal messaggio ricevuto mediante i polpastrelli del cieco che legge una pagina scritta con i punti in rilievo del sistema Braille.

Ci si può domandare risiederà, in tempi di così elevato sviluppo tecnologico, l'interesse di comunicazione tanto primordiale. La risposta può essere trovata considerando che un astronauta deve assolvere un numero elevato di compiti in relazione ai mezzi personali disponibili: controllo della capsula spaziale, osservazioni, collegamenti con centro di controllo. La possibilità di disporre di canali di comunicazione, oltre quelli tradizionali, specialmente in situazioni di emergenza, quando il ricevimento dell'informazione per via acustica o visiva può diventare precario, è ritenuto così utile da meritare le ricerche attualmente in corso.

Costituisce il fine di tutti i cinque sensi il captare l'informazione proveniente dal mondo esterno; ma la maggior parte di essa ci perviene attraverso la luce e il suono. Peraltro, nelle comunicazioni a grande distanza, anche la vista e l'udito, non vengono impiegati direttamente poiché il vettore dei segnali è costituito sempre da radioonde ed i segnali vengono presentati come luci sullo schermo di un tubo catodico o suoni in una cuffia o altoparlante. Mediante il tatto, l'informazione viene ricevuta solamente per contatto diretto con l'oggetto che la fornisce e perciò la pelle non può essere utilizzata che in qualità di ricevitore terminale al posto dell'occhio e dell'orecchio.

Gli elementi sensibili sulla pelle, risultano distribuiti in punti discreti, più o meno densi secondo le zone del corpo e specializzati per le sensazioni fondamentali, che sono la pressione, il caldo, il freddo e il dolore. Senza inconvenienti la pelle può essere usata quale ricevitore di messaggi provocati da variazioni di pressione che possono essere ottenute con mezzi elettromeccanici o elettropneumatici (getti d'aria), in ogni caso del tutto esenti da rumore per non distrarre l'udito.

La scelta delle zone del corpo da utilizzare quali ricevitori, viene determinata con uno strumento inventato nel secolo scorso dal fisiologo tedesco Weber, costituito da una sorta di compasso (compasso di Weber) munito di due punte a distanza variabile. Applicato sulla pelle, il soggetto deve distinguere se la sensazione è quella di una punta sola o di due. Dalla alla quale siffatta differenziazione avviene si determina il potere risolutivo della pelle.

Al pratico, uno dei sistemi più elementari di comunicazioni tattili è costituito da un vibratore elettromagnetico applicato all'avambraccio, che consente di inviare al percepente messaggi in codice Morse; procedimento abbastanza primitivo eppure utile in talune circostanze. In un sistema molto più elaborato, una matrice rettangolare costituita da stimolatori viene applicata sul petto. L'insieme degli stimolatori viene comandati automaticamente, in modo da imprimere, per così dire, sulla pelle dei segnali di forma simile alle lettere dell'alfabeto. Con un sistema di questo genere, un soggetto allenato può riconoscere fino a 15 caratteri al secondo, ciò che può apparire incredibile se si pensa che una telescrivente ha una velocità di circa sette caratteri al secondo. La sorpresa diminuisce tuttavia se si considera che le vibrazioni corrispondenti ai suoni della voce, portate quali vibrazioni meccaniche ai polpastrelli, consentano ad un soggetto, trentina d'ore di allenamento, riconoscere il 50% delle parole.

Un effetto particolare può essere ottenuto facendo indossare al percepente un corsetto portante sei vibratori distribuiti secondo un anello in modo che essi risultino applicati sul petto e gli altri tre sulla schiena. Se i vibratori sono eccitati uno dietro l'altro con un intervallo di circa un decimo di secondo, il soggetto prova la sensazione di trovarsi al centro di un qualche cosa in moto vorticoso; in certi casi può derivarne anche una sensazione di nausea che tuttavia si può evitare.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto Nazionale di Elettromeccanica del C. N. R.

Ricerche italiane di uranio in Somalia-Kenia e nel Wyoming

Si calcola che nel 1980 il fabbisogno minerale nel mondo sarà almeno sestuplo dell'attuale - Una società con dotazione, da parte dello Stato, di oltre 200 miliardi di lire - Negli S. U. lo sfruttamento dei giacimenti in collaborazione con impresa canadese

Solo nel secondo semestre dell'anno scorso l'Italia ha cominciato a partecipare al movimento mondiale la scoperta di nuovi giacimenti di uranio commercialmente sfruttabili; movimento iniziato fin dal 1955 per effetto del « boom » industria nucleare negli Uniti.

ordinazioni di nuovi impianti nucleari da parte degli enti servizi pubblici statunitensi hanno superato negli ultimi quattro anni la cifra complessiva di milioni di chilowatt installati, e le previsioni per il dei fabbisogni mondiali di uranio si avvicinano alle mila tonnellate all'anno, il sestuplo cioè della produzione mineraria attualmente in attività nei vari del mondo occidentale.

Le attività italiane in questo settore si svolgono su due direttrici di carattere completamente diverso. Entrambe sono guidate dalla Somirem gruppo Eni, il quale dispone una dotazione statale oltre duecento miliardi, concessa appunto allo scopo di sviluppare le iniziative di questo genere. Tali attività si svolgono zone ben definite, sul continente africano nel territorio degli Stati Uniti: Africa una zona costiera dell'Oceano Indiano che si estende attraverso i confini Somalia e del Kenia, soggetta quindi concessioni di due governi locali. La seconda iniziativa si svolge nel Nord America, entro il territorio dello Stato del Wyoming (Usa) in associazione con l'Ente minerario statale canadese Denison, titolare di una concessione statunitense.

In Africa, posta più ricca, ma anche più rischiosa. La concessione è stata accordata in esclusiva alla società italiana, dopo il ritiro un gruppo tedesco da una progettata compartecipazione. I primi accertamenti in questa zona furono condotti a buon fine una missione economica delle Nazioni Unite a vantaggio Stato somalo, al quale l'Italia, vincolata dalla tradizione ex-coloniale, ha accordato sussidi, crediti e soccorsi tecnici vario genere, sin dalla proclamazione della indipendenza del nuovo Stato nel Per questa ragione una impresa italiana dovrebbe particolarmente favorita da parte del governo di Mogadiscio, ma siccome i terreni uraniferi si estendono anche oltre una frontiera contestata dal Kenia, costituisce elemento di incertezza politica che deve essere tenuto in seria considerazione.

Nel Wyoming invece (che assieme New Mexico, all'Utah ed al resto fascia di pietra arenaria dell'Altipiano del Colorado ha offerto finora i giacimenti di uranio a tenore più alto ed sfruttamento più economico per l'industria statunitense) le attività minerarie concernenti l'estrazione, le prime lavorazioni ed il trasporto dei prodotti uraniferi, oggetto di leggi e regolamenti ben noti e rigidamente applicati.

In questo campo le cessioni a società di carattere internazionale hanno già cedenti importanti, nelle esplorazioni attualmente in corso da parte consorzio nipponico in associazione con la Rio Algom, primario società canadese a capitale privato.

Tanto in Africa quanto in America, i giacimenti di uranio eventualmente scoperti potranno entrare nella pieno sfruttamento commerciale verso la fine degli anni '70. sperabile che a quell'epoca saranno entrate in attività una o due centrali del secondo programma elettronucleare italiano attorno al quale si va da oltre due anni « pianificando » però che sia in vista neanche l'assegnazione del primo appalto.

Comunque, anche nella fortunata ipotesi di una pronta scoperta nuovi giacimenti commercialmente concorrenziali in America od in Africa, l'uranio prodotto all'estero con mezzi italiani non deve suscitare miraggi di autarchia perché il combustibile fissile potrà essere preparato economicamente soltanto su scala di fabbisogni europei onde potere competere con i costi di lavorazione dei grandi impianti di arricchimento degli Stati Uniti.

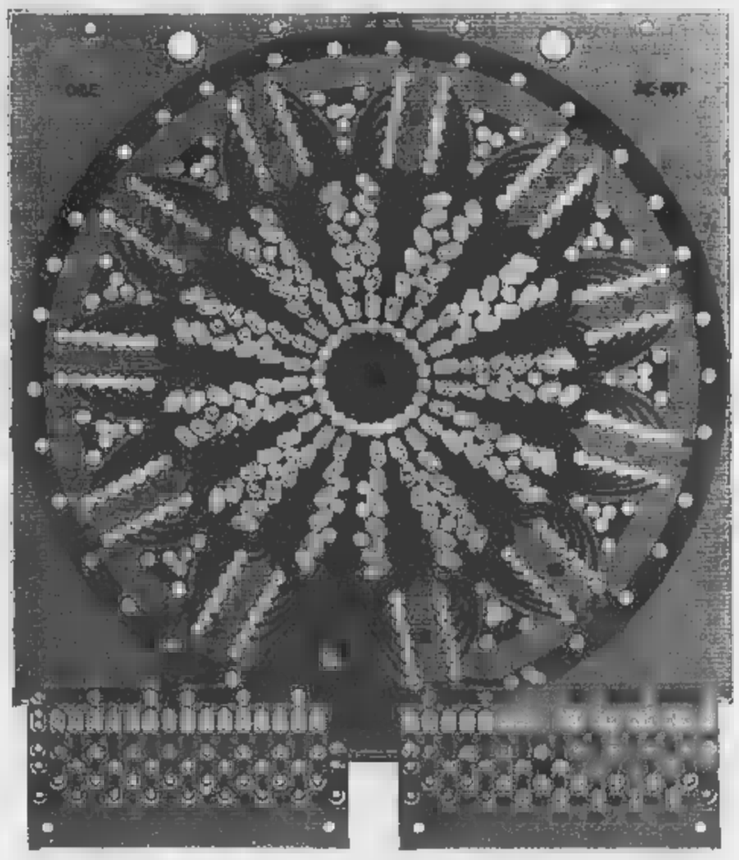
Aldo Cazzuto

Centrali nucleari attive nel mondo

Secondo una statistica del Cnen, la produzione energia per via elettronucleare (cioè centrali, nelle quali il calore per produzione del vapore che anima le turbine, è prodotto in reattori, dove avviene la fissione dell'uranio) in testa Gran Bretagna, per una potenza di oltre quattromila megawatt elettrici lordi e centrali.

Seguono in ordine decrescente gli Stati Uniti, la Francia, l'Italia (615 megawatt elettrici nelle tre centrali Latina, Garigliano, Trino), la Germania Occidentale, il Canada, il Giappone, la Spagna, il Belgio, la Svezia.

Come il rosone di una chiesa



Piastrina portacircuiti universale impiegata nelle apparecchiature di collaudo degli elaboratori elettronici della GE-100 presso gli stabilimenti di Caluso (Torino) General Electric Informations Systems . Con i nuovi metodi è possibile montare sulla piastrina, che è di tipo generalizzato, undici cuiti in posizione circolare. All'interno del cerchio si realizza la interconnessione, il cui percorso è minimizzato rispetto a qualunque altro tipo di disposizione

per ampliamento locali
sconti
30-50% sugli sci, scarponi, attrezzi sportivi di tutte le marche nazionali ed estere
20-50% sull'abbigliamento invernale per montagna e per città
Sporting
via Garibaldi 8 bis torino
tel. 51.97.36

FRATELLI BORLETTI
WASHINGTON 70 - 20146
CERCA AFFITTO AUTORIMESSA 1000 mq. capannone superficie equivalente preferibilmente zona Mirafiori.

A TORINO
FEBBRAIO 1969
28° samia
L'UNICO MERCATO EUROPEO DELL'ABBIGLIAMENTO A SETTORI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DEL COMMERCIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DEL SETTORE.
SAMIA - 10128 TORINO
CORSO M. D'AZEGLIO 74
TELEFONO

A sette punti dalle prime, svaniti i sogni di scudetto

La Juventus (delusi i suoi tifosi) deve ora cercare nuovi traguardi

I bianconeri non hanno più l'attenuante del nervosismo - Occorre recuperare Benetti, trovare un modulo di gioco più equilibrato e soprattutto offrire un buono spettacolo calcistico - La grande prova della Fiorentina giustifica gli errori dei juventini

Il sogno è svanito, è durato soltanto sette giorni, i sette giorni tra la' vittoria esaltante ottenuta sul campo dell'Inter e la malinconica sconfitta subita domenica a Firenze. La Juventus è a sette punti dalle capolista Fiorentina e Cagliari: un varco incolmabile, che stronca ogni speranza di scudetto. Inutile tornare a parlare di crisi, inutili e vuote le polemiche, che, adesso, a nulla servirebbero. Tanto vale guardare al futuro. Che cosa s'aspettano, ora, i tifosi bianconeri? Quali traguardi può raggiungere la squadra di Heriberto Herrera?

Gli atleti non possono più difendersi con la scusa di aver l'orgasmo del risultato da ottenere ad ogni costo, né più gli è lecito dire d'esser obbligati ad un ansioso inseguimento. Basta, insomma, con la fin troppo facile attenuante del morale fragile. E' tempo, invece, a nervi distesi, di riordinar le idee, cercando con calma lo schieramento più indovinato, tentando di evitare quegli errori che sono sfociati nell'attuale situazione.

La Juventus può dare spettacolo, è inconcepibile la diversità di rendimento che ha caratterizzato, in una settimana di distanza, la prova di San Siro e la prova di Firenze. La compagine deve trovar l'equilibrio e quel modulo di gioco che sino ad oggi sono sostanzialmente mancati. I problemi da risolvere non sono pochi. Bisogna meglio inserir Haller nella manovra d'insieme, magari schierandolo all'ala destra, bisogna utilizzar la fresca verve di Anastasi, bisogna «recuperare» Benetti, che quasi è scomparso di scena. Non mancano gli uomini, è necessario spronarne l'orgoglio e puntare al domani. Con umiltà, ma senza scoramenti.

* *

Un accenno alla gara di domenica. Per tratteggiarne i lati negativi, e porre in risalto gli errori che occorre evitare. Una squadra — la Fiorentina — che ha approfittato circostanze per ribadir in modo perentorio ambizioni. Ed una squadra — la Juventus — sempre tesa e preoccupata, a tratti senza concentrazione, quasi fosse persin troppo conscia della superiorità avversaria e dei propri limiti. E' vero, ad un certo punto della ripresa, si è avuta l'impressione di un possibile pareggio finale, ma bisogna riconoscere che, se nella seconda fase dell'incontro le due compagini si sono equivalse, l'andamento del primo tempo è stato nettissimo favore dei toscani, sorretti dalla classe di De Sisti, di Merlo e di Esposito, i tre atleti di maggior brio tra i viola di Pesaola. La Juventus ha cercato di contrastarli e non c'è riuscita, vani sono stati gli accorgimenti tattici di Heriberto Herrera. Perchè?

* *

Il tecnico juventino non ama le soluzioni di comodo, gli sarebbe stato facile confermar la formazione che aveva superato l'Inter, soltanto inserendo Salvadore al posto o di Pasetti o di Roveta. Invece, proprio considerando le caratteristiche della Fiorentina, l'allenatore ha deciso di escludere Favalli, immettendo all'ala destra Sacco, 7 maglia, ma, in pratica, centrocampista con il compito di marcar Merlo. De Sisti e Pasetti, Rizzo e Leoncini, Amarildo a Salvadore, mentre Del Sol, almeno alle apparenze, era libero nella fascia centrale del terreno con l'incarico di controllar De Sisti fin quando la mezz'ala fiorentina se ne stava arretrata.

Le tattiche, a tavolino, sono tutte buone, quella di domenica, salvo smentite, era accettata anche dai giocatori. In realtà, però, il piano è fallito. La superiorità dei toscani è stata di un'evidenza addirittura crudele, in particolare si sono messi in luce De Sisti e Merlo, in primo luogo grazie alle loro qualità e grazie pure ad alcuni marchiani errori bianconeri, che hanno concesso al due lo spazio necessario per manovrare a piacimento.

La Fiorentina è rimasta padrona del campo per l'intero primo tempo, durante il quale ha sfiorato un clamoroso bottino. Poi, nella ripresa, con Cencetti al posto dell'infortunato Merlo, e con la Juventus più decisa (Del Sol seguiva da vicino De Sisti che un po' accusava la fatica) i viola sono incappati in un momento pericoloso. Hanno buscato un goal, un altro l'hanno evitato con l'aiuto della sorte. Subito dopo, sono tornati in vantaggio in un'azione nella quale la retroguardia bianconera una volta ancora s'è fatta cogliere da quel fatale orgasmo. 2 a 1. E la Juventus si è definitivamente arresa.

* *

Ogni partita fa storia a sè, quella di domenica sottolinea la grande prova della Fiorentina, davvero non sappiamo chi sarebbe stato in grado di frenarne lo slancio nel primo tempo. Al confronto, la Juventus è uscita ridimensionata. Non più la squadra che, una settimana prima, aveva vinto e convinto a San Siro: piuttosto la squadra dalle eterne perplessità, con qualche uomo sul livello d'un rendimento ben inferiore allo scorso anno, con qualche lacuna e grinta. Una Juventus «in brutta copia», la cui prestazione ha messo in maggior risalto lo slancio dei toscani.

Gigi Boccacini

Vincitori e vinti lasciano il campo

A Firenze, al termine dell'incontro che ha avuto valore decisivo per due squadre, i toscani vincitori e primi in classifica si abbracciano, i juventini sconfitti e ormai tagliati fuori della lotta per lo scudetto lasciano il campo a testa bassa (Telef.)

Un calciatore stroncato da un attacco di cuore

Roma, 20 gennaio.

Giulio Anzuini, ala sinistra della squadra dell'Urbegas, militante nei dilettanti di prima categoria, è morto ieri per un collasso cardiaco durante la partita con l'Anguillara, sul campo di Tor di Quinto.

Il ventunenne calciatore, aviere in servizio di leva a Roma, aveva fornito al centravanti della sua squadra il pallone per il goal del pareggio, accasciandosi poi svenuto in campo.

Anzuini, dopo aver ripreso i sensi, ha voluto a tutti i costi tornare in campo nella ripresa. Passati pochi minuti di gioco il giocatore si è accasciato nuovamente a terra, decedendo sul colpo per un'improvvisa crisi cardiaca.

Merlo giocherà domenica a Varese

Firenze, 20 gennaio.

Merlo, il centrocampista della Fiorentina infortunatosi ieri durante il confronto con la Juventus, si è recato stamani a farsi visitare all'istituto ortopedico. Il prof. Calandriello, direttore dell'istituto stesso, dopo aver confermato la diagnosi emessa ieri subito dopo l'incidente (distorsione della caviglia sinistra) ha applicato al giocatore un'ingessatura, che sarà tolta venerdì prossimo. L'infortunio è quindi meno grave del previsto, anche se è praticamente escluso che Merlo possa giocare domenica prossima a Varese.

Il «trainer» Pesaola non ha nascosto il proprio disappunto: «In un momento come questo, proprio quando siamo diventati la squadra da battere e dobbiamo affrontare in trasferta un avversario in difficoltà di classifica — ha detto —, gli infortuni non ci vorrebbero proprio. Inoltre non è certo da trascurare l'incontro di mercoledì col Victoria Setubal per la Coppa delle Fiere. Con i portoghesi dovremmo recuperare tre goal.

Per la gara col Setubal (che è arrivato oggi alle 15 a Roma e nella tarda serata a Firenze), la Fiorentina comincerà la sua preparazione domani.

Per fuga di gas

Un arbitro di calcio negli spogliatoi

Niort, 20 gennaio.

Un arbitro di calcio, Marcel Pokdova, è morto al termine di una partita da lui diretta sul campo di Saint-Pierre-des-Echaubrognes. Subito dopo la fine dell'incontro fra la squadra locale e quella di Niort, giocatori ed arbitro si sono recati negli spogliatoi per la doccia dove si è verificata improvvisa fuga di gas. Sette calciatori hanno accusato un lieve malessere, mentre le conseguenze sono state più gravi per il direttore di gara, colto da sincope.

Quando i giocatori hanno aperto la porta dello spogliatoio dell'arbitro, il signor Pokdova giaceva a terra, privo di vita. Marcel Pokdova aveva 38 anni.

I Morini campioni d'inverno?

Il presidente del Cagliari non si illude sullo scudetto

«Oserei sperare — dice il senatore Corrias — solo se fossimo a due giornate dalla fine» - La prudente tattica di Scopigno

Un combattuto «duello» fra Morini, in maglia scura, e Boninsegna, autore del goal decisivo per il Cagliari

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 20 gennaio.

Cagliari e Fiorentina continuano appaiate la loro marcia verso il traguardo di «campione d'inverno». E' un titolo intermedio che serve come trampolino per iniziare bene la seconda parte del torneo. Il Cagliari anzi è a «+1» in media primato, mentre i toscani hanno un bilancio in perfetta parità.

La squadra isolana domenica ha vinto a Genova contro una modesta Samp. E' stata una vittoria di misura, per di più favorita da un clamoroso errore del difensore sampdoriano Vincenzi, che ha tentato un rinvio di appoggio anziché limitarsi a risolvere con una decisa respinta una situazione pericolosa: l'intervento impreciso si è trasformato in un involontario passaggio a Boninsegna che era solo davanti a Battara. L'errore è costato alla Sampdoria una sconfitta.

Il Cagliari può veramente vincere il campionato? A Genova domenica c'era anche il presidente senatore Corrias. Ha detto testualmente: «Quasi credo a tanto. Non parlo di scudetto, ma del Cagliari in testa alla classifica. Se fossimo a due giornate dalla fine oserei sperare. Ora credo ancora che il Cagliari riesca nell'impresa che farebbe impazzire i tifosi della nostra isola».

Il senatore Corrias è prudente nei giudizi, e deve avere insegnato la prudenza anche a Scopigno, perché il Cagliari attuale non è una squadra spavalda e generosa come vorrebbero far credere le cifre della classifica: 22 punti, una sola sconfitta, 4 vittorie in trasferta, 27 goal segnati, 9 subiti.

Questo bilancio farebbe pensare ad una squadra d'attacco, che affronta le prove con sicurezza di chi si sente forte. L'undici di Scopigno invece usa una tattica di estrema prudenza, tiene arretrato Nenè che è ala solo per numero di maglia, manovra con due interni di copertura, avanza in goal in permanenza solo con Riva e con Boninsegna.

Giulio Accatino

L'incertezza della difesa preoccupa la Sampdoria

I blucerchiati sono ultimi in classifica - Domenica prossima dovranno giocare a Torino contro la Juventus

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 20 gennaio.

La sconfitta di fronte al Cagliari ha creato un po' di malumore tra i giocatori ed i tifosi della Sampdoria. La squadra di Bernardini è ora ultima in graduatoria con soli nove punti. Domenica i blucerchiati dovranno venire a Torino per incontrare la Juventus e la trasferta viene considerata difficilissima, per non dire impossibile.

Molti giocatori blucerchiati sono apparsi piuttosto giù di tono. La squadra per la gara con il Cagliari, era impostata sulla difesa, ma neppure l'eccessiva prudenza di Bernardini è servita. Proprio in difesa si sono registrati gli errori più gravi. Morini, impegnato su Riva è stato il migliore in senso assoluto, ma Sabadini, Sabatini e Garbarini hanno dovuto più volte «arrangiarsi» per bloccare le controffensive sarde.

Per la partita di domenica contro la Juventus pare che Bernardini voglia confermare la formazione prudenziale di ieri: con Novelli ala tattica, e con due linee difensive composte la prima dal centrocampisti Novelli, Vieri e Frustalupi, e la seconda formata da Sabatini, Sabadini, Morini e Garbarini; Vincenzi, anche se piuttosto lento, conserverebbe il posto di «libero». All'attacco rimarrebbero solamente Salvi e Cristin. Il trainer sampdoriano comunque non ha ancora annunciato nei dettagli il suo programma.

g. a.

Nuova suddivisione per le gare di bocce

Si è svolta domenica, a cura del Comitato provinciale dell'Enal-Figb, una riunione cui hanno preso parte i presidenti di 32 società bocciofile di Torino e provincia.

Dopo animate discussioni si è stabilito di dare corso, «sperimentalmente» per il 1969, alla modifica che prevede di suddividere le gare federali in base a due classifiche: una per i giocatori di «categoria» ed una per i giocatori di «propaganda».

Da parte del Comitato è stato anche garantito un valido contributo finanziario per quelle società che dovessero incontrare difficoltà economiche per la programmazione delle gare.

Il Torino è riuscito a risalire in classifica con due importanti vittorie consecutive

Bologna e Varese superati allo Stadio - Le reti del terzino Fossati - Restano ancora importanti problemi da risolvere - Giovedì i granata si allenano ad Arezzo, prima di trasferirsi a Roma

Sono bastate due vittorie per restituire al Torino tranquillità: quattro punti, un balzo verso il centro-classifica. Le assenze per l'ultimo posto che hanno accompagnato i granata per tutto il dicembre, sono già dimenticate. L'anno s'è iniziato bene per la squadra di Fabbri che, sul proprio campo, ha dapprima battuto il Bologna e poi s'è imposta sul Varese. L'ultimo risultato è stato fortunoso, ma il Torino sconfitto immeritatamente con Juventus, Cagliari e Milan proprio negli ultimi minuti di gioco, era in credito con la buona sorte. E lo ha tuttora.

Al di là delle circostanze favorevoli che hanno permesso l'affermazione sul Varese, va sottolineato lo spirito di reazione dell'intera compagine quando la partita pareva compromessa, e i felici inserimenti offensivi del terzino Fossati che, in pochi minuti, s'è reso protagonista di tre azioni da goal, sfruttandone due, tutte decisive.

Le vittorie concorrono a sollevare il morale, aiutano a superare momenti critici. Il Torino ne aveva bisogno.

«In certe partite — ha detto Ferrini che ha il Varese non è stato certo fra i migliori — conta giocar bene, ha importanza solo il risultato».

Il Torino è in serie positiva, ma non deve ignorare i suoi problemi, quelli che più sono emersi contro il Varese. C'è stata molta confusione, soprattutto a centrocampo. La mancanza di idee e di ordine è sinonimo d'imprecisione e l'avversario può approfittarne. Poco è mancato che il Varese ci riuscisse.

Fabbri, inoltre, ha un altro problema delicato: Mondonico. Sostituendolo alla mezz'ora del secondo tempo con Carelli, quando i granata erano in svantaggio, il tecnico s'è attirata la disapprovazione del pubblico. Il rendimento di Mondonico, fino a quel momento, era stato modesto: l'ala, costretta ad arretrare in appoggio al centrocampo, si smarriva.

Fabbri ha spiegato che Mondonico era obbligato a rimanere indietro «e che doveva farlo solo quando la situazione lo richiedeva» tenendosi pronto ad inserirsi all'attacco». L'ex cremonese è «punta», sacrificarlo affidandogli compiti diversi può costare un errore.

Quella di domenica scorsa era l'ultima gara interna prima della fine del girone di andata. Adesso i granata hanno in programma due trasferte consecutive: Roma e Pisa. Poi giocheranno a Torino contro la Sampdoria e, sette giorni dopo, a Vicenza. Tutte concorrenti dirette. Essi debbono approfittare del momento per portarsi definitivamente verso la zona alta della graduatoria.

Per la prima volta nel corso della stagione Fabbri avrà l'imbarazzo della scelta: all'Olimpico potrà schierare la formazione-base, con tutti i titolari. Vieri è disponibile, Poletti ha scontato il turno di squalifica e Carelli, impiegato nell'ultimo quarto d'ora con il Varese, è pronto. Anche Bolchi è recuperato.

La squadra partirà domani per Arezzo. Giocherà disputerà un'amichevole contro il forte capolista del girone B di serie C). La gara servirà a collaudare la schieramento da opporre ai giallorossi. Fabbri ne approfitterà per provare alcuni giovani della «De Martino» fra cui Pulici e Carlet. Venerdì il Torino si trasferirà a Roma.

b. b.

La Juventus riprende gli allenamenti

La Juventus è rientrata ieri mattina a Firenze. Allo stadio Comunale, dove i giocatori si sono radunati senza però scendere in campo, c'era un gruppetto di tifosi delusi per la sconfitta con la viola. Uno solo ha manifestato contro Heriberto Herrera invitandolo ad andarsene. Una «contestazione» assai pacata, senza conseguenze.

Per quanto riguarda le notizie sulla squadra, Zigoni (leggera contusione alla caviglia destra) e Haller (botta ad un piede) accusano lievi infortuni. I due attaccanti oggi potranno riprendere l'attività in attesa del confronto con la Sampdoria, l'ultimo del girone d'andata.

Il Bologna è finito in zona retrocessione

Bologna, 20 gennaio.

La nuova sconfitta subita dal Bologna a Palermo ha reso preoccupante la posizione della squadra che si trova ora invischiata in piena zona retrocessione, in evidente crisi tecnica. Non è annunciato alcun provvedimento disciplinare a carico dei giocatori e tantomeno l'allontanamento dell'allenatore. Il presidente Venturi ha difeso Cervellati, ma ha riconosciuto che la squadra «non si batte, mostra poco temperamento e poca grinta».

Sembra comunque che si vada formando, fra i consiglieri, una corrente di opposizione alla linea del presidente favorevole all'allontanamento di Cervellati. Questa corrente chiederebbe la convocazione del consiglio nei prossimi giorni.

Il risultato della partita con l'Inter, che giocherà domenica allo stadio Comunale, sarà con molta probabilità decisivo per le sorti del giovane allenatore. Come eventuali sostituti si fanno i nomi di Pugliese o di Puricelli.

La sintesi dei campionati

Nella serie A

RISULTATI — Atalanta-Roma 2-2; Fiorentina-Juventus 2-1; Inter-Verona 4-1; L. Vicenza-Pisa 1-2; Napoli-Milan 0-0; Palermo-Bologna 2-0; Sampdoria-Cagliari 0-1; Torino-Varese 2-1.

CLASSIFICA — Cagliari e Fiorentina p. 22; Milan 20; Inter 16; Juventus 15; Palermo e Roma 14; Napoli 13; Torino, Atalanta, Verona e Bologna 12; Varese 11; L. Vicenza e Pisa 10; Sampdoria 9.

PROSSIMO TURNO — Bologna-Inter; Cagliari-Atalanta; Juventus-Sampdoria; Milan-Palermo; Pisa-Napoli; Roma-Torino; Varese-Fiorentina; Verona-Lanerossi.

Torneo di serie B

RISULTATI — Bari-Livorno 2-1; Brescia-Ternana 3-2; Catania-Reggina 2-2; Como-Perugia 1-0; Lazio-Modena 2-1; Lecco-Catanzaro 0-0; Mantova-Padova 2-0; Monza-Foggia 0-1; Reggiana-Genoa 1-0; Spal-Cesena 3-2.

CLASSIFICA — Brescia p. 22; Lazio 21; Bari 20; Como e Foggia 19; Genoa 18; Reggina, Reggiana e Catania 17; Ternana e Livorno 15; Perugia, Catanzaro, Lecco e Spal 15; Mantova, Monza e Padova 12; Modena e Cesena 11.

PROSSIMO TURNO — Catanzaro-Brescia; Cesena-Mantova; Genoa-Bari; Lecco-Lazio; Livorno-Como; Modena-Padova; Monza-Catania; Perugia-Spal; Reggiana-Foggia; Ternana-Reggiana.

Serie C (Girone A)

RISULTATI — Cremonese-Venezia 2-1; Legnano-Marzotto 1-2; Rapallo-Novara 0-3; Savona-Alessandria 1-0; Solbiatese-Triestina 2-3; Sottomarina-Piacenza 1-1; Treviglieae-Pro Patria 2-1; Treviso-Astimacobi 3-0; Udinese-Monfalcone 3-1; Verbania-Biellese 2-1.

CLASSIFICA — Piacenza, Udinese e Treviso p. 25; Triestina 23; Solbiatese, Novara 21; Treviglieae e Savona 20; Monfalcone, Alessandria 19; Pro Patria 18; Legnano 17; Biellese e Verbania 16; Venezia 15; Cremonese 14; Sottomarina e Marzotto 12; Rapallo e Astimacobi 11.

PROSSIMO TURNO — Alessandria-Verbania; Biellese-Treviso; Astimacobi-Cremonese; Marzotto-Rapallo; Monfalcone-Treviglieae; Piacenza-Savona; Pro Patria-Sottomarina; Solbiatese-Udinese; Triestina-Novara; Venezia-Legnano.

Concorsi pronostici

TOTOCALCIO — Colonna vincente: X-1-1; 2-X-1; 2-1-X; 1-1-1-1. Le quote: ai 285 «tredici» lire 1.435.200 (10 in Piemonte); agli 8821 «dodici» lire 46.500 (529 in Piemonte). Monte premi lire 818.110.816.

TOTIP — Colonna vincente: 1-2; 2-1; X-2; X-1; 1-X; 2-X. Le quote: ai 3 «dodici» lire 4 milioni 828.595 (una in Piemonte); agli 89 «undici» lire 108.507 (6 in Piemonte); ai 757 «dieci» lire 12.835 (85 in Piemonte).

Il portiere del Trevisan

Non ha subito un goal in tutto il campionato

(Dal nostro corrispondente)

Massa, 20 gennaio.

(c. s.) Marcello Trevisan è il portiere della Massese, l'unica squadra dei tornei di Serie A, B, e C ancora imbattuta dall'inizio del campionato. Trevisan è il nuovo primatista della Serie C. Da 1086 minuti di gioco non ha incassato goals (oltre 12 partite); egli ha migliorato il precedente record realizzato dal portiere spezzese Bastiani nel torneo '65-66 (con 1084 minuti).

Anche nella burrascosa partita di Macerata, terminata con l'invasione del campo, Trevisan è riuscito a chiudere l'incontro senza subire reti. Trevisan sta puntando ora al primato assoluto dei tornei semiprofessionisti attualmente in possesso del portiere Trentini del Frosinone. L'estremo difensore laziale, nello scorso campionato, riuscì a portare la propria imbattibilità sino a 1304 minuti.

Marcello Trevisan è al suo primo campionato alle dirette dipendenze della Massese. Proviene dal Paternò, squadra con la quale avevo raggiunto la Serie D. E' nato a Pontecchio (Vicenza); ha 20 anni. Dice di non avere molte ambizioni: «Sono già soddisfatto di quanto ho fatto; ma se poi riuscirò ad andare oltre, meglio. L'importante è che la squadra riesca a raggiungere la promozione in Serie B».

I portieri più tenaci

SERIE A: Pizzo (stagione '63-'64), Genoa, imbattuto per 781 minuti.

SERIE B: Vincenzi (stagione '65-'66), Venezia, 847.

SERIE C: Trevisan (stagione '68-'69), Massese, 1064.

SERIE D: Trentini (stagione '67-'68), Frosinone, 1284.

Notizie in breve

★ Gli italiani Panatta e Crotta sono stati eliminati nel primo turno del singolare maschile dei campionati australiani «open» di tennis, cominciati ieri a Bristane: l'australiano Newcombe ha superato Panatta per 6-0, 7-5, 6-1; il britannico Taylor ha sconfitto Crotta per 4-6, 8-4, 6-3, 6-4.

★ Scherma — Il 25 e 26 gennaio avrà luogo a Parigi la «Challenge Martini» di fioretto maschile, alla quale l'Italia parteciperà con Arcangelo Pinelli, Alfredo Del Francia e Stefano Simoncelli; saranno in lizza i rappresentanti di tutte le nazioni europee.

★ Tamburello — Al campionato di serie B, che avrà inizio nel mese di aprile, parteciperanno le seguenti squadre: Ovada, Caprigata d'Orba, Basaluzzo, Cremolino e San Cristoforo.

★ I ciclisti della Sanson, che si riuniranno in allenamento collegiale il 28 corrente a Soiò, verranno presentati ufficialmente alla stampa il 3 febbraio a Bagnolo (Verona) nel nuovo stabilimento dell'industria torinese.

★ L'allenatore Billacci è stato licenziato dal Prato (serie C, girone B); la squadra è stata momentaneamente affidata a Renzo Melani, preparatore atletico delle squadre minori della società toscana.

Franco Bitossi a Varazze incomincia ad allenarsi

Firenze, 20 gennaio.

Franco Bitossi, capoquadra della Filotex, è partito stamane per Varazze dove incomincerà la sua preparazione in vista della prossima stagione ciclistica, stagione che si presenta molto impegnativa per il toscano: com'è noto, la Filotex ha annunciato che parteciperà a tutte le più importanti gare in Italia e all'estero, a cominciare dal prossimo Trofeo Laigueglia fino al Giro d'Italia.

Bitossi rimarrà alcuni giorni in Riviera; a fine settimana tornerà a Firenze da dove lunedì mattina partirà insieme con tutta la squadra (della quale pure farà probabilmente parte anche il fratello Alberto) per Artignano, nei pressi di Livorno. E' in questa zona infatti che la Filotex sosterrà gli allenamenti collegiali.

SCHENONE
SPORT
SALDI FINE STAGIONE
PREZZI SENSAZIONALI
TORINO - VIA MADAMA [illegible] - Tel. 65.17.78 - 68.98.92

GRANDE AZIENDA PRODOTTI FINITI E COMPONENTI ELETTROACUSTICI ED ELETTROMECCANICI

cerca PERSONALE destinato visitare clienti esteri e promuovere esportazione.

Richiedesi ottima due lingue inglese, tedesco, francese.

Possibilità aperte sia a giovani da addestrare sia a persone già dotate specifica esperienza

Inviare dettagliato curriculum, precisando età, studi, referenze e pretese. Massima riservatezza.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 454 — 10100 TORINO

RIGIDAMENTE VEGETARIANO

nonostante la mole. Ma voi mangerete di tutto nonostante la dentiera: vi basterà Orasiv, la super-polvere pura e naturale al 100%!

ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA [illegible]

Tentato assalto dei tifosi

Anche i giocatori dell'Atalanta hanno collaborato con i carabinieri nel respingere l'assalto dei tifosi: l'ala sinistra Incerti, in piedi sulla panchina, invita la folla alla calma durante la burrascosa gara tra la squadra di Bergamo e la Roma (Telefoto)

STASERA CHIUSURA DEL CONCORSO IPPICO DI TORINO

Pessoa e Raimondo D'Inzeo vittoriosi nelle prove a tempo

Il brasiliano supera il giovane Alberto Riario Sforza - L'italiano precede Mancinelli

Due campioni dell'equitazione mondiale, Nelson Pessoa e Raimondo D'Inzeo, si sono imposti ieri sera nel concorso ippico di Torino Esposizioni; erano in programma due prove a tempo, dalle caratteristiche molto diverse.

Il campione Pessoa ha vinto il premio « Pellicceria Borello », su ostacoli non particolarmente impegnativi, ma sistemati in modo da obbligare i cavalieri a sfruttare al massimo le doti dei loro cavalli. Si è assistito ad un continuo « zigzagare » inframmezzato da bruschi dietrofront e da improvvise piegate ad angolo retto; un genere di gara perfettamente confacente al campione brasiliano, che ha chiesto quasi l'impossibile a Rush de Camp ed è così riuscito a migliorare di quasi 3" (su poco più di un minuto) il tempo impiegato da Alberto Riario Sforza che in questo concorso ha saputo mettersi in particolare evidenza.

Al terzo posto Raimondo D'Inzeo, che aveva scelto per questa prova Nameless. Il cavallo ha nuovamente figurato bene ma è un soggetto ancora giovane al quale occorrerà qualche tempo e molto esercizio per poter essere sfruttato al massimo anche in questo genere di gare.

Nella seconda prova Pessoa si è dimostrato impegnato al massimo con Corcovado, ma Raimondo D'Inzeo è stato veramente spettacoloso in sella a Bellevue ed ha segnato un tempo d'eccezione, che ha reso vani anche gli sforzi di Graziano Mancinelli, che si è presentato con l'irlandese Doneralle, cavallo che migliora di gara in gara.

Il Concorso si concluderà stasera con la gara più attesa, il Gran Premio Fiat: ai vincitore sarà consegnata la « 850 special » offerta dalla Casa torinese. I partecipanti saranno venti, scelti attraverso il risultato delle gare più importanti in programma nelle serate di sabato, di domenica e di ieri sera.

Sarà senza dubbio il migliore del momento a trionfare. Infatti il Gran Premio Fiat — i percorsi cominceranno alle 21 — prevede la disputa di due « manches » con caratteristiche molto diverse. La seconda prova sarà molto impegnativa. Saranno sommate le penalità accumulate da ogni cavaliere e, in caso di parità, verrà effettuato uno spareggio sul secondo percorso di 8 ostacoli, con altezza variante da un metro e 25 a un metro e 60.

Graziano Mancinelli partirà favorito; ritrovato in Water Surfer il cavallo che gli ha permesso di trionfare più volte lo scorso anno, il cavaliere lombardo appare al momento assai difficile da battere. I più validi rivali saranno Raimondo D'Inzeo, che ha presentato un Bellevue ad un buon livello di forma, e Nelson Pessoa, il quale può contare su un Corcovado assai brillante. Poi ci sono i francesi: sono in molti e dei cavalieri quali Bernard Genest, Michel Raoul Duval, Charles Moisard, Philippe Jouy nessun risultato deve più sorprendere. Gli altri concorrenti sono: Carli, Nelly Pasolti, Pietro Milani, Simoes, Oriandi, Stefano Angioni, Bertrand de Balanda, Navet, Gualtiero ed Emanuele Castellini, Riario Sforza, Vittorio Zanuso e Lalla Novo.

Elvio Rossi

Il cappello del capitano Raimondo D'Inzeo è volato via e si sta posando su un ginocchio, mentre l'asso dell'equitazione italiano, su Bellevue, sta superando un ostacolo

Questi i risultati

Classifica del premio « Pellicceria Borello » — cat. a tempo: *1. Nelson Pessoa (Brasile) su Rush De Camp, 65"4; 2. Alberto Riardo Sforza (Italia) su Ambler, 68"3; 3. Raimondo D'Inzeo (Italia) su Nameless, 69"*.

Premio « Cassa di Risparmio » — cat. a tempo: *1. Raimondo D'Inzeo (Italia) su Bellevue, pen. 0, tempo 56" 7/10; 2. Graziano Mancinelli (Italia) su Doneralle, pen. 0, 58"5; 3. Nelson Pessoa (Brasile) su Corcovado, pen. 0, 59"9.*

Franco Nones secondo ieri a Lake Placid

Lake Placid, 20 gennaio.

Il fondista italiano Franco Nones si è classificato oggi secondo nella 15 chilometri scistica di Lake Placid, vinta dal tedesco occidentale Walter Demel con 31 secondi di vantaggio. Demel ha realizzato un tempo di 42'32" contro i 42'54" di Nones. Terzo si è classificato l'americano Mike Gallagher in 43'01" e quarto Levio Stuffer (Italia) in 4' netti.

Il titolo della combinata nordica dei Giochi, intitolati alla memoria del presidente Kennedy, è andato a George Korg (Usa).

Il vero Rallye comincia oggi

Sulle strade del Principato di Monaco - Conclusa la fase di « avvicinamento » dopo tremila chilometri

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 20 gennaio.

La prima parte del Rallye di Montecarlo si è conclusa questa mattina in un'atmosfera quasi primaverile. I 183 equipaggi partiti venerdì sera da Atene, Francoforte, Lisbona, Londra, Oslo, Reims, Varsavia, e dalla stessa Montecarlo, hanno trovato il sole dopo la pioggia e la nebbia incontrate negli itinerari di avvicinamento al Principato. La fatica, però, non è stata grande, e neppure le difficoltà, almeno per queste attrezzatissime auto ed i loro preparatissimi piloti. I ritiri sono stati pochi, appena 25, per lo più causati da guasti meccanici.

Tutti gli specialisti allineati dalle Case che partecipano ufficialmente al « re dei rallye » (BMW, Lancia, Ford, Porsche, Alpine-Renault) sono in gara, come i sei equipaggi concorrenti « privati » torinesi: Bonacina-Bottarelli (Fiat 125 S), Campagna-Bianchi (Alfa Romeo 1750), Re-« Micci » (Fiat 850 Racerteam Bertone), Druetto-Chiappello (Fiat 850 coupé), Damonte-Ilotte (Porsche 911 S) e Trombotto-Bossola (Fiat-Giannini 1000). Il rallye, il vero rallye sulla neve e sul ghiaccio, comincerà domani alle otto con il percorso comune Monaco - Vals-les-Bains - Chambéry - Monaco: 1486 chilometri, nove prove speciali per un totale di 255 chilometri, 33 ore di guida senza un attimo di respiro.

In confronto, queste tre giornate di corsa sono state uno scherzo, o quasi. Tremila chilometri senza molto affanno, nemmeno ore al volante ma con il tempo di fare un pasto completo o, per gli equipaggi degli squadroni più organizzati, persino un bagno caldo. I vari itinerari verso il Principato hanno soprattutto uno scopo pubblicitario, anche se servono a far affiorare eventuali magagne di preparazione delle macchine. Le case ed i concorrenti « privati » con maggiori mezzi, avevano preparato posti di assistenza generale a pochi chilometri da Montecarlo: i piloti giungevano con alcuni minuti di anticipo sulla tabella di marcia, lasciavano le vetture, e, subito, i meccanici provvedevano a controlli che in un'officina normale richiederebbero delle ore.

I primi ad arrivare sono stati Rauno Aaltonen con Henry Liddon, e Tony Fall con John Davenport, sulle Lancia Fulvia 1300. « Il viaggio da Atene a Montecarlo? ». « *Una passeggiata* ». rispondevano. « Le macchine? ». « *Tutto bene* ». Davenport e Fall trovavano il tempo di cambiarsi. Lasciavano i maglioni e i pantaloni di velluto per indossare camicie color rosa, cravatte giallo-arancione, giacche blu e pantaloni grigi. Dicevano con un sorriso: « *Noi inglesi teniamo a far bella figura* ». Aaltonen, invece, vi rinunciava. Abbandonava la sua rossa « Fulvia » di gara, saltava su una macchina da allenamento e andava a provare per quattro ore su certe stradine di montagna che ancora pensava di non conoscere a sufficienza. Il finlandese, passato l'anno scorso dalla BMC alla Lancia, e vincitore del rallye nel 1967, è un vero professionista. Ha persino chiesto i manuali di uso e manutenzione della « Fulvia » in inglese, e imparato a memoria i termini con la traduzione in italiano, per poter parlare rapidamente con i tecnici.

Aaltonen è uno dei favoriti del rally, insieme con Elford-Stone e Toivonen-Lehto per la Porsche, Andersson-Palm e Mickola-Porter per la Ford, Makinen-Easter per la BMW, e Andruet-Gelin per la Alpine-Renault. Su quest'ultimo equipaggio si è accesa un po' di polemica. I due si erano presentati al controllo orario di Madrid con un minuto e mezzo di ritardo. Colpa di una intervista della tv spagnola, si era detto, ma Andruet, recente vincitore del Tour di Corsica, avrebbe confidato a Sandro Munari, che viaggia con Sergio Barbasio su una Fulvia 1600, di essere rimasto in realtà troppo a lungo addormentato con il suo « navigatore » Gelin. Fatto sta che il minuto e mezzo è stato cancellato dagli organizzatori, con una certa sorpresa da parte degli altri concorrenti.

Vinatier e Jacob, altra coppia di punta della « équipe » francese, sono stati messi in pratica fuori gara per una contravvenzione stradale ricevuta lungo l'itinerario Lisbona-Montecarlo. Al due, come da regolamento, sono stati inflitti 300 punti di penalità, pari ad un ritardo di dieci minuti.

Nel rallye del Mediterraneo, riservato alle vetture prototipo, i concorrenti si sono ridotti da 13 a 9. Sono in corsa le Fulvia 1600 di Munari e degli svedesi Kallstrom-Haggbom contro le Matra dei piloti francesi di formula 1 e 2 Beltoise e Pescarolo, e la Renault di Nicolas. Munari resta il « numero uno ». Stamane arrivando a Montecarlo si è commosso. Pensava all'amico Lombardini, al terribile incidente di Skopije dello scorso anno. Un attimo, poi si è ripreso. Domani il rallye continua, bisogna pensare al rallye.

Michele Fenu

La Roma ha preannunciato un reclamo per la tentata invasione di Bergamo

I giallorossi chiedono partita vinta - Il confronto con l'Atalanta era terminato sul 2-2, ma l'arbitro potrebbe averlo considerato chiuso prima del tempo, a causa dell'atteggiamento del pubblico - La sentenza mercoledì 29 gennaio

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 gennaio.

La Roma ha inviato oggi alla Lega nazionale un preannuncio telegrafico di reclamo contro l'omologazione della partita Atalanta-Roma (il risultato conseguito sul campo dalle due squadre è stato 2-2). Il telegramma con cui la società capitolina preannuncia di voler chiedere al giudice sportivo la vittoria a tavolino per 3-0, è giunto alla segreteria della Lega poco dopo le 17.

L'avvocato Alberto Barbè lo prenderà in esame domani, unitamente col rapporto dell'arbitro friulano Toselli, sulla partita. Contrariamente alla prassi, tuttavia, il giudice sportivo non prenderà alcuna decisione né domani né mercoledì.

Barbè, infatti, sarà costretto a rinviare a mercoledì della prossima settimana l'adozione di qualsiasi provvedimento. Secondo l'articolo 19 del regolamento di disciplina, egli dovrà infatti concedere alla Roma 7 giorni liberi di tempo per stendere i motivi del reclamo e per inoltrarli in Lega, unitamente con la tassa prescritta dal regolamento. Domani l'altro pertanto l'avvocato Barbè si limiterà a prendere atto del preannuncio di reclamo della Roma ed a rinviare i provvedimenti.

La società capitolina avrà tempo fino alle 24 di lunedì per redigere il proprio ricorso e per inviarlo in Lega, unitamente con la tassa. I dirigenti romani hanno già chiarito che chiederanno la vittoria a tavolino, perché durante la fase finale della gara di Bergamo i loro giocatori si sono sentiti sensibilmente intimiditi dal comportamento minaccioso del pubblico e non hanno potuto pertanto giocare secondo le loro possibilità.

In effetti, i tifosi atalantini, dopo che l'arbitro aveva negato alla loro squadra un rigore ed aveva espulso dal campo Pelagalli, hanno scardinato un cancello d'accesso al campo, hanno scrollato pericolosamente un largo settore della rete di recinzione ed hanno lanciato sull'arbitro e sui guardalinee numerosi oggetti. Due di essi, inoltre, sono penetrati nel rettangolo di gioco e non sono riusciti a picchiare il direttore di gara perché tempestivamente bloccati da alcuni dirigenti della società di casa e dalla forza pubblica.

Il comportamento del pubblico bergamasco potrebbe aver avuto davvero una influenza intimidatrice nei confronti dei giocatori ospiti. Il giudice sportivo, tuttavia, potrà assegnare alla Roma la vittoria per 2-0, soltanto se l'arbitro gli segnalerà di aver considerata conclusa la partita anzitempo e di averla portata a termine a fini cautelativi.

Se invece il signor Toselli minimizzerà la gravità degli incidenti o chiarirà espressamente che essi non hanno avuto alcuna influenza sull'andamento della partita, il reclamo della Roma verrà respinto e la gara verrà omologata con il risultato di 2-2.

Le circostanze che Dell'Angelo abbia segnato il secondo goal dell'Atalanta in sospetta posizione di fuori gioco e che l'arbitro non abbia concesso alcun minuto di recupero, non potranno avere alcuna influenza sulle decisioni dell'avvocato Barbè, perché entrambe di natura eminentemente tecnica e quindi di esclusiva competenza del direttore di gara.

Solo le circostanze di fatto illustrate dall'arbitro nel suo rapporto, determineranno quindi la decisione del giudice sportivo. L'avv. Barbè deciderà se applicare o no lo 0-2 a favore della Roma mercoledì della prossima settimana. Egli potrebbe anticipare a domani l'altro la propria sentenza, solo nel caso in cui l'arbitro Toselli precisasse, nel rapporto, di avere considerato chiusa la partita prima dello scadere dei 90 minuti di gioco e di averla quindi continuata soltanto a scopo precauzionale.

David Messina

Riflessi di Atalanta-Roma sul « Concorso-pronostici »

Roma, 20 gennaio.

(m. b.) Gli incidenti accaduti a Bergamo, durante la partita Atalanta-Roma, in un primo momento hanno creato una certa perplessità nei dirigenti del Totocalcio che sono rimasti indecisi se convalidare ai fini della schedina il risultato acquisito sul campo. Questo perché non si è riusciti a capire se l'arbitro Toselli avesse condotto a termine la gara nei limiti del tempo regolamentare.

La situazione si sarebbe protratta per buona parte del pomeriggio, finché un funzionario di zona presente a Bergamo non ha comunicato la regolare conclusione della partita. Questo, per quanto riguarda la schedina: secondo quanto prescrive il regolamento, infatti, per la schedina stessa vale la regolare durata della gara e non la regolarità del risultato.

L'arbitro in effetti ha recuperato fino al termine l'incontro, ma non ha recuperato i minuti perduti durante gli incidenti. I funzionari del concorso pronostici, non sapendo come regolarsi, hanno atteso che la radio e la televisione dessero il risultato del 2-2. Confortati dalla presa di posizione « ufficiale » da parte della Rai-tv, i dirigenti del concorso hanno deciso di salvaguardia.

Per incaute dichiarazioni

Sospensione disciplinare all'arbitro Toselli?

Milano, 20 gennaio.

L'arbitro Toselli, in una dichiarazione rilasciata domenica sera ad un funzionario del Totocalcio avrebbe escluso l'eventualità di un'anticipata, conclusione, per motivi precauzionali, dell'incontro Atalanta-Roma. Una dichiarazione che gli era vietata dai regolamenti e per la quale egli verrà probabilmente punito con una sospensione di qualche mese dall'incarico.

Helenio Herrera parla di giocatori terrorizzati

Roma, 20 gennaio.

Gli episodi di violenza, accaduti ieri a Bergamo, sono stati al centro dei commenti di Helenio Herrera nella consueta conferenza-stampa del lunedì al campo Tre Fontane. « Io ho una lunga esperienza — ha dichiarato Herrera — e questa mi è servita per allontanare da me la paura, ma i miei giocatori e la terna arbitrale erano terrorizzati. Noi ci consideriamo danneggiati. Abbiamo giocato l'ultima parte della gara in stato di timore. Volavano sassi, bottiglie da ogni parte, mentre i cancelli vacillavano sotto l'incalzare di una folla inferocita. Quando Dell'Angelo ha siglato la rete del pareggio a tre minuti dalla fine, si trovava in netta posizione di fuori gioco. Ma né il segnalinee, né i miei giocatori e tanto meno l'arbitro hanno ritenuto opportuno discutere la validità del goal ».

« Prima della partita — ha aggiunto Helenio — avrei messo la firma per un pareggio. Ma dopo la gara no. La Roma ha dominato sul piano del gioco. Siamo andati in vantaggio per due reti ad una. Se i miei giocatori non fossero stati intimoriti da una invasione di campo che sembrava stesse per verificarsi da un momento all'altro, avremmo condotto in porto la vittoriosamente ».

Ineidenti non gravi ma numerosi

I campionati di calcio stanno entrando nella fase più difficile: domenica prossima i vari tornei concluderanno il giroone d'andata. Giocatori e pubblico avvertono sempre di più l'importanza dei punti in palio nelle partite. Su qualche campo la tensione dà origine a manifestazioni di protesta nei confronti degli arbitri o delle squadre ospitate. Per fortuna, buona parte dei tifosi continua a mantenere un contegno corretto, comunque i casi come quello di domenica scorsa a Bergamo (tentativo di invasione di campo ed assedio all'arbitro negli spogliatoi) richiamano ancora una volta l'attenzione di chi vive nel mondo dello sport.

Gli incidenti di Bergamo sono stati originati da alcune discutibili decisioni arbitrali che ha fatto seguito l'espulsione di Pelagalli. Uno spettatore ha invaso il campo ed è stato ricacciato; alcuni minuti dopo un gruppo di tifosi ha cercato di sfondare un cancello d'ingresso al terreno di gioco. L'intervento dei carabinieri ha impedito fatti più gravi. Tuttavia a gara terminata l'arbitro Toselli di Cormons è rimasto assediato per oltre due ore negli spogliatoi. Col buio, anche i più accesi dei tifosi hanno preferito ritornarsene a casa.

A Torino un irresponsabile ha scagliato un pezzo di seggiola in tribuna stampa. Poteva ferire gravemente qualcuno.

Sui campi minori, serie C e D, ancora più numerosi gli episodi di una certa gravità. Ogni domenica si deve purtroppo parlare di arbitri malmenati o costretti a lasciare gli spogliatoi con i soliti stratagemmi più impensati. A Macerata, l'altro ieri, il direttore di gara ha dovuto travestirsi da agente di Pubblica Sicurezza per sfuggire ai tifosi che al termine dell'incontro con la Massese (vittoriosa per 1 a 0) assediavano gli spogliatoi. Il signor Canova di Milano è salito su una camionetta della polizia raggiungendo una vicina stazione ferroviaria.

Anche a Rapallo, dove il Novara ha vinto per 2 a 0, l'arbitro Ciacci di Firenze è stato bloccato nello stadio e quindi aggredito da un gruppo di spogliati. Anche in questo caso le forze dell'ordine sono riuscite a strappare l'arbitro dagli aggressori ed a portarlo in salvo fuori città. In treno lo sfortunato signor Ciacci è stato ancora raggiunto da un gruppo di pseudo sportivi, ma gli stessi passeggeri lo hanno difeso.

In serie D (girone A) l'incontro Casale-Sanremese si è concluso con una rissa fra i calciatori delle due squadre. Sono volati calci e pugni. Cinque calciatori sono stati espulsi nel corso delle partite disputate fra Imperia-Sestrese e Derthona-Borgosesia. Il pubblico, peraltro, ha mantenuto un contegno corretto.

In seguito a questi incidenti, alcune squadre rischiano d'avere il campo squalificato: è il caso di Bergamo e di Macerata mentre il Rapallo dovrebbe cavarsela con una grossa multa. I fatti, ripetiamo, non sono gravissimi specialmente se considerati nell'insieme. Essi sono però da trascurare nel loro aspetto indicativo di una situazione. Lo sport deve difendersi dai teppisti che si confondono con i veri tifosi. Sono pochi: appunto per questo vanno controllati.

g. gand.

Un terzo confronto Benvenuti - Mazzinghi?

L'ipotesi avanzata dai procuratori dei due pugili

Milano, 20 gennaio.

Si ritorna a parlare di un terzo incontro fra Benvenuti e Mazzinghi, titolo mondiale in palio. L'idea è venuta fuori da un colloquio fra Sconcerti, procuratore del toscano, e il manager di Benvenuti, Bruno Amaduzzi. Quest'ultimo sembrerebbe disposto ad accettare il confronto, a condizione di organizzarlo in proprio. Amaduzzi offrirebbe a Mazzinghi una « borsa » di dieci milioni di lire oppure il venti per cento sull'incasso.

L'organizzatore Strumolo, col quale Mazzinghi ha un impegno d'esclusiva, interpellato in proposito, ha dichiarato: « *Sconcerti mi ha parlato di questa possibilità ed io gli ho lasciato libertà di azione, senza chiedere alcuna contropartita relativamente a quel match. Se mai, Mazzinghi dovrà impegnarsi ad effettuare la prima difesa del titolo, in caso di successo, per la mia organizzazione* ».

« Credo alla possibilità di un terzo confronto tra i due rivali? ».

« *Lo spero per Mazzinghi, il quale, in questo momento, potrebbe vincere. Tuttavia non vedo come questo combattimento possa trovare posto nei programmi di Benvenuti. A marzo deve battersi con Dick Tiger poi, stando a quello che si è detto, dovrebbe incontrare il campione dei mediomassimi. D'altra parte io ho offerto cinquanta milioni l'anno scorso a Benvenuti e non ho avuto risposta. In sostanza sono piuttosto scettico* ».

● Il torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio si inizierà il 7, si concluderà il 17 febbraio. L'apertura sarà fatta dal Dukla che il sorteggio abbinerà ad una compagine italiana. Le altre formazioni che saranno con la Juventus formano il cast delle squadre italiane: Milan, Inter, Bologna, Atalanta, Fiorentina, Pisa e Napoli. Numerose anche le squadre straniere.

Vi intendete di calcio?

Anche questa settimana Ramazzotti vi invita a vincere 6 milioni al Ramatoto.

Basta riempire la schedina Ramatoto ed azzeccare gli 8 risultati delle partite di serie A.

Al bar, per ogni bicchierino, riceverete una schedina Ramatoto. E se vi portate a casa una bottiglia avrete ben 34 schedine (*)

Bevete Ramazzotti. Esigete la schedina.
Vincete al Ramatoto

(*) e anche se non indovinate i risultati, partecipate sempre all'estrazione di un milione ogni settimana.

Leggete il regolamento del concorso.

Ecco le partite di domenica prossima

26 GENNAIO 1969	9 FEBBRAIO 1969
Bologna - Inter	Atalanta - Fiorentina
Cagliari - Atalanta	Bologna - Vicenza
Juventus - Sampdoria	Cagliari - Ventese
Milan - Palermo	Milan - Verona
Pisa - Napoli	Napoli - Inter
Roma - Torino	Palermo - Juventus
Varese - Fiorentina	Roma - Pisa
Verona - Vicenza	Torino - Sampdoria
23 FEBBRAIO 1969	**16 MARZO 1969**
Vicenza - [illegible]	Bologna - Atalanta
Bologna - Juventus	Cagliari - Roma
Cagliari - Inter	Inter - Pisa
Milan - Fiorentina	Juventus - Torino
Palermo - Sampdoria	Palermo - Napoli
Roma - Napoli	Sampdoria - Fiorentina
Torino - Verona	Verona - Varese
Varese - Pisa	Vicenza - Milan
6 APRILE 1969	**20 APRILE 1969**
Atalanta - Palermo	Atalanta - Inter
Bologna - Roma	Fiorentina - Torino
Cagliari - Milan	Juventus - Verona
Inter - Torino	Milan - Roma
Juventus - Napoli	Pisa - Cagliari
Sampdoria - Pisa	Sampdoria - Bologna
Verona - Fiorentina	Varese - Napoli
Vicenza - Varese	Vicenza - Palermo
4 MAGGIO 1969	**18 MAGGIO 1969**
Bologna - Torino	Atalanta - Cagliari
Fiorentina - Pisa	Fiorentina - Varese
Juventus - Inter	Inter - Bologna
Milan - Varese	Napoli - Pisa
Napoli - Cagliari	Palermo - Milan
Palermo - Roma	Sampdoria - Juventus
Sampdoria - Vicenza	Torino - Roma
Verona - Atalanta	Vicenza - Verona

Aut. Min. com. N. [illegible] - 1968

ULTIME NOTIZIE

Mentre Nixon entra alla Casa Bianca

Mosca propone agli S. U. trattative sul disarmo atomico

Il ministero degli Esteri dichiara: «Siamo pronti a discutere la reciproca limitazione, e la successiva riduzione, delle armi nucleari offensive e difensive»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 gennaio.

All'atto dell'insediamento di Nixon alla Casa Bianca, l'Unione Sovietica ripropone agli Stati Uniti il tema del disarmo atomico graduale, ma rinnova anche il mònito a non adottare una politica di forza. In una conferenza stampa, il portavoce del ministero degli Esteri, Leonid Zamyatin, ha oggi dichiarato che il Cremlino *«è pronto ad un serio scambio di opinioni con Washington sulla reciproca limitazione e successiva riduzione dei sistemi nucleari, inclusi quelli difensivi»*: sia, dunque, del sistema cosidetto I.B.M. (missili balistici), sia del sistema A.B.M. (antimissili).

Un funzionario della direzione, Kirill Novykov, ha precisato però che *«nulla può scaturire da una discussione condotta da posizioni di forza, soltanto un fiasco»*. Novykov non ha fatto il nome di Nixon, ma ha ricordato *«gli errori»* di Foster Dulles, segretario di Stato sotto Eisenhower, quando lo stesso Nixon ne era vice presidente.

Cinque mesi dopo l'invasione della Cecoslovacchia, l'Unione Sovietica si incammina così di nuovo sulla strada della distensione. Quella delle trattative per il disarmo atomico è una storia tormentata e sfortunata. L'ex presidente Johnson le propose a Kossighin il 7 gennaio 1967, e l'ambasciatore americano a Mosca e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ne fissarono il programma il 33 marzo successivo. Ma il conflitto arabo-israeliano ne causò un primo rinvio: Johnson e Kossighin non riuscirono a trovare una base comune nel famoso incontro di Glassborough. Il 30 giugno la pubblicazione di un *memorandum* sovietico rilanciava le trattative: 24 ore dopo, infatti, Mosca e Washington annunciavano di aver raggiunto un accordo di massima per il loro inizio. Sennonché la crisi cecoslovacca imponeva un secondo rinvio.

Zamyatin ha voluto sottolineare che *«la dichiarazione odierna non è fatta per l'inauguration del nuovo Presidente americano»*. Ma ha aggiunto che *«se il governo Nixon la prenderà in considerazione, contribuirà entro certi limiti al miglioramento della situazione internazionale»*. *«L'Unione Sovietica* — egli ha detto — *siederà al tavolo della conferenza per discutere la reciproca limitazione e la successiva riduzione delle armi nucleari offensive e difensive non appena il governo Nixon sarà pronto»*.

In queste frasi si riassume l'atteggiamento del Cremlino verso la nuova amministrazione americana. Nelle ultime settimane l'Urss ha mostrato molta cautela nei suoi giudizi sul partito repubblicano e sul suo *leader*. In tal modo ha indicato di mirare ad una «politica estera responsabile».

Il portavoce del ministero degli Esteri ha indicato oggi con limpida chiarezza quali iniziative diplomatiche l'Unione Sovietica assumerà: generiche per *«l'entrata in funzione il più presto possibile del trattato di non proliferazione nucleare e la sua stretta osservanza»* (com'è noto il Senato americano non l'ha ancora ratificato); e specifiche in seno alla Commissione dei Diciotto di Ginevra *«affinché le potenze atomiche inizino immediatamente i colloqui per la cessazione della produzione nucleare, la riduzione delle riserve e la loro successiva liquidazione»*.

Ennio Caretto

Studente spagnolo si getta dalla finestra per sfuggire alla polizia

E' morto sul colpo

Madrid, 20 gennaio.

Enrique Ruano Casanova, studente dell'Università di Madrid, detenuto per attività comunista, si è ucciso oggi gettandosi dal settimo piano di un edificio dove era stato condotto dagli agenti per un sopralluogo.

Casanova era stato arrestato con altri due studenti ed un sacerdote. Il sopralluogo era in corso in un appartamento affittato dal Casanova per tenervi riunioni. Il giovane si è liberato di tre agenti e si è gettato dalla finestra: è morto all'istante. (A.P.)

Voto «consultivo» concesso per prova a svizzeri di 16-20 anni

L'esperimento per l'elezione di un deputato regionale

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 20 gennaio.

(l. l.) Nei circoli politici svizzeri si è seguito con viva curiosità l'esperimento compiuto ieri nella cittadina di Payerne: per preparare i giovani ai loro futuri doveri civici, è stata offerta agli adolescenti dei due sessi tra i 16 e i 20 anni la possibilità di partecipare, a titolo consultivo, all'elezione di un nuovo deputato al Parlamento regionale di Losanna.

Circa 650 giovani erano in possesso del certificato elettorale, ma soltanto 232 si sono recati alle urne. Delle ragazze ha voluto appena il 15%; tra i ragazzi la percentuale si aggira sul 40%. La maggioranza dei voti consultivi è andata al candidato socialdemocratico (170 su 232).

Malgrado la scarsa affluenza alle urne, i commentatori politici svizzeri esprimono un giudizio sostanzialmente positivo sull'esito della iniziativa di Payerne, raccomandandone l'imitazione in altre località del paese.

IL COLLOQUIO È DURATO MEZZ'ORA

Affettuoso incontro del Papa con la vedova di Luther King

«Il sacrificio, ha detto Paolo VI, induca a leggi e a forme di vita più conformi con la fratellanza cristiana» - Ha rinnovato la sua ammirazione per «il disinteressato impegno a favore dei diritti dell'uomo»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 20 gennaio.

Coretta King, vedova di Martin Luther King, è stata oggi ricevuta da Paolo VI in udienza privata, e trattenuta in commosso e cordiale colloquio per quasi mezz'ora. Vestita di un tailleur nero, il capo ricoperto da un velo di pizzo, la gentile ospite è stata accolta al palazzo apostolico con specialissimi riguardi. Vi è giunta qualche minuto prima delle 12,30 e subito è stata accompagnata fino alla biblioteca privata di Paolo VI, attraverso la lunga serie di ambienti che già erano stati percorsi da Martin Luther King nel 1964 per recarsi in udienza dall'attuale Pontefice.

Fatto del tutto eccezionale, il Papa ha rivolto alla signora King un discorso scritto in precedenza. Si è detto grato per una visita che gli offriva la opportunità di esprimere *«ancora una volta ammirazione»* per lo scomparso suo consorte e *«per il suo infaticabile e disinteressato impegno a favore dei diritti dell'uomo»*. Paolo VI ha ripetuto quanto aveva detto all'indomani della morte del *leader* dei negri americani, che cioè il suo sacrificio ispiri un nuovo deciso impegno di perdono, di pace e di riconciliazione, nella eguaglianza di diritti liberi e giusti.

Ha anche ribadito la speranza formulata in quella stessa occasione: che il sacrificio di Martin Luther King si traducesse *«nel desiderio e nel proposito di trarne leggi e forme di vita comunitaria più conformi con la moderna civilizzazione e con la fratellanza cristiana»*. Paolo VI ha concluso: *«Per la nobile anima di suo marito invochiamo il riposo eterno e la luce perpetua, su di lei e sulla sua famiglia imploriamo elette benedizioni divine a consolazione e conforto»*.

Dopo l'udienza papale la signora Coretta King ha visitato alcuni ambienti del palazzo apostolico e la cappella Sistina, lasciando il Vaticano poco dopo le 14.

f. p.

Giovani di estrema destra si scontrano con la polizia

Roma, 20 gennaio.

(r. s.) Venti giovani appartenenti ad un'organizzazione di estrema destra, hanno incendiato questa sera nei pressi della stazione Termini un tabellone pubblicitario ed hanno poi rotto alcune vetrine esterne della sede dell'associazione Italia-Urss. Si sono avuti tafferugli di lieve entità subito sedati dalla polizia.

Otto giovani sono stati identificati e denunciati a piede libero per manifestazione non autorizzata, incendio in luogo pubblico, danneggiamento aggravato e violenza.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il saluto di Johnson al presidente Saragat

Roma, 20 gennaio.

Lyndon B. Johnson, prima di lasciare la Casa Bianca, ha indirizzato oggi al Presidente della Repubblica Saragat il seguente messaggio: *«Signor Presidente, al momento di lasciare il mio incarico, desidero non solo salutarla, ma anche esprimere il mio apprezzamento per tutto ciò che lei ha fatto per promuovere la collaborazione fra i nostri due Paesi. Sono certo che lo spirito di amicizia e di reciproco rispetto, sul quale questa collaborazione è stata fondata, continuerà.*

«Desidero anche ringraziarla per i nostri rapporti personali, che sono stati a me particolarmente graditi. Ricordo con piacere il nostro incontro nel gennaio del 1964 quando, in qualità di ministro degli Affari Esteri, lei accompagnò l'allora presidente Segni, il primo Capo di Stato ad essere ufficialmente ricevuto durante la mia amministrazione. Sono vive nella mia memoria le illuminanti e proficue discussioni che ebbi con lei nell'autunno del 1967. Quell'incontro, che avvenne nel giorno del suo compleanno, resta particolarmente vivo nel ricordo di mia moglie e mio. Rivado anche con piacere al nostro ultimo incontro alla vigilia del Natale del 1967.

«Le invio alcune fotografie del nostro recente volo lunare che illustrano con drammatica evidenza l'unità e l'interdipendenza di tutti gli abitanti di questo pianeta. E' mia profonda speranza che attraverso gli sforzi di uomini di Stato come lei noi possiamo continuare a progredire verso la creazione di una comunità veramente internazionale che sia il riflesso concreto di questa interdipendenza. Desidero assicurarla, signor Presidente, che il suo Paese e il popolo italiano continueranno ad avere per me un interesse del tutto speciale. Le auguro ogni bene per gli anni a venire».

(Ansa)

E' morto a 74 anni lo scrittore Comisso

All'ospedale di Treviso, dopo tre mesi di agonia

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 20 gennaio.

(b.) E' morto Giovanni Comisso. Lo scrittore trevigiano, che aveva 74 anni, è spirato alle 2,15 in una cameretta dell'ospedale Ca' Foncello, dove era stato ricoverato il 23 settembre per trombosi cerebrale. Si è conclusa così la lunga dolorosa agonia durata oltre tre mesi, durante la quale si erano succeduti momenti di lucidità a lunghi periodi di incoscienza.

Comisso era stato colpito un paio d'anni fa da disturbi circolatori; nel febbraio scorso una paresi gli aveva quasi immobilizzato il braccio sinistro e la gamba. Tuttavia per alcuni mesi aveva continuato a scrivere rinunciando a farsi ricoverare in ospedale, perché preferiva rimanere nella piccola casa con vigna ed orto alla periferia trevigiana. Soltanto in settembre, per l'aggravarsi del male, era stato ricoverato in clinica.

Comisso era nato a Treviso, nel 1895. Prima di diventare scrittore ebbe varie esperienze. Fece il libraio a Milano, vendette oggetti d'arte cinese a Parigi, partecipò all'avventura fiumana di D'Annunzio. Il suo spirito d'avventura lo portò poi al giornalismo, che gli permise di spostarsi in tutti i paesi più lontani. Pubblicò il suo primo libro, «Il porto dell'amore» (poi diventato «Al vento dell'Adriatico») nel 1928. Seguirono «Gente di mare», vari volumi di viaggi e una serie di opere narrative: «Il delitto di Fausto Diamante», «Storia di un patrimonio», «Un inganno d'amore», «Capriccio e illusione», «Un gatto attraversa la strada». Nel 1952 vinse il premio Viareggio con «Capricci italiani».

Comitato ospedaliero presto in ogni regione

Roma, 20 gennaio.

(r. s.) In sede di discussione del bilancio della Sanità, il ministro Ripamonti ha oggi assicurato la Camera che entro il mese saranno costituiti tutti i comitati ospedalieri regionali previsti dalla riforma Mariotti. Quanto allo stralcio della riforma dell'assistenza psichiatrica, il decreto interministeriale, che fissa il trattamento economico del personale di ruolo degli ospedali psichiatrici provinciali e comunali, è alla registrazione della Corte dei conti. Il governo — ha aggiunto — vuole completare la riforma assicurando a tutti coloro che sono affetti da disturbi psichici la più efficace assistenza, anche dopo la dimissione dagli ospedali, i quali non debbono più avere la struttura di città chiuse.

Stato civile di Torino

18 gennaio 1969

NATI — Stecco Ivan; Tres Mariangela; Losa Agnese; Moretti Simona; Morello Erica; Altissimo Barbara; Furbatto Paola; Romeo Laura; Gobetti Massimo; Garetto Enrico; Ozella Lidia; Airaudo Gianluca; Rainelli Davide; Matthezzi Cristiana; Manai Annarosa.

MORTI — Tersolo Teresa ved. Montarolo, di anni 79, nata a Trino Verc., pensionata, abitante in v. Sempione 136; Antoardi Vittorio, 77, Varallo Sesia, pensionato, v. Pianfei 8; Pellene Vanda ved. Gagliardini, 50, Sordevolo, pensionata, v. Albenga 2; Basco Adele in Malocco, 79, Monale, casalinga, v. Filadelfia 207; Marchetto Giovanni, 84, Barbania, pensionato, v. Vibò 55; Sampietro Cosimo, 72, Carosino, pensionato, c. Grosseto 88; Simonetti Edvige ved. Perucca, 63, Ozzano, pensionata, v. Tonello 30; Castelli Giuseppina ved. Pulcini, 89, Torino, pensionata, v. Verolengo 158.

Deceduti in ospedale: Pastucci Enrico, 84, Possaccesia, pensionato; Lorenzatto Maria ved. Tessuto, 73, Valperga Canav., pensionata; Perazzolo Ermina ved. Guzzon, 73, Cavarzere, pensionata; Gallo Maria ved. Quaranta, 84, Torino, pensionata; Rao Antonino, 58, Fiumedinisi, sarto; Prunetto Adelaide, 74, Rodello, casalinga; Tosetti Pierina ved. Lanfranco, 82, Frinco, casalinga; Rosse Giovanni, a. 61, Torino, pensionato; Cesano Antonio, 46, Centallo, carpentiere; Botto Giovanni, 67, Mondovì, pensionato; Rosso Francesco, 67, Villa San Secondo, pensionato; Bellino Maria in Delfini, 68, Venaria, pensionata; Trombetta Pierina ved. Giudici, 89, Biella; Armosino Mario, 69, Sestri Ponente, pensionato; Bagnasco Maria Annunziata in Mioliggi, 83, Garbagna, casalinga; Scomina Gisella ved. Zorz, 73, Gradiscutta, casalinga; Minoto Luigia ved. Cordara, 71, Mango, pensionata; Camerlo Olimpia ved. Zambelli, 69, Manta, pensionata; Lelli Eugenia ved. Lelli, 83, Bertinoro, pensionata; Rocchia Esterina ved. Vera, 74, Polonghera, pensionata; Sapegno Libera Eugenia, 60, Torino, pensionata; Cortinovis Giuseppe, 52, Urnio, pensionato; Valle Angela ved. Bertolino, 71, Candia Canavese, pensionata; Longo Vacchetto Antonio, 59, Paule, agricoltore; Marosi Galeazzo, 77, Casale Monferrato, pensionato.

Nati 15 · Morti 23

19 gennaio 1969

NATI — Pagni Cristina; Musso Mario; Trecca Rosa; Vergnano Maria; Cernusco Barbara; Lai Gian Carlo; Demaria Paolo; La Via Nicoletta; Cotti Laura; Deghetti Achille; Tota Walter; Barallo Stefano; Felletti Leyla; Conversa Valentina; Collino Barbara.

MORTI — Orlando Giovanni Battista, di anni 72, nato a Melito Porto Salvo, pensionato, abitante in str. Villa d'Agliè 23/3; Ferrara Giuseppina ved. Piancone, 84, Corato, casalinga, v. Valgioie 36; Hove Maria Teresa ved. Marsiglia, 88, Sapri, pensionata, v. Garibaldi 3; Manzone Clemente, 69, Torino, commerciante, v. Monti 22; Rastello Paolo, 79, Vercelli, pensionato, v. Mercadante 53; Campia Mallio, 79, Cortazzone, pensionato, v. Paisiello 66.

Deceduti in ospedale: Martino di Corneglian Leone, 83, Castellar, pensionato; Finotti Palmira ved. Bergo, 75, Donada, pensionata; Umlauf Alma in Pregel, 40, Zara, casalinga; Gastaldo Antonio, 66, Sommariva Bosco, pensionato; Banfo Giovanni, 85, Tronzano, pensionato; Gaia Maria ved. Barberis, 76, Foggia, pensionata; Castelli Ernesta, 66, Torino, pensionata; Grosso Elisa ved. Cattaneo, 65, Torino, pensionata; Bonato Domenico, 58, Pettenasco Maggiore, operaio; Actis Danna Angelo, 46, Torino, pensionato; Verdone Marietta ved. Giannotti, 82, Torino, pensionata; Cherchi Maria in Piu, 60, S. Monreale, casalinga; Irico Francesca ved. Serra, 88, Trino, pensionata; Apollonio Caterina in Fiego, 53, Orsara, casalinga.

Nati 15 · Morti 20

Improvvisamente è mancato il
DOTT.
Giovanni Battista Orlando
Lo piangono il figlio Sergio con la moglie Grazia Milone e le adorate nipotine Simona e Donata, il fratello Alberto, le sorelle Amelia ed Elve, i nipoti, i parenti, l'affezionata Teresa Giordano. Per espresso desiderio dell'Estinto se ne dà notizia a funerali avvenuti.
— Torino, 21 gennaio 1969.

Mario e Ginetta Milone uniti al dolore di Sergio, Grazia e bimbe ricordano il caro
Nanni Orlando
— Torino, 21 gennaio 1969.

Gianna Penotti ricorda con affetto lo zio NINO.

Luigi, Mila Milone ricordano
Nanni Orlando
— Torino, 21 gennaio 1969.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Sergio Orlando per la morte del padre
Dott. Giovanni Orlando
— Ivrea, 20 gennaio 1969.

La Direzione del Gruppo Tecnico Commerciale della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipa al lutto dell'Ing. Sergio Orlando per la morte del padre
Dott. Giovanni Orlando
— Ivrea, 20 gennaio 1969.

Guido e Marussia Treves si uniscono al dolore dell'Ing. Sergio Orlando per la morte del padre
Dott. Giovanni Orlando
— Ivrea, 20 gennaio 1969.

Giovanni e Joan Fel prendono parte al lutto dell'Ing. Sergio Orlando per la morte del padre
Dott. Giovanni Orlando
— Ivrea, 20 gennaio 1969.

Si uniscono al dolore dell'Ing. Sergio Orlando per la morte del padre
Dott. Giovanni Orlando
Paolo Volponi
Renzo Zorzi
Guido Lorenzoni.
— Ivrea, 20 gennaio 1969.

Beppe, Pericle Lavazza e famiglie partecipano commossi al dolore dei nipoti Grazia e Sergio per la scomparsa del caro Papà
DOTTOR
Giovanni Battista Orlando
— Torino, 20 gennaio 1969.

Alba e Domenico sono vicini agli amici Orlando Milone.

Serenamente come è vissuta all'età di 90 anni è spirata
Giustina Salivetto ved. Beccaro
La piangono le figlie Consolina e Ida ved. Musso, le sorelle Anna e Liberata ved. Enrietti, la cognata Maria Salivetto, nipoti, cugini, le famiglie Giraudi e Musso, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia S. Gaetano (Regio Parco). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1969.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Defilippi
Medaglia d'oro del Municipio
Desolati lo annunciano la moglie Carolina Romano, i figli: Carlo e Lorenzo con la moglie Elda Marietoni, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 16 nella parrocchia Madonna della Pace (corso Giulio Cesare). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1969.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Prof. Giacomo Serra
e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 20 gennaio 1969.

Giuseppe Scaglia, Francesco Pollano e Famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore di Alba per la scomparsa dell'amico
Giacomo Serra
— Torino, 20 gennaio 1969.

Colleghi e Personale tutto della Sezione Inam Borgo S. Paolo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Giacomo Serra
— Torino, 19 gennaio 1969.

Radiologi e Collaboratrici della Radiologia Inam S. Paolo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Giacomo Serra
— Torino, 19 gennaio 1969.

I Vecchi Condiscepoli del Ginnasio-Liceo «Gioberti» affettuosamente condividono il dolore della moglie e dei congiunti per la inopinata repentina scomparsa del loro impareggiabile amico
Prof. Dott. Giacomo Serra
che ricorderanno sempre con vivo rimpianto.
— Torino, 20 gennaio 1969.

Iole e Michele Boffano
Piera e Carlo Comazio
sono affettuosamente vicini alla signora Alba nel grande dolore per la scomparsa del carissimo
Prof. Dott. Giacomo Serra
— Torino, 20 gennaio 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione Assistenza Tecnica F I A T prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Pancotti
che per oltre vent'anni prestò la sua apprezzata esperta collaborazione nell'ambito della Direzione Assistenza Tecnica F I A T.
— Torino, 21 gennaio 1969.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari di
S. E. il Generale di Corpo d'Armata
Mario Marazzani
con animo commosso ringraziano il Presidente della Repubblica, le Autorità Militari e civili, le Associazioni d'Arma e tutti coloro che hanno reso omaggio al caro Estinto.
— Novara, 15 gennaio 1969.

Dopo una vita cristianamente dedicata al bene, è serenamente mancata ai Suoi cari
Emilia Canonica Sobrero
raggiungendo in Cielo gli adorati Chin e Lalla. Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i nipoti: Paola Monti con il marito Luigi Francesco Ferrari Ardicini ed il figlio Roberto; Paolo Canonica con la consorte Albertamaria Pasta e la figlia Donatella; Alberto Canonica con la consorte Fiora Filippi Alessandra Colombo Donati con i figli Giorgio, Piero e Susanna; Giovanni e Suor Anna Maria Canonica con la madre Carmen; i cugini e parenti tutti; gli affezionati Maria Caligaris, Lina De Carli, Maria e Tommaso Michelis.
— Torino, 21 gennaio 1969.

La Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C. S.p.A., partecipa con profondo dolore la scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione, Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Irene Pozzo, Beatrice Pozzo col marito Dott. Fiammenghi, prendono viva parte al lutto della Famiglia, per la scomparsa della Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Partecipa al lutto Elda Ferrari Ardicini Fai di Fontanile con le figlie, i generi e i nipoti.

Arletta Percy Irma Farina piangono con infinito dolore la Cara
Emilia Canonica Sobrero
dolcissima, impareggiabile, insostituibile amica.
— Torino, 21 gennaio 1969.

La Commissione Interna della Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C. S.p.A. prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Il Gruppo Anziani della Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C. S.p.A. partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

La S.p.A. Bitex partecipa con vivo cordoglio la dipartita della Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Margherita Di Fortunato Giordano e Graziana Giancardo, con commozione, partecipano all'immenso dolore per la scomparsa dell'indimenticabile Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Ignazio Bosso e famiglia, addolorati, prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Egidio e Marcella Blangetti partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Eugenio Besso
Erio Gribaudo
Riccardo Manzoni
Mario Tosin
partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Ada Meliano Dotto piange l'amica carissima di sempre.

Maria Sardo partecipa al profondo dolore dei famigliari per la scomparsa della cara Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Diego Camerano, e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della Signora
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Mario e Amelia Chiarloni, angosciati per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile EMILIA partecipano al dolore di Fausta e Cecco.

Piangono la scomparsa della carissima
Emilia Canonica
gli amici:
Gianna Gigi De Chicchio
Luisa Ferrari Mosino
Anna Gino Racugno
Elisa Ugo Tortorella
Piera Enzo Venturelli.
— Torino, 21 gennaio 1969.

Bice Del Mastro Calvetti
Orazio e Zizi Quaglia
i loro figli e le rispettive famiglie ricordano con infinita tristezza e accorato rimpianto la carissima indimenticabile EMILIA.

Maria Luisa, Andrea Sabioni addolorati ricordano la carissima EMILIA.

I cugini Maria Sobrero Savarro, Violante Sobrero Ferrero, Edmondo, Giovanni, Cesare Sobrero con le loro famiglie piangono commossi la scomparsa della carissima EMILIA.

Rosita e Ettore Balbi piangono improvvisa scomparsa della cara amica
Emilia Canonica Sobrero
— Sanremo, 19 gennaio 1969.

Max Ilda e Rosa angosciati ricordano con tanto affetto la cara LIANA.

Piero e Rina Cibrario, Giovanni ed Eli Casati ricordano con affettuoso rimpianto la carissima
Emilia Canonica Sobrero
— Torino, 21 gennaio 1969.

Partecipa Ruocco Cesare Magni.

La S.IN.E.S. Società Industria Enologica Sicula p. az. Palermo, prende viva parte al dolore del dott. Luigi Lupotto per la morte del padre signor
Giovanni Lupotto
avvenuta in Santena, Torino.
— Palermo, 18 gennaio 1969.

Emma e Giacomo Lubatti si uniscono al dolore del dott. Luigi Lupotto e famiglia per la dipartita del papà
Giovanni Lupotto
— Palermo, 18 gennaio 1969.

Clemente Amelotti e Giuseppe Damonte partecipano al dolore del dottor Luigi Lupotto per la morte del padre
Giovanni Lupotto
— Palermo, 18 gennaio 1969.

Maria Carollo
Salvatore Di Matteo
Alessandro Esposito
Antonino Ferrante
Nino Lucido
Giovanni Navoni
Maria Reginella
Carmelo Vaccaro
si associano al dolore del dottor Luigi per la morte del Padre signor
Giovanni Lupotto
— Capaci, 20 gennaio 1969.

28 gennaio '68 28 gennaio '69
Nel doloroso anniversario della morte del
Dott. Ing. Antonio Beria
nella tristezza di un vuoto incolmabile la moglie ed i suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene. La S. Messa in Mathi Canavese (Torino) Domenica 26 gennaio alle 10,30.
— Mathi Canavese, 21 gennaio 1969.

«L'amore e la fede tiene uniti quelli che la morte separa».
1950
Comm. Virginio Cavaglià
1950
Gilda Cavaglià Foresto
La figlia Marcella.
— Torino, 21 gennaio 1969.

E' serenamente mancato nel suo novantesimo anno il
Dott. Mario Petitti
notaio a riposo
Lo piangono i figli Maria Teresa, Silvia, Eugenio, Renato e Giuseppe con le loro famiglie, i fratelli Luigi ed Aldo, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Nilda Pavero. La benedizione alla salma verrà impartita in Ivrea, via Aosta 45, alle ore 14,15 di martedì 21 c. m. I funerali seguiranno a Vistrorio alle ore 15. Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.
— Ivrea, 19 gennaio 1969.

I nipoti Vittorio, Giuliana, Giovanni e Cesare San Pietro partecipano al dolore dei cugini Petitti per la scomparsa del caro ZIO MARIO.

Comm. Aldo Bugnone e famiglia prendono viva parte al grande dolore del notaio Silvio Petitti per la perdita del suo amato PADRE.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Personale della Valfina Spa partecipa al lutto del dott. Silvio Petitti per la morte del padre
Dott. Mario Petitti
— Torino, 21 gennaio 1969.

Miranda e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia Petitti per la morte del padre
CAV. DOTT. NOTAIO
Mario Petitti
— Vistrorio, 20 gennaio 1969.

Salvatore Fragalà e famiglia partecipano fraternamente al lutto del Notaio Silvio Petitti per la scomparsa del Suo Caro Papà
Dott. Mario Petitti
— Torino, 20 gennaio 1969.

Nina de Cardenas-Favero Amedeo Giovanni ed Emilio Favero colle rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del
NOTAIO DOTTOR
Mario Petitti
— Torino, 20 gennaio 1969.

L'ingegner Francesco Barbero e famiglia partecipano al lutto dell'amico notaio Silvio Petitti per il decesso del padre
Dott. Mario Petitti
— Torino, 20 gennaio 1969.

Gina e Valentino Canonico partecipano al dolore del Notaio Silvio Petitti per la scomparsa del Suo caro PAPA'.

Le Famiglie Bossi prendono viva parte al dolore che ha colpito il Notaio Silvio Petitti per la perdita del PADRE.

Saverio Chiambretto e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Petitti per la scomparsa del padre
Dott. Mario Petitti
— Barbania, 20 gennaio 1969.

Mario e Adriana Guidano prendono viva parte al dolore della famiglia Petitti per la perdita del padre
Not. Dott. Mario Petitti
— Torino, 20 gennaio 1969.

Il Consiglio Direttivo, i Militi e le Dame Patronesse della Croce Verde partecipano al lutto del Consigliere Notaio Silvio Petitti, per la morte del Padre
Notaio Mario Petitti
— Torino, 21 gennaio 1969.

Primo e Pina Chiamarezza si associano al dolore del notaio Silvio Petitti.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Pastore (Geppino)
Lo piangono la sorella Iolanda, il cognato Agostino Giovine, zie, cugini, e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, corso Casale 278
21 gennaio 1969.

Le famiglie: Giovine, Bianchi, Camilla, Gallino prendono viva parte al dolore di Iolanda per la scomparsa dell'adorato FRATELLO.

Al dolore della famiglia Pastore partecipano i vecchi amici:
Giovanni Baracco
Mario Coggiola
Pierpippo Deglio
Luigi Craveri
Lorenzo Crosetto
Francesco Giachino
Riccardo Giachino
Vanni Guglielmino
Fratelli Valle.

Profondamente addolorati ricordano l'amico GEPPINO e partecipano al dolore della sorella e cognato gli amici:
Nino Bal
Franco Tarino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marino Cirio
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, figli, con le rispettive famiglie, sorella, fratello con famiglia, parenti tutti. I funerali il giorno 21 alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni vecchia sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del socio
Marino Cirio
— Torino, 21 gennaio 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Margherita Garbolino Riva in Gagliardi
L'annunciano il marito, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 22 corrente alle ore 14,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 21 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato
Vittorio Corio
Anziano F I A T
L'annunciano addolorati moglie, figli e parenti. Funerali mercoledì, ore 10,15, corso Giovanni Agnelli 156/15.
— Torino, 20 gennaio 1969.

Il 19 gennaio si è spenta
Letizia Dolci Gagliardini
La piangono i figli, i fratelli e i nipoti.
— Casale Monferrato, 21 gennaio '69.

Mario e Saverio Tabasso, Margherita Gambino vedova Tabasso, Luigina Borio vedova Tabasso con le rispettive famiglie prendono parte al dolore dell'amico Ermanno Piovano, del figlio Guido e dei coniugi Lautier per l'immatura improvvisa scomparsa della signora
Marisa Piovano Lautier
— Chieri, 20 gennaio 1969.

Emanuele Tabasso è particolarmente vicino all'amico fraterno Guido.

Vittorio Costa
Vittorio Gesna
Alessandro Masera
Giulio Rocco
Giuseppe Gastaldi
Aldo Levi
Ottavio Martano
con le rispettive famiglie partecipano al lutto del signor Ermanno Piovano per la dipartita della consorte signora
Marisa Lautier in Piovano
— Chieri, 20 gennaio 1969.

La famiglia Nino Gallo e personale danze Principe - La Perla annunciano con dolore la perdita dell'Amico e Maestro
Andrea Cassiano
— Loano, 20 gennaio 1969.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia del compianto
Cesare Denoyer
ringrazia con commossa gratitudine tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— Torino, 21 gennaio 1969.

Nel Camposanto di Cossolo Torinese presso il Suo diletto Consorte riposa
Piera Trombetta ved. Giudici
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, come dispose, i figli: Camillo colla moglie Giorgina Garrone e figli: Roberto, Marco colla moglie Andreina Follis, Marinella; Memmo con la moglie Jolanda Boggio e figlio Fabrizio (Perù), la cognata, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 17 gennaio 1969.

Carlo e Gustavo Nozzi prendono viva parte al grande dolore di Giorgina e Camillo per la perdita della carissima Signora
Piera Trombetta ved. Giudici
— Torino, 20 gennaio 1969.

Gianni, Grazia, Rosara partecipano al dolore dello zio Camillo.

Piero e Mariuccia Demarchi sono particolarmente vicini al caro Camillo.

Adolfo, Nuccia, Piero, Anna Mecco, Elena Mario Negro e famiglie partecipano al dolore dei cugini Giudici ricordando la cara zia PIERA.

Il Rotary Club di Torino Ovest partecipa con animo fraterno al dolore del Prefetto dr. Camillo Giudici per la morte della Mamma, signora
Piera Trombetta ved. Giudici
— Torino, 21 gennaio 1968.

Le famiglie Del Mastro Calvetti profondamente commosse, prendono viva parte al dolore del dr. Camillo Giudici, affezionato collaboratore e sincero amico, per la scomparsa dell'adorata Mamma, signora
Piera Trombetta ved. Giudici
— Torino, 21 gennaio 1969.

La Direzione Generale della Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand partecipa al lutto del dr. Camillo Giudici, Direttore Centrale della Società, per la scomparsa della madre, signora
Piera Trombetta ved. Giudici
— Milano, 21 gennaio 1969.

Dirigenti e Personale tutto della Succursale di Torino della Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand partecipano con sentimenti di affettuosa solidarietà al lutto del dr. Camillo Giudici, Direttore Centrale della Società, per la perdita della madre, signora
Piera Trombetta ved. Giudici
— Torino, 21 gennaio 1969.

Partecipano al dolore della Famiglia gli amici:
Giorgio Aggradi
Paolo Bianco
Roberto Cagno
Felice Callosano
Cesare Carli
Massimo Gastaldi
Piero e Enrico Prever.

Dopo aver dedicato tutta la Sua vita in una sublime rinuncia di se stessa per il bene degli altri, in seguito a lunga malattia sopportata con indicibile coraggio è mancata all'immenso amore dei Suoi cari l'
Avv. Prof. Maria Fraipont
Ne danno l'annuncio con infinito dolore le sorelle Yvonne, Ginevra con il marito Carlo Ferrari, i fratelli Adolfo con la moglie Nuccia Bodo, Emilio con la moglie Milou Fraipont, il cognato Ernesto Suppa, gli adorati nipoti e pronipoti e la carissima Lina Mazzocchi. I funerali avranno luogo mercoledì mattina 22 c. m. alle ore 10,30 partendo dalla Parrocchia di Spinetta Marengo.
— Alessandria, 20 gennaio 1969.

Partecipano al lutto Ninì ed Edmondo Ferrari, Mario e Teresa Ferrari, Celeste e Maria Paoli.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Barbero ved. Olivola
Con profondo dolore l'annunciano il figlio Giovanni con la moglie Marisa Vigliano; la sorella Teresa ved. Zorgnotti, il fratello Giovanni e famiglia, la nipote Eliana e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 22 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Teresina (via Caboto). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Adriatico 22
20 gennaio 1969.

Le famiglie Vigliano - Mendola Cecchi partecipano al dolore di Gianni e Marisa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Camilot n. Antinori
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Albertina col marito Ignazio Strumia i nipoti Antonio e Chicca parenti tutti. I funerali avverranno martedì 21 gennaio ore 14,30 da corso Trapani 52 indi Parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.
— Torino, 19 gennaio 1969.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Boria nata Cibrario
Lo annunciano il marito Umberto, figlio Giovanni e moglie Ida Cibrario, sorella, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Druento mercoledì 22 gennaio ore 14,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 20 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato
Comm. Antonio Balzano
Artigiano Confezioni Sportive
Dolorosamente annunciano la moglie Zenaira, la fedele Rachele e nipoti. Funerali mercoledì 22, ore 10,15 partendo da via Nizza 9.
— Torino, 20 gennaio 1969.

E' mancata ai suoi cari
Maria Giachino in Sguayzer
Ne danno il doloroso annuncio marito, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 da via Aosta 28, funerali in Cocconato ore 15,30.
— Torino, 21 gennaio 1969.

La Titanus Distribuzione prende parte al dolore della famiglia per la perdita di
Giovanni Nigra
Partecipano:
Dott. Goffredo Lombardo
Dott. Amedeo Limentani
Antonio Giannetta.
— Torino, 20 gennaio 1969.

Il Condominio di via Giordano Bruno 7 e 9 prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Mario Quaglino
— Torino, 20 gennaio 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto del signor Elio Ferin per la perdita della Mamma signora
Cristiana Meneghin
— Torino, 20 gennaio 1969.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio
Paolo Rastello
— Torino, 20 gennaio 1969.

21-1-1968 21-1-1969
Nel 1° triste anniversario della scomparsa di
Pasquale Bariona
la moglie, i figli, la nuora, il genero lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 21 gennaio 1969.

Dal
21 gennaio 1967
la famiglia ricorda
Oreste Benzio
— Torino, 11 gennaio 1969.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è mancato ai suoi cari
Giacomo Venzon
Lo annunciano la moglie Lea, i figli Franca con il marito Giancarlo Gianasso, Roberto con la moglie Carla De Gasperi, Gloria con il marito Corrado Olivieri Sangiacomo con gli adorati nipotini Guido, Luca, Paola, Laura, Roberta e Michela, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 21, ore 14,30 alla Parrocchia della Crocetta. Indi la cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Susa.
— Torino, 19 gennaio 1969.

Collaboratori, Impiegate ed Operai del Maglificio Italiano partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor
Giacomo Venzon
loro stimato Titolare.
— Torino, 19 gennaio 1969.

Teodoro Fortunato partecipa vivamente al lutto.

Nondo Giorgio e Federica De Gasperi
Gimi e Rita Stevano
prendono viva parte al lutto di Roberto e della famiglia per la perdita di
Giacomo Venzon
— Torino, 20 gennaio 1969.

La Ditta Emilone partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del Sig.
Giacomo Venzon
— Torino, 20 gennaio 1969.

Giorgio, Delia e Renzo Grattapaglia partecipano affettuosamente al dolore dei Familiari per la scomparsa del carissimo amico
Giacomo Venzon
— Torino, 20 gennaio 1969.

Emanuele Pagliani prende parte al profondo cordoglio dei Familiari per la scomparsa dell'amico
Giacomo Venzon
— Torino, 20 gennaio 1969.

Titolare e Personale dello Studio A. De Simone partecipano al lutto della famiglia per la perdita del sig.
Giacomo Venzon
— Torino, 20 gennaio 1969.

Condomini ed Inquilini del Condominio di via Condove 11 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del Signor
Giacomo Venzon
— Torino, 20 gennaio 1969.

Maria e Giovanni Gianasso, Lidia e Cenzino Musso partecipano commossi al dolore di Franca e famiglia.

Partecipano al dolore di Roberto e Carla gli amici:
Toni e Giuliana Bosco
Nanni e Ornella Giacosa
Mario e Carola Stratta
Sandro e Marisa Tedeschi
Beppe e Silvia Toso.

Nella pace del Signore si è spenta serenamente
Maria Teresa Boggio Belli
Con immenso dolore ne danno annuncio: la figlia Maria Elena con il marito Conte Giuseppe Rizzardi e figli Giambattista e Luigi; i nipoti ed i cugini. Un particolare ringraziamento al Dottor Dino Zenone per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 9 alla Parrocchia di San Massimo. Indi la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Oropa. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 20 gennaio 1969.

Elda Ferrari Ardicini Fai e famiglia addolorati ricordano con affetto la cara TERESITA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Gai (Ricu)
Medaglia d'argento V. M.
Addolorati l'annunciano: la moglie Ida, figli, nuore, nipote Enrico, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 14,30 Assistenza Martini Largo Gottardo; la cara salma proseguirà per Asti, ove sarà tumulata.
— Torino, 19 gennaio 1969.

Vicino al caro Gianni si uniscono al dolore della famiglia Gai gli amici Bairo - Sandrucci.

Improvvisamente è mancato il 18 corrente
Enzo Chiorando
Colonnello di Artiglieria in S.P.E.
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Anita, le figlie Donatella col marito Federico Bedarida e i piccoli Ugo e Lia; Anna, la mamma Clotilde, le sorelle Titì e Pucci, rispettive famiglie; cognati, parenti tutti.
— Cuneo, 20 gennaio 1969.

Tina e Ugo Bedarida partecipano al lutto della famiglia Chiorando.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi Cari, l'Anima Buona di
Olimpia Ceridono ved. De Fabianis
Addolorati lo annunciano la figlia Giuseppina ved. Boveri, Primo con la moglie Piera e la piccola Monica, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 in Cigliano alle ore 15,30.
— Torino, 19 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato
Alberto Carnio
Lo piangono: la mamma, il figlio Daniele con la fidanzata Flora Caldo, i fratelli Piero, Angelo con rispettive famiglie, l'affezionato nipote Giorgio, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 14,30 da via Amerigo Vespucci 51.
— Torino, 20 gennaio 1969.

Alessandro Cagno con profondo dolore partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'amico carissimo
Comm. Carlo Salamano
— Torino, 20 gennaio 1969.

Il Presidente e i Componenti della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (C.S.A.I.) partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di
Carlo Salamano
grande campione del volante che tanto ha contribuito al progresso dell'automobilismo.
— Milano, 20 gennaio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
Carlin Salamano
Edoardo Allora
Pietro Daldolo
Giulio Daldolo.
— Torino, 21 gennaio 1969.

Renata ed Urbano Carbone, coi figli partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Carlo Salamano
— Torino, 20 gennaio 1969.

Partecipano commossi al lutto della famiglia Salamano:
Cesare e Carolina Carbone
Franco e Colette Pettazzi
Davide e Maria Teresa Stoppino
Sandro e Silvana Torrea.

Oscar e Felicina Montabone prendono viva parte al dolore che colpisce la famiglia Salamano.

TERZO ANNIVERSARIO
Luciana Amateis
I famigliari la ricordano con tanto affetto.
— Torino, 21 gennaio 1969.

RINGRAZIAMENTO
Commossa e grata per le dimostrazioni di affetto avute, Emilia ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del marito
Comm. Angelo Durando
— Torino, 21 gennaio 1969.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 1)

ATTENZIONE zona Mirafiori alloggi nuovissimi due camere cucina 4 milioni 450.000, mutuo 2.200.000; tre camere cucina 5.700.000, mutuo 3 milioni 650.000. Telefonare 502-542.

ATTICO S. Rita tre camere tinello servizi grande terrazzo 4.000.000, mutuo 8.000.000. Telefonare 502-514.

AUTORIMESSA autolavaggio officina centrale affitto 230.000 incasso 500.000 mensili cedo L. 3.000.000 contanti. Telefonare 392-535, 673-843.

BARDONECCHIA servizio turistico residenziale Gabetti S.P.A. promuove vendite immobiliari lancia straordinaria vendita appartamenti in nuovo, lussuoso condominio centro Bardonecchia. Tagli appartamenti: soggiorno, cucina abitabile, tre letto, biservizi, terrazzi. Oppure: salone, cucina abitabile, tre letto, biservizi, terrazzi. Locali spaziosi, razionali, quadratissimi. Ed ora, attenzione il prezzo: l'alloggio più caro costa 10 milioni 555.000 meno mutuo fondiario 5.425.000. L'alloggio meno caro, ma sempre di cinque vani utili più doppi servizi, costa 7.828.000 meno mutuo fondiario 3.850.000. Promozione facile casa vacanze 1969. Visite loco: Viale delle Vittorie 18. Informazioni, prenotazioni anche Gabetti S.P.A. filiale Torino, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

BORDIGHERA magnifica residenza fronte mare. Signorilissimi appartamenti bassissimo costo, giardini condominiali, posti macchina, portineria. Saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, balconi 1.200.000 mutuo 16.415 mensili corto termine. Due camere, cucina, ingresso, bagno ripostiglio 1.500.000 mutuo 22.995 mensili corto termine. Gabetti 578-044, 533-033.

BORINGHIERI signorile spazioso, due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, libero maggio, vendo convenientemente. Mutuo. Telefonare 53-74-96. O658

BRUINO sud, zona residenziale, vendo terreno 1410 mq. progetto approvato. Telef. 726-134.

CASETTA 8 camere, giardino (corso Novara) richiesta 11.000.000. Torincase 51-53-18. O531

CAVORETTO vendo terreno mq. 3400 progetto approvato 15 camere. Telefonare 537-496. O638

CENTRALE libero subito adatto studio abitazione vendo appartamento mq 220 vera occasione L. 15.000.000. Telefonare 537-496. O638

CHALET tirolese piacevolissima villeggiatura Valle Aosta. Cinque camere cucina, bagno, terrazzo, garage, giardino. Cascata superpanoramica 2 milioni mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

CIRIE' villaggio S. Agostino vendo lotti terreno facilitazioni pagamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1321 — 10100 Torino ».

CLAVIERE elegantissima residenza « Côtes la Vigne ». Stradale Monginevro. Appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: monocamera, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2 milioni 500.000. Bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

COLLINA (Moncalieri - Revigliasco) in elegante palazzina di 4 appartamenti. 4000 mq. giardino, consegna primavera. Vendo appartamenti di: salone, tricamere, bibagni, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage. Muratti. Giilio, 533-975. O481

CORIO Canavese, panoramicissimo terreno mq 3000 adatto costruzione villa. Acqua, luce. 6.000.000. Gabetti 578-044. O710

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-801. O315

CORSO Montello angolo via Vandalino (Borgata Paradiso) a prezzi introvabili in zona, alloggi in costruzione spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 542-540.

CORSO Re Umberto, signorile, 2 camere, cucina, bagno, spazioso soleggiatissimo vista incantevole, prezzo introvabile in zona. Consuledile 512-870.

CORSO Roma 45 adiacenze piazza Bengasi vendesi negozio 360 mq nuova costruzione subito a supermarket reddito 6 % zona commercialissima mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 677-116. O456

CORSO Traiano 32 fronte palazzina uffici Fiat. Moderatissimi prezzi, tricamere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 5.900.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7 milioni 600.000. Visitateli! Vi convinceranno! Gabetti 578-044, 533-033.

CORSO Unione Sovietica 399. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, bellissimi terrazzi 1.800.000 mutuo 4 milioni 300.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 578.044, 533-033

CROCETTA abitabile subito, mansarda signorile, tre camere, tinello, cucinino, grande ingresso, bagno, vendo convenientemente. Mutuo. Telefonare 53-88-21. O636

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

CROCETTA, via Piazzi 60, appartamento camera, tinello, cucinino. 1 milioni 400.000 mutuo 3.200.000. Eurocase 599-069. O650

ECCO questo è un affare indiscutibile. Corso Regina - Martinetto. Tre grandi camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. La signorilità del Palazzo! Prezzo propaganda promozione immobiliare 1969. 10.400.000. Contanti 3.000.000. Rimanenza 108 rate mensili da L. 112.000. Gabetti XX Settembre 12. Tel. 578-044, 533-033.

FERVORE di avere una casa propria. Ecco l'occasione che troverà l'acquirente in poche ore. Corso Rosselli. Due grandi camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, bagno. Stupendo panorama dal nono piano. Prezzo 7.950.000. Minimo contanti, rimanenza rate pari affitto. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

FRAZIONAMENTO 200 metri piazza Massaua via Pacchiotti 141 palazzina 1965 2 camere cucinapranzo bagno terrazzi 1.600.000 mutuo 6.300.000. Eurocase 599-364 visite sul posto.

GENERALCASE 553-860. Per definizione frazionamento vende in corso Torino 125 (proseguimento corso Francia) ultimi appartamenti 3-4 camere, box auto. Prezzi supermodici. Contanti 25% dilazionato, rimanenza rateazioni pari affitto. Visite anche mattinate festive. O436

GENERALCASE 553-860. Vende in condominio « Fila », via Filadelfia 239, appartamenti 2-3-4 camere, negozi fronte piazza e portici, pronta consegna, zona di intenso rapido sviluppo commerciale. Prezzi convenienti, minimo contante, lunghe rateazioni. Visite anche mattinate festive. O436

GENERALCASE 553-860. Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Vende in via Filadelfia 267 ultimi appartamenti 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ingresso, occupabili subito. Prezzi favorevolissimi. Avvaletevi dell'operazione « Sconto » solo da oggi e sino al 28 febbraio. Pagamenti ¼ contanti dilazionato, rimanenza lunghe rateazioni. E' un ottimo investimento anche per reddito. Un'occasione da non perdere! Visite anche mattinate festive. O436

IL mutuo bancario senz'altro vantaggioso anche per chi disponesse intera somma invita all'acquisto immediato dell'appartamento. Corso Peschiera. Salone, tre camere, soggiorno, cucinotta, biservizi, doppi ingressi, ripostiglio, sistemazione magnifica, tutto fronte balconato. Scalando 3.000.000 mutuo ventennale « San Paolo » aggiungesi 16.900.000 dilazionati 60 % 5 anni. Annesso boxauto 1.850.000. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, 80-120 stanze, centrale semicentrale contanti. Scrivere proposte: « Etas-Kompass Pubblicità 3625 — 10100 Torino ». 14344

IMPRESA Cappellutto Loano vende alloggi lunghe dilazioni. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

IMPRESA vende ultimo alloggio pronto subito tre vani secondo piano corso Giulio Cesare 225. Tel. 596-051.

INEGUAGLIABILE! Prezzi incredibilmente bassi. Via Orlani 20 vicinissimo piazza Villari. Lussuosa residenza. Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.530.000 mutuo 3 milioni 530.000. Veramente limite minimo! Agli acquirenti per investimento garantiamo elevatissimo, scelti inquilini. Gabetti 578-044.

INIZIO corso Giulio Cesare vendo luminoso 2 camere tinello cucinino bagno garage, occasione, L. 7.500.000. Facilitazioni. Telefonare 537-496.

ITALIA 61 signorile: salone, 4 camere, donna, cucina, biservizi, ingressi, garage doppio, trattabili 37.000.000. Telefonare 58-16-94. O726

LA rata mensile che può avere oggi un discreto valore per una famiglia della piccola borghesia, avrà un valore molto inferiore tra poco quando il reddito nazionale sarà raddoppiato e pertanto anche quello della famiglia. Ecco dunque 19.800.000 pagabili con: 4.000.000 di mutuo « San Paolo », 10.000.000 in nove anni rate mensili, per aristocratico appartamento corso Vinzaglio. Salone 40 mq, due grandi letto, bagno, cucina abitabile, quarto piano, ascensore. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

LA THUILE: Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, elegantissima residenza Amethyste, piscina, tennis, minigolf, 50 km piste ski. Trilletto-soggiorno, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000. Quadriletto-soggiorno, cucina, camera, bagno 2.200.000 mutuo 5 milioni. Selletti-soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ingresso 2.800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.

LIMONE, Statale Colle Tenda, residenza « Cerbiatto » vicino skilift, straordinari appartamenti: tre camere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4 milioni 100.000. Gabetti 578-044, 533-033

LINGOTTO due camere cucina termobagno libero subito 2.500.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502-514.

LOCALE centrale via Cellini mq. 200 affarone vendesi. Tel. 532-804.

LOCALI adatti supermarket volendo sino a mq 280 posizione commercialissima liberi subito vendesi o affittasi privatamente. Telefonare ore pasti 562-992. 2001

MAGAZZINO zona corso Vittorio-Ferrucci mq 1600 + box, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, vendo a prezzo reale concorrenza. Mutuo. Telef. 53-88-21.

MANSARDE quattro disponibili per acquisto, particolarmente utilissime artisti ed anche abitazione stop rivolgersi portineria venti Settembre 54.

MARE abbracciante splendido golfo Sanremo vostro appartamento magnifica Residenza Hermitage. Lussuosissima palazzina circondata parco secolare. Viale Carducci 15 (corso Inglesi): saloncino, bicamere, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone tricamere, bagno 4.950.000 mutuo 11.540.000. Gabetti 578-044. O710

MERCATI generali camere cucina termobagno [illegible] 1.600.000 mutuo 3.500.000. Telefono 502-542.

MEZZA montagna Paesana bellissima, panoramicissima villa bifamiliare 2 appartamenti indipendenti, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino. Ciascuno 2.400.000 mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

MIRAFIORI, Barbera 55, vendesi locale mq. 1000, luminoso, moderno, aperture su via. Mutuo, facilitazioni. 12942

MODERNISSIMA residenza giardino, Via Mombasiglio 62, superlussuose tricamere, salone, biservizi, grandingresso, terrazzo 2.700.000 contanti, 2.700.000 dilazionati, 12.600.000 mutuo. Gabetti 578-044, 533-033.

MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telef. 530-395. O530

MURI negozio [illegible] (c.so Marconi) retro abitabile, servizi 6.500.000 facilitando. Torincase 51-72-49.

MURI negozio zona Parella, angolare su corso, affittati Ente Statale, possibilità ampliamento locale adiacente. Vende: 14.000.000. Fasano 894-100.

MURI supermarket nuova costruzione 360 mq fronte corso e piazza vendo con reddito 6 % zona in continuo sviluppo. Telefonare 555-349, 667-116.

NEGOZI centrali reddito garantito 7 % vendesi facilitando. Tel. 53-88-21.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 51-75-48. O637

NEGOZIO grande, zona Nizza, fronte piazza, quattro locali, adatto anche rappresentanze volendo alloggetto soprastante vendesi convenientemente. Studio Furbatto 544-566.

NUOVISSIMI alle migliori condizioni economiche. Via Arno (corso Francia prima Rivoli). Residenza granluce. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.370.000 mutuo pari affitto 3.160.000. Gabetti 578.044.

NUOVISSIMA [illegible] 4 km prima Rivoli via Volturno (corso Francia). Edilizia residenziale poco costo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi: 1.400.000 mutuo 2.900.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, enormi terrazzi: 1.960.000 mutuo 4 milioni 600.000. Acquistando per reddito garanzie 6,50 %. Gabetti 578-044

OCCASIONE: piazza Carducci libero agosto spaziosissimo, 4 camere, cucina, servizi, veranda. Quarto senza ascensore. 9.300.000 rateando. Amministrazione Capello 53-27-80.

OCCASIONISSIMA zona Vittoria due camere tinello servizi termobagno centesse 1.800.000, mutuo 4.000.000. Telefonare 507-542. O462

PAGHERESTE subito 2.500.000 per un bellissimo appartamento composto due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina in via Monte Rosa? Il resto con piccolissime rate semestrali Mutuo « San Paolo ». Inoltre 108 rate mensili da L. 51.000. Gabetti XX Settembre 12. Tel. 578-044, 533-033. O710

PARELLA luminoso negozio mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza, ultimato primavera-estate. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O638

PALAZZINA adiacente piazza Rivoli privato vende alloggio signorilmente rimodernato 100-150 mq. Tel. 212-064. 2001

PARELLA signorili rifinitissimi alloggi due camere saloncino cucina doppi servizi, abitabili primavera-estate vendonsi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O638

PIANEZZA terreno industriale mq 29.000. Ogni servizio, luce, forza, acqua. Progetto stabilimento mq 4500 coperti. Gabetti 578-044. O710

PIAZZA Rivoli, in [illegible] veramente signorile, spazioso, recentissimo, 2 camere tinello cucinotto bagno terrazza-giardino, piano rialzato, lire 6.700.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670.

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi costruibilità uno. Telefonare 82-216. 13642

PORTULA stazione soggiorno estivo-invernale. Impianti sportivi. Appartamento: salone, 2 camere, cucina, bagno, 2.700.000 [illegible] 5.150.000. Gabetti 578-044. O710

PRAGELATO, Residence « Week-End » minialloggi 2.000.000 più mutuo, vendonsi. Telef. 511-840.

PREZZO propaganda promozione immobiliare 1969. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, tutto balconato, vicinissimo Santa Rita 1.380.000 più 108 rate mensili 48.300. Gabetti XX Settembre 12. Tel. 578-044, 533-033.

PRIVATO vende alloggio via Bardonecchia tre camere tinello cucinino doppi servizi eccezione ventennale. Telef. 792-771. 14599

PRIVATO vende alloggio via Millaures 5 nuova costruzione salone camera cucina doppi servizi. Telefono 744-862. 5-1063

PRIVATO vende quattro boxes-garages nuovi convenientemente. Borgata Parella, tel. 725-598.

PROBLEMA risolto: volete vendere Vostro appartamento. Bene! Occupandocene noi incasserete contanti. Dracma 532-766. O507

PROSPICENTI Chiesa Santa Rita, quinto piano. Due camere spaziose, grande cucina, bagno, ampio ripostiglio, tutto balconato. Una zona riviera! Prezzo concorrenziale 7.950.000. Mutuo e dilazioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

RESIDENZA corso Sebastopoli 249. Impresa Torino Centro vende alloggi da 2 a 5 camere accuratamente rifiniti consegna estate 1969. Mutuo e facilitazioni. Ufficio vendite candere telefono 322-236.

S. RITA appartamenti nuovi luminosi spaziosi confortevoli via Mombarcaro 96, tre camere cucinotto servizi 3.800.000 mutuo 6.800.000. Eurocase 599-069.

SANTARITA eccezionale 3 camere servizi 2.400.000, mutuo 3.500.000. Telefonare 581-735. O651

SANTENA alloggi nuovi: spaziose 2-3 camere 1.300.000 contanti, mutuo, rate mensili 21.000. Fasano 894-670.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti partenze sciovie, posizione privilegiata, finissimo lusso: Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50 %, facilitazioni. Vendesi Simoncelli. Telefonare 54-38-70. O528

SIGNORILI tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa, vendonsi via San Pio V, angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30, 15-19. Società Generale Immobiliare. O725

SOTTO la Mole Antonelliana. Via Artisti 1. centrali comodissima Vanchiglia-Po. Superoccasione frazionamento signorile palazzo. Tricamere, ingresso bagno 1.770.000 mutuo 4 milioni 100.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 6.100.000. Altri magazzini dimensioni sempre vantaggiosissimi Gabetti 578-044, 533-033

SVENDESI due camere, tinello, bagno, garage, 6.300.000 (Madonna Campagna). Tel. 53-01-63. O430

TERRENI Bruino vendo per villette progetti approvati villaggio Vallechiara; facilitazioni. Telefono 907-147.

TERRENI cintura Torino, adatti industria-residenza, vendesi direttamente, facilitazioni. Telef. 53-74-96.

TERRENO borgata Lesna, mq. 1400, progetto approvato 14 camere, 10 milioni 500.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

TERRENO industriale acquisterei zone Rivoli, Grugliasco, Alpignano. 30-40.000 mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 281 — 10100 Torino ».

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 65-37-82.

TERRENO per villette mq. 3000 con progetto approvato vendesi a Porte di Pinerolo. Tel. 324-337, 902-233. 2001

TERRENO progetto approvato (Fiat-Rivalta) 200 camere vendesi ultraconveniente. Telefonare 740-612.

TUTTO contenuto anche spese descrizione per appartamento affare Nizza-Lingotto. Tre camere, cucinotta, bagno, doppia aria. 6.500.000. Sufficienti contanti 1.900.000. Gabetti XX Settembre 12. Telef. 578-044, 533-033.

ULTIMA villetta giardino piccolo complesso residenziale vendesi facilitazioni. Strada Biasoni 39.

VANCHIGLIA occasione vendo 4 milioni 500.000 due camere cucina servizio, libero aprile '69. Telef. 537-496.

VANTO edilizia Torinese, residenza giardino corso Traiano 109, opera primaria impresa. Superpanoramiche 3 camere cucinotta, ingresso, bagno 3.100.000 mutuo 7.100.000, 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno 3.950.000 mutuo 9.350.000. Gabetti 578.044.

VENDESI o permutasi villetta Albissola Superiore, zona collinare. Telefonare 781-654. 2001

VENDESI terreno zona Leini, progetto approvato. Tel. 850-884 ore pasti.

VENDESI via Mazzè [illegible] negozio mq 150. Nuova costruzione e due garages adiacenti. Mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 55-39-75 - 76-04-85. O481

VENDIAMO muri 5 negozi in blocco zona P. Statuto mq. 280 circa. Telefonare 386-947 ore pasti.

VENDONSI via San Quintino piano primo, locali uso ufficio abitazione, mq. 200. Telefonare 779-165.

VENDONSI via San Quintino negozio magazzini al pianterreno e sotterraneo mq. 400. Telefonare 779-165.

VERSILIA: Marina Carrara, Fossa Maestra. Elegantissime palazzine riva mare. Appartamenti bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.210.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.690.000 mutuo 3.996.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 300.000 mutuo 5.512.000. Gabetti 578-044. O710

VERSO collina « Villa Sassi » appartamento veramente progettato con grandiosità. Ingresso, due camere, soggiorno, cucinotta, bagno, armadiomuro, cantina, soffitta 18 mq. Vendiamo prezzo propaganda promozione immobiliare 1969. 7.600.000 più boxauto 1.800.000. Sufficiente 30 % contanti. Gabetti XX Settembre 12. telefono 578-044, 533-033.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti, Mutuo, Rateazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Filadelfia 143 angolo Tripoli. Modernissimi, lussuosi. Reddito elevato. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno: 1.800.000 mutuo 4.500.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno: 2.700.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

VIA Nizza: camera, tinello, cucinino, servizi, trattabili 3.800.000. Telefonare 58-16-94. O726

VIA Viterbo 61 vendonsi ultimati appartamenti 3 camere, cucinino: richiesta 2.000.000 contanti, 6.500.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

VICINISSIMO Piscina Stadio Comunale vendiamo in palazzo signorile appartamento settimo piano 130 mq composto: un saloncino, due grandi camere, soggiorno, cucinotta, grande terrazzo, bagno. Esenzase, libero subito. E' come una villetta isolata in zona ricercatissima per aria, luce, signorilità. Prezzo 13.800.000. Dilazioniamo volendo sino 70 %. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

VILLA bellissima, panoramicissima, convenientissima, Stupinigi-Candiolo. Due appartamenti indipendenti. Ciascuno: tre camere, salone, bagno, ripostiglio, terrazzi, garage, lavanderia 3.500.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

VILLA graziosissima precollinare Rivarolo: quadricamere, ingresso, bagno, garage, giardino 3.200.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044, 533-033.

VILLA San Maurizio Canavese (porte Torino). Tre camere, salone, bagno, tavernetta, garage, giardino. 4 milioni 400.000 mutuo 10.200.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefono 555-601.

VILLETTE graziosissime vicinanze campagna torinese. Quattro camere, bagno, garage, giardino 3.500.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 768-851.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539 O414

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800, Geom. Martinat. O760

A. SORELLE impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538.

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037

AMMOBILIATO alloggetto cercasi zona Mirafiori. Telefonare 391-696, 352-991. 1001

APPARTAMENTI locali capannoni cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telefonare 738-949.

CAMERA cucina, 2 camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CERCASI alloggio 1-2 stanze servizi via Po dintorni. Torrefazione Rampone, telef. 82-151.

CERCO alloggio o locali adatti uffici zona corso Brescia. Tel. 916-262.

CERCO Barriera Milano locale 150 mq adatto officina, possibilmente uffici adiacenti. Telefonare 916-262.

FAMIGLIA piemontese referenziata affitterebbe alloggio cauzionando. Telefonare 510-891. 14618

FUTURI sposi cercano alloggio due tre camere. Telefonare 283-721 pasti. 1001

IMPORTANTE industria meccanica cerca affittare stabilimento modernamente attrezzato mq. 10.000 circa anche vicinanze Torino. Telefonare 545-816. 14287

PIED A' TERRA: alloggettino ammobiliato, elegante indipendente, distinto professionista cerca. Tel. 850-503.

PROFESSIONISTA affitterebbe fine gennaio tricamere tinello Pozzo Strada. Telefonare 519-197.

SANDVIK Italia cerca urgentemente affittare locale industriale mille mq. oltre duecentocinquanta uffici, zone Francia, Mirafiori. Rivolgersi: Studio Immobiliare Furbatto 544.566 incaricato ricerca O591

SPOSINI piemontesi cercano alloggetto zona Mirafiori. Tel. 673-998.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Secchi 14. Tel. 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere cucina servizi. Geom. Martinat. Telefono 745-726. O760

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.

A. CROCETTA: quattro camere, cucina, servizi, 40.000 mensili. Fasano 694-670. O767

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 78. Telefono 538-594. 5-1037

A Moncalieri zona radiale affittasi bellissimo locale nuovo sei vetrine uso esposizione mq. 200 eventualmente divisibile metà. Tel. 585-846.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Tel. 546-439.

ABBIAMO 2-3-4-5 camere, bellissima zona. Telefonare 731-826.

AFFITTASI due locali via Matteo Pescatore uso ufficio negozio. Telefonare 887-410.

AFFITTASI alloggetto a giovani sposi camera, tinello, servizi. Telefonare 366.995

AFFITTASI capolinea tram 10, 2 camere tinello servizi con garage. Telefonare mattino 965-127, pomeriggio 662-435. 1001

AFFITTASI condizioni agevolate, negozi, negozietti e magazzino seminterrato mq. 400 in stabile nuova costruzione prospiciente corso Francia, Cascina Vica. Telef. 742-941 ore pasti. 12592

AFFITTASI locale industriale centrale. Telefonare Gabetti 578-044.

AFFITTASI locale mq. 160 uso ufficio via Garibaldi. Telef. 339-886.

AFFITTASI magazzino o laboratorio silenzioso via Chivasso n. 5. Telefono 851-960, ore pasti. 15003

AFFITTASI negozio centralissimo con retro adatto elettrauto affitto mite. Telefonare 74-07-14. O712

AFFITTASI negozio 100 mq. circa in Venaria. Telefonare 490-736.

AFFITTASI Palmieri 25 pianterreno alloggio sette locali uso ufficio abitazione. 2001

AFFITTASI Piazza Benefica signorili tripli servizi adatto studio professionista con possibilità divisione indipendente. Telefonare 893-734.

AFFITTASI Pinelli 84 alloggio quattro camere cucina servizi ampio terrazzo garage. 2001

AFFITTASI S. Secondo 94, appartamenti liberi, quattro cinque camere servizi. Referenze. 13479

AFFITTASI seminterrato luminosissimo, zona Aeronautica. Telef. 723-440 oppure 351-528. 14919

AFFITTASI subito negozio angolare metri 200 via Cibrario. Telefono 772-355. 1001

AFFITTASI terreno industriale mq. 2000 oppure solo capannone mq. 600 zona Aurora. Telefonare 258-115.

AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre, indipendenti riservatissimi. 40 mila-50.000. Agenzia «Ellis» 650-503.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefono 897-206 Bollino.

AFFITTEREBBESI appartamento 6 locali, doppi servizi con giardino. Connubbia, Foro Bonaparte 48, telefono 870-861 Milano. 30016

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino e tutte località, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera. Furgoni imbottiti. Operai specializzati. Telefono 266-607.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000-6000 compreso manodopera, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 616-024. 1001

CORSO Belgio affittasi ottimo magazzino laboratorio trecento mq oltre cortile, tettoia. Studio Furbatto, piazza Lagrange. O591

CORSO Moncalieri in palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 mensili. [illegible] 542.808.

FRONTE Fiat Mirafiori affittansi alloggi signorili 3 camere servizi. Telefonare 538-001 ore ufficio.

LABORATORI mq. 1000. Affittasi zona S. Paolo con annessa abitazione. Telef. 331-400. 13190

LOCALI industriali (piazza Bengasi) mq. 4000 coperti, parte su due, tre piani con montacarichi, affittasi anche frazionati. Telefonare mattino 553-975. Giulio. O481

MERCATI affittasi negozio senza retro anche uso ufficio deposito. Telefonare 369-657. 3001

PIED-A-TERRE ammobiliato comodissimo signorilissimo, camera, salotto, tinello, doppi servizi. Telefonare 687-462. 13057

PRIVATO affitta alloggio via Pastrengo tre camere cucina servizi. Telefonare 769-915. 1001

RIVOLI affittasi marzo due camere tinello cucinino 24.000. Telefonare 644-423. 2001

SEMINTERRATO Pozzo Strada: 200 mq., uffici, riscaldamento. Affitta attività silenziosa: 130.000 mensili. Fasano, Madama Cristina, 129.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732.088 Torino.

CERVINIA affittasi appartamento 5 letti. Telefonare 748-322 Milano ore pasti. 306487

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ARMA Taggia (Sanremo). Hotel Svizzera. Lungomare: soggiorno invernale camere, balcone sul mare. Marzo, aprile, maggio appartamenti ammobiliati. Riscaldamento centrale.

CRISSOLO a m. 2160 Rifugio Sella Alpina, settimane bianche, pensione e impianti compresi L. 25.000.

FEBBRAIO al sole di Loano: Hotel Continental, telef 69-592, sempre aperto, camere bagno balcone vista mare Torino telef 772-112.

VARAZZE: Hotel Royal, tel. 97.641. Con servizi 3000, senza 2600.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. scuola Estetica Moderna. Piazza Castello 9 angolo Via Po, Torino, telef. 535-533 sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo; manicure, pedicure. Consulenti medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia inizio corsi diurni serali: stenografia, dattilografia, complometer, calcolatori, paghe, contabilità meccanizzata, ecc. Cernaia 22. 11967

DATTILOGRAFIA, calcolo meccanico, paghe contributi. Corsi di qualifica diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telefono 488-994. O455

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Aricis Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Tel 518-688

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREATO matematica fisica impartisce lezioni volendo domicilio. Preparazione maturità. Tel. 497-465.

LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-829. 14379

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Telef. 58-16-94.

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata tranquilla ben riscaldata comodità. Telefonare 542-789.

AFFITTASI subito ammobiliato nuovo bicamere cucina termobagno. Telefonare 673-927. 14805

⑫ Domande impiego

A. A piccola media azienda ragioniere esperto tenuta contabilità fatturazione Vanoni paghe contributi offresi ore pomeridiane 30.000 mensili. Telefonare 534-623. 13922

A.A. RAGIONIERE ventennale competenza direzionale livello professionale offresi piccole medie industrie che attraversino difficile periodo causa [illegible] precaria ot inesistenza organizzazione propria contabilità. Telefonare 598-982. 2001

A. 26ENNE idoneità 5ª ragioneria, lunga esperienza, grande azienda distribuzione beni largo consumo, contabilità dati trasporti, abile trattare clientela, operatore meccanografico, impiegherebbesi. Telef. 721-367.

ABILE dattilo complometrista paghe e contributi offresi anche mezza giornata. Telef. 886-326.

CAPO officina, diplomato, costruzioni metalliche meccaniche stampaggio libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1545 — 10100 Torino ». 15999

CAPO operativo, conoscenze programmazione, analisi tempi e metodi, controllo avanzamento lavoro, esperienza grafico-editoriale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5610 — 10100 Torino ».

CAPO officina trentenne esperienza meccanica teorico pratico et preventivista offresi a grande industria Torino città scopo miglioramento. Telefonare 771-246. 14588

CAPO reparto studi quarantatreenne cicli lavorazione, piccole e grandi serie e attrezzature, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1387 — 10100 Torino ». 14793

CAPOCENTRO 360/20 esperienza quadriennale migliorerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino ». 306373

COMMERCIALISTA laureato esperto paghe contributi pratico bilanci fiscali organizzatore aziendale esamina proposte da piccola media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1306 — 10100 Torino». 12791

COMMESSA decennale esperienza ingrosso calze, pratica rimessi e fatture offresi. Telefonare 775-202.

COMMESSA steno-dattilo diciannovenne pratica ingrosso giocattoli, profumeria, bigiotteria, pelletteria offresi. Tel. 854-840.

CORRISPONDENTE inglese offresi ditta traduzione lettere commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1542 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA esperienza settennale [illegible] ufficio patente offresi mattino. Tel. 323-454.

DICIANNOVENNE perito aziendale, corrispondente francese inglese, stenodattilo, cerca impiego, tel. 661-717.

DICIANNOVENNE primo impiego complometer calcolatrici dattilo offresi presso seria ditta. Tel. 630-945

DIPLOMATA, pratica contabilità clienti, contenzioso lavori ufficio, operatrice Audit Mercator libera subito offresi. Telefonare 770-514.

DIPLOMATA 21enne 2° impiego diploma stenografia, pratica dattilografia offresi. Referenze. Telefonare dopo le 15 n. 882-180.

DIPLOMATO ragioniere 32 anni pratica pluriennale contabilità occuperebbesi seria ditta. Telefonare 721-001.

DIPLOMATO 35enne dinamico iniziativa decennale esperienza produzione ed approvvigionamenti attualmente impiegato con mansioni direttive esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte da medie aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1549 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE amministrativo, quarantenne esperienza situazioni bilanci pratiche fiscali tributarie rapporti banche conduzione amministrazione personale cerca sistemazione adeguata presso importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5034 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista macchine speciali, attrezzature, stampi, offresi saltuariamente. Tel. 565-222

DISEGNATORE progettista macchine utensili e speciali, pluriennale esperienza, offresi per incarico capogruppo o progettista indipendente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 441 — 10100 Torino ». 2001

DISEGNATORE schemi elettrici 22enne, militesassolto, offresi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1537 — 10100 Torino ».

ESTETISTA diplomata callista medicure, offresi istituto di bellezza o parrucchiera. Telefonare 894-260.

FATTURISTA pratica spedizioni, inglese francese, libera subito, impiegherebbesi. Telef. 289-336.

GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato. Telefonare 551-347. 14626

GEOMETRA universitario, esperto, ottimo disegno computi rilevazioni, pubbliche relazioni, arredamento, offresi orario incompleto. Telefonare 591-864. 16043

GIOVANE diplomato I categoria esperienza decennale settore telefonico esamina offerte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5658 — 10100 Torino ». 14498

GIOVANE maestra elementare offresi come impiegata od istitutrice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1477 — 10100 Torino ».

GIOVANE militesente 5 anni esperienza officina desideroso intraprendere carriera ufficio tempi e metodi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1524 — 10100 Torino ».

GIOVANE, ragioniera, volenterosa, ottime referenze, steno-dattilo, conoscenza inglese, offresi. Tel. 369-934.

IMPIEGATA 21enne offresi presso ditta. Telefonare 761-106.

INSEGNANTE 25enne offresi quale impiegata presso qualsiasi ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5389 — 10100 Torino ». 13996

LAUREATO Economia e Commercio trentenne libero subito impiegherebbesi convenientemente campo industriale o commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1552 — 10100 Torino ». 16167

LAUREATO Economia lunga residenza Sud America relazionato offresi incarichi disposto viaggiare. Telefonare 485-146. 16007

MAGAZZINIERE 36enne esperienza decennale, pratico carico scarico spedizioni, offresi. Telef. 214-247.

MAGAZZINIERE 42enne esperto dinamico colto disposto anche viaggiare offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5603 — 10100 Torino ». 14160

NEO ragioniere et computista commerciale militesente offresi primo impiego. Telefonare 774-966.

OPERATORE prossimo programmatore IBM 360 Dos Cobol militesassolto universitario impiegherebbesi. Telefonare 651-064. 14520

PENSIONATO diplomato, dinamico, moralissimo, lunga esperienza, spirito adattamento, libero subito, offresi per lavori ufficio. assistenza studi, magazziniere oppure qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1538 — 10100 Torino ». 15965

PENSIONATO statale ex guardia pubblica sicurezza 20 anni polizia 42enne scapolo occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1546 — 10100 Torino ». 16005

PERFORATRICE verificatrice pluriennale esperienza, conoscenza paghe e contributi libera subito offresi. Telefonare 676-374.

PERITO agrario militesente, volenteroso occuperebbesi, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 455 — 10100 Torino ».

PERITO chimico libero offresi patente auto. Telefonare mattinata. Manfredi 390-025. 16203

PERITO elettronico 26enne esperienza circuiti logici e collaudo apparecchiature elettroniche migliorerebbe. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1526 — 10100 Torino ».

PERITO [illegible] telecomunicazioni offresi subito presso seria ditta per incarico tecnico oppure tecnico commerciale. Telefonare 552-557 ore 13,30-14,30. 2001

PERITO industriale grafico ventiquattrenne per miglioramento esaminerebbe [illegible] impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5647 — 10100 Torino ». 14670

PERITO meccanico militesente primo impiego impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 298-892.

PROGRAMMATORE controllo numerico, ottima conoscenza programmazione macchine serie AuctorCnz Cnp, Olivetti, biennale esperienza di lavoro nel settore. Decennale esperienza progettazione costruzione stampi lamiera, attrezzature media serie, perito industriale 32enne offresi. Telef. 721-391 ore ufficio.

PERITO meccanico disegnatore II categoria offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5616 — 10100 Torino ». 14286

RAGIONIERE venticinquenne militesassolto, pratico contabilità generale paghe, contributi, rapporti bancari, patente guida, offresi subito. Telefonare 282-983. 14530

RAGIONIERE 22enne cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5589 — 10100 Torino ». 13998

RAGIONIERE 28enne auto propria, ovunque impiegherebbesi, escluso lavoro produzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5639 — 10100 Torino ». 14512

SIGNORA pratica quindicennale lavori ufficio, dattilografia, fatturazione contabilità, offresi mezza giornata. Telef. 299-139.

SIGNORINA ventinovenne, secondo impiego, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 291-335.

SORELLE 17-19enni stenodattilo, impiegherebbesi subito. Telef. 214-075.

STENODATTILO complometer, 23enne, pratica ufficio, ricezione pubblico lavori segreteria, offresi. Telefono 896-569. 14580

STENODATTILOGRAFA, calcolo meccanico, complometer, diciassettenne, primo impiego, offresi, seria ditta. Telefonare 615-811.

STENODATTILOGRAFA diciottenne zona Madonna di Campagna e vicinanze. Telef. 215-261.

TECNO-commerciale elettromeccanico, responsabile assistenza tecnica Europa, esperienza organizzativa, vendita, contatti clienti, fornitori, ricerche mercato. Ottimo francese, buone nozioni inglese, spagnolo, offresi per sistemazione definitiva. Tel. 321-368. 15581

TELESCRIVENTE contabilità, inglese francese, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1551 — 10100 Torino ».

TRENTENNE laureato in giurisprudenza occuperebbesi presso industria o ufficio tecnico commerciale tirocinante pratiche sindacali. Telefono 870-087. 14334

TRENTENNE preparazione universitaria esperienza medie grandi industrie marketing organizzazione aziendale p. r. disposto viaggiare offresi. Telef. 485-807.

UNIVERSITARIA, presenza, esperienza ufficio, rilevazioni - elaborazioni statistiche, previsioni, grafici, pubbliche relazioni, impiegherebbesi. Tel. 591-864. 16041

UNIVERSITARIO biologia, diplomato geometra, libero, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 16121 Genova ».

VENTIDUENNE esperienza pluriennale lavori ufficio libera subito impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 723-461.

VENTUNENNE piemontese, dattilografo, pratico lavoro ufficio magazzino, offresi subito, telef. 671-788.

17ENNE dattilografa secondo impiego libera subito, offresi. Telef. 492-666.

23ENNE, perito industriale, triennale esperienza nella produzione petrolifera, perfetto inglese, inglese tecnico, disposto viaggiare Italia, estero, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5642 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.

AGENZIA di servizi pubblicitari ricerca giovani militesassolti preferibilmente con auto propria per campagna promozionale ottimamente remunerata. Si richiedono referenze entusiasmo e spirito di iniziativa. Telefonare ore ufficio 597-789.

AIUTO contabile per grande casa editrice nazionale cercasi militesente età 20-25 anche primo impiego. Scrivere Istituto Cimarosa Applicazioni Psicologia, via Magenta 49 Torino.

ASSICURAZIONI assume collaboratore diplomato contatti clientela agenzia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 392 — 10100 Torino ».

ASSUMESI stenodattilografa pratica ufficio preferibilmente media età nubile, telefonare 694-918.

ASSUMIAMO persona dinamica, età 25-45 anni buone doti organizzative, automezzo proprio visite clientela Canavese Valli Lanzo, residente in zona. Presentarsi mercoledì 22, ore 9-12. Sorain, Vercelli 384. Torino.

ASSUMIAMO persona dinamica età 25-45 anni per affidargli importante clientela Torino. Presentarsi mercoledì 22 ore 9-12, Sorain, Vercelli 384, Torino. 14166

AZIENDA assume personale ambosesso per nuovo lavoro, tel. 631-958.

AZIENDA internazionale per filiale Torino cerca giovane energico massimo 35enne auto propria esperienza vendita diretta preferibilmente settore elettrodomestici veramente qualificato documentato per organizzare la vendita in provincia e guidare una équipe. Regolare contratto agente di vendita provvigioni 150.000 rimborso spese. L'interessato in possesso dei requisiti su menzionati è pregato di inviare dettagliato curriculum vitae assicurandosi la massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 418 — 10100 Torino ». O672

AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale, ricerca per filiale Torino, impiegato da adibire a mansioni amministrative e di magazzinieri, inviare curriculum e pretese indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 1541 — 10100 Torino ».

CASA spedizioni assumerebbe impiegato o impiegata pratici import-export, preferibilmente conoscenza lingue. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5593 — 10100 Torino ». 14048

CERCANSI giovani facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26/F. Telefono 657-394.

CERCASI apprendista secondo impiego per ufficio amministrativo capace, volenterosa, referenziata. Telefonare 723-461. 2001

CERCASI commessa abbigliamento, telefono 511-426. 13714

CERCASI impiegata veramente capace lavori ufficio, telefonare 874-646.

CERCASI signora-ina 25-35enne mezza giornata per conduzione ufficio azienda Settimo Torinese. Richiedesi esperienza, volontà. Telef. 561-366 ore ufficio. 16233

CERCASI signorina veramente pratica amministrazione stabili con auto propria. Telefono 531-302.

CONSULENTE finanziario cerca pronti due assistenti residenti provincie Vercelli, Novara, anni trenta circa, studi universitari, ottime referenze inglese, sotto seria disposizione pubbliche relazioni graditi produttori assicurazioni offre inserimento Istituto altissimo livello internazionale guadagno annuo oltre sei milioni. Tel. oggi Milano 843-6184

DITTA metalmeccanica cerca segretaria di direzione 25-30enne ottima referenza, preferibilmente conoscenza francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5539 — 10100 Torino ». 13550

DITTA Nichelino cerca impiegata apprendista, sedici-diciassettenne, capace dattilografa, telef. 666-409.

IMPIEGATA pratica edilizia libri paga cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 424 — 10100 Torino ». 2001

DITTA organizzata vendita rateale cerca impiegata per ufficio. Telefonare 693-588. 1001

FARMACIA cintura cerca laureata sostituzioni settimanali. Tel. 655-662 ore pasti. 14705

FONDIARIA assicurazioni assume impiegata dattilografa centralinista. Presentarsi via Po 1.

IMPORTANTE industria in Torino cerca signorina praticissima contabilità prima nota clienti e fornitori, esigonsi serietà e precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1540 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici vicinanze Milano cerca progettisti e sperimentatori per lavatrici lavastoviglie cucine frigoriferi condizionatori con qualche anno di esperienza nel ramo, disposti trasferirsi Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino». 50211

INDUSTRIA tecnofibre Nord Italia cerca ingegnere e/o perito industriale esperto in progettazione e disegno impianti chimici industriali e macchine. Specificare curriculum referenze, pretese. Età massima 35 anni. Scrivere Pubbliman Casella 40/F, 28100 Novara. 50029

MEDIA industria metalmeccanica torinese cerca per stabilimento Racconigi abili disegnatori tecnici perfetto interprete italiano - inglese per stabilimento Torino provetta signorina ufficio estero conoscenza due o tre lingue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1453 — 10100 Torino ». 15297

ORGANIZZAZIONE cerca giovani diplomati con autovettura propria per avviarli attività di vendita. Scrivere dettagliando curriculum vitae e allegando fotografia non restituibile a «Etas-Kompass Pubblicità 5590 — 10100 Torino ». 14008

PER ogni comune frazione luogo o località della provincia di Torino cerchiamo informatori commerciali pensionati disposti accordarci qualificata collaborazione loro requisiti dovranno essere: buona moralità pratici commercio industria disponibilità telefono, referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino ». 50221

PROPAGANDISTE dinamiche bella presenza cercasi da impiegare nei propri punti di vendita a Novara, Stresa, Vercelli modernamente organizzate. Manoscrivere precisando età: « Etas-Kompass Pubblicità 419 — 10100 Torino ». O672

RAGIONIERA 22-27enne ottima esperienza contabile assume retribuzione massima primaria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5514 — 10100 Torino ». 13228

SOCIETA' italo-americana cerca due operatrici IBM 6400 e 632. Inviare curriculum e posti occupati a «Etas-Kompass Pubblicità 1332 — 10100 Torino». 14217

SOCIETA' nazionale esamina assunzione elemento dinamico 25-50enne buona cultura libero o parzialmente libero per interessante incarico superato periodo prova, offresi possibilità carriera. Presentarsi via Garibaldi 59 — Torino.

SOCIETA' siderurgica cerca per Torino e Piemonte agente tecnico disegnatore introdotto architetti, ingegneri, uffici tecnici, imprese. Retribuzione stipendio e provvigioni. Inviare curriculum vitae dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 391 — 10100 Torino ».

VOLETE realizzare dei forti guadagni settimanali? Volete avere probabilità di inserimento in una società internazionale in grande espansione? Telefonateci martedì ore 9,30-13; 16-19 e mercoledì 9.30-13 ai numeri 510-123 - 531-265. Se siete ambiziosi e dotati di determinate qualità di base vi qualificheremo in breve tempo a posti dirigenziali.

⑭ Domande lavoro

A.A. AUTISTA cameriere ventinovenne buone referenze offresi. Telefonare 325-017. 14594

ABILISSIMO parrucchiere signora 26 anni lunga esperienza disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5338 — 10100 Torino ». 11872

AUTISTA con furgone 1100 offresi presso seria ditta. Tel. 675-413.

AUTISTA con pulmino già pratico generi alimentari offresi per consegne ecc., possibilmente [illegible] articolo. Tel. 274-737.

AUTISTA con pulmino furgone Volkswagen occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1377 — 10100 Torino ».

AUTISTA offresi con camion 650 a seria ditta, anche senza. Telefonare 737-792 ore pasti. 14564

AUTISTA patente B praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Telefonare 691-994. 16075

AUTISTA patente B praticissimo città libero mezza giornata a turni offresi. Telefonare 376-484.

AUTISTA pratico città massima fiducia offresi. Telefonare 273-416.

AUTISTA torinese con autocarro OM Tigrotto 50 q.li praticissimo Torino e provincia offresi a seria ditta. Recapito tel. 322-424. 15199

AUTISTA torinese patente C, offresi subito. Telefonare 776-775.

AUTISTA trentenne patente D offresi mezza giornata due turni. Telefonare 593-625 dalle 8 alle 13.

AUTISTA tutte patenti espertissimo nozioni meccaniche referenziato offresi anche con vettura propria. Telefonare 344-022.

AUTISTA ventinovenne torinese patente C occuperebbesi privato o seria ditta. Telefonare 211-112.

AUTISTA 25enne militesassolto patente B pratico Torino e provincia, occuperebbesi. Tel. 699-301.

AUTISTA 30enne torinese patente B pratico città e provincia offresi. Telefonare 699-451. 16055

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 378-428. 16017

BARISTA lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 737-271.

BRAVA pantalonaia finita, offresi laboratorio. Telefonare 778-296.

BUSTAIA veramente capace estetica ortopedia offresi anche mezza giornata. Telefonare 265-325.

CAMERIERE barista libero tutte sere sabato domenica offresi. Telefonare 82-028. 14560

CAMERIERE casa privata con ottime referenze offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5643 — 10100 Torino ». 14578

CONIUGI giovani offronsi tuttofare custodi marito occupato turni. Telefonare 334-232. 16193

CONIUGI piemontesi 40enni senza figli cercano custodia portineria, referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5648 — 10100 Torino ».

CUOCO esperto, lunga pratica, con moglie aiuto cucina, offronsi, disposti trasferirsi. Scrivere: Pubbliman Casella 10 - 15100 Alessandria.

DEMI chef offrirebbesi ovunque per I o II. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1488 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA distinta referenziata media età offresi compagnia, eventuale assistenza direzione a signora in cambio vitto alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1476 — 10100 Torino ». 15575

DISTINTA signora mezzetà offresi sabato sera domenica assistenza bimbi, anziani. Telefonare 378-428.

DICIOTTENNE offresi apprendista commessa. Telefonare 354-265.

ELETTROSALDATORE pratico carpenteria pesante occuperebbesi. Telefono 854-365. 16155

EX carabiniere trentenne patente B auto propria offresi fattorino sorvegliante autista persona di fiducia. Tel. 778-296. 16081

EX carabiniere 36enne patente D pubblica offresi seria ditta sorvegliante, autista. Telef. 366-594.

EX commerciante offresi pratica qualunque articolo anche seria o persona di fiducia. Telef. 383-148 ore pasti. 14558

FABBRO offresi piccole manutenzioni civili industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità Stampa 5556 — 10100 Torino ». 16223

FATTORINO offresi per commissioni a Ditta con macchina propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1550 — 10100 Torino ».

FORMATORE a mano libero subito offresi seria ditta per miglioramento. Tel. 82-909. 16031

FUOCHISTA II B lunga esperienza saldatore meccanico offresi. Telefonare ore pasti 391-367.

GARAGISTA pratico lavaggio con patente anche notturno offresi. Telefono 238-770. 16177

GIOVANE signora custodirebbe proprio domicilio bimbi non piccolissimi. Telefonare 635-865.

GIOVANE 22enne militesente. Scuola Istituto professionale conseguimento meccanico patente di guida conoscenza francese occuperebbe proposta di lavoro. Tel. 540-172. 14500

INFERMIERA referenziata occuperebbesi assistenza infermi diurna-notturno, privato o ospedale. Telefonare 489-864. 16225

INFERMIERA referenziata piemontese robusta offresi pomeriggio. Telefonare 653-688 pomeriggio.

LIBERO con 850 panoramica occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 531-185, dopo 8.

LINOTIPISTA offresi cinque ore giornaliere. Telefonare 235-316, 18 in poi. 14768

MAGAZZINIERE trentottenne esperienza settore industria, patente D, offresi. Tel. 366-594.

MAGAZZINIERE 32enne robusto volenteroso libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 360-680.

MANOVALE edile offresi a qualunque impresa. Telefonare 659-642.

OFFRESI autista [illegible] 613 presso Ditta anche per un viaggio al giorno. Telefonare 336-990 dalle 12,30 alle 13,30. 16059

OFFRESI camion 25 ql. per qualsiasi lavoro purché fisso a Ditta. Tel. 281-784. 15705

OFFRESI fattorino volenteroso mezza giornata. Telefonare 326-712.

OFFRESI pulitura e raspista. Telefonare 536-730. 16209

OFFRESI polivendolo giovane pratico. Telefonare 376-107 dalle 15 alle 19. 306451

OFFRESI subito meccanico riparazioni auto. Telefonare 535-640.

OFFRESI uomo pratico pulizie alloggio scale ufficio. Telef. 873-218.

OFFRESI 57enne pensionato ex guardia giurata presenza lavori fiducia. Tel. 375-833. 3001

OPERAIO contadino manovale cerca lavoro in Torino o dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1543 — 10100 Torino ».

OPERAIO pratico lavori officina, addetto presse trancia stampaggio lamiera, trapano puntatrici offresi subito. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5646 — 10100 Torino ».

PANETTIERE volenteroso celibe e referenziatissimo offresi. Tel. 584-916.

PENSIONATO cinquantaquattrenne, bella presenza occuperebbesi come guardiano, fattorino o piccoli lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1557 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 49enne offresi pulizia ufficio o fattorino anche mezza giornata, referenziato, telef. 679-787.

PIASTRELLISTA offresi impresa per lavoro alloggi decorazioni accurati. Telefonare 330-613. 13492

PIEMONTESE offresi a ditta qualsiasi lavoro con camioncino furgone proprio, portata q.li 10 uso promiscuo. Telefonare 685-850. 16349

PIEMONTESE referenziata già portinaia, nucleo familiare 3 adulti, cerca portineria anche in stabilimento, telefonare 536-655.

PRIMO cuoco offresi subito referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1562 — 10100 Torino ».

RAGAZZA 15enne cerca lavoro apprendista. Telefonare 471-439.

SARTA da [illegible] rammoderna anche presso famiglia. Telefonare 583-760. 16063

SEDICENNE aiutante cuoco volenteroso offresi subito. Tel. 80-444.

SIGNORA offresi per custodia bimbo, casa propria. Telef. 632-186.

SIGNORA piemontese pratica neonati custodirebbe bambino casa propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1555 — 10100 Torino ».

SIGNORA ventinovenne offresi studio medico anche mezza giornata. Telefonare 212-982.

SIGNORINA occuperebbesi presso famiglia bambini, signora compagnia qualche ora cambio sistemazione abitabile. Telefonare 82-787 ore 13 alle 15. 14700

SIGNORINA piemontese con patente offresi in famiglia tuttofare esclusi festivi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5640 — 10100 Torino ».

SOLA 53enne occuperebbesi assistenza e lavori domestici persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1559 — 10100 Torino ».

SOTTUFFICIALE prossimamente collocato riposo, cerca lavoro, fiducia, telefonare 210-717 ore 12-13.

TIPOGRAFO impressore II categoria, pratico lavori commerciali et editoriali, offresi. Telefonare 775-202.

TRENTENNE referenziata offresi a famiglia signorile nove-diciassette settanta mensili. Ferina, via Bertola 59. 16197

VENTENNE ricamatrice pratica corredo e abiti da sera offresi laboratorio. Telefono 331-245.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. OPERATORE torni automatici abilissimo cercasi. Tel. 720-184.

A.A. ABILE macchinista pellettiere cercasi ottima paga. Tel. 702-223.

A. COIFFEUR cerca aiutante pettinatrice manicure, zona Crocetta. Telefono 588-866. 14710

A. CONIUGI due bimbi cercano tuttofare referenziata fissa amante bimbi anche mezzetà buon trattamento e stipendio. Galeasso, corso Re Umberto, 75, Torino, telefoni 582-247 ufficio 597-067 ore pasti.

A. FAMIGLIA 2 persone assume tuttofare fissa fidata. Telefonare 834-061.

A. FAMIGLIA 4 persone occorre due donne tuttofare fisse, 85.000 mensili un giorno intero alla settimana libero. Telefonare 759-913.

A importante organizzazione occorre personale femminile, assunzione immediata, mensile minimo 160.000 elevabile. Presentarsi Parisien. Via Caccerana 4 C (Porta Nuova).

A stipendio fisso nuova ditta cerca elementi femminili qualsiasi età per propagandare nuovo prodotto. Nuova Era, corso Vittorio 36.

(Continua a pag. 18)

Abbonamenti 1969

LA STAMPA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM	TRIM
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 18.150	9.450	4.900

CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 29.700	15.250	7.800

STAMPA SERA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 18.150	9.450	4.900

CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 29.700	15.250	7.800

IL VERSAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ■ SUL C C P 2/1360 INTESTATO A « LA STAMPA » ■ AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA ■ PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI ■ ALLA SEDE DE « LA STAMPA » IN VIA MARENCO 32 O AL SALONE DE « LA STAMPA » IN VIA ROMA 80 (DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19) ■ PREVIA TELEFONATA AL 65-68 (PASSERA UN INCARICATO AL VOSTRO DOMICILIO A PERFEZIONARE L'ABBONAMENTO)

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** IN CASA ENTRO LE 7,30

STAMPA SERA: spedizione in abbonamento postale

Annunci economici

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

ACCONCIATURE Lilli urge apprendista valentissima zona San Paolo. Telefonare 330-091.

AD elementi introdotti pettinatrici offresi interessantissima possibilità di lavoro importante ditta prodotti tricomelici. Telefonare 511-050.

AGGIUSTATORI per montaggio gruppi meccanici cerca stabilimento zona Lingotto. Presentarsi via Ivrea VII 143 oppure telefonare 611 416.

AGGIUSTATORI qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi orario lavoro: ore 14-19 presso Bos - Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Vulpiano. Dista dispone servizio pullman per dipendenti.

ALESEARISTA prima categoria assume azienda meccanica. Via Cuneo 84, Tel. 258-436. 306342

ALLOGGIO riseddamentio offre retribuzione offresi per custodia lavori giardino e manutenzione villetta precollinare comodissima, preferirebbesi meglio disposta tuttofare. Preciando ore, referenze, lavito praticarsi: vere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3380 — 10100 Torino». 14677

ALTO stipendio offrono coniugi soli o media età pratica cucina, esigonsi referenze. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3040 — 10100 Torino». 15319

APPRENDISTA barista abile, 15-17 anni, ottima paga cercasi. Telefono 773-805. 2001

APPRENDISTA commessa 16-17enne cercasi. Telefonare 540-142.

APPRENDISTE legatoria assumesi subito Impa, via Stellone 7.

APPRENDISTE tecnici per facile lavoro, assume ditta tessuti, telefonare 650-618. 1001

APPRENDISTI, apprendiste officina meccanica assume, via Mondrone 5, Telefonare 297-674. 14713

APPRENDISTI fresatori aggiustatori assume stabilimento Caselne Vica via Pio 35; presentarsi 17-19. Telefono 950-459. 2001

ASSUMIAMO per zona Torino e provincia elementi con tuttavia da organizzazione vendita anche privi esperienza. Presentarsi oggi e domani ore ufficio per la vistra casa, via Saluzzo 101, piano terreno. 5/01015

ASSUMIAMO personale femminile 15-19 anni, legittimi via Montevecchio 28/15, Mirafiori. Tel. 541-491.

ASSUMONSI operai pratici collocamento serrande avvolgibili. Indirizzare domande a S.p.A. Benedetto Pastore, corso Novara 112, Torino. 15975

ASSUMONSI tornitori aggiustatori 1ª e 2ª categoria. Telefonare 293-139.

AZIENDA meccanica assume aggiustatore rettificatori interni esterni ed apprendista. Corso Brescia 10 bis.

AZIENDA meccanica in Torino cerca addetti macchina, impiegati specializzati, apprendisti, Tel. 760-685.

AZIENDA meccanica zona Collegno, costruzioni attrezzature, cerca tornitore, piallatore, fresatore, aggiustatore I II categoria conoscenza disegno. Telefono 721-262. 2001

BAMBINAIA affezionata con bambini referenziata cerca famiglia. Telefonare mattino 682-372. 16001

BARFIL confezioni femminili assume abilissimo stiratore a mano. Presentarsi v. Mantova 19, telef. 257-125.

CAPI squadra magazzino movimentazione prodotti siderurgici assumonsi. Alessio Tubi, La Loggia, telefonare 965-252. 1001

CARPENTIERI ferro esperti disegno, saldatori, montatori, aiutanti, apprendisti cercansi. Telefonare 721-928.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Presentarsi Largo Borgaro 42 ore 11. 2001

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori battilastra, verniciatori finiti. Telefonare 329-155.

CERCANSI coniugi pensionati soli marito giardiniere anche senza robusta custodia villa centro Torino, referenze. Telef. 540-707.

CERCANSI rettificatori interno-esterno conoscenza disegno, ottima retribuzione. Telefonare 986-215.

CERCANSI fornitori specializzati, F.a.r.t., via Abate Chanoux 12/20 Acrittella. 13862

CERCASI abile commessa stand salumeria. Telefonare 289-145.

CERCASI abile altrattrice anche ore, Tintoria Luxor, F.lli Carle 7. Telefonare 591-835. 1001

CERCASI apprendista barista anche senza max 18enne, presentarsi via Giordano Bruno 82, bar-tabaccheria ore 16-18. 2001

CERCASI apprendista commesso 15-16 anni, presentarsi Rovetto, piazza Carlo Felice 80.

CERCASI: Apprendiste 16-18 anni. Presentarsi via Mombercaro

CERCASI cameriera ristorante, telefonare 519-813. 16175

CERCASI luttonieri da banco inutile presentarsi se non provetti. Rivolgersi Raffaello 20.

CERCASI lavoglista pratico, anche anziano, telef. 693-935 autofficina.

CERCASI pizzaiolo, telef. 759-846, Ingresso Benito, via Susa 16.

CERCASI ragazze per nuovo lavoro 70.000 mensili. Palvere, via Vittoria, 36.

CERCASI ragazzo, ragazze 15-18 anni appassionati cinofili. Tel. 585-956.

CERCASI subito, coniugi soli, media età, massime referenze, per palizia scale e piccoli servizi cambio parziale affitto alloggio due camere, cucina, bagno. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5307 — 10100 Torino». 11526

CERCASI tuttofare fissa meglio mezza età per famiglia tre persone, trattamento familiare. Telef. 217-053.

CERCASI tuttofare ore o fissa villa Strada Bellardo persone 2. Telefonare 488-493. 15319

CERCO cottimisti termo - idraulici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5521 — 10100 Torino». 15326

CERCO ragazze per facile propaganda ad elementi capaci assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec Via Nicola Fabrizi 140 bis Torino.

COMMESSA generi alimentari zona Francia cercasi corso Francia 301 lavasecco. Telefonare 793-985.

COMMESSA salumeria cercasi. Telefonare 722-483. 14570

COMMISSIONARIA Fiat cerca operai verniciatori specializzati in riparazione macchine movimento terra, autocarri, vetture. Necessario anche operai generici con patente. Telefonare: Ampolla 781-545. 14629

CONIUGI mezza età preferibilmente contadini cercasi, per allevamento conigli, telefonare 485-965.

DENTISTA cerca aiuto-infermiera anche non pratica. Presentarsi piazza Risorgimento 20. 14590

DITTA in Druento cerca soldatori ed apprendisti saldatori. Telefonare 725-461.

DONINI assume aggiustatori raschiatori alesatori fresatori, via De Sanctis 34. 2001

DUE bambinaie referenziate affettuose con bambini cerca famiglia. Telefonare mattino 682-372.

LAVORANTE cappellaia abile tendaggi, lavoro fisso, presentarsi mattino Ravasso, Re Umberto 27.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; rimessatrici, confezionista, controllatrici capi, apprendiste. Silvestly 279-805.

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rotelline, rimagliatrici piatto, magliaccia assume: orario ridotto scuole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 425 — 10100 Torino».

MEDIA industria stampaggio lamiera zona Druento cerca urgentemente operatrice presse oleodinamiche referenziate. Telef. 954-429.

MONTATORI meccanici possibilmente pratici motori diesel cercansi per lavoro montaggio stabilimento zona Lingotto. Presentarsi via Pio VII 143 oppure telefonare 611-416.

MOTORISTA complessivista cerca officina vetture. Rivolgersi Commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12.

MOTORISTA generico cerca officina autocarri sede Borgaretto. Rivolgersi Commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12. O560

MURATORE generico lavori manutenzione ci riparazioni cercasi. Telefonare 720-066. 2001

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti, rivolgersi Termax, via Bender 6/A, Torino. 2001

OPERAIE giovani addette lavori semplici assume officina elettromeccanica Madonna di Campagna Lucento, paga metalmeccanici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1405 — 10100 Torino». 14889

OPERAI operaio per impiantistica apparecchiature elettriche industriali cercasi. Presentarsi ore 16-18 Ghisalba S.p.A. via Tevere 15, Borgata Leumann. 14410

OPERAIO pratico filmatrice possibilmente stozzatrice cerca ditta per attrezzatura. Telefonare 781-721.

OPERAIO 2ª millisecondo aiuto operatore lavoria tipo orologeria assumesi presentarsi Rossini 25.

OPERATORE rettifiche automatiche con esperienza lavorazione cuscinetti attivo dinamico per mandrini di responsabilità cerca Cim Moncalieri telefono 643-486.

SALDATORI autogeni prima, pratici lavorazioni piccola carpenteria precisione cerca Industria elettromeccanica. Telefonare 893-623.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza post- Cauoci, 5 - Quattino 4 feriali. 2001

SIGNORINA cercasi subito custodia bimbi soggiorno alberato montagna eventualmente fissa. Telef. 502-795 Torino.

STIRATRICE abile cercasi casa Francia 301. Telefonare 793-985.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio, cercano coniugi con bimba. Telefonare 778-166.

TUTTOFARE giovane referenziata cerca capace giornata, orario 8-20, lauto stipendio. Telef. 363-111.

TUTTOFARE 8-18, cercasi per famiglia 4 persone. Telef. 379-990 ore ufficio.

VERNICIATORE per cassoni autocarri cercansi. Telefonare 256-607 ore ufficio. 14479

ZENNE operaio volenteroso assume Bertolino, materie plastiche, via Pinerolo 2. 2001

16 Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA, qualificata industria bolognese confezioni - camiserie per signora jersey e tessuti esclusivi, per nuovo settore produttivo cerca rappresentanti per Torino e Piemonte, offresi ottima provvigione, richiedesi provata introduzione clientela media fine, descrizione particolareggiata propria organizzazione. Cassetta Erresse Pubblicità 271 G. Bologna 40126. 50057

CASA francese cerca esclusivisti Nord Centro Sud Italia nuovi utili materiali manutenzione carrozzerie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1408 — 10100 Torino». 14923

CERCANSI viaggiatori introdotti per vendita lubrificanti. Specificare preferenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3464 — 10100 Torino».

CERCASI piazzista introdotto panetterie per vendita pasticceria clientela macchina, telefonare 797-165.

CERCASI rappresentante giovane, dinamico, referenziato affidansi vendita prodotti, settore carrozzerie automobili, zona Torino. Scrivere Casella 116 Pubbliman 24100 Bergamo.

DOLCIARIA cerca giovane agente semista vendita industriali alimentari bar tabaccherie. Referenziare indicando recapito telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1367 10100 Torino».

FARMACIE: ad introdotti offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri. Lizolar, Milleliri 13, Milano. 50025

FRANCIA, importatore ricerca articoli suscettibili di larga diffusione. Scrivere: Haves Lyon n. 4106 (Francia). 52204

GIOVANE venticinquenne militesano, offresi a ditta conosciuta come rappresentante, auto propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 385 — 10100 Torino.

GIOVANI volenterosi possibilmente ex produttori assicurazioni cercansi per avviarli carriera rappresentanti, indicare età, studi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 388 — 10100 Torino». 2001

IMPORTANTE società carattere nazionale ricerca agenti ambosesso per vendita biancheria da corredo esclusiva a privati consumatori zona Piemonte, offresi alte provvigioni liquidabili mensilmente, previdenza Enasarco. Casella Errese Pubblicità 272/H, 40126 Bologna. 50057

NOVARA-Vercelli ed Provincia Torino Organizzazione Nazionale leader nel settore fornitore dirette uffici assume Agenti Vendita buon titolo studio con spiccata capacità contatti sociali ogni livello. Occasione sicura sistemazione anche per elementi primordine specializzati specifico ramo. Compensi dettagliando anche inizio attività. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni paletots donna, sconosciuto zona, cerca urgentemente rappresentante introduttore Piemonte attrezzato con furgone ed indossatrice. Scrivere Pubbliman Casella 626, 37100 Verona. 50028

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Biella.

PRIMARIA fabbrica elettrodomestici Lombardia, per potenziamento organizzazione commerciale secondo mercato già ampiamente affermato cerca commissionari concessionari rappresentanti altamente qualificati ed introdotti ogni regione d'Italia. Scrivere dettagliando referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 403 — 10100 Torino». 500784

PRODOTTI brevettati consumo giornaliero, ditta licenza Svizzera cerca Concessionari esclusivi provinciali, capitale indispensabile contanti per prima fornitura merce L. 500.000. Interessati, serietà assoluta, saranno convocati Torino trattative definitive contratto mese febbraio. Casella 338/A Sip — 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE maglieria esterna uomo 25-30enne introdotto assumiamo subito, rimborso spese, viaggio, provvigione. Scrivere documentando introduzione a: «Etas-Kompass Pubblicità 426 — 10100 Torino». 2001

18 Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo stabilità dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefono 656-716, 653-146

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Via Pio V 20. O756

A. ASRIT Detectives controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali private industriali Italia-Estero. Re Umberto 44, Telefono 599-034, 599-510.

BRUNELLO detective 25ennale casa di informazioni e investigazioni specializzata in casi delicati e confidenziali. S. Ottavio 47. Tel. 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 331-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 101. Telef. 511-024, 538-682. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefoni 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-Estero. O392

RORIMONDIAL Investigazioni infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181. O50

20 Igiene e terapia

MASSAGGIATRICE callista generali ditenitivi bagni dimagranti. Via Vanchiglia 14, 1° piano. 14504

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, vasta grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia vari mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permuttiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1 milione. Garanzia 6 mesi Autoracle.

A.A. MAURIZIO Emma 341 (aperto festivi).

A.A.A.A. ARCIOCCASSIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Flavie, Apple III vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi). O379

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo sistema agenti Agnelli Fiat (ispezione Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASSIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super, Giulia, spider e coupé Agnelli (ispezione Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASSIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super, Giulia, spider e coupé Agnelli (ispezione Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazione, vettura comprese autovetture Fiat-Lancia-Alfa (aperto festivi) via Genova 261, piazza Bengasi.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo, patente Torricelli 4. Telefonare 501-051. O1050

A.A. OCCASIONI corso Agnelli 23 Mini Minor, Primula e altre vetture come nuove. Tel. 353-632.

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoaccasioni garantite tutti i tipi. Autoandeado, corso Potenza 105 angolo corso Toscana). O514

ABBIAMO Fulvie GT, coupé Giulia 1300 TI, Junior GTV, Porsche 90 Minicooper, Mistiravel, Peugeot 204, 850 sprint, Gamine 125, Volta 8, telefono 546-581. O702

ALLA fiepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento usato nazionale ed estero. Ricondizionato e seminuovo Jaguar 420, 420 G, Daimler Sovrena 4-2 - 67, Mini Cooper '66, Mini Minor '67, Fiat 2300 S coupé, 124 spider, Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191.

ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124 spider, 2300, Ford Anglia familiare, 20 MTS, Simca 1300, Opel Kadett berlina, coupé, rally, Caravan, Record berlina, coupé Commodore Caravan, Maserati Mistral coupé e spider con Hard Top, Mesaico, berlina 4 porte. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 295-756.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IMS NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone ang. Siracusa. O487

ASSICURATE vostre automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O396

AUTOBIANCHI Commissionaria Rusa pronte consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato più tipo. Vigevano 62, Stazione Dora. O357

AUTOCASIONI svendiamo per chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20% solo da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia manodopera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, Tel. 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651.544.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778

AUTOSALONE Graziello fiesenta coupé 850, 124 Moretti 4 posti. Rateazioni 30 mesi, senza anticipo. Vasto parco usato. Corso Torino 53.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992: Bizzarrini stradale, Ferrari 3300 2+2, GT, spider veloce, MGA, Cortina Lotus, Triumph TR4, Minicooper, 2300 familiare, Flaminia coupé-spider, Abarth 1000, 850 coupé, assortimento 500-600. Permute, rateazioni. O758

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas. via Pinelli 14, tel. 488.277.

BOGGETTI vende, compra, automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659.819.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI, Concessionaria Fiat-Savia, consegne rapide, mantaggiose permute, cumode rateazioni, 200 vetture usate, aperto mattinate festive. Corso Turati 17. O512

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 53, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli) O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture. Isabellauto, corso Dante 135, telefono 651-753. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERO automobili dipendenti, massimo realizzo. Telefono 851-474, piazza Bottesini 3. 12355

COMPERO autovetture massima valutazione. Via Cravero 56, vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti, massima. Via Nizza 50. O342

COUPE' 124, mcal 14, bellissima, vendesi. Telef. 760-777 ore ufficio.

COUPE' 124 S marce appena rodato vendo trasferimento estero, in vistra corso Principe Oddone 68.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 5375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

FAMILIARE 124 recentissimo vende trasferimento estero. Informazioni: corso Principe Oddone 68.

FIAT-SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento usato. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina blu 1500 mesi 8, Flavia berlina bianca 1800 mesi 18, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 595-182.

FLAVIA coupé 1,8 blcu 1964, altre nere 1965 ottime occasioni, vende Commissionaria Lancia Svat. Turati 12, tel. 595-863. O560

FURGONI cammoncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 219-643, 295-992

LANCIA Flavia 1800 berlina 15 mesi come nuova. Fulvie normali, 2C, coupé, Flavie coupé 1800, berline 1500-1800 completamente revisionate. Garanzia, assistenza. Prenotazione nuovi modelli. Anastasio servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 135.

MONTICONE Piazza Adriano 1 - Telefono 361-772 Concessionario Volkswagen Porsche Audi occasioni: Porsche C 912, 911 T, 911 S, Targa, Jaguar 420, Giulia GTV, Super, Prinz, 1100 Saxonat, Coupé, Fiat 850, 500. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferruri, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 380-089, 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 39, De Gasperi 38, telefoni 380-089, 595-060, offre, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé. Monfalcone 141 ang. Siracusa. O487

OPEL Rekord 1500 perfetta, impianto gas vendesi 330.000, telefono 593-642. 1001

PORSCHE vendo cambio in garanzia. Per informazioni corso Principe Oddone 68. O487

PRIVATAMENTE proprietario unico vende 850 (no 1964, 330.000 telefonare 694-366. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telef. 488-213, 655-274. O571

PRIVATO vende bellissima 500 '63 perfetto ordine 850.000. Tel. 543-837.

PRIVATO vende NSU 600 semestrale. Telefonare 659-584. 14666

PRIVATO 500 6 mesi, telefono 686-765 ore pasti. 14659

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644.640, 644.076.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Savia, Mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N I garanzia, GT 1750 6 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, telefono 332.727.

SEMESTRALI controllate, oltime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 135, corso Siracusa 158. 0525

SVENDIAMO per chiusura gestione 1968 autoccasioni con sconto del 20% da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia manodopera ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

124 Fiat semestrali garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Duca Abruzzi 6 bis. 5-1010

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri 19. 170169

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, U. Solvetica 189. 2001

24 Prestazioni diverse

DISEGNATORE cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 383 — 10100 Torino».

24 Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Babetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo rottami. Tel. 484-275.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistiamo oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. S. Bernardino Trana. Telefono 933-185.

AMBIENTATORI stile antico trovere vasto assortimento mobilietti sulli diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/B.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio. Assortimento impareggiabile ogni stile. Facilitazioni. Via Borgino 4, Torino. O167

ATTENZIONE il supermoc del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cavalcanga (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lampade 29 (cestelle), Principe Amedeo 11. 5-1019

BIGLIARDI usatissimi, vera occasione, vendesi o eventualmente noleggio, visibili mattino Moncalieri 168.

CUCCIOLI esemplari magnifici: pastori tedeschi, boxer, dobermann, garanzia purezza, salute, prezzo onesto. Telefonare 660-396. 13792

ECCEZIONALE svendita capponi tailleur vestiti donna. Magazzini Sinterex, Corso Vinzaglio 13, telefono 546-167 2001

LETTI lumpadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Telef. 267-628.

MOBILI guardaroba specchi in teak pallicalore 4 porte rialzo 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, salotti cucine, ecc. Prezzi vantaggiosi, garanzie, facilitazioni, via Garibaldi 9 nel cortile.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultraleggeri. Rosa 541-256.

OCCASIONE brillante grani 35,36 bianco puro vendo privatamente. Telefonare 536-057. 17990

PELLICCE ocelot, pellicce visone 350.000, giacche lapo guanaco 150.000, cappelli visone, castori ocelot 18.000. Telefono 484-136. 2001

PELLICCE visoni canadesi, persiani bukara, lontre Alaska, ocelotti, leopardi somali, breitschwanz neri grigi, castori castorini (mantelli sportivi) modelli. Telef. 383-111.

PELLICCERIA eccezionale offerta fine stagione, Costa, Mazzini 38, 81-692. 13568

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500. O397

SVENDO quasi nuovo spoglio signora tinte scure abiti lana, taffettani pesanti, cappotti 3000 5000 cadauno. Telefonare pomeriggio 651-531.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O606

VENDO Oliveti Audit 502 premarcia per contabilità generale e magazzino. Telefonare ore ufficio a 287-700.

10.000 al mq, eleganto porta pieghevole per tinello, cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galileo 2/bis, tel. 688-979. 2003

Svendiamo per chiusura gestione 1968

AUTOCCASIONI PREZZI SCONTATI DEL 20%

Solo fino al 21 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quote mensili per avere subito l'automobile desiderata: **Fiat 850 a L. 13.000; Fulvia a L. 19.700; Fiat 500 a L. 6.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 13.400; Fiat 124 a L. 21.900; Ford Escort a L. 15.500; Fiat 1100 R a L. 16.300; Ford 12 M a L. 19.100**

Questa è il nostro indirizzo: Autocarkets, Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nella mattinata festiva

ULTIMO GIORNO - APPROFITTATENE